Anno 104 Numero 30

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 8 Febbraio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.067
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.832
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il monocolore democristiano si è dimesso

Domani le consultazioni di Saragat

Si prevede che a metà settimana il Capo dello Stato affiderà a Rumor l'incarico di formare il nuovo governo organico - I socialisti e le sinistre dc ritengono che sia stata aperta una "crisi al buio", senza la certezza di giungere al quadripartito e con il rischio delle elezioni politiche anticipate - Replicano i socialdemocratici sull'*Umanità*: «Crisi al buio per gli altri, non per il psu» - Alla direzione dc Donat-Cattin giudica scorretto il modo con cui si è giunti alle dimissioni

Il trentunesimo

Il ministero Rumor si è dimesso, il Presidente della Repubblica aprirà domani le consultazioni per il trentunesimo governo del dopoguerra. La crisi, prevista da un paio di mesi, negli ultimi giorni era divenuta inevitabile a brevissima scadenza: ormai è superfluo chiedersi se sia stata aperta nel tempo, nel modo e nelle circostanze migliori. Si sarebbe chiusa più rapidamente tentando di rifare il quadripartito subito dopo gli attentati del 12 dicembre? Forse; ma il rischio di una crisi al buio, in quel momento, era troppo alto. Era meglio attendere un'intesa più solida fra i quattro partiti, prima di lasciar cadere il monocolore? Le polemiche di questi giorni fanno dubitare che il tempo rendesse più facile l'accordo.

Ancora una volta assistiamo ad una crisi extra-parlamentare: aperta senza voto delle Camere, condotta dalle segreterie dei partiti. Nel nostro Paese è una tradizione che risale a prima del fascismo; si può deplorarla, ma senza trarne motivo di scandalo. L'esistenza (necessaria) dei partiti di massa, il sistema elettorale (insostituibile) ed i rapporti delle forze politiche non consentono di evitare quest'apparente offesa ai principi teorici della Costituzione. Ma rimangono intatte le prerogative del capo dello Stato, che ha il diritto di scegliere il presidente del Consiglio, e del Parlamento, che decide con il voto di fiducia sulla vita del ministero.

La domanda più realistica, oggi, non è se nascerà un nuovo governo di centro-sinistra, ma come sarà. Oltre all'alleanza dei quattro partiti esiste un'unica alternativa prevedibile, le elezioni politiche anticipate: sembra che, in questo momento, non le voglia nessuno tra i gruppi dell'area governativa. C'è, di fatto, uno stato di necessità che dovrebbe imporre l'accordo fra democristiani, repubblicani, socialdemocratici e socialisti, anche se le prospettive appaiono abbastanza inquietanti. Non è ancora ricostituita la maggioranza infranta nel luglio scorso.

Il psi si riserva di accertare se *«esistano le condizioni politiche e programmatiche»* per rifare il quadripartito; cioè prenda come un'ipotesi quella che doveva essere una certezza. Il psu ripete di non voler entrare nel governo senza precise garanzie. Le lacerazioni interne della dc sono occultate dalla divisione degli alleati, ma esistono. Anche se si concluderanno bene, le trattative sugli impegni politici (giunte amministrative comprese), sul programma e sugli uomini saranno estenuanti e difficili. Il Paese si attende soprattutto che non diano vita ad un altro governo condannato a durare quanto i corsi universitari: un solo semestre.

La storia di questa legislatura è già troppo tormentata. Dopo le elezioni del maggio '68, che pure offrirono al centro-sinistra una confortevole maggioranza del 56 per cento di fronte ad un'opposizione divisa, ci furono il disimpegno dei socialisti ed il governo «balneare» dell'on. Leone. L'alleanza a quattro, faticosamente ricostruita in dicembre, durò fino al luglio '69; per la scissione socialista Rumor dovette succedere a se stesso, presiedendo il monocolore durato fino a ieri. In venti mesi, quattro crisi e tre governi, o provvisori o di scarsa compattezza, e sempre minacciati dall'attesa di qualche «verifica». Per la democrazia italiana sarebbe autolesionistico che l'esistenza del prossimo ministero fosse legata alla «conferma» delle elezioni regionali previste in giugno. Uno Stato moderno, in un periodo così difficile, non può vivere nell'instabilità come la Firenze di Dante: per concludere qualcosa, sembra necessario che il nuovo governo duri fino alla scadenza delle Camere.

Neppure con tre anni di tempo potrebbe risolvere tutti i problemi imposti dall'evoluzione del Paese, o lasciati ammucchiare dal ritmo lento della classe politica. Né sarebbe ragionevole attendersi miracoli dall'alleanza di quattro partiti e d'una dozzina di correnti, costretta a continui compromessi. Ma essa può affrontare almeno i problemi più urgenti e dare ai cittadini la confortevole sicurezza di avere mani solide al timone, se i quattro partiti s'accordano su un programma limitato, realistico e vincolante, con l'onesta volontà di rispettare gli impegni. Ogni governo è una coalizione: non tutti i ministri di Wilson condividono le idee di Barbara Castle sulla disciplina degli scioperi, l'essenziale è che non tengano un piede nel ministero e l'altro nell'opposizione.

Sotto l'aspetto costituzionale, parlamentare, politico ed anche psicologico, la formula di centro-sinistra rimane del tutto valida; e sembra insostituibile per il compito importante che l'attende: preparare il Paese alla svolta dei prossimi anni. La società italiana continua ad evolversi, il processo di trasformazione si è fatto più rapido soprattutto nel Mezzogiorno, si avverte che saranno necessarie molte riforme negli istituti, nelle leggi, nei rapporti tra le forze sociali, dentro gli stessi partiti. Proprio per questi motivi è indispensabile un governo efficiente e solido, che eviti tanto l'immobilismo conservatore quanto l'avventura frontista, e non sia paralizzato dai patriottismi di partito, dalle complicità di sottogoverno, dalle tentazioni demagogiche. Se non lo avremo entro due o tre settimane, potrebbe incominciare un periodo buio, di lotte aspre dagli sviluppi imprevedibili.

Carlo Casalegno

L'on. Rumor al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

Il secondo governo Rumor, composto di soli democristiani (25 ministri, 55 sottosegretari), in carica da sei mesi, si è dimesso questa mattina. La riunione del Consiglio dei ministri, convocata per le 9,30, è stata ritardata fino alle 11,10 per consentire la partecipazione dei ministri Moro, Bosco e Sedati provenienti da Bruxelles.

La seduta è durata soltanto venti minuti. Rumor ha annunciato che il governo si dimetteva. Moro gli ha rivolto un saluto a nome dei ministri, dopo avere illustrato succintamente l'andamento dei lavori di Bruxelles. Poi Rumor ha lasciato Palazzo Chigi per recarsi al Quirinale, per andare alla Camera e al Senato a informare Pertini e Fanfani.

Le consultazioni del Capo dello Stato cominceranno lunedì alle 10 secondo questo programma: Gronchi, Pertini, Fanfani; nel pomeriggio: Terracini, Ruini, Leone, Merzagora, Zelioli-Lanzini. Le consultazioni si concluderanno giovedì. Subito dopo il Capo dello Stato potrebbe affidare l'incarico di formare il nuovo governo. (Si ritiene a Rumor).

Le riserve manifestate da alcuni settori socialisti nell'ultimo comitato centrale, e confermate domani dal demartiniano Vittorelli su «Lavoro nuovo», sembrano iscriversi, per adesso, nel gioco delle pressioni rivolte ad accrescere il rispettivo potere contrattuale nella imminente trattativa per il governo a quattro. E infatti il tono delle polemiche fra i candidati alla collaborazione governativa tende a farsi più aspro e duro. Socialisti e sinistre dc ritengono che, nonostante il confronto già avvenuto sul preambolo politico del nuovo governo, sia stata aperta una crisi sostanzialmente «al buio», cioè senza sicurezza di giungere al quadripartito e col rischio delle elezioni anticipate.

Invece i socialdemocratici i quali fanno intendere che le cose vanno secondo le loro intenzioni (il giornale del psu così titola in prima pagina: «Crisi al buio per gli altri, non per il psu»).

La situazione è stata esaminata ieri sera dalle correnti di sinistra della dc («Forze nuove», «Base», morotei), sorprese dalla decisione del segretario Forlani di non convocare la direzione, dopo il comitato centrale del psi e prima della formale apertura della crisi di governo. Stamane una delegazione del «cartello» delle sinistre si è recata da Forlani per far presente che i patti non erano stati mantenuti. Donat-Cattin ha poi dichiarato che i socialisti avevano addossato a Forlani la responsabilità di aver nuovamente posto l'alternativa o elezioni anticipate o quadripartito. «E' un fatto grave — ha detto Donat-Cattin — perché addossa al segretario della dc la responsabilità di termini semiricattatori, in contrasto con i voti degli organi della dc da luglio ad oggi».

Donat-Cattin ha rinnovato il suo attacco polemico nella direzione dc, riunitasi alle 17,30, dopo che Forlani aveva proposto un ordine del giorno con il quale si prendeva atto delle decisioni di tutti i partiti per la crisi formale e si autorizzava la trattativa per la formazione del nuovo governo. Donat-Cattin ha detto che il procedimento seguito (prima il Consiglio dei ministri, poi la direzione, e non viceversa) è scorretto, e ha annunciato l'astensione del suo gruppo. Critiche dello stesso tipo sono state formulate da Granelli e Galloni («base»), da Mattarella (morotei) e da Sullo.

Ha poi parlato Ruffini (corrente Rumor-Piccoli) per dirsi pienamente d'accordo con il segretario del partito. Il presidente del Consiglio Rumor ha detto di essersi tenuto in posizione riservata in attesa delle decisioni dei partiti. Ha poi ringraziato Forlani, i presidenti dei gruppi parlamentari dc e gli altri partiti che hanno sostenuto il governo. Chiudendo il dibattito, Forlani ha smentito di aver mai posto l'alternativa tra il quadripartito e le elezioni.

Fausto De Luca



Roma. L'on. Rumor si reca dal Capo dello Stato per presentare le dimissioni del governo (Telefoto A. P.)

La Val Padana sotto la nebbia

Una fitta nebbia incombe da due giorni sul Piemonte. La circolazione si svolge con gravi difficoltà su tutte le strade e gli incidenti sono numerosi. Gli aerei diretti a Caselle sono stati dirottati verso i due scali milanesi di Linate e della Malpensa. Nella foto: il traffico alla periferia di Torino (Foto Moisio - I servizi sul tempo a pagina 10)

Indiscrezioni in Usa e Urss sulle armi al Medio Oriente

Nixon darà i Phantom a Israele e Mosca i Mig 23 agli egiziani?

Secondo il «New York Times» gli Stati Uniti hanno già deciso la vendita di 105 aerei - Gli apparecchi russi servirebbero solo al prestigio di Nasser: il Cairo non ha piloti in grado di guidarli

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 7 febbraio.

Una ripresa delle forniture di armi americane ad Israele sembra oggi quasi certa. La notizia è data dal *New York Times* che l'attribuisce ad *«alte fonti ufficiali»*. Due importanti e inquietanti sviluppi avrebbero indotto il presidente Nixon a questa decisione, più volte differita. In primo luogo, il rifiuto sovietico di discutere con gli Stati Uniti l'opportunità di limitare gli invii di materiale bellico alle Nazioni del Medio Oriente. In secondo luogo, la controversa iniziativa francese che permetterà alla Libia di ottenere almeno 110 *Mirage*.

Gli Stati Uniti venderebbero, questa volta, ad Israele *«almeno 25 caccia-bombardieri Phantom e oltre 80 caccia Skyhawk»*, tutti *jets*. Verrebbe consegnato inoltre *«altro materiale bellico»*, presumibilmente radar. Israele entrerebbe in possesso degli aerei entro il 1971. Sempre secondo il *New York Times*, il presidente Nixon, nel rispondere mercoledì alla lettera di Kossighin, *«avrebbe fatto capire chiaramente che gli Stati Uniti si propongono di soddisfare la richiesta israeliana»*. Nel pomeriggio, il Dipartimento di Stato, bersagliato dalle domande dei giornalisti e dei diplomatici, definiva *«inaccurato»* l'articolo del giornale newyorchese. E' una smentita blanda. E aggiungeva: *«Le proposte israeliane sono ancora allo studio»*.

Nel '68, Tel Aviv chiese a Washington 50 *Phantom*. La reazione americana fu favorevole e, lo scorso anno, cominciarono ad arrivare in Israele i primi apparecchi: la fornitura sarà completata entro quest'anno. Ma, in settembre, il *premier* signora Golda Meir chiese a Nixon altri aerei, ed è questa la domanda di acquisto ora discussa. (Per quei 50 *Phantom*, Israele pagò circa 300 milioni di dollari, due terzi in contante, alla consegna, il resto con un credito statunitense in un arco di cinque anni).

La decisione — secondo il *New York Times* — sarebbe stata dunque presa e, di nuovo, a beneficio d'Israele. Nixon vuole preservare l'attuale «equilibrio aereo» nel Levante, un equilibrio che vede Israele in posizione di superiorità.

A giudizio di Washington, l'iniziativa francese introduce un elemento pericoloso nella crisi medio-orientale e la situazione è aggravata dalla lettera di Kossighin, in cui avrebbe minacciato di dare *jets* a Nasser se gli Usa non *«freneranno»* Israele. Alla Casa Bianca, si è tuttora convinti che Mosca tema una *escalation* e non agirà incautamente, ma si è accolto con inquietudine il rifiuto russo di discutere la proposta Usa per una limitazione degli armamenti. Tale proposta era ripetuta nelle risposte americana e inglese a Kossighin, ma non lo era in quella francese.

Mario Ciriello

L'Urss cederebbe i piloti per i «Mig»

Mosca, 7 febbraio.

La *Pravda* esprime oggi nuove preoccupazioni per i bombardamenti israeliani alle porte del Cairo, e ciò rafforza la sensazione di alcuni ambienti secondo cui i sovietici sarebbero sul punto di dare agli egiziani i *Mig 23*.

L'invio dell'aereo sovietico ultra-supersonico — finora non ceduto ad alcun paese straniero — invece avrebbe più che altro una funzione *«di prestigio»* per Nasser, nel quadro della politica sovietica diretta a prevenirne la caduta o l'ulteriore indebolimento. Se gli Stati Uniti daranno ad Israele gli altri 25 *Phantom* richiesti da Golda Meir, Mosca farebbe il gesto di inviare a Nasser i *Mig 23*.

L'utilità pratica di questi aerei non sarebbe tuttavia apprezzabile. Per formare piloti per quell'aereo occorrono anni, e per la manutenzione degli aeroplani nel caso di missioni frequenti servono apparecchiature estremamente complesse, con un vero esercito di tecnici.

Perciò i *Mig 23* verrebbero mandati con personale sovietico, forse con qualche pilota volontario, e farebbero apparizioni simboliche nei cieli del conflitto. *(Ansa)*

(A pag. 11: *Aperto al Cairo il «vertice» dei cinque Paesi «più impegnati» nel conflitto con Israele*).

IL SOMMARIO

QUANTO È DIFFICILE (PIÙ O MENO DOVUNQUE) RACCONTARE I FATTI

Signori, il vostro cronista è stanco

Alcuni giornalisti saranno giudicati, nientemeno, da una speciale commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti. La commissione si è assunta il compito di sentenziare sull'obiettività del programma di «Tv 7», che ha provocato le polemiche di cui ormai tutti sanno. Forse questo era l'unico modo per troncare una disputa che ogni giorno assumeva aspetti più antipatici: comunque per un giornalista certe notizie hanno sempre un sapore un po' sgradevole.

Lungi da noi la volontà di rinfocolare la discussione, tanto più che chi scrive non ha neppure visto il servizio «incriminato». Vogliamo dire soltanto che per una ragione o per un'altra, in Italia come all'estero, il mestiere del giornalista si fa sempre più difficile. E che siamo appena usciti da una settimana di fuoco.

In America i direttori dei quotidiani e delle più importanti stazioni televisive sono in allarme perché i poliziotti e i giudici incominciano a prendere una cattiva abitudine: vorrebbero sequestrare appunti, registrazioni, riprese filmate, per poi esibirli come elementi di prova nei processi penali. Ma i giornalisti, se vogliono sapere qualcosa, debbono tutelare i propri informatori. Diventano subito aride le fonti di notizie che non vengono difese dalla curiosità della polizia. Il *New York Times* scrive: *«Ogni attacco alla libertà di stampa, se non viene bloccato subito, porta immediatamente ad attentati ancora più gravi»*.

Qualche giornalista ha già creduto di individuare un attentato ancora più grave e più subdolo alle prerogative della categoria. Il dipartimento della Difesa ha fornito *«spiegazioni confuse, incomplete ed evasive»* sui motivi per cui ha concesso le credenziali di giornalista a quattro investigatori del governo in missione a Saigon. Questi «investigatori» sono stati subito ribattezzati, in termini assai meno burocratici, come spie incaricate di sorvegliare i *reporters* che lavoravano nel Vietnam. Questo modo di agire è stato definito una *«minaccia intollerabile alla libertà di stampa»* e si è chiesto che il ministro responsabile si giustifichi e si impegni a non farlo mai più.

Il magnate della stampa tedesca Springer sembra sul punto di dare la scalata a una stazione televisiva di Amburgo, e i socialdemocratici hanno tutte le ragioni di essere preoccupati. Springer è proprietario dei più importanti quotidiani e di molti settimanali tedeschi e controlla quasi del tutto le pubblicazioni stampate a Berlino Ovest; una ulteriore espansione del suo gigantesco impero potrebbe davvero pregiudicare la libertà di stampa. Ma anche il potere politico deve essere responsabile dei propri limiti. Invece il portavoce di Brandt si è abbandonato ad apprezzamenti di carattere professionale ed etico sui giornali di Springer. Di solito un giornalista che ha importanti incarichi politici si limita a esporre il pensiero del *leader* per cui lavora e magari a correggere qualche interpretazione vistosamente errata: non è suo compito abbandonarsi a battute polemiche contro la stampa di opposizione.

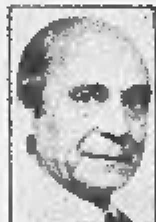
Al *Press Club* di Washington, uno dei più illustri e celebrati templi della stampa mondiale, è saltato su un certo dottor Walter Menniger, che ha chiesto *«esami e controlli»* per la categoria dei giornalisti, visti i compiti estremamente delicati che essa è chiamata ad assolvere. La notizia d'agenzia di cui disponiamo è troppo succinta e non lascia capir bene di che controlli si tratti; purtroppo rivela che il dott. Menniger è uno psichiatra.

Caro dottore, siamo soltanto un po' nervosi. Dal Brasile giunge notizia che un sacerdote, corrispondente di una rivista cattolica di Bologna, è stato picchiato e torturato con scosse elettriche. Come i lettori de *La Stampa* ben sanno, i russi, in omaggio alla libertà di informazione, hanno costretto a lasciare Mosca il quarto corrispondente occidentale in un anno, accusandolo di *«scavare nei cortili»*, di comporre *«libelli primitivi e antisovietici»*. A Praga un giornalista è stato addirittura arrestato. Si chiama Jiri Lederer, era un redattore della rivista *Reporter* e molti di noi occidentali due anni fa lo hanno conosciuto. Credeva a Dubcek, al socialismo, al nuovo corso. Ora lo accusano di *«avere partecipato alle attività di un centro di emigrati che opera in un Paese capitalista con dei fondi concessi dai servizi americani»*. In parole meno burocratiche, lo ritengono in contatto con alcuni gruppi di profughi, e per questo lo considerano un traditore del suo Paese.

Gianfranco Piazzesi

VOI E NOI

Ma chi controlla i cronometristi?



Da Padova mi scrive l'operaio S. C. a nome di un gruppo di emigrati meridionali. Immagino che la lettera sia stata messa su in un giorno di domenica, piovoso, in un freddo tugurio di periferia. Da ogni riga traspare un desolato sentimento di solitudine, lo sconforto per l'avvenire, la pungente amarezza di chi si sente forestiero nella sua stessa patria e sta sempre col pensiero fisso ai figli lontani, alla moglie, ai luoghi nativi. Una vita misera. Si tira a campare un giorno dopo l'altro, ora qua e ora là, accettando orari di lavoro, salari e rischi vietati dalle leggi.

Nella lettera non c'è una sola denuncia che non sia nota. Sono situazioni molto diffuse, analizzate dalla stampa e descritte anche dalla Tv; e che tuttavia vengono sistematicamente ignorate o trascurate dalle autorità e dai sindacati. Per quali mai motivi? Secca è la risposta dei lavoratori che mi scrivono da Padova: «*Perché la giustizia è dalla parte dei padroni*». Veniamo ai fatti. «*Dal momento che l'Ispettorato del lavoro manca di personale, perché le autorità competenti non mandano agenti di polizia e carabinieri a visitare i cantieri edili e non denunciano all'autorità giudiziaria i proprietari di imprese che si servono di aguzzini — i cosiddetti cottimisti — per reclutare e far lavorare gli operai con metodi incivili e illegali? Si tratta di veri negrieri. Noi ne siamo le vittime e la società sta a guardare*».

Solenni ipocrisie

E poi: «*In Italia ci sono migliaia di piccole e medie industrie che evadono i contributi sociali. Sa lei che succede a un lavoratore quando viene a trovarsi sul lastrico per una malattia o per la vecchiaia o perché è disoccupato? E' semplice: egli è costretto a farsi accattone oppure a uccidersi. Il loro numero cresce continuamente. Quando si legge sui giornali che un vecchio pensionato ha commesso suicidio "per esaurimento nervoso", noi sappiamo che la verità è molto diversa. Egli si è ucciso per miseria. Una miseria dovuta al mancato pagamento dei contributi sociali da parte delle ditte per le quali ha lavorato saltuariamente o clandestinamente*».

E ancora: «*Nel corso delle recenti lotte operaie sono stati denunciati migliaia di lavoratori, ma come mai le autorità non denunciano quasi mai i molti padroni che violano le leggi in misura ben più grave e per motivi meno legittimi? Le autorità lo facciano, e solo allora potremo guardare alla giustizia con un minimo di fiducia. Se no, continueremo a dire che il motto "La legge è uguale per tutti" è una delle più solenni ipocrisie inventate dalla borghesia*».

E inoltre: «*Nell'officina l'operaio viene controllato dal cronometrista, in centesimi di secondo nei tempi di lavoro, ma nessuno controlla l'esorbità dei fitti delle abitazioni, nessuno controlla le scandalose speculazioni delle aree edificabili, nessuno controlla il caro-vita. E' sempre la stessa storia: due pesi e due misure, a seconda che ci si trovi davanti ai ricchi o ai poveri. E' forse questa la nostra Repubblica fondata sul lavoro?*».

Realtà lontana

Un ultimo concetto: «*In tutte le città italiane esiste una società per la protezione degli animali, ma non esiste nessuna associazione per proteggere il lavoratore meridionale ch'è costretto dal bisogno a emigrare e che in definitiva va ad arricchire i padroni dell'Alta Italia. Famiglie che vivono in umidi scantinati o in catapecchie, lavoratori sfiniti dal lavoro e che la notte dormono nelle stazioni ferroviarie, privati di tutto, anche della libertà di denunciare le loro sofferenze fisiche e morali*».

E' una lettera che parla da sé. Contiene alcune inesattezze; e deformazioni suggerite da uno stato d'animo avvilito ed esasperato. Ma a me non sembrano rilevanti. Quel che invece io mi dico è questo: i partiti democratici, se appena appena abbandonassero le loro sottili e interminabili dispute, e si avvicinassero alle realtà del Paese, e più di ora prestassero attenzione alle voci degli umili, certamente individuerebbero subito il terreno dove agire di comune accordo, e verso quale direzione muoversi. Solo facendo così potrebbero convincere il Paese di essere partiti democratici di nome e di fatto. Conseguentemente avrebbero un seguito elettorale maggiore di ora e renderebbero sempre più evanescente il rimpianto per la vecchia dittatura e il desiderio di una nuova dittatura.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Luciano Mercati - Monaco di Baviera.

«*Lei, signor Adelfi, è a sinistra, a destra o al centro? Si decida una buona volta*». Mi rincresce di non poterla accontentare. Io sono dove presumo che sia la verità. E sono convinto che dove è la verità, lì si trovano anche la giustizia e la libertà. Mi creda, sono tutti valori che mi stanno a cuore molto più di qualsiasi etichetta.

G. B. - Torino.

«*Le forze dell'ordine non dovrebbero mai garantire di tenersi lontane da un determinato luogo in occasione di manifestazioni pubbliche. Siamo forse tornati al tempo delle immunità medioevali?*».

Lettera firmata - Cuneo.

Quale governo vogliono gli italiani? E quali problemi dovrebbe affrontare, a quali riforme dovrebbe dare la precedenza? Infine, con quali partiti, con quali idee e con quanta severità il nuovo governo si dovrebbe costituire al fine di scongiurare il crollo dell'Italia? In merito a questi e ad altri interrogativi analoghi chi mi scrive da Cuneo propone che siano interpellati i lettori de *La Stampa* mediante un referendum. Io tuttavia mi domando se l'iniziativa sarebbe utile. Tra due o tre mesi gli italiani saranno chiamati alle urne per le elezioni amministrative. Sarà un sondaggio di opinioni quale nessun giornale o istituto può fare.

Alda Zamboni - Torino.

Ancora a proposito di «Manganelli e repressione». Gli uomini politici sono abitualmente sottoposti a forti tentazioni di corrompere o di lasciarsi corrompere. E' un male forse inevitabile. Tuttavia se il male dilaga e assume il carattere di una cancrena, allora si rende necessario un intervento chirurgico. La saggezza di un popolo consiste in quel caso nella scelta del chirurgo più idoneo. Può affidarsi a un «mago», a un ciarlatano, a un esaltato; e allora l'operazione risulterà certamente un disastro, qualunque siano le illusioni in un primo momento. Oppure può imporre alla classe politica di recidere da sé stessa le parti infette dell'organismo. Questa seconda scelta, la scelta democratica, presuppone un popolo non vile e non infantile.

Sviluppi clamorosi nel mancato delitto su commissione

Interrogata per cinque ore la marchesa che doveva essere uccisa da un sicario

Un'auto simile a quella sequestrata nel cortile dell'ex Miss Italia (una BMW targata Roma) sarebbe stata vista sul luogo dell'incidente - Lo scontro avrebbe dovuto eliminare la nobildonna di Parma





Parma. La nobildonna Maria Stefania Bormioli, «vittima designata», e Tamara Baroni, un tempo sua amica (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parma, 7 febbraio.

Il «giallo mancato» potrebbe offrire la propria soluzione attraverso l'incidente stradale del 23 gennaio scorso quando un camioncino, sulla via Bassa dei Folli, andò a cozzare contro il pilastro di un cancello proprio mentre passava su quella strada, a bordo di una 600 e insieme con tre suoi figli, la marchesa Maria Stefania Serra Balduino, moglie dell'industriale Pier Luigi Bormioli.

Oggi la marchesa è stata interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Tarquini, per quasi cinque ore, dalle 16,30 alle 21,15. Quando è uscita dall'ufficio appariva serena, seppure affaticata. Ai giornalisti che le si sono fatti incontro per cercare di avere qualche notizia, ha risposto che non aveva nulla da dire. E' salita sulla sua «600» che era parcheggiata davanti al Palazzo di Giustizia e che era stata multata durante la lunga sosta, poi si è diretta verso casa.

Naturalmente nemmeno il magistrato ha voluto accennare al motivo dell'interrogatorio. Si può tuttavia supporre che l'argomento del colloquio sia stato l'incidente del camioncino, visto che degli altri presunti attentati si sta occupando un magistrato milanese, il dott. Bisceglia e che il dott. Tarquini ha invece ricevuto tutti i fascicoli relativi all'incidente del 23 gennaio, uno dai carabinieri di Parma, uno dalla polizia stradale pure di Parma e uno dai carabinieri di Milano.

Tanta attenzione e un così lungo interrogatorio sono certamente giustificati se, come sembra accertato, la marchesa già in un precedente colloquio avuto con il magistrato, parlando dell'incidente del camioncino ha detto di aver notato, in quel momento e su quella strada, passare anche una vettura grigia targata Roma.

Una testimonianza molto importante dato che ieri i carabinieri hanno prelevato dal cortile dell'abitazione dei genitori di Tamara Baroni, in via Mentana 130, una Bmw colore grigio metallizzato targata Roma E17697. Con questa macchina, che risulta di proprietà di un tedesco, Eric Banti, amico di Tamara, la fotomodella era arrivata a Parma, proveniente da Milano, nella giornata di giovedì scorso. L'aveva poi lasciata nel cortile perché era ripartita per Milano con un amico nella sua auto.

Non ci sarebbe soltanto la marchesa Bormioli a ricordare che quel giorno al momento dell'incidente, sulla via Bassa dei Folli, transitava un'auto grigia targata Roma. Guglielmina Ferrarini ved. Martini che abita al numero 2 di via Bassa dei Folli, proprio nella casa contro il cui cancello si è andato a schiantare il camioncino, e che nel momento dell'incidente si trovava alla finestra, ricorda che stava transitando un'automobile grigia, lunga, targata Roma.

E' evidente che gl'inquirenti danno molta importanza alla presenza di questa macchina, su quella strada in quel momento. Il camioncino, un Fiat 625, era guidato dall'autista Ignazio Cocco, lo stesso che risulterebbe aver incaricato l'ultimo sicario, Gian Luigi Fappani, di uccidere la marchesa. Il Cocco aveva noleggiato l'automezzo alla *Hertz* di Milano nella stessa mattinata, anzi, quasi alle 13 e s'era precipitato a Parma trovandosi alle 13,40 proprio sulla strada sulla quale Maria Stefania Bormioli stava transitando per riportare a casa i figli prelevati dalla scuola.

Il Cocco ha detto che aveva fatto un trasporto di mobili, ma non ha saputo fornire l'indirizzo del destinatario, né pare che avesse avuto il tempo di consegnarli prima di trovarsi su quella strada. Ora, se si aggiunge a quei punti oscuri che riguardano il camioncino e il Cocco, la presenza della Bmw prelevata ieri nel cortile della casa di Tamara, sorgono spontanee delle domande: da chi era guidata l'auto targata Parma? E perché si trovava in quel luogo, quel giorno? La sua presenza non era per caso motivata dalla necessità che aveva il conducente del Fiat 625 di giustificare una determinata manovra che doveva portarlo fuori carreggiata?

Sulla Bmw sequestrata, Tamara Baroni, prima di lasciare Milano aveva dichiarato: «*E' l'auto di un mio amico fotografo: me l'ha imprestata per recarmi a Parma giovedì scorso. L'ho lasciata nel cortile dove abitano i miei genitori perché sono tornata a Milano con un altro mezzo. Qualcuno ha insinuato che al volante di quella macchina il 23 gennaio ci fossi io: posso dimostrare che quel giorno non ero a Parma*».

Cocco quel giorno uscì di strada, sembra subito dopo il passaggio della 600, e il suo camioncino andò a schiantarsi contro il cancello e si incendiò. Il conducente rimasto quasi illeso disse che l'incidente era successo perché un'automobile, superandone un'altra, l'aveva costretto a finire troppo a destra, sulla proda del fossato, da dove poi era schizzato di colpo dalla parte opposta.

Oggi a Parma si è diffusa la voce che era stato emesso un mandato di cattura contro Ignazio Cocco, ma fonti attendibili l'hanno smentita.

Un particolare curioso in tutta questa vicenda è che i principali protagonisti facevano tutti parte della stessa cerchia o almeno si conoscevano.

Tamara Baroni oltre ad essere stata l'amante di Pier Luigi Bormioli era anche amica, così lei stessa ha affermato, della moglie dell'industriale. Stefano Perlini, che asserisce di aver avuto una pistola dalla ex reginetta di bellezza per uccidere Maria Stefania Bormioli, è tuttora un assiduo frequentatore della casa dell'industriale. Il giovane, inoltre, era amico di Gian Luigi Fappani, quando il mancato «killer» era segretario d'una sezione del msi a Parma. L'ultimo personaggio del «giallo», Ignazio Cocco, secondo quanto ha dichiarato, aveva venduto spesse volte sigarette di contrabbando alla bella Tamara. Inoltre avrebbe conosciuto, nel locale notturno dove prestava la sua opera con incarichi non ancora chiari, anche Gian Luigi Bormioli, frequentatore del night.

Il «delitto su commissione» dunque è nato come si suol dire in «famiglia»: e tutto questo, alla luce delle ultime risultanze dell'inchiesta, lascia ancora più perplessi e ci si domanda perché è stata architettata tutta questa vicenda.

r. l.

Si aggrava la crisi dell'ente

Il deficit dell'Enpas verso i 65 miliardi

Preoccupante relazione sul bilancio preventivo per il '70 - Le spese aumentano ma l'assistenza non soddisfa i lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

(g. f.) La crisi dell'Enpas si aggrava. Il deficit aumenta progressivamente per la sperequazione esistente tra i contributi e le crescenti spese per le prestazioni assistenziali. I lavoratori statali sono insoddisfatti, chiedono la trasformazione dell'assistenza indiretta (a rimborso) in quella diretta (gratuita e più ampia), il «ripianamento» del disavanzo dell'ente e la democratizzazione degli organi di gestione. Il malcontento delle categorie assistite costituirà un altro motivo di agitazione per i dipendenti dello Stato, non appena si sarà costituito il nuovo governo.

Nel 1970, secondo la relazione sul bilancio preventivo dell'Enpas, sarà registrato un passivo di circa 65 miliardi e mezzo. «*Nonostante i tanti responsabili avvertimenti* — osserva la relazione — *formulati da oltre un decennio ai ministeri tutelanti, nulla è stato fatto di concreto, anche nell'esercizio appena conclusosi, per rimediare alla crisi finanziaria della gestione. Non ne sono state eliminate le cause, né si è corretto il sostanziale vizio tecnico di impostazione del congegno contributivo*».

Per assicurare la disponibilità dei mezzi finanziari, comunque necessari per l'erogazione dell'assistenza, l'Enpas affida per il 1970 «*le possibilità di copertura di oltre il 50 per cento del proprio fabbisogno di liquidità all'incognita dei modi e dei mezzi di reperimento di finanziamenti straordinari, attraverso il ricorso al credito bancario*». Si afferma poi che non è certo con provvedimenti straordinari di copertura dei debiti delle gestioni, e quindi con interventi a posteriori che si riassestano i bilanci delle gestioni. «*Occorre porre mano contemporaneamente* — conclude il documento — *a una organica e coraggiosa revisione delle voci dei bilanci e dare effettivi poteri di amministrazione a chi è chiamato ad assolvere responsabilità di esecuzione dei bilanci*».

Meno di 100.000 veicoli immatricolati in gennaio

Flessione del 13,27% sul '68

Roma, 7 febbraio.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nel mese di gennaio 1970, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 99.640, suddivisi in 88.383 autovetture, 228 autobus, 5830 autoveicoli industriali, 4999 motoveicoli.

Rispetto ai 114.882 autoveicoli iscritti al Pra nel corrispondente mese dell'anno precedente si è registrata pertanto una diminuzione di 15.242 unità, pari al 13,27 per cento.

Le singole categorie sono così diminuite: del 13,40 per cento per le autovetture; del 16,88 per cento per gli autobus; del 9,35 per cento per gli autoveicoli industriali; del 15,08 per cento per i motoveicoli. (Ansa)

I detenuti potevano uscire da mattino a sera

Le allegre carceri di Castelnuovo

Il custode compiacente condannato a 4 anni di reclusione dal Tribunale di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

A Castelnuovo di Porto, un paesino a venti chilometri da Roma andare in carcere non era poi eccessivamente faticoso: i detenuti avevano la possibilità di uscire quando avevano qualcosa da fare fuori, magari anche in città o di abbreviare i tempi della condanna. E per questo sistema, in verità abbastanza allegro, il custode del carcere, Rino Lesti, è stato condannato oggi dal Tribunale a 4 anni di reclusione. I giudici lo hanno ritenuto responsabile di corruzione e di procurata evasione.

Lo scandalo fu scoperto casualmente per la imprudenza di un detenuto, Menotti Garibaldi, il quale fu fermato da alcuni agenti in via Urbana a Roma e reagì in modo brusco. Alla polizia risultava che il Garibaldi avrebbe dovuto trovarsi in carcere per scontarvi una condanna: come mai era in libertà? Furono compiute indagini e si accertò che il Garibaldi era tornato a Roma, perché intendeva punire una nipote la quale, senza il suo consenso, intendeva sposarsi. Come mai aveva lasciato il carcere di Castelnuovo di Porto?

Risultò che la disciplina nel carcere mandamentale del piccolo paese era del tutto teorica. I detenuti avevano la possibilità di uscire al mattino di buon'ora, di andarsene per i fatti loro sino a Roma (qualcuno ha trascorso intere giornate con la propria amante in albergo) per rientrare la sera; di ricevere i familiari con i quali organizzare il pranzo o la cena cucinati in casa del custode.

Rino Lesti, arrestato, ha sempre sostenuto di aver ignorato tutto. Ma i giudici lo hanno condannato severamente. Con lui hanno anche condannato sette detenuti: Franco Catetto a 2 anni e 1 mese; Giuseppe Turco a 2 anni, Menotti Garibaldi a 2 mesi e 10 giorni; Sergio Sabini, Giuseppe Ercolani a 2 mesi, Alberto Figliuola e Orlando Mataloni a 1 mese e 9 giorni.

I detenuti hanno cercato di scagionare il custode compiacente, dicendo ai giudici: «*Non abbiamo mai pagato nulla, anzi non sappiamo neppure se egli fosse al corrente delle nostre fughe. Uscivamo da due buchi nella rete del cortile*». E, per rendere più credibile la loro affermazione, hanno aggiunto: «*Il custode non poteva vedere i due buchi, perché erano coperti da piante rampicanti*».

Il custode compiacente, Rino Lesti, ha 61 anni e dirigeva il carcere mandamentale del suo paese da oltre venti anni, sotto il controllo del pretore. A Castelnuovo di Porto il fabbricato delle carceri è di proporzioni ridotte: può contenere dai 10 ai 15 detenuti, che vi scontano lievi pene. Per questo i carcerati, pur avendo la grande facilità di andarsene quando volevano, non fuggivano.

Uno dei punti di accusa contro il custode è la sua situazione patrimoniale: si è accertato che possiede un notevole gruzzolo in «Buoni del Tesoro» e che è proprietario di alcuni appartamenti. Come poteva accumulare questa ricchezza se la sua unica entrata era l'esiguo stipendio di custode di carcere?

La prova di colpevolezza fu offerta dai risultati dell'inchiesta dei carabinieri: essi poterono controllare le assenze dei detenuti attraverso gli alberghi delle località vicine o di Roma dove avevano soggiornato, e le troppe telefonate interurbane fatte dall'apparecchio che il custode aveva nel suo alloggio.

Rino Lesti ha già annunciato il ricorso contro la sentenza. La difesa sostiene che la sua colpevolezza non merita una simile condanna.

g. g.

Perché sono in aumento?

Troppe nozze non consumate

Un'inchiesta disposta dal Vaticano I vari dicasteri sommersi dalle domande di annullamento di matrimonio

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 7 febbr.

Per fronteggiare le crescenti richieste di dispensa da matrimoni «rati e non consumati», la Congregazione per la disciplina dei sacramenti ha dovuto modificare le sue strutture interne. Sono state formate ben sei commissioni di lavoro per l'esame delle istanze e degli atti processuali istruiti nelle diocesi, per decidere dell'inoltro al Papa per la concessione della grazia, per stabilire nei casi dubbi supplementi di istruttoria.

In un rapporto circa l'attività svolta dal dicastero romano nell'ultimo periodo, apparso nel volume *L'attività della Santa Sede nel 1969*, si dichiara esplicitamente che la materia circa la disciplina del matrimonio «*è stata quella che ha impegnato più di ogni altra, ed in maniera più onerosa degli anni precedenti*». Una parte delle richieste si riferisce a matrimoni nulli in origine, in quanto «*il parroco e talvolta le stesse parti hanno ignorato l'esistenza tra loro del vincolo di parentela, specie nei gradi più remoti*». Ma il grosso delle istanze è stato motivato con il ricorso al martimonio rato e non consumato. Le dispense concesse «*in via di grazia, unicamente dal Sommo Pontefice in virtù del suo potere ministeriale e vicario*», sono aumentate progressivamente così da poter far pensare, rileva il rapporto, «*ad una crisi in atto dell'istituto matrimoniale*».

Le decisioni affermative inoltrate dal dicastero a Paolo VI per la convalida hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente del 65 per cento. Tale e tanta è la abbondanza dei ricorsi riguardo a matrimoni rati e non consumati nel mondo, che ci si è trovati nella necessità di autorizzare le conferenze episcopali dei vari paesi a procedere alla istruttoria dei processi relativi in virtù di una facoltà generale concessa da Paolo VI, senza dovere ricorrere alla preventiva autorizzazione della Congregazione dei sacramenti, in deroga dell'articolo 1963 del Codice di diritto canonico. Si vuole in tal modo andare incontro, tra l'altro, alle «*esigenze pastorali*» prospettate con urgenza da vescovi che si trovano in paesi ove è in vigore il divorzio.

La Congregazione dei Sacramenti ha deciso di approfondire il problema con «*appropriate rilevazioni statistiche*». Consentiranno in avvenire «*di individuare quali siano i motivi reali o processuali del fenomeno della inconsumazione del matrimonio (impotenza funzionale o psichica, vizi di consenso o simulazioni, esclusione della prole di uno o di entrambe le parti, impossibilità nei casi di matrimoni per procura, o di sopravvenuti, improvvisi contrasti tra le parti) e quali le ragioni che sogliono essere invocate dalle parti (impossibilità di riconciliazione tra i coniugi, divorzio civile già ottenuto, convivenza che si desidera regolarizzare davanti alla Chiesa, desiderio di rifarsi una famiglia secondo le leggi cristiane) per ottenere la dispensa pontificia, dopo la prova dell'inconsumazione*».

Dallo stesso volume risulta che nel 1969 il «Tribunale della Segnatura apostolica» ha inoltrato alle Corti di Appello per gli effettivi civili in Italia, secondo l'art. 34 del Concordato, 755 pratiche contro le 579 del 1968. La grandissima maggioranza era costituita da sentenze di nullità di matrimonio e da dispense di matrimonio rato e non consumato. Sei provenivano dalla Congregazione per la dottrina della fede (l'anno precedente erano state 2), 260 dalla Congregazione per la disciplina dei Sacramenti (168), 84 dal Tribunale della Rota (66), 187 dal vicariato di Roma (173), 23 dal Tribunale ecclesiastico di Benevento (22), [illegible] da Bologna (17), 22 da Genova (24), 44 da Milano (22), 27 da Napoli (31), 2 da Palermo (0), 21 da Torino (15), 6 da Venezia (4).

f. p.

Enrico Pizzamiglio muove i primi passi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 febbraio.

(g. m.) Per la prima volta dalla tragica esplosione di Piazza Fontana, Enrico Pizzamiglio si è alzato dal lettuccio dell'ospedale Policlinico che lo ospita da quasi due mesi. Il bambino, che ha perduto una gamba nell'attentato, ha cercato di muovere qualche passo.

La gamba gli faceva male: per la lunga degenza i muscoli si sono atrofizzati e ci vorrà molta pazienza per rieducarli.

Delon, eroe nero

(Intervista un anno dopo lo scandalo)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, febbraio.

Entra spalancando la porta di colpo, con premeditata violenza: come se si aspettasse di trovare un *killer* acquattato nell'ombra della stanza. Come tutti i «duri», non è solo: al suo fianco ci sono un paio di tipi giovani e robusti quanto lui, ma naturalmente molto meno belli. Come ogni *boss*, è vestito con quell'eleganza puntigliosa e poco mattutina destinata a testimoniare subito il censo e l'autorevolezza: abito blu scuro, cravatta, cappotto nero tagliato benissimo, lucidissime scarpe nere. Discute la campagna pubblicitaria del suo ultimo film con rapida efficienza da cospiratore: come se stesse progettando la rapina del secolo o il grande colpo dei soliti ignoti. Studia le fotografie con tesa concentrazione, trafiggendole di spilli, segnandole di freghi rossi: come se fossero la pianta della Santé o della Banca di Francia. Espressione? impenetrabile, s'intende. Occhi? di ghiaccio. Piglio? più che deciso.

Alain Delon non ha scampo: al personaggio dell'eroe nero è ormai condannato. Tanto vale quindi adottarlo anche nella vita, e trovargli sul piano professionale qualche motivazione diversa: «*Sono convinto che il film di* gangsters *possa rappresentare un filone nuovo per il cinema europeo*», dice, «*una formula forse ancora più ricca di quanto sia stata in passato per il cinema americano. Gli americani dei* gangsters *non si occupano più, i loro problemi oggi sono altri. Adesso tocca a noi*».

Adesso, spiega, comincia in Europa l'epoca che fece fiorire il gangsterismo americano, nel cinema e nella realtà. Il tempo delle grandi famiglie del crimine che regnavano da sole su una città è finito: parallelamente al mondo economico di cui rappresenta il contrappunto oscuro e sinistro, la criminalità si industrializza. Si dedica a nuove imprese nell'ambito produttivo e finanziario; allarga a dimensioni internazionali le vecchie attività di furto, rapina, contrabbando di droga, sfruttamento della prostituzione, gestione del gioco d'azzardo e dei locali notturni. Le azioni criminali si fanno più rapide e coordinate in diversi paesi, si valgono di tutti i mezzi di comunicazione offerti dal progresso. E il cinema, dice Delon, «*può alimentarsi con molto vantaggio di una materia tanto appassionante*».

Probabilmente ha ragione. Anche il regista Sergio Leone sta lavorando in Italia a un progetto simile; quanto ai molti vantaggi, basterebbe il successo ottenuto in Francia da *Il clan dei siciliani* di Henry Verneuil a dimostrarli. All'inizio di questo film Alain Delon, accompagnato da due guardie, scende dal cellulare, percorre i corridoi del palazzo di giustizia, entra nell'ufficio del giudice istruttore. Esattamente come avveniva nella realtà un anno fa, quando il magistrato o la polizia lo interrogavano per dieci, quindici, quaranta ore di seguito: cercavano di scoprire attraverso di lui l'assassino di Stefan Markovic, controfigura sua e amico di sua moglie Nathalie.

L'attore era travolto dallo scandalo. I giornali pubblicavano le fotografie in cui appariva insieme col capobanda marsigliese Mémé Guérini, ricordavano il suo passato imprudente, alludevano a un presente di compromessi, di ricatti, di orge con partecipazione di signore e signori della politica. Lui faceva alla televisione appelli per difendere la vita di un figlio, messa in pericolo da molte lettere minatorie. Temeva di essere ucciso e la polizia, che non voleva concedergli il porto d'armi, gli assegnava invece una scorta. Mani ignote allentavano tutti i bulloni alle ruote della Ferrari di sua moglie, che per miracolo non ci rimetteva la pelle.

E' bastato un anno, e dell'affare Markovic non si parla più. Dopo l'elezione di Pompidou a presidente della Repubblica le indagini, già caute, lentissime e protette da assoluto segreto, si sono fermate. François Marcantoni, il còrso accusato del delitto, proprietario di locali notturni ed amico dell'attore, dopo dieci mesi di detenzione preventiva è uscito di prigione ai primi di dicembre. Mémé Guérini è stato tolto di mezzo da una condanna che segna la fine del suo impero sulla malavita di Marsiglia. Dalla moglie Delon ha divorziato; dicono che abbia risposato in segreto Mireille Darc, anche se lui assicura che non è vero.

Spento nella realtà, lo scandalo continua ad alimentare successi cinematografici. Delon ha spesso recitato personaggi di canaglia, di giovanotto traviato, di angelo perverso: da un anno interpreta esclusivamente quelli. Non perché sia vittima di produttori cinici decisi a sfruttare la situazione: la situazione la sfrutta da sé. Subito dopo aver fatto il ladro assassino nel *Clan dei siciliani* e subito prima di fare il teppista nel *Cerchio rosso*, ha prodotto lui stesso *Borsalino*, e ne è molto soddisfatto: «*Direi che è riuscito. Mi sembra faccia rivivere con grande vivezza il periodo d'oro del* milieu *marsigliese negli Anni Trenta*». Ci sono tutte le sue componenti: lotte tra bande rivali per il controllo del mercato del pesce e della carne, Bugatti, assassini con il coltello, tango, corse di cavalli e *matches* di *boxe* truccati, pettinature lucide e ingommate alla Rodolfo Valentino, complicità che vanno oltre la morte, ostentazione del lusso e il Borsalino, il famoso cappello italiano a falde larghe prediletto dal dandysmo dei *gangsters*.

Per Delon lo scandalo non ha avuto alcuna conseguenza negativa: i sondaggi popolari dicono che è sempre tra i dieci uomini viventi più ammirati dai francesi, i suoi film fanno cassetta, il locale notturno che ha da poco aperto a Parigi è frequentatissimo, le proposte di lavoro si moltiplicano, la sua società di produzione cinematografica lavora in pieno, la sua popolarità non è affatto diminuita.

Il pubblico lo identifica ormai soltanto con personaggi di canaglia romantica, di eroe negativo e irrecuperabile ma questo non gli dispiace. Sono personaggi congeniali alla sua esperienza avventurosa di ragazzo cresciuto presso estranei, cacciato per l'indisciplina da decine di scuole, insoddisfatto della carriera di norcino intrapresa presso il patrigno salumiere, arruolatosi in Marina a diciassette anni, partito volontario con i paracadutisti in Indocina, tornato in Francia a vivere di espedienti e di amicizie o di piccoli impieghi di garzone e cameriere, approdato infine al cinema grazie alla propria bellezza. E poi riconosce: «*Mi diverte recitare sul filo di rasoio dell'antipatia, essere una carogna per tre quarti del film e convincere la gente a volermi bene negli ultimi dieci minuti*». Ci riesce quasi sempre, è un ottimo attore: i suoi manierismi sono assai raffinati, raggiunge l'effetto con grande sobrietà, ha una spontaneità sorprendente e oltre tutto può permettersi, a trentacinque anni, di recitare senza un'ombra di cerone sul viso.



Alain Delon (Grazia Neri)

Il personaggio ambiguo adottato anche nella vita lo porta con civetteria. Addirittura con orgoglio. Parla come un copione: battute perentorie, secche, abbastanza ridicole. Come ci sta al mondo? «*Come una tigre nella giungla: diffidente e solo*». L'amore? «*L'amore non esiste, esistono molte passioni che possono durare con grande intensità: finché durano*». Il matrimonio? «*Divorziare è stato uno scacco, e a me i fallimenti non piacciono*». Suo figlio? «*Dal giorno in cui è nato rappresenta il punto fisso, la ragione e la sostanza della mia esistenza*».

Si nutre di retorica con l'entusiasmo di un adolescente mai maturato. Colleziona fucili, coltelli, frustini; cede volentieri all'ebbrezza della velocità in automobile. Ha il culto dell'amicizia virile: «*E' la cosa più importante del mondo. Quando io sono amico lo sono per sempre; e non chiedo mai agli amici chi sono, da dove vengono, come campano, cosa fanno*». Ha il culto del coraggio virile: «*Mi può capitare anche il peggio, persino peggio di quel che mi è già capitato. Sono pronto ad affrontare tutto*».

Crede nella forza, della cultura si preoccupa poco: «*Sono dotato di una certa intelligenza istintiva che mi impedisce di crearmi complessi e difficoltà*». Ha il rimpianto nostalgico della vita militare: «*Quello dell'Indocina è stato il periodo più bello della mia vita. Era un paese lontano, c'era la guerra, c'erano i miei compagni paracadutisti, c'era un'immensa libertà*». Ha il culto del «vero uomo», della sfida permanente, della calma insolenza, della vita eroica: «*Nel rischio mi trovo bene, non è meglio vivere pericolosamente che vivere banalmente?*».

Certo non è il solo, né il primo ad esaltare una simile mitologia, ma oggi come oggi i fascisti non sono molto popolari. Allora non resta che ripiegare sul mito del «duro», che secondo lui è anche il solo tipo di eroe ancora sopravvivente: «*In una società massificata e livellata il criminale diventa Tarzan, Robin Hood, Ercole, Billy The Kid e James Bond messi insieme. E' l'unico vero ribelle, il solitario, l'individualista*».

Lietta Tornabuoni

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'OLANDA D'OGGI

Spogliarello come predica

Amsterdam può apparire la più spregiudicata delle città: è la capitale europea degli *hippies*, accetta vizio e droga, sovvenziona qualunque circolo giovanile - Ma non è gaia, né decadente - Gli olandesi fanno dell'assoluta tolleranza un diritto, dànno gravità moralistica alla rivoluzione del costume



Amsterdam. Disegni antimilitaristi sui muri della sede dei «provos», una cantina che si affaccia su un canale (Foto Grazia Neri)

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, febbraio.

Vi fu un momento in cui Berlino era la più sensazionale e la più impressionante metropoli del mondo. Fu negli anni tra il riassestamento dopo la prima grande guerra e il nazismo. Chi la conobbe da ragazzo non può dimenticare quell'immenso miscuglio di colossale, di anomalo e di chimerico, di cui non è rimasto nulla. Ciascuno chiedeva di vivere secondo le sue inclinazioni, e inoltre di esibirle come valori pubblici. La liberazione voleva essere soprattutto mentale ed etica, nel senso che tutti i modi di vivere esigevano d'essere manifesti, legalizzati, socializzati, abolendo le categorie dell'anormale e del morboso. Con il senno del poi, più tardi si è voluto scorgere proprio qui i segni precursori della mostruosa dittatura che chiuse le effervescenze libertarie.

Berlino 1930

Tutto questo mi torna in mente proprio ad Amsterdam, una città che per tanti lati è l'opposto della Berlino di quei tempi, democratica e tollerante per tradizioni secolari, parsimoniosa, semplice, dedita ai propri affari, morale, senza infatuazioni profetiche o metafisiche, senza niente di gonfio, buio, colossale, chimerico, senza niente che faccia subodorare disastri. Insomma, non ha niente di una Babilonia, né di una Sodoma, né di una città decadente. La somiglianza con Berlino è che anche qui le libertà rivendicate vogliono la sanzione di una norma di valore pubblico. Le libertà rifiutano di rimanere clandestine e di accettare una qualsiasi scissione tra pratica e principio.

In questo, l'Olanda mi sembra avere un posto speciale nell'Europa d'oggi. La funzione, a cui Amsterdam aspira, sembra essere quella di dare una dignità giuridica, e perfino una certa gravità moralistica, alla rivoluzione che sta avvenendo nel costume. Proprio per i caratteri, che rendono l'Olanda un paese speciale, la contestazione cattolica si è condensata qui, erigendo, di fronte a Roma, non tanto un modo differente di intendere alcuni misteri o la situazione dei preti, ma una diversa regola, un tribunale dissidente.

Amsterdam vive in questi giorni alternative rapide di geli e disgeli. Sotto la mia finestra è l'Amstel su cui scorrono banchi di ghiaccio, che col buio si fanno serrati e cessano di muoversi. I fanali ne cavano allora riflessi sfarzosi di stagnola d'argento e d'oro. Le macchine passando sul ponte alla mia destra fanno una specie di boato quando giungono sopra la parte centrale di legno apribile alle navi. Di giorno i gabbiani e le anitre si divertono a farsi portare dai banchi di ghiaccio, ma senza oltrepassare il limite territoriale; quando il banco è vicino alle arcate del ponte, tornano indietro a volo su un altro per ripetere il gioco.

La città è sempre splendida, sebbene, ogni volta che il freddo cala, si riempia di fanghiglia. Gli appartamenti senza tende mostrano i loro interni, migliaia di teatrini a diversa altezza. Ricordo l'ultimo romanzo di Camus, La chute, che si svolge in questa città. E' un bel libro, ma non capisco come mai Camus abbia visto colori senza forza, indecisi, deliquescenti. Tutto mi sembra invece di una grande intensità, gli alberi spogli contro il cielo, il rosso dei tramonti, i riflessi argentei del ghiaccio, le finestre, i canali, gli stormi dei gabbiani.

Modelli antichi

Giacché adesso i caffè contengono soprattutto indigeni, osservo i tipi confrontandoli ai modelli antichi. I Rembrandt sono pochi, numerosi invece i Franz Hals, soprattutto certe donne anziane e dure con le labbra strette, che starebbero bene in cuffia intorno al tavolo di qualche opera pia. Le vie sono affollate, ma è una folla inconsueta. La parte anziana sembra essersi ritirata indietro lasciando in primo piano solo la gioventù. Sembra di guardare una stampa in cui alcune figure siano a colori, le altre in grigio.

Naturalmente non è proprio così, ma Amsterdam riesce a dare l'impressione di una città occupata dai giovani. Il saggista Gerard De Hass, professore universitario, che s'interessa al «problema dei giovani», mi dice: «Questo è il maggior luogo d'incontro degli *hippies* europei. Certo, vi è anche una gioventù con forte passione politica; ma i movimenti politici di sinistra, e quello per la libertà dei costumi, qui sono più mescolati che mai». *Che Amsterdam sia un luogo d'incontro degli hippies, lo si vede anche adesso, sebbene la stagione non sia favorevole ai viaggi ed alla vita disagiata. Arrivano da ogni parte, portando i loro gusti; Amsterdam è un porto ed un emporio non soltanto di merci; tutto vi è tollerato, purché non vada contro l'ordine pubblico.*

«Qual è l'atteggiamento degli anziani?», domando. Sono tolleranti, mi dicono, abbastanza carrivi, e senza vera ostilità per i costumi nuovi, sebbene non proprio contenti; di una condiscendenza un po' immusonita. Il municipio sovvenziona molti dei clubs nei quali i giovani trovano tutto ciò che cercano. Ma la testimonianza di una pubblicazione locale, fatta da gente esperta, vale molto più di quella di un osservatore estraneo come me. Perciò la cito testualmente:

«Niente *(ad Amsterdam)* stupisce più per quanto possa essere personale e bizzarro. I feticisti di qualsiasi obbedienza hanno i loro alberghi e caffè. I cinesi vaporano il loro oppio quotidiano in stabilimenti attrezzati allo scopo. Gli *hippies* possono divertirsi a guardare film pornografici in centri psichedelici sovvenzionati dal municipio. L'amore predicato e consumato nei parchi. Hashish, marijuana, Lsd, anestetici e stimolanti hanno conquistato tutte le classi sociali senza distinzione d'età. Sono in vendita mille prostitute, in vetrine pittorescamente illuminate...».

Strana missione

I punti interessanti di questo brano, che per il resto parla di cose divulgate, sono due: «sovvenzionati dal municipio», *l'amore* «predicato» e non soltanto consumato. *E' da notare poi il tono generale del brano, trionfalistico, direi chiesastico. Ragazzi che succhiano avidamente sigarette drogate, spogliarelliste, atleti nudi e, nella stanza accanto, estatici che perseguono una esperienza mistica, oltre che fare, sembrano predicare qualcosa, cioè il «dovere» dell'uomo di non fare più violenza alle proprie tendenze e di rompere i vincoli di una società repressiva.*

A suo modo predica anche, spogliandosi per ballare, madame Arthur, *che in realtà è un* monsieur Arthur; *e la moglie del giornalista Henno E. che — dice il libro —* «non perde nessuna occasione di denudarsi in pubblico», *avendo assunto la missione di* «demistificare la nudità». *Il piacere di queste espressioni della propria indole non si separa mai dalle questioni di principio e le trasforma sempre in dimostrazioni.*

Un altro passo della pubblicazione che ho citata dice: «Ad Amsterdam, si può dare libero corso alla propria omosessualità (omosessuali inglesi e tedeschi, ogni settimana, vi arrivano in aeroplano per divertirsi in innumerevoli bar, associazioni e saune)». *Olandesi con cui ho parlato, non omosessuali e padri di famiglia, mi hanno detto di trovare ridicole le reticenze dei giornali italiani se, in un fatto di cronaca, vi è qualche omosessuale di mezzo, e l'uso di espressioni come «certi ambienti», «gente di gusti equivoci», e di parole come «anormale» o «morboso».*

«Da noi il fatto si è legalizzato — *mi dicono* —, ed ha perduto ogni aspetto drammatico; per questo vengono qui in tanti. Uno dei buoni effetti è che il ricatto per questi motivi è impossibile. Il ricattato corre alla polizia; il ricattatore va dentro, e nessun giornale ne parla, è una questione d'onore». *Che in Olanda si dia molta importanza all'argomento, preso soprattutto come indice e test quasi polemico della tolleranza olandese, me lo dimostra un fatto: una delle persone che sono stato invitato a incontrare è stato un esponente degli omosessuali, presidente di una società omofila fondata ad Amsterdam appena finita la guerra.*

Infatti, è venuto a trovarmi nella sua qualità ufficiale. La società che egli presiede, vuole «l'eguaglianza sociale e la fine dei pregiudizi» *per gli omosessuali, proponendosi di* «liberarli dall'isolamento», «assisterli nei problemi giuridici e personali» *ecc. Il visitatore dice che l'Olanda ha fatto enormi progressi in materia; benché non religioso, riconosce l'aiuto fornito dalle Chiese, divenute tollerantissime, specialmente quella cattolica; ritiene che però vi sia ancora da fare ed esistano molti casi di omosessuali infelici per situazione familiare o assimilazione sociale incompleta.*

Il calvinismo

Ritengo questa visita (la visita in sé stessa) abbastanza tipica. Altrove questi affari si risolvono per accomodamento, lasciando da parte la norma; qui l'accomodamento non si concepisce, la pratica deve essere sancita dalla norma. E' moralmente indispensabile mettere le cose in chiaro.

Naturalmente, chi, leggendo le citazioni che ho riportato, si sentisse legare i denti, sarebbe del tutto in contrasto con il sentimento olandese, che invece è tranquillissimo. Vi sta dietro una lunga tradizione di tolleranza, che non vuole smentirsi in nessun caso, e, qualunque ne sia l'oggetto, ha una certa maestà. Vi è, nella tolleranza, anche una faccia di imperturbabilità mercantile, imparziale di fronte alla merce di qualsiasi genere che portano le navi. Ma io non vorrei aver dato di Amsterdam un'idea falsa, come d'una città grassa, sfrenata e quasi orgiastica. No, direi, piuttosto il contrario; è asciutta, ben piantata su fondamenti moralistico-commerciali.

Il matrimonio è serio, anche per quanto riguarda la fedeltà; e ho già detto in un altro articolo come vedove e divorziate siano tenute d'occhio, come una donna sola non trovi alloggio negli alberghi, come non sia ben visto che una maritata lavori, e quanto rigido sia l'autocontrollo economico per motivi morali. Proprio perché è il Paese che si è fatto un emblema della libertà di coscienza, l'Olanda è diventata una specie di piattaforma dove si proclama, propugna ed esemplifica, con spirito calvinista, il diritto di ognuno di seguire le sue tendenze. Fossi però un drogato, un mistico del sesso, o altro, forse andrei ad Amsterdam per convincermi di agire bene, ma non certo per divertirmi.

Guido Piovene

(Il precedente articolo dell'inchiesta in Olanda — terza della serie «De Europa», dopo la Francia e l'Inghilterra — è uscito il 1° febbraio).

L'ORDIGNO SEGRETO SOVIETICO INDIVIDUATO DA DILETTANTI

Un maestro scoprì l'arma spaziale russa?

Insegna nel ginnasio di Kettering, nel Northamptonshire - Nelle ricerche è stato aiutato da 12 studenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 febbraio.

La notizia data dal ministero della Difesa americano che l'Unione Sovietica probabilmente possiede armi spaziali capaci di distruggere un satellite artificiale in orbita è stata confermata, oggi, a Londra. Sembra, anzi, che la prima rivelazione pubblica sui missili spaziali sovietici sia stata fatta da un dilettante inglese, il maestro di fisica Geoffrey Perry, che insegna al ginnasio di Kettering, nel Northamptonshire.

Il signor Perry pubblicò i risultati delle sue osservazioni sui satelliti artificiali sovietici in una rivista aeronautica, alcuni mesi or sono. La conferma della validità della sua tesi da parte delle autorità di Washington, ora, ha reso felice lui e i dodici giovani studenti che hanno collaborato alle ricerche, usando un antiquato equipaggiamento fornito dal ministero della Guerra britannico.

Il signor Perry ha dichiarato ai giornali: «*La nostra scoperta fu dovuta allo studio e alla fortuna. Naturalmente, passammo intere settimane a leggere tutti i dispacci dell'agenzia Tass sui satelliti e ad ascoltare le registrazioni dei lanci*». Coadiuvato dai giovanissimi astronomi, egli calcolò che il «Cosmos 248» era un satellite-bersaglio in orbita circolare. Il giorno successivo, il «Cosmos 249» gli si avvicinò, ma poi si spostò in una orbita più alta. Dodici giorni dopo, il «Cosmos 252» compì la stessa manovra del «Cosmos 249». Quindi, ambedue i satelliti artificiali furono distrutti da terra.

Perry trasse queste conclusioni: «*Mi parve probabile che i sovietici avessero la capacità di intercettare un satellite artificiale, ma nessuno lo disse, allora. Sono convinto, tuttavia, che i servizi di informazione americani lo avessero capito, anche se non potevano rivelarlo, per ragioni di sicurezza. Ma per quel che riguarda me e i miei allievi, non esiste il top secret*».

Il signor Perry ha l'*hobby* delle osservazioni spaziali dal 1957, quando fu messo in orbita il primo «Sputnik». Nel *team* di ricercatori in erba vi è anche sua figlia Isabel, di 13 anni. Per il «Centro» di ricerche spaziali del ginnasio di Kettering, questo non è il primo successo. Tempo fa, i ragazzi del maestro Perry rivelarono per primi il lancio di un satellite artificiale sovietico, che poi si collegò con un altro nello spazio. E tre anni or sono, i ginnasiali scoprirono una base di lancio missilistica nell'Urss, che sino ad allora era sconosciuta, almeno al pubblico.

v.

I sovietici «rubano» il pesce al Canada

Montreal, 7 febbraio.

Flottiglie di pescherecci sovietici, polacchi e della Germania Orientale sono state accusate di pesca di frodo ai danni del Canada dal ministro Jack Davis (competente per l'economia ittica del Paese) durante una conferenza nazionale sull'automazione dell'industria e delle attività della pesca.

Nel Nord America, la richiesta di pesce e di frutti di mare sta crescendo ad un ritmo del cinque per cento all'anno, cioè con un tasso che è il doppio di quello finora registrato per l'aumento annuale di qualsiasi altro tipo di alimento.

Continuando a pescare «sotto il naso dei canadesi» — come ha detto il ministro Davis — le flottiglie di pescherecci stranieri, che giungono con dozzine e dozzine di moderni battelli straordinariamente attrezzati, stanno compiendo un'opera sistematica di impoverimento delle risorse ittiche canadesi.

A parere di Davis, è giunto quindi il momento che il Canada ed altri Paesi, inclusi quelli comunisti, aderiscano ad un unico generale accordo, in base al quale ad ogni nazione toccherebbe una «quota» precisa di tutto il pescato del Nord Atlantico.

(Ansa)

Comunicare con l'estero

Facciamo qualche cosa senza perdere tempo

Consensi da ogni parte: le lingue sono necessarie, ma si studiano poco e male - I metodi moderni sono inapplicabili in classi numerose - Il problema investe l'intera scuola

Abbiamo proprio messo il dito sulla piaga indicando tra le molte insufficienze della scuola lo scarso peso dato alle lingue straniere. In una settimana sono piovute lettere da ogni parte: professori, uomini d'affari, industriali, ingegneri, emigranti. E decine di studenti: «Oggi se un ragazzo o una ragazza si vogliono impiegare, il primo requisito richiesto è la conoscenza di almeno una lingua. Ma quanti di noi possono dire, anche dopo 3 o 5 anni di studio di «conoscere» una lingua? Pochi. La nostra inferiorità risulta poi clamorosa se dovessimo svolgere un lavoro all'estero».

I nostri corrispondenti da Londra, Bonn, Parigi hanno scritto qual è la situazione per lo studio delle lingue nei vari Paesi. Abbiamo appreso che gli inglesi, forti del fatto che la loro lingua è parlata bene o male da un miliardo di uomini, finora non si sono preoccupati di studiare altri idiomi; ma che da quando si ragiona in termini di Europa unita il problema viene posto in termini di riforma scolastica, senza dimenticare che un quarto della popolazione parla «elementarmente» una lingua estera.

In Germania, ogni anno, escono dalla scuola 90 mila poliglotti; ma le autorità si lamentano perché si dovrebbe fare molto di più e gli insegnanti sono pochi. Quanto ai francesi è recentissima la decisione di ridurre a una sola lingua estera il corredo obbligatorio degli studenti, nella convinzione che è meglio saperne una bene invece di due male.

Abbiamo anche saputo, dai nostri corrispondenti, che l'italiano è il fanalino di coda nella scelta fatta dalle scuole straniere. Può dispiacere, ma si tratta di una realtà da non ignorare. La musicale lingua del «sì» è ristretta alla nostra terra e a poche zone d'emigrazione; resta il patrimonio che le persone colte desiderano possedere, ma non è moneta di scambio in questo mondo di distanze sempre più ravvicinate.

Ha un bel dire il lettore nazionalista: *«Se 6 milioni di tedeschi vengono sulle nostre spiagge sappiano che in Italia si parla italiano, allo stesso modo che nel loro Paese chi vuol farsi capire deve spiegarsi in tedesco».* Il discorso è fuori luogo. Guardiamoci in casa, facciamo conti di utilità, vediamo di metterci le carte in regola. Questo è un argomento che conta.

Alcuni professori scrivono: *«Avete dimenticato che esistono oggi nella scuola sistemi nuovi di apprendimento, detti globali o attivi, o diretti?».* Obietta il prof. Cignetti della media Braccini, insegnante di francese: *«L'applicazione dei nuovi metodi può dare ottimi risultati con gruppi di una dozzina di alunni; con 30 e più il rendimento potrebbe rimanere costante solo se si disponesse di un rudimentale laboratorio linguistico. Poi c'è la cattiva distribuzione delle ore di lezione: valgono più 30 minuti al giorno che tre ore alla settimana di cui due accoppiate».*

Aggiunge: *«Dal momento che nessuna di queste condizioni si presenta nelle nostre scuole l'applicazione rigorosa dei metodi moderni è impossibile».* E un compromesso con i sistemi tradizionali? Impossibile anche questo. Le strutture della lingua parlata sono radicalmente diverse da quelle della lingua scritta. Occorre decidere quale delle due insegnare. *«Ma se si inizia dalla lingua parlata, almeno nella situazione presente della scuola nemmeno al quinto anno sarà possibile leggere in classe, senza che gli alunni l'abbiano sotto gli occhi, l'editoriale di un quotidiano».*

Il preside del Sommeiller, prof. Cravero, informandoci che la sua scuola è abbonata a parecchi giornali stranieri, che le lezioni vengono tenute in lingua e che è allo studio l'installazione di un laboratorio linguistico (con cuffie, magnetofoni ecc.) ci trasmette alcune relazioni dei docenti dell'istituto *«tutti abilitati e con lauree specifiche, che hanno seguito corsi di aggiornamento e studiato a fondo il problema linguistico».*

Stralciamo i passi più significativi. *«Purtroppo* — scrive il prof. Lanza — *nelle medie superiori l'insegnamento viene impartito a classi di 35 allievi e con una media di 4 ore settimanali, cosa che impedisce di far partecipare attivamente tutti gli allievi in ogni ora di lezione. Se le classi potessero essere sdoppiate, il problema sarebbe in parte risolto».*

Un altro professore sottolinea i difetti dello studio delle lingue nella scuola in generale: uso del metodo grammatica-traduzione, il corso sistematico a un linguaggio cristallizzato, insufficienza delle ore, scarsità dei sussidi audiovisivi, assenza dei «lettori», arretratezza dei libri di testo, elevato numero di allievi per ogni classe, inadeguata preparazione degli insegnanti.

Dice: *«Non basta mutare i metodi d'insegnamento, occorre che le condizioni concrete degli istituti consentano di mutarli. Chi di noi da anni adotta il cosiddetto "approccio orale" sa che le attuali strutture scolastiche non consentono il vero scopo dell'insegnamento linguistico, cioè la capacità di usare e di capire la lingua scritta o parlata, se non a coloro che possono permettersi soggiorni all'estero o che possiedono una spiccata attitudine».*

Press'a poco sulla stessa linea sono tutti gli altri professori, che auspicano un numero doppio di ore in classi con un massimo di 25 allievi, rigorosa preparazione degli insegnanti, esercitazione intensiva sulle strutture linguistiche. Il discorso investe la scuola com'è e come dovrebbe essere. Non sta a noi tirarne le somme: sta al ministero che dovrebbe capire, come i docenti hanno capito: *«La lingua straniera è un mezzo di comunicazione prima che di cultura; si studia per stabilire contatti con gli altri popoli».*

temperatura di ieri

massima +4
minima —1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,1; pressione 738; umidità 75%. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con possibili piogge in pianura e nevicate sui rilievi; nebbie estese in Val Padana; venti deboli variabili; visibilità ridotta; temperatura senza notevoli variazioni. Temperatura a Caselle: mass. +6,2; minima —6,4; media —0,5. Sole: sorge 7,41, tram. 17,46. Temperatura dell'anno scorso: massima +3,4, minima —5,4.

Chiuso il centro Pianelli presso la Clinica medica

Da una settimana, per disposizione del prof. Dogliotti - Manca la convenzione che dovrebbe aprire il laboratorio a tutti i ricercatori

Il Centro di arteriografia coronarica e di emodinamica funzionante da circa dieci mesi presso la Clinica medica della nostra Università è chiuso da una settimana. Apparecchi del valore di oltre centoventi milioni, unici in Italia, sono inutilizzati. La munifica donazione del comm. Pianelli, presidente del Torino, non è più a disposizione delle indagini sulle malattie cardiache congenite e acquisite. Il prof. Giulio Cesare Dogliotti, direttore della Clinica dice: *«Ho grande speranza che il Centro riprenda la sua attività al più presto. Sono certo che sarà raggiunta l'intesa con il comm. Pianelli alla cui generosa elargizione si deve se l'Università conta un'attrezzatura di alta specializzazione».*

Che cosa è successo? Perché il prof. Dogliotti, pur sottolineando l'importanza del Centro, ha disposto che resti chiuso? Il motivo è arduo per chi vive fuori dell'Università e fuori delle rivalità che spingono i medici a lottare per essere partecipi dei mezzi di ricerca e per contrastare pericolosi presupposti a «posizioni di potere».

La storia del Centro è nota. Tempo fa il comm. Pianelli ha accompagnato a Houston il fratello che non si rassegnava alla sentenza dell'elettrocardiogramma. A Houston, il controllo fatto con l'apparecchiatura per l'arteriografia coronarica ha fornito un quadro di tutto riposo. Nessun pericolo. I due Pianelli sono tornati in Italia felici. Il presidente del Torino, in uno slancio di generosità, ha messo a disposizione la somma necessaria per dotare la Clinica delle stesse attrezzature che gli avevano restituito la speranza.

L'Università ha fornito i locali e il personale subalterno, si è sobbarcata alle varie spese. Il Centro è stato affidato ad un giovane medico che si è specializzato a Houston e ha cominciato a lavorare in stretta connessione con l'unità coronarica della stessa Clinica medica.

Si trattava ora di stipulare la convenzione, che avrebbe dovuto essere firmata dal comm. Pianelli e dal rettore prof. Allara. Una convenzione inquadrata — come sempre succede per i centri di studio — nelle norme universitarie le quali prevedono la più ampia accessibilità per la ricerca e la responsabilità affidata a un dirigente dell'Università. Nel caso specifico, il prof. Dogliotti.

Sono trascorsi i mesi, la perplessità degli assistenti della Clinica è diventata preoccupazione e si è trasformata in vivaci proteste presso il rettore e il direttore. Il Centro appariva chiuso, formalmente interdetto a chiunque non appartenesse all'esiguo gruppo — tre medici, di cui due non strutturati — che vi si trovava all'inizio. Un sistema contrastante con la consuetudine della ricerca e con il costume universitario. Per di più non si aveva notizia della firma della convenzione. Circolava insistente la voce che al comm. Pianelli non erano gradite le clausole d'«apertura» del Centro a tutti i ricercatori.

A questo punto il prof. Dogliotti, sotto la cui personale direzione e responsabilità il Centro dovrebbe funzionare, ha tratto le conseguenze da uno stato di fatto e ha chiuso momentaneamente il Centro ancora privo dello strumento legale che ne autorizzi l'attività. C'è da augurarsi, per il prestigio della Clinica e della stessa Università, ma soprattutto nell'interesse dei malati, che gli equivoci possano essere presto chiariti.

Settimo suicidio senza spiegazione: ancora un giovane

Studente si uccide nell'auto saturata con i gas di scarico

Ha collegato lo scappamento all'abitacolo con un tubo di plastica - Stava per finire il servizio militare - Già un anno fa, a Natale, si era avvelenato con tranquillanti - Soffriva d'esaurimento - Altro dramma: ragazza madre tenta il suicidio

Francesco Bianco aveva 25 anni - A Val della Torre: Secondo Mosca accanto all'auto

Un altro suicida, il settimo in breve spazio di tempo: Francesco Bianco, 26 anni, studente universitario, che stava terminando il servizio di leva presso il Distretto militare di Torino. I genitori, Roberto di 58 anni e Maria di 52, abitano da dodici anni in un alloggio di loro proprietà in via Le Chiuse 73; una sorella, Adriana, è sposata e vive a Pino.

Una famiglia, se non ricca, agiata. Roberto Bianco è stato rappresentante di due case editrici, la Sei e la Signorelli, ora è pensionato; la moglie aveva fino a due mesi fa un negozio di libri in via Schina 12. Francesco non aveva problemi finanziari. Ha seguito gli studi all'Università senza preoccupazioni, i compagni lo vedevano arrivare al volante di auto costose. Ma alcuno che sorrideva di rado, era molto chiuso di carattere, spesso triste.

Soffriva di esaurimento nervoso, già altre volte aveva tentato il suicidio. A Natale del 1968 aveva inghiottito un tubetto di tranquillanti e raggiunto in auto la casa della fidanzata per l'ultimo saluto. La giovane, scesa in strada, lo aveva trovato svenuto al volante. Ma quando si è presentato alle armi, i medici lo hanno ritenuto abile. Stava per finire il servizio militare, tre giorni fa aveva detto a una vicina: «Fra poco torno a casa, sono felice».

L'altro ieri è scomparso. Il comando ha chiesto notizie ai genitori, che si sono preoccupati. Ieri mattina alle 7 hanno telefonato a Pra Granero di Valdellatorre, dove possiedono una villa, chiedendo a un amico: «Avete visto Francesco?». L'amico è andato dal custode, Secondo Mosca, 59 anni, che tiene le chiavi: «Andiamo a dare un'occhiata».

La villa non è ancora finita del tutto, le stanze sono deserte. I due uomini si spingono anche nel garage. C'è dentro un'automobile, una «600». Al posto di guida, il capo reclino sul volante come se dormisse, Francesco Bianco. E' morto da parecchie ore. Probabilmente dalle 23 di venerdì, come accerterà il medico.

Ha collegato un lungo tubo di plastica al tubo di scappamento e infilato l'altro capo nell'abitacolo attraverso il finestrino di destra, che ha lasciato aperto per due dita. Poi si è chinato il capo tra le braccia, sul volante, e ha atteso gli effetti del monossido di carbonio, che non impiega molto a uccidere.

Non una spiegazione, non una parola d'addio. Come gli altri sei, se n'è andato in silenzio. C'è un altro elemento in comune: erano tutti giovani. Due studenti delle medie, un operaio di 22 anni, una donna e un uomo di 25. Il più anziano, il geometra Tecchio, aveva 34 anni. Si resta sconcertati e sgomenti.

— Una ragazza madre di 22 anni, Anna Cunsolo, infermiera, ha tentato di uccidersi. Vive sola in una soffitta di via Biella 13. Il bimbo, Claudio, di 3 anni, è affidato ad un istituto. Il 15 febbraio la giovane avrebbe dovuto sposarsi, ma ieri dopo un litigio con il fidanzato ha avuto paura di rimanere sola ancora una volta.

Alle 15 è rientrata nella sua stanzetta. Forse lo squallore dell'ambiente ha influito sulla sua decisione. Ha ingerito un tubetto di sedativi, e si è tagliata il polso destro con un vetro. Si è subito pentita del suo gesto ed ha spalancato la porta chiedendo aiuto. I vicini hanno telefonato alla Croce Verde. Ricoverata al Maria Vittoria la Cunsolo guarirà in 10 giorni.

— Aldo Miotto, [illegible] anni, di Nichelino, è grave alle Molinette per trauma cranico. Verso le 13,30 di ieri percorreva in ciclomotore via Genova diretto verso il centro; all'angolo di corso Spezia si è scontrato con un camioncino guidato da Corrado Campana, via Sperino 17.

Lo sviluppo industriale esaminato in Provincia

Discussi nuovi insediamenti ed espansione delle fabbriche

L'insediamento di complessi produttivi e l'espansione di alcuni stabilimenti industriali sono stati i temi discussi in una riunione a Palazzo Cisterna. Erano presenti il sottosegretario all'Industria on. Savio, il presidente della Provincia avv. Oberto, gli assessori Botta ed [illegible], il presidente della Lancia dott. Canonica, tecnici dell'industria privata e dell'Amministrazione provinciale.

Il primo problema, quello degli insediamenti, riguarda l'Aspera Frigo che a Riva di Chieri dispone di un'area di 400 mila metri quadrati. Lo stabilimento assorbirà fin dall'inizio 2 mila dipendenti. In Provincia dicono: *«La discussione preventiva è stata utile, abbiamo preso in esame una serie di provvedimenti indispensabili per il migliore assetto del territorio. Non si possono trascurare questioni relative all'insediamento urbano, alle strade, ai trasporti, ai pendolari e alle scuole: un gruppo di esperti di Torino ed Asti si occuperà di questi problemi».*

Durante l'incontro si è parlato anche della zona di Chivasso e delle possibilità di incentivazione industriale. Sono noti i propositi di potenziamento della Lancia. Gli attuali impianti lavorano soltanto al 40 per 100 della possibilità. La prima metà è quella di utilizzarli in pieno, in modo che la produzione raggiunga le 100 mila vetture l'anno. Gli amministratori provinciali affermano: *«E' forse la prima volta che per un piano di programmazione vengono sentiti gli enti locali e si studiano insieme tutte le implicazioni che possono derivare da insediamenti o espansioni».*

* *

La Provincia ha presentato al comune di Settimo il progetto per la «grande circonvallazione» di Torino e il sistema di raccordi che collegheranno le autostrade di Ivrea e di Milano. L'amministrazione comunale ha approvato il piano: l'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno, spesa 2 miliardi e 800 milioni.

I carabinieri hanno denunciato sei persone

Una lite fa scoprire una vicenda di pratiche contro la maternità

Un giovane si azzuffava per strada con l'amante di sua sorella - Una frase minacciosa dà origine alle indagini - Identificati la medicona e gli intermediari

Due uomini, litigando, hanno permesso ai carabinieri di scoprire una vicenda di pratiche illecite che si è conclusa con la denuncia di entrambi e di altre quattro persone. La lite è avvenuta l'altra mattina davanti al portone di via Principi d'Acaja 23. Alle loro minacce un inquilino ha telefonato ai carabinieri. E' accorsa una radiomobile. Il brig. Bagnato, comandante l'equipaggio, ha cercato di quietarli ma loro, ancora molto eccitati, hanno continuato a lanciarsi offese. Il sottufficiale ha anche colto delle parole che lo hanno insospettito e indotto ad approfondire i motivi della lite. Uno diceva, infatti: «Te la farò pagare per quello che hai fatto a tua sorella».

Il brigadiere Bagnato ha chiesto le generalità e, visto che uno dei due abitava nella casa, è salito con entrambi nell'alloggio dov'era anche la donna. I litiganti erano: Domenico Mellone, 33 anni, nativo di Grumo Nevano (Napoli), via Principi d'Acaja 23, e Salvatore Pistocco, 28 anni, da San Paolo Civitate (Foggia), abitante a Borgaretto; con il Mellone abita la sorellastra, alla quale il Pistocco alludeva: Margherita Capuano, 24 anni, nativa di Frattamaggiore (Napoli).

Tutti e tre sono stati accompagnati al Nucleo Investigativo dove il cap. Formato ha incaricato il maresciallo Balbo e i brigadieri Savoia e Fodde di interrogarli. Attraverso le ammissioni che faticosamente sono uscite dai tre, le indagini hanno chiarito la vicenda.

Nel novembre scorso il Pistocco, che è sposato e padre di tre figli, conosce in un bar la Capuano. Tra i due nasce una relazione. Un mese fa la ragazza si accorge di essere incinta e lo dice all'amante il quale confessa la cosa alla moglie e si consiglia con lei.

Margherita Capuano, 24 anni - Suo fratello Domenico Mellone - La medicona Reitano

Marito e moglie decidono di far abortire la ragazza e ne parlano con un'ostetrica la quale però rifiuta di intervenire. La Capuano si confida con il fratellastro, il Mellone, che a sua volta si mette alla ricerca di qualcuno che accetti di compiere l'intervento contro la maternità.

Il Mellone ne parla con un compagno di lavoro, Domenico Damasi, 33 anni, nativo di Capua (Caserta), via Lesna 11. Questi dice: «Ci penso io» e mette in contatto il Mellone e la ragazza con Flora Foro in Reitano, 46 anni, casalinga, nativa di S. Arpino (Caserta), corso Orbassano 274. La Foro accetta e compie l'intervento, nella cucina di casa sua, per un compenso di 80 mila lire.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero la ragazza e la Reitano per procurato aborto, il fratellastro, l'amante, sua moglie e l'amico intermediario per istigazione. Tutti hanno confessato eccetto la medicona la quale dice: «Sì, la ragazza è venuta a casa mia, ma soltanto per farsi fare delle iniezioni che mi aveva portato lei stessa». La lite in via Principi d'Acaja era nata perché il Mellone aveva ingiunto al Pistocco di non avvicinare più la sorellastra e di interrompere la relazione, cosa che il Pistocco non voleva accettare.

Oggi sfilano a Rivoli 18 carri mascherati

Settecento bambini hanno partecipato ieri, nel teatro Carmine di Rivoli, alla festa della «mascherina» che comprendeva anche l'investitura del Conte Verde (lo studente Domenico Tavolada, 22 anni) e della sua sposa, la Contessa Verde (Maria Rosa Gemo, 20 anni, commessa). Oggi il carnevale rivolese raggiungerà l'apice con la sfilata di 18 carri allegorici. Da piazza degli Alberi raggiungeranno piazza Principe Eugenio; le maschere lanceranno sulla folla dieci quintali di caramelle.

I motivi presentati dal difensore per la scarcerazione di Campagna

L'avvocato sostiene: «La sua confessione è un'autocalunnia dovuta a condizioni psichiche morbose» - Se anche fosse vera si tratterebbe di omissione di soccorso

Il difensore di Carlo Campagna, avv. Antonio Foti, presenterà domani alla sezione istruttoria della Corte d'appello i motivi del ricorso contro l'ordinanza del giudice dott. Franco che ha respinto la richiesta di «scarcerazione per insufficienza di indizi» inoltrata il 10 gennaio a favore del presunto omicida di Martine Beauregard.

Il magistrato istruttore, nel suo provvedimento del 17 gennaio, osservava che *«permangono indizi di colpevolezza a carico del Campagna, prima fra tutti la confessione resa dall'imputato e poi ritrattata».* E aggiungeva: *«Sono in corso indagini onde accertare la fondatezza degli indizi e solo all'esito di tali indagini si potrà dare un giudizio sulla loro sufficienza o no».*

L'avv. Foti, nell'impugnare la decisione del giudice istruttore, rileva anzitutto che, nel caso di Carlo Campagna, si avrebbe una *errata valutazione della confessione come elemento di prova a carico*; non sarebbero inoltre motivate la sussistenza e la sufficienza degli indizi. *«Bisogna intanto distinguere tra "confessione" e "autodenuncia" anche perché, nel caso Campagna, appare assai più probabile la seconda ipotesi. La pratica e la scienza insegnano che, per l'80 per cento, le autodenunce sono false, per le ragioni più diverse».*

Spesso la mania di accusarsi deriva da situazioni psichiche morbose, determinate da intossicazione alcoolica, da debolezza mentale di varie forme, da isterismi in particolare nei delitti a sfondo sessuale.

Uno dei pochi elementi obbiettivi raccolti su Carlo Campagna è il suo ricovero per psicosi tossica, dal 25 agosto al 18 settembre 1969, nella casa di cura S. Luca. La circostanza che l'imputato beva oltre il normale è del resto confermata da parecchi testimoni.

Secondo il difensore, un attento esame psichiatrico accerterebbe che Carlo Campagna è un *«soggetto suggestionabile e facile preda di crisi isteriche».* In tali condizioni si spiegherebbe come l'imputato, in precarie condizioni psichiche, preoccupato da una pesante situazione finanziaria, tormentato dal fallimento del suo matrimonio, sarebbe giunto alla clamorosa autodenuncia.

«La cosiddetta confessione — prosegue l'avv. Foti — *è del resto parsa insostenibile alla stessa autorità giudiziaria prima ancora della ritrattazione».* A tal proposito il difensore elenca le divergenze con la realtà dei fatti rilevate nel racconto fatto dal Campagna nelle confessioni.

Il ricorso conclude osservando che non esistono contro l'imputato altri «indizi» oltre l'autodenuncia. Il presunto riconoscimento del Campagna da parte di Carla Sabbuni, l'amica di Martine, compiuto il 3 gennaio scorso, non ha alcun valore perché contrario a tutte le norme prescritte dalla legge. Infine, anche a voler dar credito, sia pure parzialmente, all'autodenuncia di Campagna, si dovrebbe limitare la sua responsabilità all'«omissione di soccorso»: anche in questo caso la scarcerazione non potrebbe essere negata.

Un ladro si costituisce al ritorno dall'estero

Ai carabinieri di Rivoli si è costituito ieri il carpentiere Giorgio Pregnolato, 29 anni, via Avigliana 2. Era ricercato per furti d'auto e di ruote. Quando i complici vennero scoperti e arrestati, due anni fa il Pregnolato fuggì emigrando in Germania.

La settimana scorsa l'Interpol è riuscita a rintracciarlo: informato dello sviluppo delle indagini e della sua identificazione, l'operaio ha deciso di tornare in Italia e presentarsi ai carabinieri. Ora è in carcere.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	6	1	5.381.000
11	129	6	165.800
10	1589	96	15.100

Il monte premi è di 88.924.738

La colonna vincente risulta: 1-1-X - X-1-X - X-1-1 - X-2-X

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) Off.: v. Cesana 47 (310.432); c. Regio Parco 138 (267.610); v. Barbaresco 3-5 (670.509); v. Gorizia 148 (328.496). Elettr.: v. S. Secondo 72 (596 745); v. Viterbo 140 (252.052); c. Brescia 43 (852.694).

Estrazioni del Lotto

7 febbraio 1970 N. 6

Bari	9	68	29	5	7
Cagliari	17	58	77	11	49
Firenze	44	11	66	68	82
Genova	40	33	37	15	71
Milano	12	80	28	11	47
Napoli	38	72	87	8	36
Palermo	39	59	89	58	12
Roma	17	46	76	41	23
Torino	7	64	77	25	51
Venezia	60	5	47	74	33

Nella fitta nebbia tenta un sorpasso si schianta contro un autocarro: morta

Nei pressi di Chieri, una donna al volante di una «850» - Ferito leggermente il marito - Altra disgrazia presso Villanova: morto un commerciante marocchino

La fitta nebbia di ieri mattina ha provocato due incidenti mortali sulla statale Torino-Asti. La prima disgrazia è accaduta verso le 10,30 al chilometro 18 presso Chieri. Una «850» proveniente da Torino e guidata da Luigia Ramonda, 53 anni, via Salerno 8, ha sorpassato un camion mentre dalla direzione opposta giungeva un autocarro.

Lo scontro è stato inevitabile. La donna, con una profonda ferita al capo, è stata soccorsa da un automobilista e portata all'ospedale di Chieri dove le sue condizioni sono peggiorate. Alle 13 è morta.

Il marito, Guido Quaglino, 59 anni, operaio Fiat, che le era accanto, è rimasto ferito in modo non grave: guarirà in quindici giorni. Il guidatore dell'autotreno Giovanbattista Torta, di 51 anni, via Lisa 19, è rimasto illeso.

Il secondo incidente è accaduto poco dopo le 11 nei pressi di Villanova. Una Peugeot guidata dal marocchino Bonabid Orfi di 31 anni, commerciante, via Carlo Alberto 57, ha sbandato a sinistra mentre giungeva un autotreno articolato guidato da Giovanni Vanzano, 45 anni, abitante a Genova in via Piombelli 11. Nello scontro violento il marocchino è rimasto gravemente ferito. Trasportato a Chieri su una autoambulanza è morto durante il tragitto. Sulla sua auto viaggiavano altri due connazionali che hanno riportato leggere ferite.

Aeroporto — Fitta nebbia ieri sull'aeroporto di Caselle. Nel pomeriggio qualche schiarita ha permesso ad alcuni aerei di arrivare e ripartire, compresi voli dirottati dalla Malpensa. Dalle 17 la visibilità si è di nuovo fatta proibitiva e gli aerei sono stati dirottati a Milano, dove le condizioni atmosferiche erano migliorate.

Luigia Quaglino, 53 anni

Specchio dei tempi

«La coda dello scorpione ha punto ancora» (lettera di un medico al termine del lavoro notturno) - Stipendio di un elettrico - «Datemi una madre come le altre» - Di nuovo il Gran Paradiso e gli sventurati camosci - Avete libri per giovani?

Un lettore ci scrive da Lanzo:

«Sono le sette del mattino e da alcune ore sono in questo ospedale ove presto servizio, nel tentativo di far superare ad una madre di famiglia un coma epatico. A Lanzo, in questa magnifica cittadina ove da 31 anni sono medico condotto. Ora le cose per la donna si mettono meglio, sono più tranquillo, ma non posso ancora allontanarmi e nell'attesa impugno la penna e mi lascio andare. Ecco, io da alcune ore sto facendo per questa creatura quanto altre decine di migliaia di medici farebbero in frangenti simili.

«Quanta acredine però contro di noi! Perché il pubblico è sempre così maldisposto verso il medico? In ogni classe sociale c'è chi demerita. Se il mio avvocato (si fa per dire, perché io non ho avvocati) ad un certo punto mi dimostra di non meritare la mia fiducia, il mio giudizio negativo si arresta a lui, non generalizzo. Con mio figlio liceale che avrebbe dovuto iscriversi alla facoltà di medicina siamo d'accordo per altra carriera e chissà quanti altri la penseranno così.

«Ho qui davanti *La Stampa* del 5 u. s. Una signora si lamenta su *Specchio dei tempi* perché le sono state richieste da un *superman* della medicina 40.000 lire per una visita. Sopra scrive che conosce molti medici molto onesti e molto capaci. Fra questi avrebbe trovato il suo medico e tutto sarebbe stato risolto nel migliore dei modi, anche la questione economica. No, la signora ha voluto il grande nome e se la pigli allora con il grande nome e un po' anche con sé stessa. Si lamenta inoltre di avere pagato troppo per l'ospedale. Signora! Lei che non è convenzionata con alcuna Cassa Mutua, sia previdente: stipuli un contratto con una Compagnia assicuratrice, i premi non credo siano molto alti, comunque sempre convenienti per la tranquillità che a lei, signora, potrà derivarne.

«Un'altra perla: in un settimanale popolare la coda dello scorpione ha punto ancora. Ragazzini col padre in prigione e la madre malata. C'è una foto: due bambini attorno ad una cucina economica evidentemente per preparare un po' di mangiare. La didascalia dice: "Gino ha provato persino a chiedere l'elemosina per pagare il medico per la mamma".

«Che vi sia un medico tanto bestia da farsi pagare la visita? Non ci credo. Il ministro del Lavoro in una riunione medica ha detto rivolgendosi ai medici: "Vi militarizzo tutti". A questo punto non mi resta che salutarvi e andarmene in caserma».

Dott. Cav. Erasmo Piari
medico chirurgo

Un lettore ci scrive:

«Sono amareggiato di quanto ho letto sui lavoratori dell'Enel: "Privilegiati". Come dipendente dell'Enel da tanti anni (16) vorrei che tu pubblicassi questa mia per far conoscere all'opinione pubblica quanto guadagna un lavoratore dell'Enel, e anche per rispondere all'on. La Malfa che ci ha gratificati di tale definizione.

«Ecco il mio stipendio di impiegato di categoria C.S.; detta categoria comporta lavori di responsabilità:

«Stipendio base lire 140.050, contingenza 4236, assegni familiari 4980; totale lordo 149.270. Trattenute 12.790; totale netto lire 136.480.

«Gli aumenti chiesti dai sindacati sono del 20%, che dovrebbero dire circa L. 18.000 mensili nette. Come mai, on. La Malfa, si limita solo a criticare il lavoratore dell'ente elettrico? E' giusto che un comune operaio metalmeccanico, dopo il rinnovo del contratto, percepisca lo stesso stipendio (lire 135.000 mensili) di un impiegato Enel con un'anzianità di 16 anni di lavoro?».

Segue la firma

Una scolara ci scrive:

«Sono tanto avvilita perché prendono in giro mia madre e questo tanto mi offende. Le madri delle mie amiche sono madri come le altre tutte, e che anche io vorrei. Io ho quindici anni e frequento la 1ª tecnica.

«Mia madre è super moderna, soprabiti azzurri, tailleur arancio, rosa bianco, truccata (ecco il punto e questo) truccatissima sempre a tutte le ore, al mattino il primo pensiero per lei è sempre davanti allo specchio. E' bionda ossigenata e la sua testa sembra la barba della pannocchia tanto è sbiadita stinta, chiara; ora si tinge pure gli occhi e io mi vergogno tanto.

«I miei amici e le mie amiche si guardano in un certo modo quando lei appare. Dio solo sa quanto vorrei che vestisse come una quarantenne e che sembrasse nell'aspetto alle madri che conosco io. E' gelosissima di mio padre e credo che tutto questo lo faccia per lui. Fin da piccina non ricordo altro che scenate grosse scenate sempre per gelosia, immeritate per altro, ora che so capire. Spiega un po' tu, *Specchio*, come la voglio io. Ti leggo ogni giorno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Aosta:

«La neve continua a cadere. Nella zona del Parco Nazionale del Gran Paradiso, da 1500 a 3000 metri d'altitudine, camosci e stambecchi affamati cercano inutilmente qualche filo di erba secca. *Per ora resistono ancora*, consumando le ultime riserve di grasso che il loro corpo accumula nella buona stagione. Verso la fine di febbraio moltissimi cadranno stecchiti dalla fame come gli anni passati in cui le nevicate erano particolarmente abbondanti.

«I signori dirigenti del Parco non avendo provveduto a costituire, in autunno, delle riserve di fieno riparate da apposite tettoie come si usa nei Parchi, in altri paesi, cito la Jugoslavia, perché non cercano di rimediare portando adesso fieno e mangimi?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Milano:

«Eravamo certi che avresti risposto al nostro appello: hai dimostrato di voler aiutare i giovani concretamente e non solo a parole (come si fa da molte parti). *La Stampa* ci arriva regolarmente e ben figura nella nostra sala di lettura. Grazie.

«L'amichevole comprensione ci spinge ad esprimere un altro desiderio: siamo in cerca di libri per i giovani, anche usati, ma formativi. I giovani che frequentano la nostra sala di lettura sono molti ed hanno le più svariate esigenze. Puoi aiutarci? Grazie».

Seguono le firme

«Indirizzo: *Casa del Giovane*, via Torrazza 80, Milano».

Nozze di una figlia del sindaco Guglielminetti

Nella cappella di N.S. di Fatima, a Pino, nel pomeriggio si sono uniti in matrimonio la signorina Reginetta Guglielminetti, figlia del Sindaco di Torino, e Mario Garofano, laureando in ingegneria.

Alla cerimonia sono intervenuti genitori, fratelli e cognati dei due giovani oltre ai testimoni, quattro loro amici: Cesario Briganti e Giorgio Corino per la sposa, Giulio Baratto e Alberto Tonon per lo sposo.

Saper spendere bene

Freddo, ma elegante

Come scegliere il marmo per il pavimento di un alloggio e i prezzi - Una speculazione sbagliata: le lastre troppo sottili - Insidie dell'olio d'oliva (se è cucinato male) - Dilemma in cantina: la posizione delle bottiglie

Ancora sull'argomento che sta tanto a cuore alla signora Anna Viale: i pavimenti. Oggi parliamo del marmo. Scrive un lettore da Montecatini Terme: *«Che c'è di più signorile, duraturo ed impeccabile di un pavimento di marmo? Da sempre ville signorili e chiese lo hanno preferito per la sua naturale eleganza, e per la sua durata "eterna". C'è chi sostiene che è "d'aspetto un po' freddo", ma ogni tipo di pavimento richiede tappeti».*

A parte le disparità di opinione sulla «freddezza» del marmo, il suo uso non si considera più un lusso riservato a pochi privilegiati. I costruttori lo scelgono per zone di intenso passaggio (ingressi e scale) e per quelle camere (saloni e corridoi) che richiedono un materiale elegante, pratico, decorativo ma soprattutto solido, durevole e di facile manutenzione. *«Le cave di marmo in Italia sono molte; ciò permette di mantenere i costi entro certi limiti rispetto agli altri Paesi».*

Il primo consiglio dell'esperto, a chi desidera scegliere un pavimento in marmo, è di affidarsi a un'azienda di provata esperienza, che abbia la possibilità di mostrare al cliente molte qualità diverse, anche venti, venticinque o più; e poi di seguirne i consigli. Ci sono infatti marmi particolarmente delicati che si consigliano solo per rivestimenti. In questo caso lo spessore delle lastre deve essere di 10-12 millimetri. Saranno applicate come le piastrelle di ceramica senza grappi di fissaggio.

Seguire con attenzione il consiglio degli esperti

Per i pavimenti, invece, si devono scegliere solo i tipi più resistenti, se si vuole una garanzia di lunga durata. Importante è che lo spessore delle lastre non sia inferiore, in questo caso, ai due centimetri. «*Il marmo eccessivamente sottile è una speculazione sbagliata di certi fornitori* — dice il proprietario della principale ditta da noi interpellata — *che finiscono per ritrovarsi con molte lastre rotte e il cliente scontento*». Aggiunge: «*Si deve insistere anche per avere la "presentazione" del pavimento prima della consegna, per controllarne il colore e la venatura. Un pavimento non è cosa che si rifà tutti gli anni*».

Quando il cliente sente parlare di «lastre di serie» resta disorientato; pensa a qualità non pregiata ma la realtà è diversa. Ci si riferisce a lastre di misure «standard», cioè 40 per 40, 60 per 60, 60 per 30 e non di prima o seconda scelta di un blocco di marmo. Con questo tipo di lastre si ha un minore «sfrido» (spreco) e si può contare su un risparmio di circa il 30 per cento rispetto a lastre di particolari misure, preparate magari su disegno dell'architetto che mira a speciali effetti di composizione e colore. Scegliendo dunque una qualità adatta per pavimenti, anche con «lastre di serie» non si correrà il rischio di deterioramento.

Il marmo si riga e si macchia con una certa facilità, lo sanno tutti. «*Ma basta una seconda "lucidatura a piombo" e tornerà perfetto. La prima "lucidatura", appena il marmo è "posato", costa circa 1500 lire il metro quadro; la seconda 700-800 lire il metro quadro. L'operazione si può fare ogni 3-4 anni ed ogni volta si avrà un pavimento come nuovo; ecco perché diciamo che scegliere il marmo significa scegliere un pavimento "eterno"*». Una raccomandazione riguarda la manutenzione del marmo lucidato a piombo: mai usare detersivi. Chi volesse a tutti i costi mettere un po' di cera, dovrà scegliere quella solida diluita in acqua ragia. Per la pulizia di ogni giorno basterà passare uno straccio umido.

Tra i marmi di uso comune i meno cari costano 5500-6000 lire il metro quadro (esclusa la posa, 1000-1500 lire il metro quadro, e la lucidatura); c'è tutta una serie di *beige*, grigi e verdi striati. Per 10-12 mila lire si trovano marmi «*di sicura resistenza ed effetto, come il verde Alpi, il viola Piemonte, il Cimarosa bianco-marrone, il* [illegible] *tigrato, il bianco Piemonte, il bigio imperiale ed il bellissimo cipollino dorato*». Per gli stessi tipi è possibile trovare prezzi leggermente inferiori — dipende dalla ditta e dalla località di provenienza. Ma si deve fare attenzione: talvolta si tratta di tipi meno pregiati o di lastre di scarto.

Ancora più «duri» i graniti, di bell'effetto il *«rosa Baveno»* (13-14.000), il *«rosso imperiale»* svedese (25-28.000). Un *«granito azzurro»* del Brasile raggiunge le 40 mila lire il metro quadro.

«Quali stanze si adattano meglio a un pavimento di marmo?» chiede una lettrice. Dipende dal gusto e dal tipo di arredamento. Ma la tendenza attuale degli architetti è di uniformare i pavimenti di un alloggio con un unico tipo di materiale, ma se questo è il marmo — o la ceramica — resta esclusa di solito la camera da letto. Per questa le preferenze vanno al legno o alla moquette.

Pericoli e danni dell'olio rifritto

«Ho letto con estremo interesse — scrive il rag. Succi — *lo stralcio del manuale "Terapia clinica" del Messini a proposito dell'olio d'oliva. Ma non si pronuncia in tema di preferenze. Meglio olio vergine o rettificato? Crudo o cotto? Il dott. Mambrini può leggerci ancora qualche pagina del suo prezioso volume?».*

★★ Secondo il testo del Messini, rispetto all'olio d'oliva vergine quello rettificato che si trova in commercio può *essere inferiore dal punto di vista biologico, ma nello stesso tempo acquista proprietà che lo rendono più pregiato nell'uso alimentare* (asportazione dell'acidità, perdita di sostanze che possono talvolta conferire all'olio vergine sapori e gusto poco gradevoli).

«L'olio d'oliva — prosegue il trattato — *deve essere consumato preferibilmente crudo; la temperatura elevata modifica la struttura chimico-fisica dell'olio. L'olio fritto è molto dannoso perché vengono a formarsi sostanze tossiche tra cui l'acroleina. Per questo motivo, nell'uso corrente, si tende a separare l'olio fritto dagli alimenti fritti. Un'usanza da bandire è quella di usare oli già adoperati in precedenti fritture. Gli oli rifritti hanno infatti un alto tenore di acroleina e sono i più tossici per il fegato. Inoltre è stato dimostrato che con l'uso di tali oli il tasso di colesterolo aumenta considerevolmente con tutti i danni che ne derivano; mentre l'olio d'oliva crudo non danneggia i vasi e non fa praticamente variare la colesterolemia».*

Sempre secondo il Messini nelle regioni in cui l'olio d'oliva è il condimento preferito, come in Toscana, *«la calcolosi epatica è meno frequente che nelle regioni ove viene usato il lardo».*

Le bottiglie si mettono coricate o dritte?

Giovanni Gay ha un dilemma: *«Vanno messe coricate o dritte le bottiglie in cantina? Chi dice coricate, perché altrimenti il turacciolo si secca e il vino ne patisce. Chi dice diritte perché altrimenti il vino prende gusto di sughero e per di più l'olio che si dà al tappo finirebbe sul vino. Chi ha ragione?».*

★★ Risponde Roberto Grospietro, enologo nella cantina sociale di Montemagno: *«Meglio tenere le bottiglie in posizione orizzontale in modo che il tappo resti umido. Quando la bottiglia è in piedi la traspirazione aumenta. A maggior ragione la posizione coricata si deve consigliare per lo spumante. L'anidride carbonica trova altrimenti la possibilità di disperdersi. Chi lascia in piedi la bottiglia di spumante avrà la sgradita sorpresa di gustare soltanto un "vino bianco", e nulla più».*

Grande cura — aggiunge l'enologo — va posta nella scelta dei tappi che devono essere di ottimo sughero e mai trattati con olio d'oliva che ha tendenza a irrancidire. *«Li si umetti, molto leggermente, con olio di vaselina».*

Il sig. Aliberti, direttore della Cantina sociale di Canelli, è dello stesso parere circa la posizione delle bottiglie: *«Bianco o nero che sia il vino, la bottiglia va sempre tenuta orizzontale. Ma si ricordi che se il sughero non è buono il vino saprà di tappo "anche" nel caso che la bottiglia sia stata mantenuta in posizione verticale».*

La scelta dei tappi è difficile: bisogna fidarsi del buon nome del sugherificio che li fornisce: *«Un leggero strato di paraffina facilita l'operazione di tappare e di stappare la bottiglia».* E i tappi di plastica? *«Vanno bene* — dice il sig. Aliberti — *costano meno e non conferiscono gusto di sughero al vino. Ma non godono grande simpatia tra i consumatori».*

Due commesse dei grandi magazzini pensano già alle ferie. *«E' nostro desiderio andare con la nostra "500" in qualche Paese del Mediterraneo. Ci hanno parlato di cargo. Avete qualche consiglio per noi?».*

★★ Andrebbe bene una crociera in Grecia? Partenza ogni martedì da Venezia, durata una settimana, prezzo da 26.250 lire a 30.375 per l'andata e altrettanto per il ritorno. Trasporto dell'auto 25.125 lire. Non si tratta di un cargo, ma di una nave passeggeri che imbarca anche le auto.

Dino Tortone, su una nave di tipo mercantile, vorrebbe fare una crociera *«di 20-25 giorni, senza preferenze per l'itinerario».* Domanda: «Siete in grado di darmi qualche suggerimento?».

★★ La stessa agenzia genovese che ci ha fornito una soluzione per le due commesse precisa: «Navi da carico che portano ciascuna 12 passeggeri, compiono viaggi di 20-25 giorni partendo da Genova e toccando Beirut, il Pireo, Alessandria, Palermo ecc. Operazioni di carico e scarico, condizioni del tempo ecc., rendono elastica la durata del viaggio Genova-Genova. Prezzo 320-340 dollari, le cabine sono di lusso, veri piccoli appartamenti».

Ecco i farsòe delle nonne vogheresi

Alla richiesta della signora Elena Traverso che vorrebbe rinfrescarsi la memoria a proposito dei *farsòe* della Valle Staffora, Domenico Garbagnoli risponde mandandoci addirittura tre ricette. Fermiamoci su quella dei *farsòe*, anche se il cuoco dubita che si possano realizzare «*come ai tempi delle nonne, quando si faceva il pane in casa*».

Lievito di pane grammi 200, farina chilogrammi 1, latte o acqua un quarto di litro circa, uova 5, buccia di limone grattugiata. Lavorare il tutto per bene, lasciar lievitare, fare pallottoline con la punta di un cucchiaio e friggere in olio di semi o strutto, meglio se in due recipienti uno caldo e uno bollente. Mettere le pallottoline nel primo, a metà cottura passarle nel secondo. I tortelli sono pronti quando hanno acquistato un bel colore biondo. Levarli, sgocciolarli, inzuccherarli e servirli caldi.

Piccola posta

Una lettrice ci manda la fascetta di un pesce in scatola, prodotto nell'Urss. Vorrebbe sapere che cos'è il «Saury» che le piace tanto. A quanto ci risulta, signora, si tratta dello «scombro bastardo» detto anche suro, sauro o sugherello. Assomiglia per il colore e il sapore delle carni allo scombro autentico.

Simonetta

Finita nel sangue un'avventura notturna a Porta Nuova

Operaio colpito al petto con un cacciavite dall'amico di una donna incontrata per via

37 anni, ritornava con un cugino dalla Fiera dei vini - Vista la ragazza ferma sull'angolo, l'avvicina, ma litiga - Da un bar balza fuori l'aggressore che lo ferisce: è grave - Il tentato omicida catturato in un albergo

Derubato da due amici occasionali che ha invitato sulla sua roulotte

Nicola Colavita assistito dalla moglie - Suo cugino Leone Limongelli - La ragazza della contesa Maria Friio - L'arrestato Ciro Velleca

Un operaio di 37 anni, Nicola Colavita, è stato pugnalato da un giovane perché litigava per una donna: è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette con la milza perforata. E' accaduto la scorsa notte, verso le 4, nei pressi di Porta Nuova. Il Colavita, nato in provincia di Foggia, abita da cinque mesi in via Andorno 30, con la moglie Lina e quattro figli. Lavora alla Fiat. Venerdì, all'uscita dal turno del pomeriggio, ha trovato ad attenderlo il cugino Leone Limongelli, 35 anni, via Barbania 5, operaio alla Ceat.

Racconta il Limongelli: «Siamo andati un po' in giro per la città, poi ci siamo fermati alla Fiera dei Vini. Abbiamo bevuto parecchio, ma non eravamo ubriachi, soltanto un po' più allegri del solito». Prima di rincasare il Colavita propone di fare ancora un giretto. Prosegue il cugino: «Siamo andati a Porta Nuova: a quell'ora è la zona più affollata della città. In via Nizza angolo corso Vittorio, Nicola ha visto una bella ragazza bruna, con i capelli lunghi, e ci siamo fermati. Lui è sceso dall'auto ed è andato a parlarle».

Il Colavita e la ragazza, Maria Friio, 25 anni, massaggiatrice, domiciliata in un albergo della zona di S. Salvario, non si accordano sul prezzo. Un po' alticcio, l'operaio alza la voce, la donna risponde con insulti. Si avvicina un'altra giovane per dar man forte all'amica. Da un bar esce Ciro Velleca, 23 anni, amico della Friio. Dice ancora il Limongelli: «Io ero sull'auto e ho visto bene la scena. Quel giovane si è avvicinato a mio cugino: aveva un cacciavite in mano e lo ha colpito con forza al torace».

Sanguinante il Colavita si è accasciato al suolo, mentre gli altri scappavano. Portato alle Molinette, il ferito è stato subito operato dal prof. Merlo. E' grave. Il dottor Montesano, capo della Mobile, informato dell'accaduto, ha fatto fare una minuziosa battuta nella zona conosciuta come il «quadrilatero del vizio», che è compresa fra corso Vittorio, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante e via Nizza. Ogni pensione, ogni albergo sono stati controllati. Ieri alle 18, in una camera d'albergo il dott. Baranello e i marescialli Lizzi e De Muru, della Buon costume, hanno sorpreso la Friio e il suo amico. Preparavano le valigie: nessun dubbio che fossero loro, la descrizione fornita dalla vittima e da suo cugino era perfetta. Portati in questura, il Velleca è stato arrestato per tentato omicidio, la donna denunciata per favoreggiamento personale.

★ ★

Il custode di un deposito di *roulottes* è stato derubato da due giovani dei quali si era improvvisato amico. E' Francesco Zanda, 32 anni, immigrato due mesi fa dalla Sardegna; di giorno lavora presso la ditta Narti, in strada del Pascolo 67, e durante la notte fa il guardiano del deposito delle *roulottes*, sul piazzale davanti alla fabbrica.

L'altra sera, in un bar vicino allo stabilimento, ha conosciuto due giovani; hanno chiacchierato, sono andati insieme in una pizzeria poi al cinema; infine lo Zanda li ha invitati nella sua *roulotte*. Entrando ha nascosto sotto un libro il denaro, 80 mila lire, nell'eventualità che i due avessero intenzioni cattive. E infatti a un certo momento i giovani sono riusciti a trovare la somma e se ne sono impossessati, nonostante le proteste del guardiano. Gli hanno portato via anche una radiolina: «Ci servirà domenica per ascoltare i risultati delle partite, può anche darsi che poi te la riportiamo indietro».

In un primo momento lo Zanda aveva detto che i due gli avevano puntato la pistola mentre compiva un giro di perlustrazione ed erano saliti sulla sua *roulotte* con la forza. Ma nel corso di un lungo interrogatorio ha confessato come invece si erano svolti i fatti. La prima versione gli è valsa una denuncia per simulazione di reato.

Assalto nella notte a un negozio di borgo San Paolo

Commerciante spara dal balcone ai ladri che fuggono, uno è ferito

I delinquenti hanno tagliato la maglia di ferro della serranda - Il negoziante sente, li sorprende e apre il fuoco; quelli rispondono e scappano - «Non ne posso più, è il terzo furto in una settimana»

In corso Unione Sovietica: stordita con un pugno in testa e rapinata

Antonella Baldi ha visto i ladri - Oreste Ragazzoni ha sparato sulle auto in fuga

Due ladri penetrati ieri sera in un negozio di elettrodomestici di via Monginevro, sono stati messi in fuga dal proprietario che ha sparato tre colpi di pistola. I ladri hanno risposto al fuoco. Forse uno dei fuggiaschi è stato ferito. Ma vana è risultata la battuta della polizia per catturarlo.

E' accaduto alle 23,30. Oreste Ragazzoni, 51 anni, è titolare dell'esercizio di via Monginevro 161, ed abita al primo piano dello stesso edificio. In quattordici anni ha subito venticinque assalti di ladri. Alcuni sono riusciti, altri — grazie alla sua vigilanza — sono stati sventati.

Gli ultimi due tentativi risalgono alla settimana scorsa. Lunedì, alle 5 del mattino, l'equipaggio n. 5 della Volante è intervenuto in tempo sorprendendo i delinquenti con le mani nel sacco: tre giovani sono stati arrestati dopo un movimentato inseguimento. Altro tentativo mercoledì alle 3 di notte. Il Ragazzoni, che ha imparato a dormire con un occhio solo, esce sul balcone e mette in fuga i ladri sparando due colpi di rivoltella dietro ad una «1100», che si allontana di furia.

Ed eccoci a ieri sera. Il commerciante e la moglie Caterina, 42 anni, hanno come un presentimento. «*La settimana non è ancora finita: non c'è due senza tre*» dice il Ragazzoni. Pensa ancora al furto più grave, 3 milioni, subito il 5 dicembre.

I ladri sono arrivati con due auto in via Monginevro. Sulla prima, una Giulia color rosso scuro ci sono tre giovani. Sull'altra, di più grossa cilindrata, forse una 1800, altri due. Non perdono tempo. Tranciano il lucchetto della serranda a maglie. La sollevano e con un cric spaccano il vetro della porta. Al rumore Oreste Ragazzoni impugna la pistola cal. 7,65, spalanca la porta del balcone e si mette in agguato.

I ladri stanno già uscendo: hanno preso soltanto tre radio a transistor. Il derubato grida: «*Al ladro! Al ladro!*» e preme il grilletto. Tre colpi uno dietro l'altro. Uno dei ladri inciampa, forse è ferito, ma raggiunge con il complice la «Giulia», che parte veloce verso il centro, seguito dall'altra vettura.

Al commissariato dott. Fersini ed al capitano Formato il Ragazzoni dice: «*Sono stufo, non ce la faccio più, perciò ho sparato. Forse uno l'ho colpito*». La battuta della polizia e dei carabinieri non ha avuto risultati. Unico indizio, la testimonianza di una studentessa di 12 anni, Antonella Baldi, corso Montecucco 104, che passava in auto con il padre Giuseppe, 40 anni, e ha notato la «Giulia» rossa in fuga: «*Erano due giovani, uno aveva un copricapo da montagna, di lana rossa, e una giacca a vento blu scura*».

— Una donna è stata rapinata da un giovane sceso da un'auto che l'ha stordita con un pugno al capo.

Si chiama Elfride Witte, 65 anni, via Nichelino 16. Alle 21,15 era diretta a casa, camminando lentamente sul ciglio destro della strada. A 50 metri da corso Unione Sovietica è stata affiancata da un'auto. C'era nebbia fitta, ha creduto di vedere due giovani. Racconta la donna: «*Uno è rimasto al volante, l'altro si è avvicinato. Ho pensato che volesse chiedere informazioni, che avesse smarrito la strada. Non ha detto una parola, mi ha dato un pugno sulla testa, sono crollata a terra. Mi sono sentita mancare, per la paura non sono stata in grado di invocare aiuto. Il rapinatore mi ha strappato la borsetta con 8 mila lire e 2 paia di occhiali ed è risalito nell'auto*».

La Witte dopo un po' ha trovato la forza di rialzarsi. Si è recata dal figlio che l'ha accompagnata al Mauriziano. Guarirà in cinque giorni da contusioni al capo e al volto. Oggi andrà al commissariato Mirafiori a denunciare l'aggressione.

Madre di quattro gemelli ora ne attende altri due

Sposa di Rivarolo - Ha anche altri tre figli - Il marito è in carcere: 2 mesi per una disgrazia stradale

Venerdì abbiamo accennato alla penosa situazione di una giovane donna di Borgone, il cui marito è stato arrestato per una condanna a tre mesi di carcere inflittagli tre anni fa. Tre mesi passano in fretta, ma sono interminabili per la moglie e le sue tre creature, se in casa non ci sono neppure i soldi del pane.

Una vicenda analoga — ma ancor più drammatica — è stata segnalata a *Specchio dei tempi* da Rivarolo Canavese. In un alloggio di due stanze di via Fiume 13, abitano i coniugi Eura Mistroni e Nicola Pasquero di 26 e 33 anni. L'uomo lavora da carpentiere. Due anni fa era stato condannato a due mesi per una disgrazia stradale. Un disguido di natura burocratica gli ha impedito di ricorrere contro la sentenza, che è diventata esecutiva. Mercoledì i carabinieri sono andati a prelevarlo per fargli saldare il debito verso la giustizia.

Da allora la moglie è disperata. Priva di mezzi, non sa come provvedere alla nidiata di figli: la primogenita ha 5 anni, poi ci sono un maschietto di 4, una bambina di 3 e due coppie di gemelli: Daniela e Manuela — che a maggio compiranno due anni — e Luca e Gianfranco, di 9 mesi. Come non bastasse, la signora Eura a metà giugno dovrebbe dare alla luce una terza coppia di gemelli. Così le hanno detto i medici, ma la donna spera che si siano sbagliati nella diagnosi. «*Forse il mio sarebbe un record nella storia dei parti gemellari, ma preferirei non conquistarlo. Altri due gemelli complicherebbero la nostra condizione, perché non è facile allevare tanti bambini senza alcun aiuto. Non posso nemmeno più contare sull'assistenza da parte di mia madre: è morta sotto un camion in corso Francia a Torino*».

Eura Mistroni è una mamma coraggiosa, malgrado le sette creature alle quali deve accudire trova ancora la forza di tenere in ordine l'alloggetto e attendere senza accasciarsi il momento in cui dovrà tornare all'ospedale per mettere al mondo gli altri due figli. «*Meno male che a quell'epoca mio marito sarà di nuovo libero, altrimenti non saprei a chi affidare i bambini*». Per ora, il problema consiste nel tirare avanti senza l'incubo della fame. Le abbiamo consegnato un primo aiuto di centomila lire.

Finalmente sposi

Per i due «fidanzati impossibili» le peripezie sono finite - Le nozze stamane a Moncalieri

Graziella Bergui di 17 anni e Luigi Zoccola di 20 si sposano a Moncalieri nella parrocchia di San Matteo oggi alle 10,30. Per i due «fidanzati impossibili» le peripezie sono finite.

Si erano conosciuti nella primavera dello scorso anno in una sala da ballo di Nichelino, dove lui suonava nell'orchestra. Un amore a prima vista. Una settimana dopo parlavano già di matrimonio e facevano progetti sulla futura vita in comune. I genitori però erano contrari alle nozze. «Siete troppo giovani, non avete esperienza, rinunciate». Ma Graziella e Luigi hanno continuato ad incontrarsi e lo scorso ottobre sono andati a vivere assieme in una soffitta di via Berthollet. Il giovane è stato denunciato e la ragazza è stata portata al Buon Pastore.

A Natale, approfittando di un permesso, Graziella ha raggiunto il fidanzato ed è scappata con lui. Volevano morire insieme, ma poi hanno fatto un ultimo tentativo e si sono rivolti ad un deputato. E' intervenuto nella vicenda il presidente del Tribunale dei minorenni dottor Romano che ha persuaso i genitori dei ragazzi a dare il loro consenso.

Luciano Zoccola ha subito cercato un lavoro e giorni fa si è occupato come installatore in un negozio di elettrodomestici di via Nizza. Graziella spera di trovare un posto come stiratrice. Dopo le nozze abiteranno per qualche tempo a Moncalieri in via Gorizia 19, assieme alla madre della ragazza. Dicono: «Abbiamo messo la testa a posto. Il tempo delle fughe avventurose è finito. Non sentirete più parlare di noi».

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

C. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250/A; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Amati di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. Del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 100, v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 25 (p. Bengasi); v. Borgaro 38; v. Madama Cristina 78.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (piazza Carlo Alberto): 9,30-13.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): oggi ore 15,30 «Torneo notturno» di Malipiero, «La vida breve» di De Falla. Prime esecuzioni a Torino.

ALFIERI: ore 15,30 21,15 «XVI Festival dell'Operetta»: «Al cavallino bianco». Prenot. cassa Teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO: ore 15,30 21,15 G. Cervi, L. Adani, F. Carlini, G. Granata in «Sinceramente bugiardi» di A. Ayckbourn. Novità. Biglietti «La Stampa» telefono 535.113. Domani ore 21,15. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al circo». Regia di Luigi Lupi. Ultime. Prenotazioni Salone «La Stampa», telefono 535.113.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di F. Arrabal.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): Ore 15,30 «Le miserie 'd Monssù Travet» di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 535.440; Teatro Erba, tel. 890.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 15,30 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura con Renzo Giovampietro. Prenotaz. via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Salone «La Stampa», t. 535.113. Riduz. per abbon. Domani riposo.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Sciopero alle mutue» con inizio alle ore 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO: ore 15,30 e 21,15

CERVI - ADANI
CARLINI - GRANATA

nel successo comico

Sinceramente bugiardi

Domani e martedì ore 21,15

Ultime 4 recite

Biglietti «La Stampa», t. 535.113

TEATRO CARIGNANO
Dal 12 febbraio
ANNA PROCLEMER

TEATRO CARIGNANO
Dal 12 febbraio
GIANRICO TEDESCHI

TEATRO CARIGNANO
Dal 12 febbraio
LA GOVERNANTE

Teatro Stabile - Teatro Erba
Feriali ore 21,30 - Festivi 15,30
Proseguono con successo le repliche di
Le miserie 'd Monssù Travet
di VITTORIO BERSEZIO con
MACARIO
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Alfieri, telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 890.467

Presso l'UNIONE MUSICALE (p. Castello 29 - telef. 544.523) è aperta la vendita dei biglietti per lo spettacolo unico di mercoledì al Teatro Carignano con «Storia del Soldato» di Stravinskij e «Rara» (film) di Sylvano Bussotti, regia e scene di Sylvano Bussotti, con Salvatore Accardo violino e direttore, Laura Betti, Carlo Cecchi, Daria Nicolodi

---

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.000, 724.033
Grande successo di
GIPO FARASSINO
in
«Conoscete Matilde Pellissero?»
Domani il locale rimane aperto
Martedì serata prolungata

CLUB 115
Via Pietro Cossa 115/9
Ultima sera con I due sz
GUFI
Nanni SVAMPA - Lino PATRUNO
Domani sera ECCEZIONALMENTE
COCHI e RENATO
Prenotazioni 724.817 - 721.896

PALAGHIACCIO: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crema.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): ore 16 e 21 Giorgio and the Sound.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): ore 16-21 I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: 16 e 21 Memo Remigi.
BELLE ARTI: ore 16 e 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 16-21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 16 e 21 Mini Molly.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FARO: 16 e 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 16 e 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 32 sherr., tel. 659.912): ore 16 e 21: Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16 e 21 Petrus e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16 e 21 The Evergreen.
LA PERLA: ore 16 e 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 16 e 21 Jean Leonard e i Batman.
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: ore 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 16 e 21 Mister Bianco.
TAVERNETTA (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 16 e 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
KILT (Vincenzo Forti 12): ore 16 e 21.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): 16-21. Snoopy e People.
SAN GIORGIO, Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernardo Thomas. Ore 16 e 21.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 16 e 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Rosero 15): Michel Sardaby trio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 551.040): ore 16 e 21 Circe's.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1. Buildings.

AL CLUB 71 (874.705, Murazzi Po):
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.688): 15-21 Dischi inediti per Carnevale.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551-528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tomaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. Ore 16-21 Compl. Venus.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 16-21.
SHARP CLUB (C. Sebastopoli 195): Aperto tutte le sere ore 21-3.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): tutte le sere Walter e Gigi.

---

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21: TRATTENIMENTI
Domani ore 21,30
VEGLIA FAMIJA TURINEISA
con
Gianduia e Giacometta
e MASCHERE PIEMONTESI

Danze LA PERLA
DOMANI in sostituzione di mercoledì (Le Ceneri) alla vecchia gloria del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante della RAI
CARLO PIERANGELI
nel suo brillante repertorio
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con
ROCKY ROBERTS
Lunedì sera danze
Martedì addio al Carnevale, con
Le grand Carousel de Turin

CLUB TORINO
Via Goito 5 - Telef. 655.267
Ore 16: CARNEVALE STUDENTI
Cotillons
Ore 21,30: Giochi di Carnevale
Compl. I Thompson 103
Ristorante interno Salone danze
Risate, risate con
MARIO OFFIDANI

---

le roi
OGGI ore 16
ANONIMA SOUND

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenim. giovani moderni
Ore 21: Gioco della Morra cinese
Compl. VINCENZI

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e
Furio Lutman

MACK 1
Via Camerana 11 - Ore 16 e 21
PYRANAS

GOLDEN BOY
V. Venaria 165 - Ore 16 e 21
THOMAS

SHAKER Club
V. C. Battisti 3 - Tel. 530.418
Ore 16 e 21
I VOCALMEN
Domani: Carousel de Turin

FARO Danze
Ore 16: Danilo e I Draghi
Ore 21: Dame 500 Cav. 1000
compresa consumazione

CARNEVALISSIMO
VILLA GAY
discoteca

GAY Sala
FAVOLOSO CARNEVALE
JERK
Ore 16 e 21

---

gipsy
Collegno - C. Battisti 21: 16-21
Solamente FAVOLOSI
I LEM

HOLLYWOOD
Ore 16: THE EVERGREEN
Ore 21 - 3
Veglione dei Parrucchieri
Org. Cav. G. CHIARLO

GIAGUARO
St. Torino 207, Chieri, t. 942.233
Ore 16 e 21
I FIORI DEL MALE

LIO CLUB
Ore 16: I CONDOR
Ore 21: Microfono d'argento
C. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357

CHIVASSO
Danze SMERALDO
Tutto febbraio: festivi 16 - 21
Raph e I Copertoni

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 15,30 e 21
ESCALATION

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric [illegible]
Ingresso gratuito fino ai 18 anni

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (O. Casalis 12, 760.501): 7 mini personali. Orario 11-13; 17-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7 c, Moncalieri): Personale Mario Cerchio.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): personale «Le bestie di Alessandri».
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina o. Castello): Personale di Spazzani.
DANTESCA: Luigi Le Voci.
GALATEA (via Vela 8 a): Dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gazi.
GISSI (P. Solferino 2, tel. 534.473): Zoran Music - 24 opere del 1969. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Motherwell: Open series. Orario 21-13. In permanenza contemporanea.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877,857): C. Pouchécourt: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Italo Nus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Le voci «Vivi e lascia morire» Janet Leigh, S. Whitman (Stati Uniti, 1967, col. min. 105). Vietato 18. (Edizione originale senza didascalie).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le Mutue» in technicolor, con Alberto Sordi.
ASTOR: «Il primo premio si chiama Irene» (film inchiesta di vita danese) a colori, scope. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ottobre» (I 10 giorni che sconvolsero il mondo) di S. M. Eisenstein.
CORSO: «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Medea», Maria Callas, Massimo Girotti, Laurent Terzieff, col. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il segreto di Santa Vittoria» A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clément, con Charles Bronson in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «E Dio disse a Caino...» K. Kinski, techn. scope, 70 mm. stereofonico. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Goodbye, Mr. Chips» con Peter O'Toole, Petula Clark, scope metrocolor. Inizio film ore: 14,30; 16,55; 19,30; 22,20.
NAZIONALE: «L'uomo venuto dalla pioggia» tec. Charles Bronson. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Cuori solitari» Ugo Tognazzi, Senta Berger, colori. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «John e Mary» Dustin Hoffman, Mia Farrow, colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Candy e il suo pazzo mondo» Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'uomo per fare l'amore» Antonio Sabato, D. Kuestenson, colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: «La tenda rossa» Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger, e Peter Finch nel ruolo di Nobile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «La battaglia della Neretva» con Yul Brynner, Sylva Koscina, Franco Nero, a colori.
MAFFEI: «Una su 13» con Sharon Tate, Vittorio Gassman, in technicolor. Inizio film 14,30; ultimo 22,30.
TORINO: «Jet Generation» con Uta Lewka, R. Fritz, techn. Vietato min. 18.

ALEXANDRA: «La collina degli stivali» techn. T. Hill, B. Spencer.
COLOSSEO: «Il prezzo del potere» G. Gemma, W. Wanders, V. Johnson, colori, scope.
FARO: «La collina degli stivali» techn. T. Hill, B. Spencer.
FIAMMA: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» technicolor, Jack Lemmon, C. Deneuve.
FORTINO: «La straordinaria fuga dal campo 7-A» O. Reed, M. Pollard, col.
HOLLYWOOD: «Il prezzo del potere» Giuliano Gemma, colori. Apertura 14,20, Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Nell'anno del Signore» colori, C. Cardinale, N. Manfredi, E. M. Salerno.
MASSAUA: «Il prezzo del potere» G. Gemma, W. Wanders, M. Quadra, technicolor scope.
MASSIMO: «La straordinaria fuga dal campo 7-A» O. Reed, M. Pollard, tech.
ORFEO: «La caduta degli Dei» Dirk Bogarde, I. Thulin, F. Bolkan, techn. Viet. 18. Or. 13,30, 16,30, 19,30, 22,15.
PRINCIPE: «La collina degli stivali» colori, Terence Hill, B. Spencer.
STATUTO: «Il prezzo del potere» Giuliano Gemma, Van Johnson, techn. Inizio ore 14,30. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Funny Girl» B. Streisand, O. Sharif, technicolor.
ALCIONE: «Clamanco» techn. Comp. Mario Ferrero in «Sciopero alle mutue». Orario: 15; 18; 21,15.
ALPI: «Franco Ciccio, ladro e guardia» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
REGINA: «Gli infermieri della mutua» I. Biagini, P. De Filippo, colori.

CAVOUR: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
CRAVESANA: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, colori.
MILANO: «Uccidi o muori» colori. «5 marines per 100 ragazze» Franchi, Ingrassia.
OLIMPIA: «La pecora nera» colori. Vittorio Gassman, L. Gastoni.
PO: «El Verdugo» tech. A. Sabato.
P. NUOVA: «Rififi ad Amsterdam» colori. «Crollo di Roma»
S. SECONDO: «Io, due figlie e 3 valigie» colori. Louis De Funès.

AGNELLI: «Più felice del miliardario» colori, F. McMurray.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. Castello 42): «Libro della giungla».
DELLE ROSE: «Ercole l'invincibile» technicolor.
GIARDINO: «Spartacus» techn. K. Douglas, T. Curtis, 14,30; 18,15; 21,45.
MIRAFIORI: «Un colpo all'italiana» M. Caine, N. Coward, colori.
S. RITA: «I due pezzi da novanta» colori. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Un esercito di 5 uomini» technicolor. P. Graves, B. Spencer.
VINZAGLIO: «Il prezzo del potere» techn. scope, Giuliano Gemma, Van Johnson. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Gli infermieri della mutua» techn. scope, P. Caruso, B. Valori, P. De Filippo. 1ª visione Torino.
ARALDO: «Battaglia di El Alamein» P. Stafford, technicolor scope.
ELISEO: «La collina degli stivali» technicolor scope, T. Hill, B. Spencer.
SAN PAOLO: «Un colpo all'italiana» techn. M. Caine, N. Coward.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171): «Dalle Ardenne all'inferno» C. Jurgens, F. Stafford, D. Bianchi, tech. sc.
ARTISTI: «Franco Ciccio ladro e guardia» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
CORALLO: «Scusa me lo presti tuo marito?» R. Schneider, J. Lemmon, col.

ERIDANO: «Butch Cassidy» Paul Newman, technicolor scope.
LA SALLE: «Via col vento» colori, C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland. Orario: 13,30; 17,30; ultimo 21,15.
OROPA: «Vulcano figlio di Giove» technicolor scope, G. Mitchell.
ROSSINI: «Giro mondo 80 giorni» D. Niven, S. Mac Laine, a colori.
VITT. VENETO: «I nipoti di Zorro» colori, F. Franchi C. Ingrassia.

ASTRA: «La collina degli stivali» technicolor, scope, T. Hill, B. Spencer.
BERNINI: «I commedianti» di P. Glenville, con E. Taylor, R. Burton, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «La monaca di Monza» techn. «Conquista dell'Arkansas» Brad Harris, technicolor.
ELIOS: «Garringo» technicolor scope, Anthony Steffen.
ESEDRA: «Fraulein Doktor» colori, Suzy Kendall.
ODEON: «I cannoni di S. Sebastian» techn. Anthony Quinn, Charles Bronson.
STAR: «Un colpo all'italiana» M. Caine, N. Coward, R. Vallone, tech. scope.

ADUA: «Garringo» technicolor scope, Anthony Steffen.
ARS: «Una lunga fila di croci» A. Steffen, W. Berger, N. Machiavelli, colori, scope.
AURORA: «Killer Kid» technicolor, A. Steffen, F. Sancho.
FALCHERA: «Le grandi vacanze» Funès, F. Fabrizi, a colori.
LANTERI: «Angelica e il gran Sultano» technicolor con Mercier, Hossein.
MAIOR: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger, in technicolor, con D. Hoffman. Vietato minori anni 18.
MONTEROSA: «Fantasma pirata Barbanera» P. Ustinov, D. Jones, sc. col.
NORD: «Chiedi perdono a Dio e non a me» sc. col. G. Ardisson, A. Ghidra.
ORIENTE: «La storia del dottor Wassel» Gary Cooper, Loraine Day, tech.
PALERMO: «Pensando a te» techn. con Romina Power, Al Bano.
REBAUDENGO: «Flipper contro i pirati» ore 15; «Non toccate le palline» con Steve Mc Queen, ore 21.
SOCIALE: «Louis De Funès e il nonno surgelato» technic. Louis De Funès.
ZENIT: «Il figlio di Spartacus» techn. Steve Reeves.

ACAPULCO (via Donizetti 5, piazza Nizza, tel. 651.264): «Un uomo da marciapiede» D. Hoffman, technicolor. Viet. anni 18. Apert. ore 14; ult. 22,15.
BARETTI: «Zan re della giungla».
CABIRIA: «Il ponte di Remagen» G. Segal, E. G. Marshall, technicolor.
CONTINENTAL: «Certo certissimo... anzi probabile» con Claudia Cardinale, C. Spaak, a colori. Vietato min. 14.
CUORE (Nizza 56): «Cenerentola» di Walt Disney, technicolor. Apertura 14.
GHIGO: «7 pistole per i McGregor» R. Wood, A. Flory, colori. Segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Le pistole dei magnifici 7» techn. G. Kennedy, J. Whitmore.
NIZZA: «Si salvi chi può» con Louis De Funès, colori.
LINGOTTO: «Colosso di Bagdad» colori. «Squadriglia d'eroi» colori.
PIEMONTE: «Gli infermieri della mutua» con Isabella Biagini, P. Caruso, Peppino De Filippo, colori scope.
SAN CARLO: «Il californiano» C. Bronson, S. Oliver, colori.
SPEZIA: «L'oro di MacKenna» scope technicolor, G. Peck, O. Sharif.

DIANA: «Una questione d'onore» con U. Tognazzi, N. Machiavelli, tec. V. 14.
DORA: «La vendetta del gobbo di Parigi» techn. Jean Piat, Nadine Alari.
EDMA: «Il cervello» in technicolor, scope, David Niven, J. P. Belmondo.

VALDOCCO: «Ora della furia» H. Fonda, J. Stewart, colori scope. Segue «Tom e Jerry».
UMBRIA: «Spada D'Artagnan» Baker, colori. «Ritorno Texas John».

ALBA: «Faccia da schiaffi» techn. scope, Gianni Morandi, L. Betti.
AMBRA: «L'uomo, le vergine, i lupi» colori. A. West, L. Sanders.
APOLLO: «I lunghi giorni delle aquile» technicolor, M. Caine, L. Olivier. Apertura 13,30.
EDERA: «Ercole contro i figli del Sole» scope, techn. Giuliano Gemma.
LUCE: «C'è un uomo nel letto di mamma» Doris Day, colori.
LUINI: «Segreto di Ringo» colori. «Pio de' Tolumei» a colori.
LUCENTO: «Il ponte di Remagen» techn., G. Segal, R. Vaughn.
LUTRARIO: «Ultima notte a Warlock» technicolor, scope, con Richard Widmark, A. Quinn, H. Fonda, D. Malone.
MASSAIA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» technicolor, A. Sordi, N. Manfredi. Apert. ore 15
SPLENDOR: «Indianapolis» tech. sc. P. Newman, J. Woodward, R. Wagner.

BEINASCO

ITALIA: «Il ladro di Bagdad», techn. Steve Reeves.
BERTOLINO: «Vendetta gobbo Parigi» J. Piat, N. Alari, technicolor.

CASELLE

ROMA: «Gli Intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, colori.

CHIERI

CHIERESE: «La tenda rossa» techn. Sean Connery, Claudia Cardinale.

CHIVASSO

MODERNO: «Uomo venuto dalla pioggia» con C. Bronson, a colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Stanlio e Ollio irresistibile coppia».

LEINI'

AMBRA: «L'ira di Dio» Montgomery Ford, technicolor.

MAPPANO

JOLLY: «Helga» Ruth Gassman, E. Mondy, technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: «Tepepa» T. Milian, O. Welles, technicolor scope.
EXCELSIOR: «Confessioni intime 3 giovani spose». Vietato 18. Apert. 14.
ITALIA: «El Verdugo» colori.
NAZIONALE: «Ciccio perdona lo no» in technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: «Pensiero d'amore» Mal dei Primitives.
PARROCCHIALE: «Morte sull'alta collina» P. L. Lawrence.

PANCALIERI

IDEAL: «Due volte Giuda».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Uomini d'amianto contro inferno», John Wayne, technicolor.

POIRINO

ITALIA: «Execution», technicolor, J. Richardson, D. Palmer.

S. MAURO

RIVIERA: «7 volte 7», in technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: «Funny Girl» technicolor.
GARIBALDI: «Dove vai tutta nuda» Maria Grazia Buccella, in technicolor.
MODERNO: «Pendulum» technicolor.
ORATORIO: «L'oro del mondo», con Al Bano, Franchi, Ingrassia.

TESTONA

FULGOR: «Dei nemici mi guardo io» colori, J. Huston, A. Chelli.

FORMIDABILE!
NAZIONALE - GIOIELLO

Due ore di suspense spasmodica

...e giunse Dobbs, con il suo sporco sorriso di gatto

CHARLES BRONSON E' L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA

---

al VITTORIA trionfa CANDY

LA RAGAZZA PIU' DISPONIBILE DEL MONDO

Marlon Brando · Richard Burton · James Coburn · Walter Matthau

Ewa Aulin in

candy e il suo pazzo mondo

Marlon Brando · Richard Burton · James Coburn · Walter Matthau · Charles Aznavour · Enrico Maria Salerno · Ringo Starr · Ewa Aulin

John Astin · Elsa Martinelli · Anita Pallenberg · Sugar Ray Robinson · Marilù Tolo · Florinda Bolkan · Nicoletta Machiavelli · Umberto Orsini

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Il più grande successo comico della stagione
MAFFEI
Un film scatenato per la coppia del secolo
Vittorio Gassman Sharon Tate
una su 13
TECHNICOLOR

TRAVOLGENTE SUCCESSO
Statuto Hollywood Colosseo Massaua Vinzaglio
GIULIANO GEMMA
IL PREZZO DEL POTERE
VAN JOHNSON
Technicolor - Non è vietato

---

all'AMBROSIO

UNA entusiasmante storia poliziesca!
UNA suspense da mozzafiato!
UN capolavoro!

HENRI VERNEUIL · JACQUES E. STRAUSS
JEAN GABIN · ALAIN DELON · LINO VENTURA
IRINA DEMICK
IL CLAN DEI SICILIANI
Un film di HENRI VERNEUIL · AUGUSTE LE BRETON
AMEDEO NAZZARI · SYDNEY CHAPLIN · JACQUES E. STRAUSS

IDEAL: Formidabile successo di un «western» travolgente

NELLO SPLENDORE DEL 70 mm E LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

Il «western italiano» entra in una nuova dimensione

KLAUS KINSKI
E DIO DISSE A CAINO...
PETER CARSTEN - MARCELLA MICHELANGELI - ANTONIO CANTAFORA - GIOVANNI RAFFAELLI - LEE BURTON - ALAN COLLINS - MARIA LUISA SALA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

OGNI SUA PALLOTTOLA URLAVA LA MALEDIZIONE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

---

al LUX:
3ª Settimana di sensazionale successo

HITCHCOCK
Topaz
Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio
un film UNIVERSAL

DA MARTEDÌ
UN NUOVO TRAVOLGENTE SUCCESSO

TOMAS MILIAN è **O' CANGACEIRO**

Trionfa al REPOSI

il film di cui tutta Torino parla
Nel gioco delle coppie il cinema italiano ha trovato la coppia ideale

DIVERTENTISSIMO - SPREGIUDICATO

mariti e mogli, ne parlerete per molti mesi...
UGO TOGNAZZI · SENTA BERGER
CUORI SOLITARI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

---

al CORSO
FORMIDABILE! UN'ESPLOSIONE DI AZIONI!

UNIVERSAL presenta
CLINT EASTWOOD
SHIRLEY MacLAINE
in una produzione MARTIN RACKIN
GLI AVVOLTOI hanno FAME
Technicolor-Panavision · un film UNIVERSAL

Da MARTEDÌ al CRISTALLO

SPASSOSISSIMO - INCANTEVOLE - SEDUCENTE

Ecco come
"CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE,,
La vera donna, la moglie autentica, tradisce l'amante con il marito

EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE SPAAK · LOU CASTEL · CLAUDE RICH
CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
TECHNICOLOR · ERNA BLANC · MICHEL BARDINET · MARISA TRAVERSI · ALDO GIUFFRÈ · regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE · prodotto da SILVIO CLEMENTELLI

RICORDATE «Carmen Baby»?
Trionfa al Cine
TORINO
Uta Levka
in
Jet Generation
EASTMANCOLOR

AUGUSTUS

SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
con PETER FINCH

LA TENDA ROSSA
TECHNICOLOR
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Marina Vlady ama la neve



Vacanze sulla neve, per l'attrice franco-russa. Sta sciando a La Plagne (f. Grazia Neri)

Un'inchiesta preoccupante

Troppa marijuana ad Hollywood

Hollywood, 7 febbraio.

«La marijuana viene largamente usata a ogni livello nelle relazioni sociali e d'affari di Hollywood. Esistono però marcati dissensi sugli effetti dell'uso della marijuana». Lo afferma la rivista americana *Tv Guide* che, oltre a riportare dichiarazioni di varie persone, pubblica i risultati di un'inchiesta condotta da un suo redattore.

Costui afferma che *«calcolare quanta gente usa la marijuana e quanto spesso, è una cosa che sfugge a ogni verifica statistica».* Un addetto alle relazioni pubbliche di Hollywood, con numerosissime conoscenze, ha detto che l'80 per cento dei suoi amici fa uso o ha fatto uso occasionalmente di marijuana. In una famiglia di Beverly Hill, nota nel campo dello spettacolo, la marijuana viene regolarmente fumata sotto il controllo dei «grandi». I figli adolescenti non possono fumarla mentre lavorano o fanno i compiti, ad esempio, ma possono, nei giorni festivi e di riposo, fumare una sigaretta di marijuana dopo cena.

Lo scorso anno, Mitchum disse in un'intervista: *«Oggi accade sempre che, se tre persone si riuniscono in una stanza, una delle tre comincia a fumare la marijuana. Tutto quel che riesce a ottenere la polizia è di farne aumentare il prezzo».*

(Ansa - Reuter)

La stagione lirica torinese

Il "Barbiere,, torna al Nuovo

L'opera presentata da Rubens Tedeschi

Giovedì 12 per la stagione del Regio tornerà al Teatro Nuovo *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini; in un nuovo allestimento, l'opera sarà diretta da Franco Caracciolo (regia di Alessandro Brissoni) e vedrà sul palco lo stesso gruppo di cantanti che la passata stagione diedero, sempre diretti dal Caracciolo, una smagliante edizione della *Cenerentola*: Sesto Bruscantini, Biancamaria Casoni, Luigi Alva, Paolo Montarsolo, Enrico Fissore e Vittorina Magnaghi.

Sul capolavoro rossiniano, per la «vetrina del melodramma» organizzata dall'Ente Regio ha parlato ieri, nella sede della Pro Cultura, il critico musicale Rubens Tedeschi. Compito non facile quello di introdurre un'opera tanto conosciuta, passata per così dire in proverbio nel mondo del teatro musicale; ma il Tedeschi è stato abilissimo, poggiando il suo discorso sul concreto terreno della storia e ponendo il *Barbiere* al centro di quella trasformazione del gusto e delle coscienze che distingue il passaggio dal Sette all'Ottocento. Punto di riferimento essenziale *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, il modello che Rossini avrebbe voluto emulare con grande scandalo dei contemporanei; ma i paiselliani, ha notato con finezza il Tedeschi, proprio perché rappresentanti del vecchio mondo sarebbero insorti contro Rossini anche se questi avesse scelto un altro soggetto.

L'oratore ha quindi fatto ascoltare brani delle due opere, in situazioni parallele e spesso su parole identiche, illustrando nel modo migliore gli argomenti precedenti: mentre Paisiello tornisce le sue frasi con geometrica perfezione, Rossini aggredisce il pubblico con la sua carica di quasi sfrenata allegria, con la sua mordente efficacia. Al termine della conferenza, accolta dal pubblico con caldi applausi, Giorgio Gualerzi ha fatto un interessante *excursus* sulla straordinaria fortuna musicale del famoso testo di Beaumarchais.

g. p.

Novità e repliche nei teatri torinesi

All'Alfieri arriva Benny Goodman - Al Carignano *La governante* di Brancati

La settimana teatrale torinese annuncia, per domani sera, il *recital* di Benny Goodman all'Alfieri: uno spettacolo per il pubblico del jazz, a cui viene presentato un solista di fama internazionale. Negli altri giorni proseguirà il Festival dell'operetta, con la compagnia di Elvio Calderoni.

Al Teatro Carignano, la compagnia di Gino Cervi, Laura Adani, Paolo Carlini e Graziella Granata reciterà fino a martedì la commedia brillante *Sinceramente bugiardi*, dell'inglese Ayckburn, con la regia di Mario Ferrero. Giovedì 12 esordirà *La governante* di Brancati, con Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi.

Per il Teatro Stabile proseguono, al Teatro Erba, le repliche delle *Miserie 'd Monsù Travet* di Vittorio Bersezio con Erminio Macario. Al Gobetti, nella sala delle Colonne, Renzo Giovampietro ha ripreso il *Processo per magia* di Apuleio, nella riduzione di Francesco Della Corte. Lo spettacolo è offerto fuori abbonamento, ma gli abbonati potranno usufruire di sconti del 50%.

Per la stagione lirica al Nuovo si concludono oggi pomeriggio le repliche del *Torneo notturno* di Malipiero e della *Vida breve* di Manuel de Falla con la direzione di Luciano Rosada e la regia di Sylvano Bussotti.

Domani due concerti «Toscanini» e «I musici»

Si svolgeranno domani sera due concerti, entrambi a cura dell'assessorato all'Istruzione. Per il ciclo celebrativo di Beethoven, al Conservatorio, il complesso vocale e strumentale del Circolo Musicale Arturo Toscanini eseguirà una serie di composizioni da camera: *Variazioni in fa maggiore su un tema svizzero per arpa*, *Duetto* per clarinetto e fagotto e una serie di *Lieder* per tenore e pianoforte (solista Petre Munteanu). Introdurrà il concerto Carlo Parmentola.

Per «Musica Rara», nella Chiesa di S. Cristina, suoneranno *I Musici di Torino*, un complesso di recente formazione diretto da A. Franco Mariatti che lo ha costituito con particolare riguardo a esecuzioni del repertorio barocco. In programma musiche di Pugnani, Bach, Albinoni, Vivaldi e Torelli.

LA CRONACA TELEVISIVA

Dalla frivola rivista al film sperimentale

Difficile sorridere allo show del sabato

Continua a sgranare puntate su puntate la rivista Signore e signora. *Che volete farci? Si è di sabato, uno ha questa vecchia abitudine dello spettacolo di varietà — è un'abitudine di anni, di sempre — e se ne sta lì a guardare. Anche ci fosse la cosa più scellerata e scombinata del mondo, la guarderebbe lo stesso.*

Con ciò non vogliamo dire che Signore e signora *sia una cosa scellerata e scombinata. Assolutamente no. Però, siamo giusti, vale la pena che si rimanga in casa per vederla?*

Ripetiamolo ancora una volta e scusate se siamo monotoni: Delia Scala e Lando Buzzanca sono bravi, sono molto bravi; Delia Scala, poi, se la cava brillantemente ovunque e comunque, persino — come ieri — truccata da ragazzino. Eppure è una bravura che spesso è fine a sé stessa, che spesso gira a vuoto perché deve servire da sgabello a troppe banalità o a testi che sono fatti di niente e che quando sono un po' spiritosi lo sono all'insegna del più ligio conformismo.

Ieri lo sketch iniziale in cui c'era la moglie che rifletteva sul modo migliore di dare al marito la notizia di un pupo in arrivo aveva dei momenti garbati, dei tratti graziosi. Ma subito dopo il tono dell'insieme è scaduto con lo stucchevolissimo dialogo delle suocere e con il secondo sketch dei due imperniato su una lite abbastanza idiota con lui che gridava: «Tua madre assomiglia a un pianoforte a mezza coda, a un armadio a due ante!» e lei che strillava: «Ma tu hai l'acqua calda nel cervello!».

Anche più avanti l'umorismo non è riuscito a prendere quota e s'è fatto via via più stridente il contrasto con il copione fragile e risaputo e il teso, acceso, esuberante impegno degl'interpreti.

* *

Dal disimpegno totale della rivista si passava invece all'impegno massimo sul secondo canale con l'ultimo dei film sperimentali, Utopia, utopia *del regista Cascavilla: interessante esempio di pellicola in cui erano in primo piano, volutamente, la discussione e la provocazione che prevalevano in maniera netta su qualsiasi forma di racconto inteso tradizionalmente.*

L'iniziativa di una rassegna del genere va considerata con rispetto. Ma per il futuro sarà indispensabile portare i film sperimentali a contatto del grosso pubblico e non nasconderli al grosso pubblico; e far seguire a ogni trasmissione un dibattito a caldo, non tra critici e iniziati, ma tra comuni spettatori delle normali sale cinematografiche.

Un piccolo cenno per A-Z che ha trattato con la consueta vigoria il problema degli ospedali psichiatrici in Italia.

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda puntata del romanzo «Il cappello del prete» di De Marchis, ridotto e diretto da Sandro Bolchi. L'esordio, la settimana scorsa, è piaciuto per la saldezza del racconto e la cornice della Napoli dell'Ottocento resa con gusto. Protagonista (nei panni di un barone squattrinato che uccide un prete usuraio) è Luigi Vannucchi. L'alternativa, sull'altro canale, è costituita da «Settevoci» e da un telefilm poliziesco con Lee Marvin.

Nel pomeriggio, pallacanestro da Udine alle 15 e alle 17, per i ragazzi, una commedia musicale di Sergio Tofano, «Una losca congiura» con il personaggio di Bonaventura che dice molto ai quarantenni d'oggi, ma poco o niente ai loro figli.

Quanto ai campionati mondiali di sci in Val Gardena, segnaliamo una lunga ripresa diretta sul secondo canale che comincerà alle 9,50 e terminerà verso le 13.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 18 Concerto della domenica *diretto da Ettore Gracis, solista Arturo Benedetti Michelangeli (musiche di Rachmaninov e Ravel); sul «secondo» alle 20,10 Albo d'oro della lirica (baritono Benvenuto Franci, mezzosoprano Minghini Cattaneo); sul «terzo» alle 14,10 Orchestra filarmonica di Israele (musiche di Mendelssohn e Ciaikowski) e alle 15,30 Ping-pong, un atto di Arthur Adamov.*

u. bz.

A pagina 8 altri servizi di spettacoli

SULLO SCHERMO

Una suora irrequieta

«Se gli avvoltoi hanno fame»: originale western con Shirley MacLaine e Clint Eastwood

(Corso) — Se gli avvoltoi hanno fame è uno dei soliti titolacci che mettiamo noi (l'originale è «Two mules for sister Sara», da un soggetto di Bud Boetticher) ma non è dei soliti questo western del regista Don Siegel (già segnalatosi con *Faccia d'angelo* e *Contratto per uccidere*) e non tanto perché fondato sulla buona trovata di presentare Shirley McLaine nei panni d'una suora, quanto perché violenza, sparatorie, cariche di cavalleria, imboscate d'indiani e altri ingredienti tradizionali che pur non mancano, non costituiscono il principale motivo d'interesse d'una vicenda, attenta allo studio dei caratteri, all'evolversi dei sentimenti, all'ironia di certe situazioni.

La suora suddetta, caduta nelle mani di alcuni cialtroni che le vogliono fare la festa, è salvata dall'infallibile Colt del mercenario texano Hogan, che per arricchirsi è venuto nel Messico a dar man forte ai patrioti juaristi sollevatisi contro il protettorato francese. I due, lui a cavallo, lei su un mulo, s'inoltrano insieme nel paese infestato, e, un'avventura dopo l'altra, il pistolero ottiene il suo intento, che è di espugnare un fortino francese con la cassa del presidio. Ma quel che emerge è il rapporto di lui con quella suor Sara che frattanto non è stata in ozio ma lo ha aiutato in opere e consigli; un rapporto che comincinto sull'aspro, si raddolcisce a vista, e passando per un non so che di mistico si avvia a diventare erotico.

E qui cade la seconda trovata: la monachella è finta, c'è dentro una gran peccatrice (ma di buon cuore), che si è camuffata in quel modo per viaggiare più sicura alla volta di una casa di piacere. Così il western (cui non manca nulla per essere tale, nemmeno grandi movimenti di masse) sbocca nella soluzione di un problema sentimentale, e insomma ritrova tutti in una volta i sali d'una commedia grassoccia, precedentemente sparsi.

Attraversato da non poche lungaggini, il film diverte solo quando si tiene bene stretto alla curiosa «coppia» dei protagonisti: la brava Shirley e un degno Clint Eastwood, campeggianti in uno splendido paesaggio ripreso dal celebre Figueroa.

l. p.

Dibattito con Ennio Caretto — Il giornalista espulso nei giorni scorsi da Mosca parlerà dei suoi incontri con gli intellettuali sovietici domani, lunedì, alle ore 21 alla libreria «Il Torchio», in corso Moncalieri 3 (telef. 872.251), Introdurrà il dibattito Giorgio Calcagno.

Club Turati — Domani alle ore 21 nella sala dell'Istituto San Paolo l'on. Eugenio Scalfari presenterà il suo libro: «L'autunno della Repubblica».

Unione culturale — Domani e martedì al teatro degli Infernotti la folksinger messicana Judith Reyes interpreterà canzoni del carcere dei detenuti politici messicani.

Premio di teatro Pirandello — Il termine per la consegna delle opere concorrenti è stato prorogato al 28 febbraio. La segreteria è presso la presidenza della Cassa di Risparmio per le province siciliane a Palermo in piazza della Borsa (90133).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
11,45: L'oratorio di San Pietro.
12,30: «Settevoci», giochi musicali con Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura.
15,15: Udine: incontro di pallacanestro Snaidero - Noalex.
17 —: La Tv dei ragazzi: «Special Sto», il teatro di Bonaventura, di Sergio Tofano: «Una losca congiura».
18 —: «La domenica è un'altra cosa», con Raffaele Pisu e Margaret Lee.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il cappello del prete», romanzo di Emilio De Marchi, a cura di Sandro Bolchi, con Achille Millo, Luigi Vannucchi, Corrado Annicelli, Angela Luce. Seconda puntata. Il conte che ha ucciso prete Cirillo per rubargli il denaro, ricerca il cappello che ha lasciato sul luogo del delitto. Lo trova, ma non è quello del prete.
22 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

9,50: Val Gardena: Campionati mondiali di sci alpino.
17,10: «Chirurgia estetica», commedia di Vincenzo Tieri, con Nando Gazzolo, Linda Ferro, Emma Danieli, regia di Claudio Fino.
18,50: Il telecanzoniere.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Settevoci sera», giuochi musicali con Pippo Baudo.
22,20: «Sex Polizia: L'ultimo atto», telefilm con Lee Marvin, regia di David Lowell Rich. Un'attrice è minacciata perché abbandoni le prove di una commedia. La speculazione vuole abbattere il teatro per costruire un grande [illegible]. Il tenente Barrig scopre tutto.
22,50: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA: Ore 9: Santa Messa; 9,50: Sci; 14,45: Pattinaggio artistico; 16,25: Stanlio e Ollio; 17,05: Noi canzonieri; 18,10: La storia di Mike, telefilm; 19: Un quintetto di Schubert; 20,20: Telegiornale; 20,35: Il mondo che desidero, telefilm; 21,25: Sport; 22,05: Ritmo do Brazil.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,30 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vita dei campi. Settimanale per gli agricoltori
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11,35 Il circolo dei genitori
12,28 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,00 Giornale radio
13,15 Teatrino
13,30 Un pianeta che si chiama Napoli
14,10 Contrasti musicali
15,00 Giornale radio
15,10 Canzoni allo stadio
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
18,00 Concerto
19,00 Count down
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto
21,50 Orchestra nella sera
22,25 Piacevole ascolto
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Gran Varietà, con Walter Chiari
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,30 Claudio Villa presenta: Partita doppia
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Radio [illegible]
15,30 La Corrida
16,25 Giornale radio
16,30 Domenica sport
17,34 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,10 Albo d'oro della lirica. Baritono Benvenuto Franci, Mezzosoprano Irene Minghini Cattaneo
21,00 Parliamo dei giocatori d'azzardo
21,05 Un cantante tra la folla
21,30 Le battaglie che fecero il mondo
22,00 Giornale radio
22,10 L'avventuriero di Joseph Conrad
23,05 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Il nazionalismo francese degli anni '30
12,20 I Trii per pianoforte, violino e violoncello di F. Joseph Haydn
13,00 Intermezzo
14,00 Folk - Music. Anonimo: Canti folkloristici del Trentino. Il dì la dona mora - Tra le sime più vicine - La mula de Parenzo - A mezzanotte in punto
14,10 Le orchestre sinfoniche - Orchestra filarmonica d'Israele
15,30 Il ping-pong, di Arthur Adamov. Regia di Massimo Manuelli
17,20 Discografia
18,00 Letteratura americana in Italia
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera: François Couperin; Francis Poulenc; Darius Milhaud
20,15 Passato e presente. Battaglie parlamentari in Italia
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto: Gli zingari e i loro linguaggi musicali
22,30 Rivista delle riviste

Il sesto Premio Estense per libri di giornalisti

Ferrara, 7 febbraio.

Il Premio Estense è giunto alla sesta edizione. I libri concorrenti dovranno raccogliere, anche elaborati ed ampliati, articoli di giornalisti italiani pubblicati sulla stampa periodica e di informazione. Una giuria di undici scrittori e giornalisti sceglierà quattro opere da sottoporre alla lettura di trenta cittadini di Ferrara. All'opera prescelta andrà il Premio Estense di tre milioni, gli altri finalisti avranno un premio di un milione. Gli autori e gli editori devono inviare tredici copie dell'opera concorrente (edita tra il 1° aprile '69 e il 30 aprile '70) entro il 15 maggio alla segreteria del Premio, in Galleria Matteotti 11, Ferrara.

ANALISI

Medicine copiate

(Che cosa dicono e come si difendono i fabbricanti)

Qual è la situazione dell'industria farmaceutica in Italia? Abbiamo scritto che, poiché il nostro paese non riconosce il brevetto sui medicinali, si è determinata un'anormale proliferazione: un migliaio di laboratori e quasi 40 mila specialità in vendita, e i prezzi delle medicine eccessivamente alti. Gli industriali farmaceutici — tramite le loro due associazioni, Farmunione e Assofarma — sostengono che la realtà è diversa dalle statistiche ufficiali.

Il presidente della Farmunione, Mario Fittipaldi Menarini, cita le statistiche dell'organo di categoria, l'«Informatore Farmaceutico»: *«E' vero che le ditte citate nell'elenco laboratori sono 1310, ma qui il termine "laboratorio" è usato impropriamente. Lo usano anche ditte semplicemente commerciali. In realtà quelle che fabbricano medicinali, cioè sono dotate di "officina" secondo la terminologia tradizionale, son 643, di cui solo 550 presenti effettivamente sul mercato».*

Poche o molte? Quando si tenta un paragone con altre nazioni, si ricade nel dilemma: ditte registrate o ditte effettivamente presenti? E, tra quelle registrate, solo le «officine» che preparano medicinali per l'uomo, o anche prodotti veterinari, dietetici o parafarmaceutici?

Dice il presidente: *«A titolo di paragone, in Francia sono 665, in Belgio 180, in Spagna 614».* Sulla Germania si hanno dati contraddittori. Sono 705, sostiene l'Assofarma citando statistiche del 1966. Sono oltre duemila, asserisce la Farmunione citando la recente inchiesta di un giornale tedesco.

Le specialità medicinali. *«Erano troppe un tempo —* riconosce il presidente della Farmunione *— ma sono andate rapidamente calando. E' bastata una "torchiata" del ministero della Sanità, e dalle 3500 registrazioni medie per anno si è scesi, fra il 1963 e il 1968, alla media annua di 290. Ora le confezioni registrate sono 21.716, ma quelle effettivamente in commercio solo 16.900».*

Anche qui poche o molte? I paragoni restano difficili. Si parla di specialità registrate o effettivamente in commercio? *«In Germania e Svizzera sono 24.000* — dice il presidente della Farmunione — *17.000 in Canada, 17.400 in Giappone, 12.800 in Francia, 12.000 in Belgio».* Sulla Spagna si hanno dati più precisi: 18 mila specialità registrate, ma soltanto seimila sul mercato.

Il prezzo. Sia la Farmunione, sia l'Assofarma citano una statistica desunta dall'organo degli industriali farmaceutici francesi, che riporta «medie ponderate» in rapporto alla quantità consumata. Ne risulta che i prezzi italiani confrontati con quelli francesi, tedeschi e belgi, corrispondono esattamente alla media: sono lievemente inferiori a quelli francesi e tedeschi, molto superiori a quelli belgi. Ma nessuna delle due associazioni affronta il punto cruciale della questione: altrove le medicine sono brevettate, e nel prezzo sono compresi i diritti relativi. Da noi no, quindi i nostri prezzi dovrebbero essere molto più bassi: in Italia il 90 per cento delle medicine in circolazione sono copiate.

Gli assistiti dell'Inam hanno consumato nel 1968 medicine per [illegible] miliardi (come abbiamo scritto), ma le industrie farmaceutiche hanno rimborsato all'istituto il 17 per cento di questa somma. In cifra netta, l'Inam ha pagato 281 miliardi. «Cioè — conclude il presidente Fittipaldi Menarini — *8500 lire per assistito, quanto all'incirca se ne spendono in Francia, Germania e Belgio».* Per quanto riguarda poi la ricerca scientifica, sostiene il presidente, *«non basta il brevetto: occorrono incentivi fiscali e finanziari e una politica accorta: tutte cose di cui da noi non si ha nemmeno l'idea».*

Giorgio Martinat

Tante speranze per Dori



Milano. Dori Ghezzi in un locale notturno. La cantante che ha lanciato in Italia il «Casatschock» è spesso ospite della tv. Spera nel Festival di Sanremo (Giornalfoto)

Sindaco e assessori (tutti dc) si sono dimessi

Minacce e insulti a Rapallo all'ultima seduta della Giunta

L'acceso dibattito su una mozione liberale che accusava l'amministrazione democristiana di «negligente gestione nel settore edilizio» - Il violento *pamphlet* di 4 dissidenti dc dice: «La speculazione edilizia è come un'ondata travolgente»

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 7 febbraio.

Crisi aperta al comune di Rapallo: ieri sera, dopo una burrascosa seduta consiliare, il sindaco Rinaldo Turpini ha annunciato le proprie dimissioni e quelle degli assessori, tutti democristiani come lui. E' finita, così, una Giunta monocolore che da qualche tempo, quasi non bastassero gli attacchi dei gruppi di opposizione, ha sofferto del dissenso di quattro consiglieri comunali democristiani. Sindaco e assessori sono caduti su una mozione di sfiducia presentata dal gruppo liberale che ha accusato la Giunta *«di negligente gestione amministrativa nel settore edilizio».* La mozione è stata approvata con 15 voti (5 comunisti, 4 liberali, 4 dc, 2 socialisti) contro 14 (13 dc e un indipendente). Era assente un consigliere socialista.

Non si può, per ora, fare ipotesi sul futuro delle vicende municipali di Rapallo. Qualcuno pensa che l'unico sbocco siano le urne della prossima primavera e, prima naturalmente, se le scadenze lo consentiranno, un commissario prefettizio. Altri, invece, parlano di una nuova maggioranza, ma i democristiani fedeli a Rinaldo Turpini, tenuto conto che il gioco delle combinazioni aritmetiche è chiuso da ogni parte, sono fermamente decisi ad ostacolarla. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi fra una decina di giorni per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e degli assessori: soltanto allora si conosceranno gli orientamenti dei partiti.

Chi, ieri sera, si aspettava battaglia in Consiglio comunale, l'ha vista e l'ha udita. Minacce, insulti e violenti battibecchi hanno arroventato il clima della discussione per più di tre ore. Tutti, a sentirli, avevano ragione, sull'una e sull'altra sponda. Ma individuare i motivi e le sfumature che hanno portato alla crisi non è facile, perché esse hanno radici lontane e profonde e il gioco delle inimicizie le avviluppa e distorce.



Rapallo. Rinaldo Turpini, il sindaco dimissionario

Comunque, alcuni motivi, fra i tanti, sono chiari: uno, l'iniziale, è il dissidio dei quattro consiglieri comunali democristiani, che un anno fa sono usciti dallo schieramento per costituire un gruppo autonomo, «Rapallo '70». *«La speculazione edilizia* — si legge in un loro pamphlet *— si è abbattuta come una poderosa ondata travolgente su Rapallo e non ha trovato ostacoli sul suo procedere, favorita prima dalla generale carenza di regolamenti e poi dalla troppo accondiscendente concessione dello sfruttamento massimo delle aree».*

Un altro motivo è la severa relazione di quattro dei sette membri della commissione d'indagine sul settore edilizio di Rapallo (un socialista, un liberale, due comunisti), che addossa all'amministrazione comunale la responsabilità di una città *«cresciuta nel più completo disordine urbanistico»* adombrando una *«connessione tra il potere politico e l'uso speculativo del territorio ed il suo saccheggio indiscriminato».*

Il sindaco, nel suo polemico intervento di ieri sera, ha respinto tutte le accuse, ha smentito che le irregolarità edilizie rilevate dalla Commissione d'indagine siano 44 su 109 casi esaminati, e ha preannunciato azioni giudiziarie contro i quattro firmatari della relazione di parte di professionisti chiamati in causa. *«Dal 1955 ad oggi* — ha detto *— sono state concesse non meno di mille licenze edilizie. I risultati esposti nella relazione dei quattro commissari non concordano con la tabulazione fornita dai tecnici: le pretese irregolarità sono 28 e non 44, ma per molte di esse il comune ha preso a suo tempo gli opportuni provvedimenti amministrativi, per cui il numero scende a 5. Dunque, cinque casi su mille, cioè lo 0,5 per cento, che dovrebbero essere la dimostrazione del tanto strombazzato gravissimo disordine amministrativo manifestatosi a Rapallo nell'arco di cinque lustri».*

Rinaldo Turpini ha poi accusato i quattro commissari di aver impostato la loro relazione *«su un preciso programma di scandalismo urbanistico»,* ha difeso l'operato della commissione edilizia comunale e ha citato a merito della sua amministrazione *«l'aver assicurato alla città oltre 600 mila metri quadrati di verde per attrezzature turistico-sportive, resistendo ad appetiti e interessi privati».*

«Resta — ha concluso *— la bassa speculazione politica, già altre volte tentata, e resa ora possibile da cedimenti morali, da debolezze di carattere, da ambizioni ed interessi per indebolire un fronte per tanti anni compatto».*

Accese le micce, la discussione è esplosa con virulenza nell'aula gremita dal pubblico. L'attacco più pesante è giunto dal gruppo liberale che ha parlato, tra l'altro, della *«forma estremamente succinta e sbrigativa di verbalizzare le sedute della commissione edilizia comunale su una specie di brogliaccio staccabile e siglato solo dal presidente»,* e di certi progetti di nuove costruzioni *«firmati e presentati da membri tecnici della commissione edilizia comunale e perfino da qualche assessore».*

Poi, il voto sulla mozione di sfiducia e il silenzio improvviso in aula, per la lettura delle cifre: 15 sì e 14 no. Un conto che tutti, volendo, avrebbero potuto fare benissimo prima della seduta. Qualcuno sperava, invece, che i quattro democristiani dissidenti raccogliessero l'invito rivolto ieri mattina al gruppo consiliare di Rapallo dalla direzione provinciale della dc *«a mantenere l'unità nel voto negativo alla mozione di sfiducia».*

Sindaco da 14 anni, Rinaldo Turpini è oggi l'uomo più amareggiato di Rapallo. *«Ho la coscienza pulita* — ci ha detto *— e la certezza d'aver sempre compiuto il mio dovere. Sto pagando per qualche manovra fatta in "alto loco" ma non disarmo: mi ripresenterò davanti all'elettorato».*

Filiberto Dani

Dopo la condanna a 15 anni per spionaggio

Romano Midollini trasferito ieri in una prigione ancora segreta

Il nostro console ad Alessandria d'Egitto non è riuscito a sapere in quale località il sassofonista sanremese sia stato condotto - Passi delle autorità italiane anche per il capitano di mare triestino

Il comandante Zanoni "sta bene ed è su di morale"

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 7 febbraio.

Romano Midollini, condannato lunedì scorso a quindici anni di reclusione per «spionaggio fotografico», è stato trasferito in carcere. Il console italiano Falco non è riuscito finora a sapere in quale. Leonardo Zanoni, arrestato 24 ore dopo la sentenza contro Midollini e il libanese Habid Salomon, anch'egli condannato all'identica pena del sassofonista di Montevarchi, si trova invece sempre ad Alessandria, nei locali del comando della Marina. Zanoni ha ricevuto ieri la visita del console Falco alla presenza del procuratore generale militare, tenente colonnello Hassan Wassef, lo stesso che chiese la condanna a morte di Midollini e del libanese. Trentasei foto scattate dal capitano Zanoni erano su di un tavolo della stanza dove si è svolto il colloquio e il nostro console ha potuto vederle. Zanoni ha ammesso di averle fatte, sostenendo tuttavia di ignorare il divieto di fotografare nel porto di Alessandria.

Purtroppo la sua è una giustificazione piuttosto debole, perché fra l'altro, come gli viene contestato, egli era già stato ad Alessandria due volte negli ultimi tempi. Il capitano triestino non è apparso depresso, anzi piuttosto sereno («abbastanza su di morale»). Ha assicurato di sentirsi in buona salute e di ricevere un trattamento corretto. Ma la sua posizione è grave, come confermerebbe anche la cautela dell'avv. Alberto Barsium, il legale di Midollini, che, incaricato dalle nostre autorità di assumersi la difesa di Zanoni, si è riservato di accettare: «Debbo prima studiare il caso».

Igor Man

Messaggio del console alla famiglia Zanoni

(Domani la signora Odetta sarà ricevuta dal Vescovo)

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 7 febbraio.

Finalmente nella casa triestina di Odetta e Adriana Zanoni, moglie e figlia del capitano Leonardo, arrestato ad Alessandria d'Egitto, è giunto un po' di sereno. Le due donne ora sanno che il loro congiunto ha una precisa imputazione e che c'è in Egitto chi si occupa seriamente di di lui. Infatti alla signora Zanoni il nostro console generale ad Alessandria d'Egitto, ha inviato oggi un lungo dispaccio telegrafico in cui conferma l'arresto di suo marito da parte delle autorità egiziane a causa di alcune fotografie da lui scattate all'interno del porto di Alessandria. Precisa di aver parlato con lui, che sta bene di salute e che ha il morale alto: assicura che le autorità egiziane lo hanno trattato con giustizia e con umanità; garantisce infine la sua personale assistenza nel corso della vicenda giudiziaria.

Inoltre dalle emissioni radio nazionali del pomeriggio i familiari dello Zanoni hanno appreso che anche il nostro ministro degli Esteri ha effettuato dei passi presso le autorità diplomatiche e di rappresentanza consolare in Egitto, affinché tutelino i diritti del cittadino italiano arrestato ad Alessandria.

La signora Zanoni e suo cognato, il comandante Giusto Riavini, che continua ad assistere affettuosamente le due donne in questa drammatica circostanza, sono certi che non sarà difficile al loro congiunto provare la propria innocenza e comunque la propria buona fede per quanto concerne l'imputazione che gli è stata contestata. Esiste — loro lo fanno notare — ed è facilmente accettabile il suo lungo e invidiabile stato di servizio civile, la sua correttezza e il suo eroismo di marinaio al servizio della patria in tempo di guerra, le sue specchiate qualità morali su cui tutti coloro che hanno avuto rapporti con lui possono testimoniare. Non vi è, insomma, alcun fondato motivo che possa reggere un'accusa infamante nei suoi confronti.

L'assistenza delle nostre autorità consolari e diplomatiche e la constatazione che già i metodi della giustizia egiziana sono stati umani e senza pregiudizi, costituiscono una garanzia e un motivo di serenità per i familiari del capitano Zanoni. Essi tuttavia vorrebbero che il loro congiunto avesse in Alessandria un proprio difensore di fiducia per meglio dimostrare ai magistrati egiziani la propria innocenza.

Nella giornata di lunedì la signora Zanoni avrà, come già reso noto, un colloquio con l'arcivescovo di Trieste dal quale spera di potere avere qualche aiuto attraverso il Vaticano. Inoltre, nella stessa giornata, potrà avvenire un più approfondito colloquio con il professor Udina che, per quanto concerne l'aspetto giuridico della vicenda, potrà fornire un orientamento più preciso circa l'invio di un avvocato di fiducia ad Alessandria.

Italo Soncini

La Masina giornalista premiata con Fellini

L'attrice ha avuto il «grifo» di Montepulciano per la sua rubrica su *La Stampa*; il regista per il *Satyricon*

(Nostro servizio particolare)
Montepulciano, 7 febbr.

Per il 1970 la stagione dei premi — che sotto forma di medaglie, pergamene, penne, diplomi d'onore, figure mitologiche in varie medaglie scolpite, si riversano sui personaggi più in vista del mondo dello spettacolo — si è inaugurata questa sera a Montepulciano. La cittadina toscana per l'occasione si è risvegliata dal torpore invernale, ha acceso le luci, aperto il Teatro Poliziano e animato le vie in onore degli ospiti giunti da fuori. La consegna dei premi è avvenuta nel bel teatro settecentesco con una cerimonia assai poco formale.

La giuria era composta da Gianluigi Rondi, G. A. Cibotto, Sergio Frosali, Mario Guidotti, Renzo Tian, Paolo Valmarana. I premiati sono stati un regista ed un poeta, una cantante segnalata come attrice, e un'attrice prescelta in qualità di giornalista, quattro attori.

Hanno ritirato il «grifo d'oro» Federico Fellini, premiato per il *Satyricon* con riferimento anche a *La dolce vita*, film che ha contrassegnato un periodo della vita e del costume. Giulietta Masina, *«da circa due anni titolare di una rubrica settimanale su* La Stampa, *nella quale, sollecitata dalle lettrici, affronta problemi sociali e psicologici in una prosa fluente e limpida, che rispecchia la chiarezza e la profondità delle idee e dei sentimenti che la animano»;* Luciano Luisi, telecronista di professione e poeta, per la rubrica «Lettere e Arti» e per altre trasmissioni di carattere culturale, cui ha dato la sua valida collaborazione; Paolo Stoppa (premiato insieme con Rina Morelli) *«per il magistero recitativo sempre più prestigioso e culturalmente impegnato».* Anna Mollo, Annabella Incontrera, Nino Castelnuovo.

Giulietta Masina ha detto: *«Di premi per le mie interpretazioni cinematografiche ne ho ricevuti davvero tanti, ed alcuni assai ambiti. Ma questo mi è particolarmente caro, perché viene a riconoscere un lavoro che io svolgo con regolarità, impegno partecipazione personale profonda, e che a certuni può apparire modesto ed oscuro in confronto a quello più esteriorizzato dell'attore. In realtà questo dialogo con le lettrici rappresenta per me una grossa lezione di vita, per alcuni versi insostituibile e preziosa. La mia gratitudine quindi è duplice, e autentica».*

l. mad.

La civiltà romena dai tempi di Traiano

Una mostra a Roma con interessanti «pezzi» antichi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

Si è inaugurata oggi nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale un'imponente mostra che documenta, come dice il suo titolo, la «Civiltà romana in Romania». Predisposta da un gruppo di studiosi romeni nell'ambito del Museo Storico di Cluj, e curata a Roma da un comitato costituito dai soprintendenti Carlo Carducci, Gianfilippo Carettoni, Carlo Pietrangeli e — per l'allestimento — Orseolo Torossi, è stata organizzata e finanziata dalla nostra direzione generale per le Antichità e Belle Arti; e raccoglie oltre 1000 pezzi d'eccezionale interesse provenienti da 23 musei romeni. La mole e il peso di essi (complessivamente 120 tonnellate) ha creato ardui problemi di trasporto risolti con successo.

La mostra, composta prevalentemente di materiale archeologico di scavo e corredata da pannelli esplicativi vuol fornire un amplo affresco storico dalla civiltà dei Daci, sanguinosamente sottomessi dall'imperatore Traiano fra il 101 e il 106 d.C., a quella che Roma impose nella Dacia e nella Dobrugia; documentando l'organizzazione politico-amministrativa e militare, la popolazione coloniale e autoctona, l'economia, le religioni, l'arte, e finalmente la romanità tarda, cioè la situazione locale dopo l'abbandono della provincia danubiana ordinato da Aureliano e lo stato della Dobrugia nel l'età romano-bizantina. E' così rappresentata la prima grande tappa della formazione del popolo romeno, isola di romanità nell'Europa orientale.

Attireranno particolarmente il pubblico i tesori d'oreficeria prima della conquista romana, alcuni particolari del monumento trionfale eretto da Traiano ad Adamclissi, ritratti, medaglioni funerari, i primi monumenti cristiani del secolo IV. Un folto catalogo curato dalla dott.ssa Anna Gallina Zevi costituisce una sintesi della storia della Romania dal I secolo a.C. al VII d.C.

r. s.

Gli stanziamenti decisi dal ministero

Al Piemonte 4 miliardi per ingrandire gli ospedali

Come i contributi sono divisi nelle varie province - Le assegnazioni per le cliniche universitarie di Genova, Roma, Milano, Padova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

In Piemonte possono esse[redacted] poste [redacted] cantiere opere di edilizia ospedaliera per un importo complessivo di 4 miliardi 287 milioni, sul totale di 151 miliardi assegnati ieri dal ministro della Sanità Ripamonti a tutte le regioni italiane. Nella somma sono comprese le opere edilizie per gli ospedali universitari: 26 miliardi per tutt'Italia, di cui 1 miliardo 280 milioni in Piemonte.

Ecco [redacted] ripartizioni per province:

Torino: 1 miliardo 177 milioni, di cui [redacted] milioni per completare l'infantile S. Margherita; altrettanti per i reparti traumatologico, ortopedico e per invalidi civili dell'Ospedale Maggiore S. Gio[redacted] Battista; 100 milioni per l'ampliamento dell'ospedale oftalmico; 177 per completare l'ostetrico-ginecologico S. Anna; 200 alla Provincia per completare l'ospedale psichiatrico di Grugliasco (per il quale però occorrono ancora [redacted] miliardi); 300 milioni per completare l'ospedale civile di Rivoli (occorrono altri 800 milioni).

Alessandria: 600 milioni, in tre quote uguali, per il completamento dell'infantile «C. Arrigo», dello psichiatrico S. Giacomo e del nuovo monoblocco dei Santi Antonio e Biagio (occorrono [redacted] i tre ospedali di Alessandria altri 390 milioni).

Asti: 65 milioni per completare l'ospedale civile di *Nizza Monferrato*.

Cuneo: 6[redacted] milioni, di cui [redacted] per ampliare il S. Croce di Cuneo; 100 per completare il reparto ortopedico del S. Lazzaro di *Alba*; 150 [redacted] completare il SS. Trinità di *Fossano*; 200 per completare il SS. Annunziata di *Savigliano* (alla provincia occorrono [redacted] 1 miliardo 15 milioni).

Novara: 415 milioni, di cui 200 per completare lo psichiatrico provinciale di Novara; 115 per completare il SS. Trinità di *Borgomanero*; 100 per completare il nuovo «Ospedali Riuniti» di *Verbania* (alla provincia occorrono ancora circa 4 miliardi).

Vercelli: 100 milioni per completare l'ospedale civile Santa Trinità.

Valle d'Aosta: l'assegnazio[redacted] consente lavori per 300 milioni.

Gli stanziamenti per l'Università di Torino devono servire: 1) a completare la clinica oculistica, opera che ha un costo totale di 1,7 miliardi, di cui sono stati assegnati oggi 800 milioni (ne mancano altri 400); 2) a completare la Clinica patologica speciale, con altri 180 milioni ora stanziati; 3) a completare l'Istituto di patologia ostetrico-ginecologica, con altri 300 milioni ora stanziati.

All'Università di *Genova* sono stati concessi contributi per 500 milioni (si deve dare ancora un miliardo) per costruire la nuova sede dell'Istituto oncologico e per ampliare 4 padiglioni in località San Martino.

All'Università di *Milano*, oltre ai 12 miliardi già annunciati ieri per il Policlinico universitario, è stato concesso l'ampliamento della Clinica per malattie infettive dell'ospedale Ugo Bassi, con 115 milioni (se ne dovranno aggiungere altri 46). All'Università di *Pavia* sono stati concessi gli ultimi 500 milioni per la Clinica pediatrica del San Matteo.

L'Università di *Padova* ha ottenuto ora un altro miliardo e 400 milioni (ne servono ancora 3 miliardi e 265 milioni) per costruire la nuova sede dell'ospedale clinicizzato di Borgo Roma.

Per le Università *romane* sono state approvate le richieste di eseguire opere per 2 miliardi 442 milioni, [redacted] cui 1 miliardo 3[redacted] milioni per completare il Policlinico Gemelli dell'Università medica cattolica del S. Cuore. Oggi sono stati fatti stanziamenti per [redacted] milioni a favore della Cattolica, alla quale occorreranno ancora 892 milioni.

Alle Università *siciliane* spettano, in [redacted] al piano ospedaliero-universitario, in totale 30 miliardi [redacted] milioni [redacted] lavori, di cui 5 miliardi 400 milioni già finanziati e 4 miliardi 900 milioni finanziati oggi (restano 20 miliardi e 500 milioni).

All'Università di *Cagliari* [redacted] già state finanziate opere per [redacted] milioni, se ne sono aggiunte oggi per 1 miliardo e 100 milioni e manca ancora 1 miliardo, mentre all'Università di *Sassari* si faranno lavori per 1 miliardo 640 milioni, oggi finanziati per [redacted] milioni.

g. m.

«Revocato» dal Consiglio il sindaco di Trivero

Biella, 7 febbraio.

(p. m.) Il consiglio comunale di Trivero, ha revocato il sindaco Ermanno Botto del psu dalla sua carica. Il provvedimento, molto insolito anche se previsto dalla legge comunale, è stato votato dai 6 consiglieri dc, dai 3 socialisti e dai 7 comunisti. La delibera verrà inviata alla prefettura di Vercelli che entro venti giorni deciderà se ratificarlo o no. Il sindaco Botto, che ritiene ingiustificato l'atteggiamento di chi gli ha negato la fiducia, potrà successivamente ricorrere al Consiglio di Stato.

Il «caso» ebbe origine nel lo scorso autunno quando i comunisti [redacted] il sindaco di irregolarità. I democristiani, appoggiati dai due consiglieri rimasti nel psi, presero lo spunto per modificare la composizione della giunta, e non avendo il sindaco accolto l'invito a dimettersi, lo hanno revocato, grazie anche all'appoggio dei comunisti.

Paolo VI riceve un sindaco negro

Città del Vaticano, 7 febbr.

(f. p.) Cordialissima accoglienza Paolo VI ha riservato questa mattina in Vaticano al sindaco di Cleveland negli Stati Uniti, Carl B. Stokes, che era accompagnato dalla consorte e da alcune persone al seguito.

Carl Stokes è il primo negro chiamato a dirigere l'amministrazione di una città americana (è stato confermato nell'incarico per la seconda volta nel novembre scorso).

La francesina a Firenze

Monique Ethev, la francesina che rivuole il bimbo

Rivuole il bimbo abbandonato davanti al cancello d'una villa

Il piccolo venne adottato da due coniugi - Ora la giovane, che a suo tempo venne processata per abbandono di neonato, lo pretende

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 febbraio.

Il neonato abbandonato la sera del 5 giugno 1968 presso il cancello di una villa del viale Machiavelli è conteso da una ragazza francese, che afferma di essere la madre, e dai coniugi ai quali è stato affidato. Il bimbo, che ora ha venti mesi, venne ricoverato all'ospedale pediatrico «Meyer»: le richieste di adottarlo giunsero da ogni parte d'Italia. Il bimbo venne battezzato col [redacted] di Francesco

Le indagini per scoprire la madre non ebbero risultato. Soltanto il 12 luglio, da Nizza, una francesina, Monique Ethev, di 17 anni, affermò di essere la madre. Lo stesso giorno, i carabinieri arrestarono l'amico della ragazza, il segretario d'albergo Roberto Del Mestre, di 31 anni, di Udine, accusandolo di sottrazione consensuale di minorenne (era fuggito con Monique), di abbandono di minore.

Monique raccontò di aver dato alla luce il bimbo in un'auto, assistita dall'amico, e di aver poi ceduto all'idea di Del Mestre d'abbandonare il piccino. Da allora, la francesina ha fatto di tutto per riavere il figlio. Giunse a Firenze con la madre, sperando di potere sbrigare in breve tempo tutte le pratiche per ottenere legalmente France[redacted]. Ma non riuscì a superare gli ostacoli. Il Tribunale dei minorenni aveva dichiarato l'adottabilità del bambino. Più tardi lo ottennero i coniugi Dora e Dario Corti.

I coniugi Corti si [redacted] molto affezionati al bimbo; ed ora Monique Ethev è disperata: «*E' mio figlio e* [redacted]*suno può portarmelo via*». Fra le due parti è cominciata una vera guerra con la carta bollata. Monique ha subito un procedimento penale per abbandono di [redacted]: ha però dichiarato che Francesco è suo e lo ha riconosciuto. Da Nizza la madre della ragazza ha denunciato il Del Mestre, confermando che la figlia, al [redacted] di sparire con l'amico, aspettava un bimbo. La ragazza ha chiesto la revoca dello stato di adottabilità di Francesco per riavere il bimbo. Il Tribunale ha però respinto l'istanza.

La francesina è ricorsa in appello e i giudici di secondo grado le hanno dato ragione: il bimbo «*deve essere restituito alla madre naturale*». Sembrava tutto concluso, ma i coniugi Corti non hanno ceduto.

I due legali dei Corti, a sostegno delle loro tesi, hanno ora rilevato l'esistenza di una differenza di data che potrebbe essere sufficiente a non riconoscere Monique come madre di Francesco. La ragazza ha sempre affermato di aver dato alla luce il figlio il 3 giugno 1968, il bimbo, poi chiamato Francesco, [redacted] trovato due giorni dopo. Secondo gli avvocati, la sera che venne abbandonato il bimbo era nato da poche ore e non da due giorni come afferma la ragazza.

Gli interrogativi [redacted] numerosi. La storia del piccolo Francesco non è conclusa. Il pretore, dottor Bozzi, ha emesso un'ordinanza che sospende il provvedimento deciso dai giudici d'appello (restituire il piccino alla madre naturale, cioè a Monique). I legali dei coniugi Corti, intanto, hanno proposto alla Corte d'Appello la contestazione del riconoscimento di maternità da parte di Monique sulla base della discordanza della data di nascita.

g. c.

Era angosciata e viveva nel terrore

Pensò al suicidio l'estetista ricattata

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 7 febbraio.

«*Se mi denunci, finirai in galera con me: rivelerò che ti sei sottoposta a pratiche illecite*», così il macellaio Giuseppe Merlo, 27 anni, minacciava la fidanzata, l'estetista Renata Borgialli di 29, e continuava a picchiarla e ad estorcerle denaro. Era sicuro di sé. Ma con la sua brutalità e avidità di danaro ha oltrepassato i limiti, e lei, esasperata, lo ha fatto arrestare. Lui ha mantenuto la promessa e ha mandato in prigione anche la fidanzata.

Nelle carceri di Torino c'è una terza persona implicata nello «*scandalo di Rivarolo*»: Clara Ferrero, 55 anni, una ostetrica torinese abitante in via Carlo Alberto 4, accusata di avere praticato l'illecito intervento. I carabinieri cercano anche una donna di 65 anni, Cinzia Varnero abitante in via Palestrina 19, che avrebbe fatto da intermediaria fra la giovane e l'ostetrica, ma è partita da Torino venerdì ed è introvabile.

Dalle indagini è risultato che la bella estetista ha vissuto gli ultimi mesi nell'angoscia e nel terrore, ha anche pensato di sfuggire al suo torturatore con il suicidio. Doveva soddisfare le sue continue richieste di denaro (una volta due milioni, l'altra sera tre milioni) e subire la sua violenza.

Un giorno dello scorso novembre i ceffoni del macellaio sono stati così pesanti che la Borgialli è dovuta andare dal medico. «*Sono caduta dalle scale*» aveva detto per spiegare le ecchimosi sul volto. Il dott. Timò le rispose: «*Guarda, bambina, che* [redacted] *vecchio e ne ho viste tante: questi sono segni di pugni e schiaffi. Chi ti ha picchiata?*». «*Il mio fidanzato*». «*E ti tieni un fidanzato così?*».

Il dott. Timò le ha rilasciato una denuncia perché la portasse ai carabinieri, ma lei l'ha strappata (e l'ottimo medico rischia di avere noie per «omissione di denuncia»). Ha continuato ad accettare botte e ricatti perché aveva qualcosa da nascondere. Finché, l'altra sera, ha detto «*Basta, meglio la galera*».

n. c.

Oscuro delitto scoperto nella campagna presso Roma

Professionista ucciso in un prato con un proiettile di fucile al cuore

Era un commercialista di 46 anni, padre di due bimbi - Il cadavere trovato ieri mattina da un operaio - L'auto della vittima era a circa cinquanta metri di distanza - Si prospetta l'ipotesi di un crimine per rapina - Ma vi sono ancora molti interrogativi da chiarire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

Un commercialista romano è stato trovato ucciso da un colpo d'arma da fuoco al cuore in un prato a circa otto chilometri da Tivoli. Si chiamava Carlo D'Ambrosio, aveva quarantasei anni ed era sposato e padre di due bambini. Abitava con la famiglia al numero 60 di via Silvestro Gherardi, al Portuense.

L'ipotesi che trova maggior credito è quella del delitto per rapina, ma molti sono i punti oscuri che gravano sul tragico episodio, costringendo gli investigatori a scavare a fondo nella personalità della vittima e nelle sue amicizie.

Carlo D'Ambrosio era in disaccordo con la moglie, la trentacinquenne Rossana Sanitati, impiegata presso una ditta di forniture militari, la quale gli rimproverava i suoi svaghi, i lunghi viaggi, presunte infedeltà. Vivevano ancora insieme, ma avevano deciso di separarsi legalmente. Proprio stamani dovevano presentarsi per la prima volta dinanzi al magistrato che avrebbe dovuto sancire il fallimento del loro matrimonio.

Il corpo del commercialista è stato trovato stamattina verso le otto da un operaio di una cava di pietrisco. Giaceva supino in mezzo ad un campo, ad una cinquantina di metri di distanza dalla «Flavia» bianca che il D'Ambrosio aveva acquistato venti giorni fa. E' stato ucciso, con ogni probabilità, con una fucilata sparata da vicino in direzione del cuore. Una ferita alla testa lascia supporre che sia stato colpito prima con una pietra o con un bastone. Comunque non si esclude che la lesione possa essere stata prodotta mentre il corpo cadeva pesantemente a terra.

La [redacted] *in cui è avvenuto il delitto è in aperta campagna: un prato vastissimo accanto ad un campo coltivato, e in mezzo una strada a sterro, in fondo alla quale vi* [redacted] *una cava di pietrisco ed un deposito di esplosivi.*

Il commercialista, il quale era anche rappresentante di una ditta della provincia di Parma che produce sportelli e pannelli prefabbricati per ascensori, era partito mercoledì scorso da Roma per un giro d'affari. Appassionato cacciatore, [redacted] *portato con sé il fucile, un «sovrapposto» Beretta, le cartucce e gli abiti per poter trascorrere qualche ora in campagna sparando ai tordi. La polizia, che sta ricostruendo ogni suo* [redacted]*mento, ha accertato che giovedì aveva pernottato a Viterbo. Era solo anche ieri, quando andò a pranzare in una trattoria di Marcellina, un paesetto che dista tre chilometri dal luogo del delitto.*

Carlo D'Ambrosio aveva conversato a lungo di caccia col proprietario e gli aveva chiesto di indicargli un buon posto per sparare ai tordi. «Sarà un po' difficile che ne trovi, ma provi un po' dove le dico io», gli [redacted] *risposto l'uomo, indicandogli proprio la* [redacted] *in cui più tardi doveva essere ucciso. Il commercialista pagò il conto di 2500 lire con una banconota da diecimila; l'oste ha raccontato agli investigatori di aver visto che nel portafogli aveva altre venti o trentamila lire. Nei vestiti e nella macchina della vittima non* [redacted] *stati invece trovati né il portafogli né il denaro, portati via evidentemente dall'assassino.*

E' stato anche accertato che il professionista giunse sul luogo del delitto verso le tre del pomeriggio. Lasciata la vettura sulla strada, si trattenne a parlare con [redacted] *operaio del deposito di esplosivi; più tardi, verso le sei, fu visto con un cacciatore e alcuni testimoni hanno riferito di aver notato, circa alla stessa ora, una «Mini-Morris» rossa con un giovane a bordo fermarsi a fianco della macchina del commercialista. Fu anche udito un colpo di fucile,* [redacted] *nessuno vi prestò troppa attenzione a causa dei cacciatori che frequentano quei luoghi.*

Roma. Carlo D'Ambrosio, ucciso in un prato (Tel.)

Chi può, dunque, aver ucciso il D'Ambrosio? E per quale motivo? Potrebbe essersi trattato di una disgrazia, il cui responsabile abbia cercato poi di sviare le indagini simulando una rapina; oppure qualcuno ha aggredito il commercialista per strappargli il denaro che aveva con sé. Si tratta, comunque, di un delitto occasionale. Altre ipotesi non sembrano possibili. Il fucile della vittima è stato trovato sul sedile posteriore della macchina, accanto alla quale [redacted]*no state trovate tracce di sangue ed un fazzoletto bordato di rosso. Si ritiene che il D'Ambrosio sia stato ucciso vicino all'auto mentre stava cambiandosi gli abiti. Indosso aveva ancora il giubbotto da caccia, ma s'era messo un altro paio di pantaloni ed aveva le scarpe, di cui una sola era allacciata.*

Oggi pomeriggio è stata a lungo interrogata in questura la moglie della vittima. Rossana Sanitati ha raccontato di essersi sposata con il D'Ambrosio cinque anni fa. Ha parlato dei suoi bambini, Simona di quattro anni e Giancarlo di un anno e mezzo, della sua vita in comune con il commercialista, di frequente fuori casa per i suoi viaggi d'affari, spesso in cerca di qualche svago. «Quando mi stancai di essere trascurata da lui — *ha detto* — decisi di dedicarmi solo ai due bambini. Stabilii che non gli avrei più rimproverato i suoi svaghi. Decidemmo sulle prime di continuare a vivere insieme per i figli, ma separando completamente le nostre vite sentimentali. Questo compromesso, col passare del tempo, non ha retto perché provocava in entrambi troppa amarezza ed allora cominciammo le pratiche per la separazione legale. Per stamani era stata fissata alla pretura civile la prima udienza per l'affidamento dei figli».

Gianfranco Franci

Alle Poste di Ascoli Piceno

Busta esplode nelle mani dell'impiegato che timbra

Non vi sono stati feriti

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 7 febbraio.

(f. d. f.) Questa sera, alle 19,30, un'improvvisa esplosione ha gettato lo scompiglio nel salone centrale delle Poste di Ascoli Piceno. L'impiegato Raffaele Tempera, di 51 anni, stava timbrando una grossa busta gialla di tipo commerciale, quando questa gli è scoppiata fra le mani. Sulla busta era vergato con inchiostro rosso e a stampatello l'indirizzo della locale sede del msi. L'impiegato non ha riportato ferite.

Una densa nube di fumo nero si è subito levata nel locale mentre gli otto impiegati si gettavano a terra. Fortunatamente, oltre a qualche bruciatura, nessun danno grave né a cose né a persone.

La Squadra Mobile, agli ordini del commissario Carrattae, e la Squadra politica, diretta dal commissario Calò, hanno iniziato immediata[redacted] le indagini, con la collaborazione della scientifica.

S'è potuto appurare che il plico era stato imbucato dopo le 13 in una cassetta di periferia. Il rudimentale meccanismo di scoppio era costituito da una sottile striscia di polvere pirica posta fra due pezzi di carta vetrata, sistemata all'altezza del francobollo. La pressione del timbro su di questa doveva, com'è avvenuto, far scaturire la scintilla incendiando la polvere.

Speronata nel Mediterraneo?

Inchiesta del governo sull'«Angelina Lauro»

Si vogliono [redacted] le cause dell'avaria subita dalla [redacted] e l'esatta posizione del sommergibile [redacted]

Roma, 7 febbraio.

Una indagine ufficiale sull'avaria subita dalla «*Angelina Lauro*» il 10 gennaio scorso durante la navigazione da Napoli a Genova è stata promossa dal Ministero della Marina mercantile. Ne dà notizia una nota ministeriale.

«*Il ministro della Marina mercantile* — afferma la nota — *appena avuta cognizione del fatto dispose tempestivamente un'indagine sommaria da parte della capitaneria di porto di Genova. Siccome le risultanze dell'indagine non hanno consentito di accertare le cause del sinistro, il ministro Vittorino Colombo ha disposto un'ulteriore indagine nell'ambito delle procedure previste dal codice della navigazione. L'on. Vittorino Colombo ha altresì chiesto al ministro della Difesa quali siano le conclusioni a cui è pervenuto lo Stato Maggiore della Marina militare in ordine alla presenza del sommergibile sovietico per accertarne la posizione esatta al momento dell'incidente accorso alla "Angelina Lauro"*».

Come abbiamo pubblicato ieri, il giornale inglese *Daily Express* ha avanzato l'ipotesi che il danno riportato dall'unità sovietica fosse stato provocato da una collisione con la motonave «Angelina Lauro». Le notizie circa la data e le circostanze dell'incidente sono però discordanti.

Interpellato al riguardo, un dirigente della flotta Lauro ha confermato quanto contenuto nel comunicato diffuso ieri dalla stessa flotta. Il grave danno subito al timone della «*Angelina Lauro*» fu dovuto, secondo gli accertamenti fatti eseguire dalla flotta, ad un urto subito dalla nave mentre, nella notte dal 9 al 10 gennaio scorso, [redacted] in navigazione verso Genova.

(Ansa - Ag. Italia)

Numerosi bagnanti sulle spiagge della Riviera

Il Piemonte avvolto dalla nebbia Primavera al mare e in montagna

Il termometro in Liguria ha raggiunto i 20 gradi all'ombra - Molti sono i turisti - Sole e piste ben innevate al Sestriere - Difficile il traffico per la fitta foschia nell'Alessandrino, Astigiano e Novarese - Chiusi a Milano gli aeroporti di Linate e della Malpensa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 febbraio.

(f. d.) *In Liguria è già primavera. Oggi il termometro ha toccato punte di 19-20 gradi all'ombra, il sole era caldo. Migliaia [illegible] persone hanno affollato i litorali (soltanto [illegible] minoranza indossava cappotti e pellicce) e le spiagge. Non sono mancati i bagnanti anche se la temperatura del mare non superava i 10-12 gradi. Intenso il traffico turistico su tutte le strade e autostrade della regione per questo eccezionale «weekend».*

Imperia, 7 febbraio.

(v.) *Sulla Riviera dei Fiori giornata primaverile, con cielo limpidissimo e mare calmo. La temperatura alle 14 ha raggiunto i 17 gradi.*

Acqui Terme, 7 febbr.

(g. p.) *Ancora una giornata di fitta nebbia sull'Acquese, l'Alto Monferrato e in Valle Bormida dove la visibilità non è stata che di pochi metri. La circolazione stradale, particolarmente intensa per il fine settimana, da e per la Riviera ligure di ponente, ha subito notevole intralcio.*

Novi Ligure, 7 febbr.

(g. c.) *Una fittissima coltre di nebbia avvolge da parecchi giorni la zona di Novi Ligure. La visibilità è ridotta a poche decine di metri e la circolazione dei veicoli è difficoltosa e pericolosa. Segnalati parecchi incidenti però senza feriti. Il termometro staziona sotto lo zero. Durante la notte scorsa è nuovamente nevicato sui monti dell'Appennino ligure piemontese.*

Alessandria, 7 febbraio.

(f. m.) *Dalla notte scorsa fitti banchi di nebbia avvolgono tutta la provincia di Alessandria e la visibilità è ridotta a pochissimi metri. Ostacolata la circolazione stradale con lunghe colonne di veicoli che procedono in difficoltà. Sono avvenuti alcuni tamponamenti, fortunatamente senza gravi conseguenze per gli automobilisti.*

Asti, 7 febbraio.

(v. m.) *Una coltre di nebbia grava [illegible] due giorni sull'Astigiano. Diversi gli incidenti ed i tamponamenti. Stasera la visibilità era ridotta a pochi metri. La temperatura è nuovamente scesa sotto lo zero.*

Sestriere, 7 febbraio.

(p. m.) *Giornata splendida al Colle del Sestriere [illegible] sole caldo e ottima neve. Molti [illegible] sciatori sulle piste. In serata sono giunti altri gitanti per il* weekend.

Aosta, 7 febbraio.

(l. v.) *Animazione in tutte le stazioni sciistiche della Valle d'Aosta per il carnevale. Molti alberghi di Cervinia e di Courmayeur hanno raggiunto questa sera il tutto esaurito. Domani se le condizioni meteorologiche permetteranno le piste brulicheranno senz'altro di sciatori e lunghe saranno le code agli impianti di risalita. Per il momento però il tempo è al brutto. Questa [illegible] nevischiava a Courmayeur, a Cervinia e nelle altre località al di sopra dei 1400 metri di altitudine. I turisti sono in prevalenza italiani ma [illegible] mancano francesi, svizzeri ed americani.*

Verbania, 7 febbraio.

(a. c.) *Cielo nuvoloso e qualche banco di nebbia stasera sulle zone del Verbano, con temperatura che si aggira sui 5 gradi sopra lo zero. Le condizioni di innevamento sono sempre ottime al di sopra dei mille metri di quota e, in particolare, nei maggiori centri sciistici del Verbano e dell'Ossola, come Macugnaga, Mottarone, Passo Foroco, le Valli Formazza e Vigezzo, frequentati da un gran numero di appassionati lombardi e piemontesi.*

Novara, 7 febbraio.

(p. b.) *A causa della fitta nebbia, alcuni scontri sono avvenuti nella mattinata sulle statali per Varallo e per Arona. Due feriti, ma non gravi. Tamponati, con lievi danni, sono stati anche due veicoli della Polizia Stradale.*

Milano, 7 febbraio.

(g. m.) *La nebbia che fin dalla scorsa notte grava su Milano e provincia si è andata ulteriormente infittendo nel corso del pomeriggio di oggi. Alla periferia di Milano, lungo le strade e le autostrade che portano verso Piacenza, Pavia, Torino e Bergamo la visibilità era ridotta a 10-15 metri di distanza, il che ha reso particolarmente difficoltoso il traffico. Su tutta la rete stradale attorno a Milano sono segnalati tamponamenti di veicoli e incidenti. A causa della nebbia l'aeroporto di Linate è da ieri sera chiuso al traffico e i voli vengono dirottati sulla Malpensa, dove la visibilità sulle piste si è mantenuta discreta per tutta la mattinata. Nel pomeriggio però anche il secondo aeroporto di Milano è stato chiuso. Sempre per la nebbia si sono registrati ritardi anche sulle linee ferroviarie.*

Genova. Ieri in riva al mare. Fine settimana con sole e caldo in tutta la Liguria (Telefoto Ansa)

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso, tendente a molto nuvoloso specie su Liguria, Emilia e le Venezie con nevicate temporanee sulle Alpi e le Prealpi e isolate piogge in pianura. Nebbie in Val Padana. Tendenza a miglioramento dal pomeriggio. Al Centro, al Sud e sulle isole, nuvolosità irregolare con possibilità di brevi piogge locali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi, a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	4	Pescara	9	11
Bolzano	3	10	L'Aquila	5	10
Trento	-3	5	Roma	7	16
Verona	3	6	Campobasso	5	9
Trieste	5	8	Bari	9	15
Venezia	3	8	Napoli	9	14
Milano	-1	3	Potenza	5	10
Genova	11	15	Catanzaro	9	16
Bologna	1	3	Reggio C.	9	23
Firenze	7	15	Messina	12	20
Pisa	7	15	Palermo	14	21
Ancona	6	14	Catania	7	22
Perugia	7	12	Cagliari	7	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	7
Londra	2	[illegible]
Berlino	-2	0
Amsterdam	-3	1
Bruxelles	-2	3
Madrid	4	6
Mosca	-14	-7
Stoccolma	-11	-1
New York	1	2
San Francisco	11	15
Los Angeles	10	24
Chicago	0	3
Miami	17	20
Tokio	0	7
Hong Kong	15	21
Buenos Aires	12	18
Montreal	-11	0
Toronto	-8	2

Una bimba di quattro anni a Felizzano

Trova della cicuta e la mangia: morta

Stava giocando nel prato - Ricoverata all'ospedale la sorellina di sei anni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 febbraio.

Due sorelline Luigina e Maddalena Orsogna di 4 e 6 anni hanno mangiato della cicuta trovata in un campo nei pressi di casa. La più piccola è morta; l'altra è stata ricoverata all'ospedale infantile di Alessandria, ed è fuori pericolo.

Le due piccole abitano con i genitori — Francesco e Anna Lombardi — ed altri quattro fratelli, in via Madonna della Fonte 12, alla periferia di Felizzano. Il padre originario di Foggia, era giunto [illegible] la famiglia nel Monferrato qualche anno fa, in cerca di lavoro; per qualche tempo aveva abitato a Moncalvo, poi, tre mesi orsono, si era trasferito a Felizzano trovando solo saltuariamente occupazione come muratore.

Ieri, come certamente avevano fatto [illegible] tante altre occasioni, Luigina e Maddalena, uscite di casa per giocare, si erano avviate lungo il terreno che da via Madonna della Fonte degrada verso il campo sportivo di Felizzano. Erano in compagnia di altri bimbi. Correvano e giocavano e ad un certo punto, forse perché assetate, le due sorelline hanno raccolto della cicuta che cresce spontanea nel prato. Luigina ha mangiato il gambo, particolarmente polposo, della pianta velenosa, lo stesso ha fatto Maddalena ma, forse perché nauseata dal sapore amaro, ha poi sputato quanto aveva messo in bocca.

Qualche tempo dopo aver masticato l'erba, Luigina non si è sentita bene, ed è tornata a casa. La madre ritenendo che si trattasse di un malessere passeggero l'ha messa a letto. Alcune ore dopo la piccola, [illegible] morta senza un lamento. L'ha trovata ormai cadavere nel lettino la mamma, che si era avvicinata per chiederle [illegible] si sentisse.

La donna, disperata ha subito chiamato il medico del paese, dott. Domenico Cavallero, il quale non ha potuto fare altro che costatare il decesso improvviso della piccina per «cause da specificarsi» ed informare i carabinieri. Intanto anche Maddalena diceva di non sentirsi bene, ed aggiungeva di aver mangiato (e poi sputato), la stessa erba che aveva ingerito la sorellina. Immediatamente veniva accompagnata all'ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria, dove i medici, dopo le cure del caso, l'hanno dichiarata fuori pericolo, trattenendola comunque in osservazione.

La bimba ha fatto poi vedere quale fosse stata l'erba mangiata con Luigina: non vi sono dubbi, si tratta di cicuta. I carabinieri hanno comunque informato l'autorità giudiziaria ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola ha disposto affinché sia eseguita l'autopsia del cadaverino. Domani mattina si svolgeranno i funerali, ma la bara non verrà però inumata, in attesa appunto dell'esame necroscopico che verrà eseguito dal prof. La Cavera lunedì.

La notizia della sciagura che ha colpito gli Orsogna, ha sollevato vivissima impressione a Felizzano, ed alcune associazioni benefiche stanno interessandosi per aiutare la famiglia. **f. m.**

Si era nascosta a Torino

E' tornata a Lanzo la ragazza scomparsa

Ha detto di essersi allontanata per i rimproveri del padre

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 7 febbraio.

E' tornata ieri sera, poco dopo le venti, Sara Ciccaldo, la quattordicenne di Lanzo scomparsa lunedì scorso. Secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri, si sarebbe allontana spontaneamente per i rimproveri del padre.

Subito dopo la fuga la ragazza avrebbe raggiunto Torino rifugiandosi poi presso una famiglia di conoscenti, che l'avrebbero ospitata fino a ieri mattina. I carabinieri, comunque, indagano su alcuni punti oscuri della vicenda. Sembra strana, tra l'altro, la coincidenza tra la scomparsa della studentessa e l'incontro con il giovane con cui era da tempo in contatto epistolare e che, secondo le sue stesse dichiarazioni, era venuto da Roma a Lanzo proprio per incontrarla.

Il giovane, arrestato su mandato di cattura poco prima della fuga, si era dichiarato estraneo alla vicenda. «*Non eravamo d'accordo* — afferma Sara. — *Solo dopo il suo arresto mi sono decisa a fuggire: mi pareva che mio padre ne fosse in qualche modo responsabile e lo [illegible] fatto fermare per impedirmi di vederlo ancora*».

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Sara è partita da Lanzo con il treno delle 14,50 diretta a Germagnano. E' quindi giunta a Torino, verso le 16. Qui avrebbe poi chiesto ospitalità ai conoscenti, di cui la ragazza tace il nome.

Questo pomeriggio era stata effettuata una battuta con i cani-poliziotti nelle campagne di Lanzo. Per sei ore, oltre [illegible] uomini [illegible] percorso tutta la zona fino allo Stura. Le speranze di trovare la ragazza stavano per affievolirsi, quando Sara ha bussato alla porta di casa. **e. b.**

Aosta, 7 febbraio — A presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori della Valle d'Aosta è stato riconfermato per il biennio 1970-71, l'avv. Vittorio Bondaz.

La festosa tradizione continua in tutta la Penisola

Una gaia domenica di Carnevale

Migliaia di persone a Viareggio per la sfilata dei carri - Presentata ieri sera la "mugnaia" di Ivrea: è una madre di 3 figli laureata in fisica - Le manifestazioni negli altri centri

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 7 febbraio.

(a. v.) *Un vento di libeccio insistente, fortissimo, sta minacciando a Viareggio lo svolgimento del terzo corso mascherato di Carnevale, il più atteso perché sarà quello decisivo agli effetti della premiazione dei carri e delle [illegible] scherate.*

Mai come quest'anno, comunque, il pubblico ha affollato i viali a mare per assistere alla tradizionale sfilata arricchita dai complessi musicali e folcloristici di varie Nazioni europee. Domenica scorsa il pubblico presente venne calcolato in circa 100 mila persone. Se il tempo si metterà al bello domani dovrebbe [illegible] superato ogni record visto il [illegible] dei carri mascherati.

In questi giorni la città è stata presa d'assalto da migliaia e migliaia di turisti italiani e stranieri giunti a Viareggio sia per assistere a corsi mascherati, sia per seguire le varie manifestazioni sportive, mondane, musicali e dello spettacolo in genere che arricchiscono il programma del Carnevale 1970.

Francesca Tonso Fornengo, la «mugnaia» di Ivrea

Ivrea, 7 febbraio.

(r. a.) *Al Carnevale d'Ivrea è stata presentata questa [illegible] la «Mugnaia 1970». E' la signora Francesca Tonso Fornengo, madre di tre figli: Monica, di 10 anni; Corrado, di 9; e Riccardo, di 5. Suo marito, Piero Fornengo, ha 37 anni ed è impiegato alla Olivetti. Il nome della «Mugnaia», come vuole la tradizione, è rimasto segreto fino alle 21,30 di questa sera, quando la Fornengo ha fatto il suo ingresso nel salone del Municipio e s'è affacciata successivamente al braccio del «generale» Mario Viano al balcone per rispondere al saluto della folla.*

La «Mugnaia» è bionda, bella e laureata in fisica. La sua scelta ha riscosso il consenso degli eporediesi.

Domani sono in programma varie cerimonie: al mattino si svolgeranno la «preda in Dora», che simboleggia il gesto di disprezzo d'Ivrea verso il marchese del Monferrato, che tiranneggiava un tempo sulla città. E poi avrà luogo la sfilata e la prima battaglia delle arance.

Santhià, 7 febbraio.

(n. o.) *Alle 16 di oggi si è aperto ufficialmente il Carnevale di Santhià. Le maschere locali «Majutin» e «Stevulin» interpretate da Mariuccia Boschetti e Gianfranco Bertolino sono giunte al municipio su un «landò» precedute da un gruppo di studenti, di folla e da due complessi tirolesi, i «Musikkappelle» e gli «Original Tiroler Volktanzgruppe», che hanno dato spettacolo sulla piazza del comune. Domani le maschere sfileranno dalle 14,30.*

Cigliano, 7 febbraio.

(n. o.) *La presentazione ufficiale della «Regina» del Carnevale di Cigliano, Ornella Ardissino, di 19 anni, allo Stato Maggiore ed alle autorità locali è avvenuta oggi alle 16 in municipio. La «Regina» con tutto il suo seguito è sfilata poi per le vie del centro.*

Alessandria, 7 febbraio.

(f. m.) - *Domani, ultima domenica di carnevale, [illegible] mancheranno nella provincia di Alessandria le manifestazioni, anche se nel capoluogo si avrà la «sfilata» di un solo carro, allestito da un gruppo di volenterosi in polemica [illegible] l'assenteismo generale.*

A Casale Monferrato, dove a partire da questo carnevale regneranno nuovamente il Marchese e la Marchesa, oltre venti carri allegorici, allestiti in città e nella zona, gruppi di complessi folcloristici e maschere di ogni genere, sfileranno per le vie della città.

A Stazzano vi sarà il tradizionale corteo mascherato con sfilata di carri allegorici e bande musicali; sarà presente la banda folcloristica Bufa e Scrola, di Serravalle Scrivia.

A Bistagno, nell'Acquese, gran carnevalone con la partecipazione di complessi musicali e folcloristici attorno alla maschera locale Uanen Carvè.

Stresa, 7 febbraio.

(a. c.) - *In occasione del carnevale, domani pomeriggio a Stresa si svolgerà un concorso mascherato a premi, che si concluderà sotto il tendone del circo «Tribertis», [illegible], dopo la premiazione, la troupe darà [illegible] spettacolo di gala che verrà presentato da Febo Conti.*

In tono minore, invece, il carnevale a Verbania, [illegible] per la particolare situazione dell'industria cittadina e per le agitazioni in corso non verrà effettuato alcun corteo di carri allegorici o di maschere.

Saluzzo, 7 febbraio.

(v. i.) - *Domani pomeriggio a Saluzzo, per festeggiare il carnevale, una sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati attraverserà le vie della città.*

La denuncia d'un operaio

Industriale condannato per la fabbrica rumorosa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 febbraio.

(g. m.) Un operaio di Cologno Monzese, Attilio Taetti, 37 anni, che non poteva dormire per il rumore di una fabbrica attigua alla sua abitazione, ha fatto causa all'industriale e l'ha vinta. Il Tribunale civile di Monza ha accolto le richieste avanzate a suo tempo dall'operaio ed ha condannato il proprietario della fabbrica, Federico Dell'Orto, ad applicare accorgimenti tecnici tali da ridurre le vibrazioni e le fonti rumorose nella tollerabilità dei limiti consentiti dalle vigenti leggi, nonché a risarcire il Taetti per i danni subiti da due anni a questa parte nella misura che verrà stabilita in un secondo tempo.

Ferisce un ragazzo sorpreso a rubare

Un metronotte con una rivoltellata, a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 febbraio.

(f. d.) Un ragazzo di 17 anni, Cristiano Carioli, fuggito mesi addietro da un riformatorio, è stato ferito alla gamba destra da un colpo di pistola esploso da un guardiano notturno che lo aveva sorpreso a rubare. Ora è ricoverato all'ospedale [illegible] di Rivarolo con prognosi di trenta giorni.

L'episodio è avvenuto all'alba di stamane a Sampierdarena. Durante il servizio di vigilanza, il metronotte Vincenzo De Stefano ha visto il ragazzo allontanarsi da un'auto in sosta con in [illegible] una radio ed un giradischi. Il guardiano gli ha intimato di fermarsi, ma il giovane s'è dato alla fuga. Estratta la pistola di ordinanza il De Stefano ha esploso alcuni colpi in aria ed uno a terra. Probabilmente quest'ultima pallottola è rimbalzata ed ha colpito Cristiano Carioli alla [illegible] destra.

Nonostante la ferita, il ragazzo ha continuato a correre, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Più tardi, però, il ladruncolo si è recato all'ospedale, accompagnato dalla madre, e qui è stato fermato.

Lettere al nostro giornale

"Fare il prete ed essere prete,,

Signor Direttore, in merito all'articolo apparso sul [illegible] giornale del 5 febbraio 1970, che mi riguarda direttamente, vorrei precisare che non c'è stato in me alcun ripensamento per quel che riguarda il sacerdozio ed il celibato. Ripeto oggi come in passato che voglio restare sacerdote, e non vedo alcuna contraddizione fra questo ed il matrimonio. La lettera che ho inviato alla «Gazzetta d'Asti», settimanale diocesano, e che è stata integralmente pubblicata, non sposta di un centimetro la mia posizione.

Non vedo alcuna contraddizione fra l'astensione (imposta da forza maggiore, in questo caso una legge ecclesiastica contestabile) dall'esercizio del culto e la permanenza nell'impegno sacerdotale. Il sacerdote (come del resto gli Apostoli) non è né esclusivamente né principalmente un «ministro del culto», anche se tale è stato definito in seguito al processo di [illegible]ralizzazione subito dalla Chiesa nel corso dei secoli. Il termine stesso di «sacerdote» non è mai stato assunto dagli Apostoli, ed è stato affibbiato ai responsabili della comunità cristiana dall'ordinamento statale, quando, per il voltafaccia costantiniano, l'impero romano era rimasto senza i ministri del culto pagano.

In effetto, la missione del prete non consiste unicamente nell'espletamento di funzioni pastorali: essa consiste nell'essere al servizio degli uomini perché nasca e si sviluppi in loro ciò che fa esistere il Popolo di Dio. Insomma, nulla e nessuno può impedirmi di essere quello che ho sempre cercato di essere: un animatore della fede in seno al Popolo di Dio.

Sempre più chiaramente vedo che è molto saggio mettere il prete attuale in condizione di re-inventare il proprio modo di essere prete, quando sceglie di cambiare radicalmente le sue condizioni di vita passando dal celibato al matrimonio. Dunque non mi rammarico troppo dell'essere posto nell'impossibilità di celebrare il culto. Personalmente, non credo che una generalizzazione del matrimonio dei preti, restando questi nelle loro attuali funzioni, sarebbe augurabile. Il prete che sceglie il matrimonio sceglie la responsabilità di re-inventare il sacerdozio, in collaborazione con tutto il Popolo di Dio. Per questo dicevo «proviamoci a vivere, il resto sarà detto poi». L'unica cosa che deve permanere è la simpatia e la stima reciproca fra chi cerca in questa via e chi continua a cercare nella via del celibato. Stima e rispetto che ho finora incontrato nella mia diocesi, sia nei miei rapporti col Vescovo sia con i miei amici preti, oltre, naturalmente, a numerosi gruppi di laici.

La prego pertanto di cancellare dalla mente dei suoi lettori l'impressione che possono aver ricavato dall'articolo del 5 febbraio. Sottolinei la differenza che c'è tra *fare* il prete ed *essere* prete. E dica loro che sono fermamente deciso a restare prete pur sposando Isa.

Grazie, e distinti saluti.

Gianfranco Monaco

Asti, 7 febbraio 1970.

ANALISI

Da Yalta [redacted] Varsavia

(Ventisei anni di trattative per le frontiere tedesco-polacche)

Varsavia, 7 febbraio.

Il compito di definire le frontiere polacche fu realizzato in due tempi: a Yalta si decise di assegnare all'Unione Sovietica 182 mila chilometri quadrati di terre etnicamente miste, sotto dominio zarista fino [redacted] 1918 [redacted] tardi incluse nella repubblica polacca. A Potsdam, nel 1945, [redacted] cercò [redacted] ripagare [redacted] la Polonia delle perdite all'Est assegnandole 105 mila chilometri [redacted] terre appartenute al Terzo Reich.

La Polonia, spostandosi a Occidente, ha perduto [redacted] agricole per acquisire territori industrializzati e [redacted] — seppure devastate — di grandi tradizioni. I nuovi territori polacchi rappresentano [redacted] oggi circa un terzo dell'estensione della repubblica e sono ormai indispensabili alla vita della nazione. La Germania di Pankow riconobbe [redacted] frontiere nel 1950, quella di Bonn [redacted] accettò le decisioni dei vincitori, richiamandosi alla provvisorietà [redacted] confini, che — [redacted] condo i giuristi di Bonn — risulterebbe chiaramente dal testo finale della conferenza [redacted] Potsdam, [redacted] quella occasione i tre grandi, Stalin, Churchill e Roosevelt, deci[redacted] che *«si doveva attendere la conclusione dei trattati di pace, per la delimitazione definitiva delle frontiere occidentali della Polonia»*.

I tre dichiararono che, *«in attesa della determinazione definitiva delle frontiere occidentali dovevano essere ceduti al governo polacco gli [redacted] territori tedeschi...»*, e qui il documento si addentra nella descrizione particolareggiata della linea formata dai fiumi Oder-Neisse, che diventa il [redacted] confine. A Potsdam si affermò ancora che *«i territori ceduti al governo polacco non fanno parte della zona di occupa[redacted] sovietica in Germania»* e che *«deve essere iniziato il trasferimento in Germania delle popolazioni residenti nella zona attribuita [redacted] alla Polonia»*. Quale interpretazione dare [redacted] documento?

E' [redacted] problema sul quale [redacted] discute da 25 anni. Il [redacted] novembre del 1951 il governo di Bonn affermò di non voler rinunciare a *«territori orientali germanici sotto amministrazione polacca»*, mantenendo questa posizione fino alle ultime elezioni.

L'esperto polacco dei [redacted] porti [redacted] in Germania, Wojna, ha ribadito, [redacted] un articolo apparso giorni fa a Varsavia, le ragioni su cui si basa il diritto polacco sui territori occidentali. Wojna ha [redacted] aggiunto che Roosevelt nel '45 a Potsdam aveva detto: *«Sono cinquecento anni che il mondo ha il mal di testa per le questioni polacche. Facciamola finita. La Polonia ha il diritto [redacted] espandersi ad Ovest»*.

Negli Anni Sessanta la linea Oder-Neisse fu riconosciuta da De Gaulle, [redacted] tre gli alleati occidentali in più riprese invitarono [redacted] Germania di Bonn [redacted] strarsi più conciliante. Ma la dc tedesca [redacted] cambiò di molto le proprie impostazioni teoriche, mentre Brandt, al congresso del partito socialdemocratico tedesco nel 1968, per la prima volta propose la formula *«del rispetto ed eventualmente del riconoscimento delle frontiere esistenti all'Est»*, fino alla conferenza di pace.

Pubblicamente Brandt fu attaccato a Varsavia, ma [redacted] privato si riconobbe una parziale buona volontà da parte dei socialdemocratici, anche [redacted] la loro formula fu ritenuta ancora equivoca. Da parte polacca nel frattempo ci sono stati alcuni spostamenti significativi. Nel maggio 1967 Gomulka disse: *«Il governo di Bonn ha proposto ad alcuni paesi socialisti lo scambio di dichiarazioni bilaterali sulla rinuncia all'uso della forza. Firmare un tale accordo significherebbe riconoscere il diritto [redacted] Bonn a trattare problemi quali [redacted] confine sull'Oder-Neisse [redacted] l'esistenza della Repubblica democratica tedesca, che la storia ha già regolato per sempre»*.

[redacted] novembre del 1969, invece, [redacted] un editoriale del quotidiano *Zicie Warszawy* a commento di una intervista [redacted] Brandt, la discussione viene accettata: *«Non abbia[redacted] illusioni* — scrive il giornale di Varsavia. — *Il negoziato [redacted] difficile. Dal punto [redacted] vista polacco non vi può essere che un solo risultato: il riconoscimento della frontiera sull'Oder-Neisse da parte della Repubblica federale tedesca»*.

La discussione è cominciata tre giorni fa a Varsavia. Le due parti, dopo [redacted] primo scambio di idee, hanno deciso [redacted] continuare il dialogo nella seconda settimana del mese prossimo.

Demetrio Volcic

Le difficoltà sono molte, tenui le speranze

[redacted]onn decisa [redacted] continuare il dialogo coi paesi dell'Est

Primo bilancio dei colloqui [redacted] i polacchi [redacted] i russi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] febbraio.

La prima fase dei colloqui tedesco-polacchi a Varsavia per un trattato di rinuncia alla violenza è terminata dopo solo due riunioni. La prossima è stata fissata per marzo, il capo della delegazione tedesca, segretario di Stato agli Esteri Georg Ferdinand Duckwitz, rientrerà domani a Bonn. A Mosca, invece, il dialogo tedesco-sovietico, tra il segretario di Stato alla cancelleria Egon Bahr e il ministro degli Esteri Andrej Gromiko, continuerà la settima[redacted] prossima.

Nella capitale federale si fa un primo bilancio provvisorio. Si constata che tanto a Varsavia quanto [redacted] Mosca le conversazioni si [redacted] svolte in [redacted] clima di cordialità e [redacted] schiettezza, ma non si fanno rivelazioni né sul contenuto né sui risultati dei colloqui. Gli osservatori politici ne deducono che in riva alla Vistola e alla Moscova sono state chiarite le rispettive posizioni, ma che non è stato fatto alcun progresso.

Gli scogli insuperabili sarebbero — come era stato previsto — il riconoscimento della linea Oder-Neisse come frontiera definitiva occidentale polacca, e il riconoscimento de jure della Germania comunista. Walter Ulbricht, presidente della Ddr, è intervenuto nei giorni scorsi in maniera massiccia presso i suoi alleati, per mettere i bastoni tra le ruote. Sembra che vi sia riuscito, almeno in parte.

A margine dei colloqui «cordiali [redacted] schietti» la cronaca registra due avvenimenti negativi: le trattative economiche tedesco-polacche, interrotte bruscamente la settimana [redacted] a Bonn, non sono state riprese né si sa quando riprenderanno; i colloqui che l'ambasciatore straordinario [redacted] Bonn a Mosca, Emmel, aveva iniziato giovedì sui temi della collaborazione tecnico-scientifica sono pure stati interrotti, senza spiegazioni dei russi.

Tuttavia Egon Bahr, il collaboratore [redacted] Brandt soprannominato Tricky-Egon *(Egon pieno di risorse) [redacted] considerato [redacted] mastino, non demorde. Ieri, dopo un colloquio a quattr'occhi di tre ore e mezzo con [redacted] ministro degli Esteri Gromiko, Bahr «è sembrato spossato», riferisce [redacted] General Anzeiger di Bonn. La settimana prossima, però, condurrà [redacted] nuovo colloquio.*

Le speranze di rapidi risultati positivi sono minime, benché Mosca abbia interes[redacted] a un successo dell'attuale coalizione di governo social-democratico-liberale [redacted] Bonn, [redacted] Varsavia abbia interesse a normalizzare le relazioni con Bonn.

Tito Sansa

Diplomatico cèco chiede asilo [redacted] Parigi

Era l'addetto culturale dell'ambasciata di Praga in Francia

Parigi, 7 febbraio.

[redacted] diplomatico cecoslovacco Ivo Fleischmann, poeta e membro attivo dell'Unione degli scrittori del suo paese, ha chiesto asilo politico in Francia.

Fleischmann [redacted] a Parigi in qualità di addetto culturale, e dopo [redacted] partenza dell'ambasciatore Pithart era virtualmente il numero due della rappresentanza diplomatica cecoslovacca. Egli ha annunciato la propria decisione di non tornare [redacted] patria in una lettera di dimissioni inviata a Gustav Husak, il segretario del pc cecoslovacco, il 25 gennaio.

Nella lettera, Fleischmann, che afferma di essere sempre stato [redacted] di essere [redacted] comunista, dice che le ragioni che lo hanno spinto a prendere la decisione non sono tanto la sua sicurezza personale quanto motivazioni di ordine morale [redacted] politico. Dopo l'occupazione sovietica dell'agosto del 1968 egli [redacted] ancora sperato che Husak ed il partito comunista sarebbero stati in grado *«di impedire la vendetta delle forze reazionarie»*, [redacted] gli ultimi sviluppi della situazione [redacted] Praga hanno fatto svanire anche questa ultima speranza. *(Ansa)*

Dopo [redacted] sanguinosa sparatoria sulla pista della capitale cilena

Un "pirata„ [redacted] Santiago Tentavano [redacted] Cuba

Due agenti travestiti da meccanici salgono sul [redacted] «Caravelle» (che aveva 53 persone [redacted] bordo) durante la sosta per [redacted] rifornimento - Lungo scontro [redacted] fuoco: feriti anche due poliziotti [redacted] una «hostess»

Santiago del Cile, 7 febbraio.

E' fallito il tentativo di due giovani «pirati dell'aria» di impadronirsi di un *Caravelle* cileno con 53 persone e dirottarlo su Cuba. Agenti di polizia hanno aperto il fuoco durante la sosta [redacted] il rifornimento dell'aereo sulla pista di Santiago, uccidendo [redacted] giovani [redacted] ferendo l'altro. Nella sparatoria so[redacted] rimasti feriti anche due poliziotti e una *hostess*.

I due «pirati dell'aria», armati di pistola, hanno cercato di impadronirsi del *Caravelle* durante un volo da Puerto Montt (nel Cile meridionale) verso Santiago. Quando l'apparecchio, il quale aveva a bordo [redacted] passeggeri [redacted] 6 membri [redacted] dell'equipaggio è atterrato all'aeroporto della capitale, i due hanno consentito la [redacted] scesa a terra di sette passeggeri adulti e di cinque bambini: e hanno ordinato il rifornimento dei serbatoi per proseguire [redacted] volo verso Cuba.

Due agenti investigativi, Manuel Rojas e Julio Bustos, indossate tute [redacted] saliti a bordo con il pretesto di trasportare un generatore [redacted] corrente per caricare le batterie. Quando essi [redacted] penetrati all'interno, uno [redacted] due «pirati», Pedro Lenin Valenzuela Bravo, di 19 anni, si trovava nella cabina di pilotaggio mentre l'altro, Oscar Marcelo Vásquez, [redacted] 20 anni, sorvegliava la porta. L'agente Manuel Rojas, entrato nel settore riservato [redacted] piloti, ha aggredito Valenzuela Bravo e lo ha disarmato; nella colluttazione sono stati esplosi alcuni colpi di pistola uno dei quali ha ferito mortalmente il «pirata dell'aria».

Quasi contemporaneamente si è iniziata una lunga sparatoria tra l'altro agente ed il secondo «pirata», nel corridoio interno della carlinga ed entrambi sono rimasti feriti ad [redacted] gambe. Durante [redacted] sparatoria, un [redacted] di polizia riusciva a salire sull'ae[redacted] rimaneva coinvolto nello scambio di colpi [redacted] ferito lievemente. Una grave ferita allo stomaco riportava la *hostess*, Karlet Burgos, le cui condizioni sono [redacted] piuttosto preoccupanti.

Il 12 novembre scorso [redacted]ue giovani che tentavano di dirottare un apparecchio delle aviolinee cilene furono disarmati, durante il volo, dall'equipaggio. Si trovano oggi rinchiusi in un carcere minorile. Il 19 dicembre, invece, riuscì il dirottamento sull'Avana di un aereo della «Lan» da parte di Patricio Rojas Alarcón, membro del movimento cileno della «sinistra rivoluzionaria» (organizzazione filo-castrista). A bordo dell'apparecchio [redacted] trovavano [redacted] persone.

Dopo la sparatoria il personale di volo ed aeroportuale delle linee aeree cilene è sceso in sciopero per dodici ore in segno di protesta per lo scontro a fuoco avvenuto a bordo dell'aereo.

Lo sciopero ha paralizzato tutti i voli della Lan da mezzogiorno a mezzanotte. Al termine i *leaders* sindacali si riuniranno per decidere ulteriori passi.

I membri del governo si sono riuniti per discutere l'ondata [redacted] critiche provocate dalla sparatoria. La polizia e le autorità [redacted] criticate per aver [redacted] a repentaglio la vita dei passeggeri e dell'equipaggio con la decisione di assalire i dirottatori. Questi appartenevano al «Mir», Movimento della sinistra rivoluzionaria, i cui aderenti hanno già tentato una rappresaglia. Una grossa bomba è stata trovata su [redacted] ponte poco lontano dalla città [redacted] Antonio. *(Ansa - Reuter - Ap)*

Le citazioni

«Sono passati dieci anni dal decreto che istituiva, in Francia, il franco pesante. Sondaggi d'opinione rivelano che la gente continua a pensa[redacted] in base ai franchi leggeri, quelli d'una volta. E' una conferma di quello che molti avevano previsto: se voglia[redacted] che la riforma abbia successo, dobbiamo sostituire alla parola franco un altro nome».

(«Journal de Genève»)

«Mosca sicuramente non desidera l'estensione del [redacted] flitto (in Medio Oriente) [redacted] farà di [redacted] per non [redacted] vi coinvolta. Ma bisogna evitare che un giorno la Russia... sia spinta a rischiare, come nel '62 a Cuba, l'eventualità di una terza guerra mondiale».

(«Le Figaro»)

«Alcuni comunisti, [redacted] Garaudy, si dimostrano capaci di imparare dall'esperienza. Ma altri [redacted] sono ed essi, almeno in Francia, rappresentano una schiacciante maggioranza».

(«The Times»)

«Dalle trattative dei segretari di Stato Bahr [redacted] Duckwitz a Mosca e a Varsavia dip[redacted]o molte cose. Se le trattative fallissero, la via verso la pace in Europa [redacted]rebbe bloccata».

(«Frankfurter Allgemeine»)

[redacted] Degrelle è fuggito [redacted] Cairo?

L'annuncio [redacted] Bruxelles del [redacted] luogotenente», Robert Debbaut - La polizia spagnola continua le ricerche

Bruxelles, 7 febbraio.

«Léon Degrelle [redacted] attualmente al [redacted] al Cairo», ha affermato oggi il capo *ad interim* del movimento *Rex*, Jean Robert Debbaut, in [redacted] comunicato pubblicato a Bruxelles.

Debbaut, il quale ha ricostituito il movimento il 23 gennaio scorso, nonostante la scarsa considerazione di cui gode da parte della maggioranza degli ex *«rexisti»*, ha aggiunto che la direzione [redacted] movimento, *«riunita oggi d'urgenza a Bruxelles, ringrazia vivamente il presidente Nasser [redacted] gli assicura il completo aiuto del [redacted] to nella lotta che i popoli arabi conducono contro [redacted] sionismo»*.

Il [redacted] *interim* del «Rex» (una ex-SS della «Legione Vallona») ha, infine, messo in guardia contro [redacted]lsiasi azione ai danni di Degrelle.

Léon Degrelle, [redacted] degli ultimi esponenti fascisti della seconda guerra mondiale ancora in vista nelle cronache, è diventato il ricercato numero uno sulla lista della polizia spagnola dopo la scomparsa da Madrid; nella capitale spagnola possiede due appartamenti, ma non è stato trovato in nessuno dei due dopo il mandato d'arresto, spiccato contro il sessantatreenne nazista belga sotto l'accusa di violazione dell'impegno scritto di non rilasciare dichiarazioni o interviste alla stampa, e di astenersi da qualsiasi attività politica.

[redacted] sarà preso, Léon Degrelle potrà trovarsi di fronte a qualcosa di assai più grave della semplice espulsione dalla Spagna. Come apolide sarebbe probabilmente respinto da tutti i Paesi e potrebbe vedersi alla [redacted] estradato in Belgio. *(Ansa - Upi)*

Presenti, oltre all'Egitto, Giordania, Śiria, Irak [redacted] Sudan

Aperto [redacted] "[redacted] impegnati„ [redacted]

Si discute una nuova strategia dopo i violenti attacchi [redacted]i oltre il Canale - La Libia assente dal convegno per non compromettere l'acquisto dei «Mirage» francesi - Requisito l'ospedale italiano di Alessandria

Il Cairo, 7 febbraio.

Si è iniziato oggi nel palazzo Zahar, in un sobborgo del Cairo, il piccolo vertice dei paesi arabi al quale partecipano i rappresentanti di Egitto, Giordania, Siria, Irak e Sudan, ossia i paesi più direttamente interessati nel conflitto con Israele. La Libia, che originariamente doveva partecipare, ha deciso di astenersi, probabilmente per non compromettere l'acquisto di caccia *Mirage* dalla Francia, evitando di inserir[redacted] fra [redacted] nazioni arabe «di prima linea».

Il presidente Nasser

I dirigenti dei cinque paesi arabi dovrebbero concordare la futura strategia [redacted]litare contro Israele in seguito alla crescente offensiva ae[redacted] israeliana e alle più [redacted]tense azioni belliche per ter[redacted] e per mare.

Al Cairo si spera che la Russia sia pronta a dare [redacted] contributo più consistente per evitare che Israele trasformi [redacted] cosiddetta «guerra strisciante» in un conflitto generale nel Medio Oriente.

Commenta il giornale *Al Ahram*: la recente nota del primo ministro sovietico Kossighin a Stati Uniti, Inghilterra e Francia sottolinea la decisione della Russia *«di non permettere ad Israele di aumentare la sua aggressività»*.

Secondo indiscrezioni, il presidente Nasser intenderebbe illustrare ai partecipanti *«le dimensioni di una situazione militare potenzialmente pericolosa e [redacted] ruolo che gli Stati Uniti svolgono in questa situazione»*. Una settimana fa, Nasser [redacted] accusato gli Stati Uniti di aggravare [redacted] situazione nel Medio Oriente con le loro forniture di armi a Israele.

Al Ahram afferma che ognuno dei cinque rappresentanti arabi illustrerà il proprio punto [redacted] vista sulla situazione militare e sulle esigenze di rifornimenti per eliminare gli scacchieri deboli. Secondo la stampa egiziana sarà dedicata particolare attenzione alla situazione sul fronte orientale, ossia la linea di [redacted] zione del fuoco che [redacted] Giordania [redacted] Siria da Israele. Tutti hanno sottolineato l'importanza di coordinare l'azione militare [redacted] riunione del Cairo si cercherà di tradurre in pratica questa teoria.

La situazione sul fronte militare si è in questi giorni aggravata. Le incursioni aeree israeliane hanno provocato numerose vittime e le autorità militari egiziane hanno deciso di requisire ospedali ed istituzioni sanitarie private.

Oggi, il comando militare di Alessandria ha comunicato che [redacted] requisito l'«Ospedale Italiano», fondato [redacted] molti anni fa dalla [redacted] nità italiana di Alessandria, ma che [redacted] parecchi anni era stato completamente assimilato ad altri centri sanitari egiziani, conservando d'italiano soltanto il nome. Fin dall'anno scorso, le autorità di Alessandria avevano fatto presente [redacted] necessità di disporre dell'ospedale per il ricovero dei soldati feriti, in [redacted] sempre crescente. *(Ansa - A.P.)*

Voci d'un attentato al capo libico Al Khaddafi

Sarebbe [redacted] vera ragione dell'assenza della Libia al vertice [redacted] Cairo

Tel Aviv, 7 febbraio.

La [redacted] israeliana, citando [redacted] il [redacted] corrispondente a Parigi, ha affermato oggi che [redacted] giornalista francese rientrato recentemente [redacted] Libia ha detto che [redacted] colonnello [redacted] Khaddafi, capo [redacted] Consiglio rivoluzionario libico, è rimasto ferito due settimane fa in un attentato.

La radio israeliana ha aggiunto che il giornalista francese [redacted] chiesto di intervistare Al Khaddafi, ma un alto funzionario gli aveva risposto che il colonnello non lo poteva ricevere perché [redacted] ricoverato in ospedale in [redacted] guito ad un attentato. Secondo l'emittente, Al [redacted] sarebbe stato ferito allo stomaco e l'attentatore sarebbe stato arrestato e giustiziato.

L'assenza [redacted] Al Khaddafi dal «vertice» cominciato oggi al Cairo, secondo l'emittente che cita anche in questo [redacted] il giornalista fran[redacted] (l'identità non è stata rivelata), sarebbe dovuta alle ferite subite dal Capo della Libia [redacted] non [redacted] volontà di non creare complicazioni alla Francia dopo la vendita del *Mirage* alla Libia, come [redacted] stato affermato da fonti libiche. *(Ansa - Afp)*

Il Congresso [redacted] francese [redacted] Garaudy

Nuovi duri attacchi al filosofo «eretico»: «Se applicassimo le sue tesi, tutto il nostro popolo ne soffrirebbe»

Parigi, 7 febbraio.

Le tesi [redacted] comitato centrale del pc francese sono state approvate all'unanimità questa sera dal congresso [redacted] del partito comunista, il quale ha definitivamente condannato la «piattaforma» del filosofo «eretico» Roger Garaudy. In sede di commissione erano stati precedentemente accolti alcuni dei 922 emendamenti presentati [redacted] dalle federazioni: tali emendamenti, che pongono generalmente l'accento sul miglioramento che la «democrazia avanzata» apporterà alla società, non modificano in nul[redacted] la sostanza del testo originale.

L'ex progetto di tesi, divenuto ora — secondo l'espres[redacted] di Roland Leroy — «la legge del partito», condanna in termini categorici l'internazionalizzazione della produzione [redacted] degli interessi nazionali e sottolinea fra l'altro che il Mercato Comune se[redacted] gli interessi dei grandi agrari.

In un altro capitolo, due emendamenti (il primo dei quali proposto da Louis Aragon) pongono rispettivamente l'accento [redacted] ruolo sempre più grande degli intellettuali [redacted] lotta contro il capitalismo e sulla «necessaria alleanza» fra i contadini e la classe operaia.

Nel corso della giornata odierna, i congressisti avevano centrato i dibattiti sulla critica della politica governativa nei vari campi. In particolare l'ex-deputato Pierre Juquin si era occupato dei problemi dell'educazione, il che gli [redacted] permesso di riaffermare le tesi ufficiali nei confronti del «caso Garaudy»: *«Per noi intellettuali comunisti* — ha detto — *l'unità di pensiero non contraddice la libertà individuale del pensiero, ma la implica e la rafforza. Il centralismo democratico preserva il nostro partito dagli effetti dei soggettivismi individuali che credono che tutto sia possibile. E' tutto il nostro popolo che ne soffrirebbe [redacted] la piattaforma di Roger Garaudy fosse applicata»*.

Il congresso si concluderà nella mattinata di domani con l'elezione del nuovo comitato centrale. *(A. P.)*

Le truppe britanniche in allarme a Londonderry

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 febbraio.

Tremila soldati inglesi — la più grande concentrazione di truppe impiegata sinora dal generale Sir Ian Freeland — si tengono pronti, a Londonderry, [redacted] stroncare ogni tentativo degli estremisti di riaccendere, con azioni violente, l'antagonismo tra cattolici e protestanti. La situazione è tesa, mentre in molte città dell'Irlanda del Nord i cattolici si [redacted] a tenere dimostrazioni contro la [redacted] legge sull'ordine pubblico.

Dall'altro ieri, sono [redacted] nell'Ulster le contro-dimostrazioni, i *sit-in* [redacted] l'uso di uniformi paramilitari nelle processioni e ai comizi. Le nuove misure sono giudicate «repressive» dai movimenti per i diritti civili [redacted] cattolici. Anche ieri sera, a Londonderry, si sono verificati gravi incidenti, quando un migliaio di cattolici [redacted] diato l'edificio della *Guild hall*, dove il *leader* estremista protestante Ian Paisley teneva un comizio.

Le truppe inglesi [redacted] dovute intervenire in forze. Due battaglioni, quasi mille uomini, hanno protetto i seguaci del reverendo Paisley. **v.**

Borse di studio per spazzini

[redacted] Londra: andranno all'estero per "specializzarsi nella raccolta di immondizie"

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 febbraio.

Anche gli spazzini sono degli accademici, in Gran Bretagna. Infatti, cinque netturbini, oggi, hanno avuto l'onore di vincere una borsa [redacted] studio (la prestigiosa *«Churchill Travelling Fellowship»*), per [redacted]i all'estero e fare delle ricerche sui metodi per la raccolta [redacted] le immondizie. Altre 85 persone hanno ottenuto questa borsa [redacted] studio, ma i giornali stasera parlano solo dei netturbini. Dice [redacted] signora J. Sibson, moglie di uno spazzino: *«Questo premio rappresenta un po' il dottorato per gli addetti alla raccolta della spazzatura»*.

Suo marito, autista di un automezzo per il carico e lo scarico delle immondizie [redacted] Manchester, trascorrerà due mesi in America [redacted] in Europa, per studiare *«i mezzi per accrescere [redacted] pulizia nella raccolta della spazzatura e per metterla a buon uso»*. Nella «società del benessere», infatti, questo non è [redacted] problema da poco. Con [redacted] ricchezza, si accumulano ogni giorno montagne di immondizie, che rischiano di trasformare il nostro pianeta in una immensa *waste land*.

Il signor (o dottor?) Sibson si accinge ai suoi studi [redacted] grande impegno. Nella valigia metterà anche la sua tuta di lavoro, perché, egli dice, *«non serve a nulla fare un giro in macchina, accompagnati da funzionari che illustrano i cari sistemi. Voglio partecipare alle attività dei miei colleghi stranieri»*. Un alt[redacted] spazzino, D. T. Moore, invece, ha scelto come tesi *«le condizioni [redacted] lavoro»* [redacted] netturbini nei Paesi europei. La *«Churchill Travelling Fellowship»*, istituita per viaggi di studi all'estero in tutti i campi, finanzierà [redacted] ricerche di ciascun borsista [redacted] 2 milioni e [redacted] mila lire.

Tra i netturbini prescelti, vi [redacted] anche Bill Gibbons, [redacted] 31 [redacted], che ogni sera d'estate [redacted] raccoglie dalle spiagge del Dorset [redacted] tonnellate di rifiuti. E' tra i più fortunati perché visiterà le spiagge della California, dell'Australia [redacted] della Nuova Zelanda per vedere i metodi impiegati nello [redacted] lavoro dai suoi colleghi. «[redacted] *avrò tempo* — dice Gibbons — *farò anche un po' di "surfing"»*, uno sport non molto diffuso, a dire [redacted] vero, tra i netturbini. Sua moglie è più felice di lui. *«Ora, i nostri due figli* — afferma — *non lo considerano più "solo uno spazzino"»*. **v.**

Simone de Beauvoir

L[redacted] rivolta dei vecchi

Parigi, febbraio.
Una sera, Victor Hugo disse ad alcuni amici, che aveva riunito per leggergli, ancora inedita, la sua ultima opera: *«Signori, ho 74 anni e incomincio la [redacted] carriera»*. L'episodio viene ricordato da Simone de Beauvoir nel libro che Gallimard ha pubblicato la settimana scorsa: *La vieillesse*. Per dimostrare cosa?

Quello di Victor Hugo è [redacted] dei [redacted] casi che la scrittrice [redacted] in cui la vecchiaia deve essere considerata il coronamento di un'esistenza. Anche Chateaubriand, che a 14 anni aveva scritto: *«Voglio essere Chateaubriand, oppure nulla»*, ebbe la stessa sorte. E così pure [redacted]ichelangelo e Giuseppe V[redacted]di, che nell'età senile produssero i loro capolavori.

Non [redacted] altri esempi, [redacted] Tintoretto a Voltaire e a Goethe, e, se si potesse ricavare [redacted] una regola generale, si potrebbe affermare che ciascuno ha la vecchiaia che si [redacted] preparato da sé stesso nel corso della vita, una vecchiaia prefabbricata, nella quale ognuno rimane, attraverso le alterazioni della senes[redacted], l'individuo che è sempre stato: la sua ultima età dipenderebbe, cioè, essenzialmente dalla precedente maturità. Le cose, però, non stanno così, perché quelli citati [redacted] personaggi eccezionali, [redacted] vicende non [redacted] adattano alla gente comune e, d'altra parte, circostanze economiche e fisiologiche condizionano ogni vecchiaia, fanno sì che ogni vecchiaia abbia [redacted] proprio volto particolare.

Le circostanze economiche sono al centro del [redacted] di Simone de Beauvoir, impostato su una dialettica rigorosamente marxista. La [redacted] di una minoranza di privilegiati vi è considerata sotto un aspetto soltanto episodico, mentre invece il suo atto di accusa contro [redacted] società riguarda coloro che, quando non possono [redacted] sfruttati, vengono abbandonati alla miseria, alle malattie, alla solitudine, alla disperazione. Nella [redacted] indagine, la scrittrice rifiuta, perciò, [redacted] parlare della [redacted]chiaia in termini generali, perché esistono due categorie [redacted] vecchi, una estremamente vasta, l'altra ridotta a una picco[redacted] minoranza, dalle quali si sviluppa l'opposizione fra sfruttatori e sfruttati: *«Un abisso* — scrive — *separa un vecchio operaio miseramente pensionato da un Onassis»*.

Le seicento pagine di *La vieillesse* [redacted] al [redacted] di questo assunto. Contengono una profusione di statistiche, diagrammi, referenze storiche, raffronti legislativi. [redacted] condotto con rigore universitario, benché la successi[redacted] dei capitoli appaia qua e là piuttosto slegata e l'eccessiva abbondanza renda difficile [redacted] almeno, poco attraente [redacted] lettura. [redacted] sono, è vero, passaggi di un'ammirevole eleganza di [redacted]ile, nei quali si ritrovano le migliori doti della scrittrice, ma è certo che, quando si legge, si è ogni tanto tentati di saltarne qualche [redacted]ina.

Arrivata lei stessa alle soglie della vecchiaia, ci si aspettava da Simone la confessione personale d'una cinquantenne. Un libro, cioè, che, attraverso la sincerità che le è propria, esprimesse l'angoscia e la consapevole serenità del passaggio da un'età ad un'altra e si rifacesse, così, alle pagine esemplari [redacted] *La force [redacted] choses*. Oppure [redacted] vigoroso saggio [redacted] *Le deuxième sexe*, che ha segnato a suo tempo [redacted] presa di coscienza della condizione femminile ed ha tanto contribuito alle trasformazioni sociali del mondo contemporaneo. *La vieillesse* non è né l'uno né l'altro.

Certo, [redacted] proposito dell'autrice è generoso e non manca di efficacia la denunzia della società che, per tranquillizzare la propria coscienza, ha creato intorno alla vecchiaia miti contraddittori che incoraggiano gli adulti a vedere nei vegliardi esseri a parte: [redacted] volta in volta saggi venerabili che osservano il mondo dall'alto, oppure vecchi matti, stravaganti o svaniti. Ma, tanto che si voglia situarli al di sopra quanto al [redacted] sotto degli altri, si cerca in ogni [redacted] isolarli, di esiliarli. La verità sulla sorte dei vecchi è, d'altronde, così desolante che si preferisce ignorarla: la vecchiaia è un segreto vergognoso che si cerca di nascondere. Simone de Beauvoir racconta che, quando annunziò che preparava il nuovo libro, si sentì dire: *«Che idea: è triste, morboso»*.

E' perciò che ha scritto *La vieillesse*: *«Ho voluto descrivere [redacted] condizione di questi paria e la maniera in cui la viv[redacted], ho voluto fare intendere la loro voce: non si potrà fare a meno di riconoscere che è una voce umana. Si capirà allora che la loro disgraziata sorte denunzia [redacted] fallimento di tutta la nostra civiltà: [redacted] impossibile conciliarla [redacted] la morale umanista che professa la classe dirigente»*.

E' una denunzia veemente [redacted] tutt'altro che ingiustificata, ma è difficile capire quali risultati positivi potrebbe avere. Quando denunziò nella donna «una colonia dell'uomo», Simone aveva nella parità dei sessi [redacted] mira precisa. Per la vecchiaia, invece, anche senza contare la fatale realtà della decadenza fisica, il [redacted] proposito rimane vago.

Non è, naturalmente, qualche riforma sociale che chiede, qualche miglioramento nel sistema delle pensioni, quando afferma che lo scandalo [redacted] è *«l'ineluttabile conseguenza dello sfruttamento dei lavoratori, dell'atomizzazione della società, della miseria d'una cultura riservata a un mandarinato: tutto va ripreso al punto di partenza, [redacted] nostro sistema mutilante deve essere radicalmente sconvolto»*. Simone de Beauvoir arriva, infatti, alla conclusione: *«Quando si sarà capito qual è la condizione dei vegliardi, non ci si potrà contentare di reclamare una politica della vecchiaia più generosa, un aumento delle pensioni, alloggi sani, svaghi organizzati. E' tutto il sistema che è in giuoco e la rivendicazione non può essere che radicale: cambiare la vita»*.

Cambiare la vita, d'accordo: ma in che senso? A pagina 586 di *La vieillesse* si legge che nell'Unione Sovietica e nelle democrazie popolari *«la sorte delle persone anziane dovrebbe essere meglio combinata che nei paesi capitalisti: non sembra disgraziatamente che sia sempre così»*.

Simone de Beauvoir

Sandro Volta

L'assurdo a teatro



Dada a Berlino

Breve fu la stagione dada, lungo e tenace il suo influsso se ancora oggi [redacted] discute. Specialmente nel teatro che, tranne rarissimi ma folgoranti periodi, va sempre a rimorchio delle altre arti: queste hanno ormai bruciato, o assimilato, le esperienze del dadaismo, quello lo va ritentando a [redacted] a mano che riscopre le avanguardie storiche. L'anno scorso toccò al futurismo, quest'anno, appunto, al dadaismo [redacted] cui Gian Renzo Morteo e Ippolito Simonis, precursori in questo [redacted] con lo spettacolo *Il cielo è coperto, [redacted] mio dito aperto* presentato già [redacted] '67 [redacted] torinese Teatro delle dieci, hanno [redacted] tradotto e raccolto [redacted] volume [redacted] buon numero [redacted] testi teatrali.

La scelta di questi testi, generalmente recitati non [redacted] attori professionisti ma dagli autori e dai loro amici, è oculata e anche abbondante, [redacted] si tien conto che i compilatori dell'antologia [redacted] sono deliberatamente ristretti al dada parigino, che del resto, oltre [redacted] più esemplare, è anche quello più «teatrale». Alcuni sono totalmente insensati, come le due *Avventure celesti* di Tzara che, intese a frantumare il linguaggio, *«considerano le parole* — osservava Rivière — *come fossero degli incidenti e lasciano che essi avvengano»*. E di scontri e disastri di questo genere trabocca ad esempio anche *Mi dimenticherai*, dove Breton e Soupault rendono omaggio al nume Lautréamont nei personaggi di «Ombrello» e «Macchina da cucire». Ma già Aragon (*Ai piedi del muro*) e ancora Tzara, che in *Fazzoletto di nubi* intercala una [redacted] dell'*Amleto* (il *collage*: altra tecnica tipicamente dadaista), organizzano i loro materiali nelle strutture di uno spettacolo quasi normale.

Anche lo straordinario, e sinora sottovalutato, Ribemont-Dessaignes offre due gran pezzi di teatro con il suo affascinante *Imperatore della Cina*, addirittura predadaist[redacted]poiché risale al 1916, e con *Il canarino muto*, dove anticipa di trent'anni il teatro dell'assurdo e forse lo stesso Genet. Vitrac, invece, di cui si presentano qui le opere di stretta osservanza dadaista (e che nei *Misteri dell'amore* dà una parte anche a Mussolini), e Artaud (più che com[redacted] autore va ricordato come interprete e regista di questi testi) daranno [redacted] meglio di [redacted] già fuori del dadaismo.

Alberto Blandi

Teatro Dada, a cura [redacted] G. R. Morteo e I. Simonis, Ed. Einaudi, pagine 364, lire 4000.

Un misterioso delitto

Conclusa «La cognizione del dolore» di Gadda

A distanza di poche settimane, uno stesso editore ripropone [redacted] felice accoppiata il nome [redacted] Gadda: [redacted] un lato *La disarmonia prestabilita* di Gian Carlo Roscioni che, saccheggiando le opere inedite dello scrittore, ne mette in luce per la prima volta il fondo speculativo; dall'altro una nuova edizione della *Cognizione del dolore*, arricchita di due capitoli che si possono definire conclusivi. Ad essi, che risalgono al 1941 e portano avanti un lavoro che durava dal [redacted], doveva seguirne un altro d'una decina [redacted] pagine. Così lascia intendere uno schema di Gadda, [redacted] il finale del romanzo non è mai stato scritto e bisognerà ormai ritenerlo perduto, non soltanto per ragioni esterne ma intime e vitali.

Nel primo capitolo o «tratto» che ci è stato restituito, Gonzalo, il disperato hidalgo, riepiloga i motivi che lo rendono nemico [redacted] mondo [redacted] empio contro la sua stessa madre. Lo strazia [redacted] rovello di *«risalire il deflusso delle significazioni e delle cause»* [redacted] un universo ricoperto da colate immonde di caos. [redacted] contadini zoccolanti che gli riempiono [redacted] casa di suoni gutturali irridono al mito del buon selvaggio, mentre i vicini borghesi, vani di lustrini e denari, sono il segno di un'evoluzione abortita, d'una protratta *bêtise*. [redacted] c[redacted] la [redacted]dre, isolata sul discrimine, ma non per questo sacra alle furie di Gonzalo: la rimprovera di mantenere rapporti solidali con la società, di lasciarsi derubare da contadini e serve, di aver sacrificato al prestigio della villa l'infanzia dei figli (e inestinguibile è il suo debito con quello morto in guerra), fors'anche di averli messi al mondo. Capacissima, nella sua mitezza e credulità, di quotarsi per il «Nistitúo de vigilancia para la noche», l'organismo che a tutti offre e quasi impone la sua protezione, simbolo di un totalitarismo vischioso.

Gonzalo, in un momento d'isterico parossismo, minaccia di uccidere la madre e i suoi protetti, lascia la casa. E nel secondo, ultimo capitolo, mentre la villa è immersa nelle tenebre, sotto [redacted] stelle che *«una [redacted] aveva appeso altissimo alla luminaria glaciale dell'eternità»*, un misterioso assassino colpisce a morte la vecchia signora. Sono stupende pagine notturne, rabbrividenti [redacted] ombre, venti, rumori, e sciolgono nel loro ritmo incalzante il nodo di ansia e di pena che durava dall'inizio del romanzo, che i lenti [redacted] intricati monologhi [redacted] erano riusciti a confondere e a placare.

Insieme agli scopritori dell'atroce misfatto seguiamo le [redacted] ancora calde dell'omi[redacted]a, coinvolti con tecnica esperta da scrittore poliziesco in una caccia che ci attrae e insieme ripugna. Intorno, il crescendo di allarme, curiosità e sbigottimento del paese, che si desta [redacted] si sente visitato da *«una cagione malvagia operante nell'assurdità della notte»*. Sale, irresistibile, il ricordo della manzoniana notte degli imbrogli, [redacted] il fallito agguato dei bravi nella casa di Lucia; ma in Gadda quelle movenze di balletto lunare si [redacted] impietrite nelle linee severe del dramma. *«E alle stecche delle persiane già l'alba. Il gallo, improvvisamente, la suscitò dai monti lontani, perentorio ed ignaro, come ogni volta. La invitava ad accedere e ad elencare i gelsi, nella solitudine della campagna apparita»*.

Di fronte a questo stupefatto orrore, a questo senso [redacted] cosmica attesa d'un nuovo sole, finisce con l'avere poca importanza conoscere [redacted] no[redacted] di colui che ha colpito. Il figlio, incapace di sopportare più a lungo la feroce ambivalenza di amore ed odio? Oppure l'agente dell[redacted] «Vigilancia» che, oltre ad allontanare da Gadda [redacted] spettro del matricidio, avrebbe conferito al suo libro una più compatta sostanza storica? Sono ipotesi alternative di cui si trova variamente traccia negli appunti dello scrittore. Ma una cosa soprattutto conta: il finale che noi possediamo non compromette nel romanzo l'asciutta ed elementare dimensione della tragedia, non esibisce faticosi puntelli a questo umanissimo lamento sulla natura decaduta [redacted] ferita.

Ma *La cognizione del dolore*, come ci ricorda [redacted] penetrante saggio di Roscioni, [redacted] anche la storia dello scacco di Gadda, [redacted] una prodigiosa tensi[redacted] conoscitiva spezzata dalla nevrosi. Sulla scorta di Leibniz [redacted] Bergson, egli vede nella realtà un sistema di [redacted]lazioni infinitesimali, *«passate [redacted] future, reali e possibili»*, un fiume vorticoso che ha smarrito la forma delle sue origini e non ha ancora trovato quella del suo divenire. Conoscere le cose significa cogliere sotto i loro «modi» e parvenze un disegno razionale, e quindi «deformarle». Ma le perenni e stratificanti mutazioni del mondo, che non risparmiano [redacted] soggetto che interroga, rendono [redacted] il sogno di [redacted] «calcolo» universale; quella che appare inizialmente a Gadd[redacted] un'armonia prestabilita, si rivela come disarmonia prestabilita. Non resta che descrivere il caos, [redacted] giungere, con la conoscenza, dolore a dolore.

Lorenzo M[redacted]

Carlo Emilio Gadda: «La cognizione [redacted] dolore». Ed. Einaudi, pag. 275, lire 3000;
Gian Carlo Roscioni: «La disarmonia prestabilita». Ed. Einaudi, [redacted] 168, lire [redacted].

Misticismo di Borges

Nel [redacted] di dicembre di «Conoscenza religiosa», [redacted] trimestrale diretto da Elemire Zolla edito dalla Nuova Italia, si pubblica [redacted] poesia inedita di Borges, definita dal traduttore un «capolavoro mistico». Completano il fascicolo poesie di Robert Fitzgerald, studi di Ceronetti, Zolla, Piebe e Morra.

Quasi un grosso "giallo„ la letteratura dell'Urss

Un vivace affresco «narrativo» di Marc Slonim

La distanza nel tempo o nello spazio [redacted] un fattore che favorisce la serenità di giudizio, come si può desumere dal più recente libro di Marc Slonim, studioso di letteratura russa emigrato dopo la rivoluzione, del quale conoscevamo due opere precedenti, *The Epic of Russian Literature* (Oxford University Press 1950) e *Modern Russian Literature* (ibid. 1953). Ora, includendovi l'epoca contemporanea, egli ha completato la sua trilogia, in [redacted] perciò troviamo l'intera evoluzione della letteratura russa dai suoi [redacted] fino ai nostri giorni.

Oltre [redacted] vasta cultura, Slonim è dotato di uno spiccato talento, più descrittivo, o anzi più narrativo, che critico, talento senza dubbio prezioso quando, come in questo caso, si tratta di presentare [redacted] lettore straniero dei testi in parte non tradotti, [redacted] talvolta invece addirittura introvabili [redacted] inaccessibili nella versione originale. La bibliografia di quasi ogni scrittore russo, infatti, da Puskin [redacted] Herzen fino a Pasternak e Bulgakov, potrebbe agevolmente fornire abbondante materiale per una specie di romanzo giallo dalle infinite peripezie. Mentre le cause di tale situazione sono molteplici, il suo ostinato ripetersi attraverso i secoli le conferisce ormai la dignità di una vera e propria tradizione.

Consapevole di queste difficoltà, Slonim limita giustamente il suo studio agli autori postrivoluzionari russi, escludendo quindi sia gli emigrati sia quelli che, vivendo in Urss, scrivono in altre lingue. Anche mantenendosi entro i confini autoimposti, [redacted] un'impresa da far tremare, non solo per i problemi succennati, o perché si tratta di giudicare e inquadrare mezzo secolo di una grande letteratura, o per la frequente mancanza di dati concreti, [redacted] soprattutto per via degli sconvolgimenti vari, di natura extra letteraria, ossia politica e storica, che in quel periodo ebbero luogo.

Procedendo in modo cronologico, Slonim riesce ad illustrare esaurientemente le singole tappe salienti, dal primo più confuso periodo iniziato nel '17, con le sue innovazioni, le sue sopravvivenze e i rispettivi compromessi, al Lef (Fronte di sinistra) [redacted] nel '23 sotto l'egida di Majakovskij, alla Nep, finita nel '28, alla dottrina del realismo socialista, formulata [redacted] '32, anno in cui venne fondata l'Unione degli scrittori sovietici, al più sereno periodo compreso tra il '53 e il '66. Definite le caratteristiche generali delle varie fasi, Slonim vi introduce i ritratti degli scrittori, tracciati con notevole vivacità e p[redacted] interesse sia umano sia letterario. Particolarmente riusciti sono i ritratti a tutto tondo di artisti nati alla fine dell'Ottocento, quali per esempio Esenin, Pilnjak, Zamjatin, [redacted]el', V. Ivanov, Prisvin.

Data l'ampiezza dello studio intrapreso, non tutti gli aspetti dell'evoluzione letteraria di questi ultimi cinquant'anni hanno potuto essere trattati con la medesima premura. In particolar modo, sarebbe stato utile un più approfondito e più completo giudizio su Bulgakov [redacted] soprattutto su A. Platonov (1899-1951), scrittore interessantissimo, ma [redacted] parte inedito, [redacted] sarebbe stata opportuna la menzione, tra le opere di Vera Inber (definita *«una poetessa della vecchia generazione»*) del [redacted] libro di [redacted] lunga più importante, lo sconvolgente *Quasi tre anni (Diario leningradese)* sull'assedio di Leningrado tra il '41 e il '44. Un aspetto del tutto diverso, cui forse conveniva accennare, in quanto vi si esprime lo sforzo di colmare almeno certe lacune bibliografiche lamentate [redacted] chiunque si occupi di letteratura russa, è rappresentato dalle edizioni critiche, prima della guerra e alcuni anni dopo, delle opere complete di scrittori quali Puskin, Herzen, Belinskij [redacted] Turgenev.

Nella sua prefazione, l'au[redacted] prevede d'altronde che talune sue scelte [redacted] esclusioni possano venire discusse. Le nostre riserve mirano [redacted] queste ultime soltanto, confermando in sostanza la ricchezza e l'inesaurito interesse del mezzo secolo di letteratura ru[redacted] descritto con tanta [redacted]sione da Slonim.

Lia Wainstein

Marc Slonim: «Storia della letteratura sovietica», Ed. Rizzoli, pag. 400, lire 3200.

Giacometti, Sutherland, De Chirico

Gli stracci degli artisti

«Non va, non va. Sono un uomo finito. Non va». *Ecco [redacted] borbottio [redacted] Alberto Giacometti mentre modella una delle sue sculture. Lui, che vorrebbe fare una testa, una testa «normale», e invece si vede scappar [redacted] mani figure scheletriche.*

«Io sono in compagnia di un'altra perso[redacted]. Il mio [redacted]po [redacted] differente dalla mia anima... anche quando mangio, magari da solo, [redacted] che [redacted]testo: mangio come [redacted] fossi un'altra persona che mangia con me», *confessa Graham Sutherland, il pittore inglese che gli inglesi non amano.*

«Arrivando a Milano mi hanno detto che Guttuso si è sentito male portando la bara di Fontana. Perché? La portava da solo? Ah, no? Be' [redacted] come lui poteva anche portarsela da solo. Quello [redacted] che sarebbe vero realismo metafisico. Questa litografia per quando la vuole? La farò dopodomani, [redacted] dà un anticipo?», *è il discorso tutto filato di [redacted] Chirico a un mercante.*

Accostarsi a un uomo d'arte è difficile; è raro penetrare nel vivo di un artista, muoversi tra i suoi materiali e i suoi pensieri e i suoi atteggiamenti quotidiani, creativi e no, e ricavarne una storia fedele. Affrontando Giacometti, Sutherland, De Chirico, c'è riuscito Giorgio Soavi, i cui Protagonisti *sono appunto uomini d'arte colti in una infinità di sfumature, [redacted]sticolazioni, atti [redacted] lavoro, bizzarrie.*

Ne è venuto fuori un libro che non è un libro, ma forse è un film, forse un nostro traboccante di registrazioni ben calibrate e montate, forse è un documento pressoché uni[redacted] di testimonianza e di contatto umano. Questo De Chirico, questo Giacometti, que[redacted] Sutherland, sono soggetti colpiti da [redacted] ripetuta di flashes, sono [redacted] misteriose che arrivano da [redacted] giungla di sensazioni e vicende ora d'eccezione ora banali. Soavi li ha visti, senza giudicare; ha registrato, [redacted] interferire troppo, [redacted] cedere a smanie snobistiche. [redacted] il terreno era difficile, [redacted]fuso anche da esempi tradizionali: basta ricordare ciò che [redacted] Picasso scrive [redacted] poeta come René Char. Parole forse mirabili, ma che si sovrappongono al «lavoro del pittore».

Qui, invece, le mani, lo [redacted] colorato, la battuta dolorosa [redacted] ironica. Qui, per esempio, non solo il trauma di Giacometti che scolpisce, ma la sua ritrosia a concedere autografi («Che cos'è una firma? Se volete, ragazzi, ve [redacted] scrivo. Però cosa significa? No, non ve la scrivo»). *E Sutherland, [redacted] Costa Azzurra [redacted] Venezia, che parla della luce, cerca di spiegare il perché di certi oggetti nei suoi quadri e si confonde e [redacted] arrampica sui vetri, perché «oggettivare» in pittura è diverso dal parlare. E De Chirico, questo enorme, sor[redacted] maestro che [redacted] si [redacted] mai quando recita e quando dice il vero, che si finge ava[redacted] e gira con grandi pacchi di soldi in tasca, perché* «è fantastico seder al caffè con milioni in tasca, diciamo tre milioni, e la gente che passa [redacted] lo sa».

I Protagonisti, *tuttavia, sono anche un libro: amorosissimo, colmo di diffidenze reciproche, di tutte quelle inutili verbosità talora geniali che reggono un incontro, una giornata, un'ora tra amici. Ed [redacted] libro dove Giorgio Soavi perde quelle scaglie sofisticate e ibride che la critica [redacted] talora rim[redacted] nei suoi racconti: qui l'oggetto, l'uomo, l'ambiente, hanno costretto l'autore a dare la misura del proprio sguardo, a scontrarsi [redacted] dimensioni imprevedibili.*

Il pettegolezzo, allora, diventa un dato sicuro, una testimonianza preziosa, e tutti i risvolti acquistano un sapore godibile, [redacted] il bambino che rifà per cento lire una tela «inquietante» di De Chirico, con le confessioni [redacted] Giacometti sull'amore [redacted]nario, [redacted] il ritratto di Churchill dipinto da Sutherland e respinto con aristocratica malizia dal vecchio statista inglese, che dopotutto si sentiva pittore anche lui.

Difficilmente catalogabile, per sua fortuna, e più «fuori genere» che «fuori collana», [redacted] un libro da sfogliare e guardare, [redacted] cui sorridere, stupirsi, discutere in un'area di civiltà d'arte che esclude la pompa e si limita [redacted] quanto è essenziale: cioè il dubbio, il riso, la commedia, il dolore che fanno da culla ad ogni artista [redacted].

Giovanni Arpino

Giorgio Soavi: «Protagonisti», Ed. Longanesi, pagine 283, ill. 237, lire 15.000.

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Oltre duecento *Lettere ruggenti* di Marinetti [redacted] documenti minori [redacted] Papini, Folgore, Mascagni, De Pisis costituiscono l'ottavo dei *Quaderni dell'Osservatore* (L. 1200). L'epistolario [redacted] tutto indirizzato a Francesco Balilla Pratella, il musicologo che [redacted] a fianco [redacted] Marinetti la stagione futurista e tentò con scarso successo di creare una «musica del futuro». Anche dietro il paravento ufficiale dei manifesti e dei proclami, Marinetti svela il suo volto privato di [redacted] tumultuoso e combattivo, che fa del futurismo un sacerdozio da vivere quotidianamente. Per lui effettivamente non esistono, nelle strade cittadine o nei ritrovi, come nelle trincee o sui campi di battaglia, che passatisti da convertire o redarguire energicamente e futuristi da incoraggiare.

* *

Gianni Rondolino ha compilato un agile Dizionario [redacted] cinema italiano: 1945-1969 *(ed. Einaudi, L. 1800) ricco di circa 1200 schede biografiche e filmografiche di attori, registi, produttori ecc., da Albertazzi a Zurlini. E' opera svelta che può offrire a chiunque un primo orientamento, e costituisce un implicito invito ad una valutazione obiettiva del cinema italiano del dopoguerra.*

* *

Da Laterza escono due antologie di poeti africani: *Poesia africana di rivolta* (L. 1300) [redacted]rata da Giuseppe Tavani e *Vento di piombo sul muro* (lire 1400) compilata da Alessandro Portelli. I temi [redacted] i modi di questa poesia si staccano da ogni ipoteca culturale bianca, assorbendo [redacted] mai dalla cultura occidentale gli atteggiamenti stilistici della letteratura del «Black Power». Al mitico, [redacted] messo «pianto del dolore» dei negri succede qui l'urlo [redacted] vendetta contro i bianchi, che hanno rapinato all'Africa - madre l'indipendenza e la libertà.

* *

In Come scriveva la Resistenza *Domenico Tarizzo ha raccolto un'ampia antologia della stampa clandestina del 1943-1945 ed una sua analisi semantica dei canti popolari, dei volantini propagandistici, dei fogli programmatici della Resistenza italiana. Un primo interesse del libro è quello documentario, che testimonia delle diverse impostazioni ideologiche e delle differenze tattico-politiche, a livello regionale. Ma più che agli argomenti, l'attenzione va qui al modo in cui essi sono espressi. Alla retorica del Fascismo e della Monarchia si oppone la ricerca [redacted] un nuovo linguaggio, più denso e immediato, che tende all'essenziale e alle cose concrete: un linguaggio che [redacted] a colpire immediatamente il lettore, eliminando artificiose distanze.*

* *

L'attività critica [redacted] Giovanni Getto è particolarmente nota per gli studi [redacted] Dante, Boccaccio e Tasso, Manzoni e Leopardi. Ma alla felice interpretazione dei classici si aggiunge in lui una pazienza di studioso, che lo ha condotto alle grandi sintesi storiche sulla civiltà barocca [redacted] sulla letteratura [redacted], od a questa *Storia delle [redacted] letterarie* (ed. Sansoni, lire 4500), che, completamente riscritta, torna a quasi trent'anni dalla sua prima edizione. Il lavoro, che incontrò l'approva[redacted] Croce e [redacted] Banfi, segue l'evoluzione della storia letteraria dalle prime elaborazioni settecentesche (senza trascurare i precedenti tentativi particolaristici, dal *De vulgari eloquentia* ai trattati secenteschi) fino ai manuali scolastici del Sansone, [redacted] Momigliano e del Sapegno.

* *

*Benché Alfonso Vinci ammonisca, all'esordio del suo romanzo (*Orogenesi, *ed. De Donato, L. 2000) [redacted] «avvenimenti e personaggi sono immaginari», sarà fin troppo facile per il lettore scoprire, in queste vicende d'una diga crollata, la filigrana della tragedia del Vajont. Vinci, oltre che scrittore è geologo, e il suo romanzo ha il sapore di un'accesa requisitoria, condotta [redacted] fantasia certamente, ma anche con competenza. Il racconto si apre sul solenne quadro del mondo che emerge dal magma originario e [redacted] conclude con le meschine beghe burocratiche in cui si trovano coinvolti, loro malgrado, i perenti delle vittime della [redacted]strofe: è un itinerario che indica il clima di tensione morale in cui il romanzo si muove.*

* *

A rompere il cerchio [redacted] pigrizia culturale della nostra edi[redacted]ia hanno contribuito molto i successi clamorosi che son seguiti alle scoperte di Svevo e di De Roberto. Ne è nata una specie di caccia al capolavoro nascosto nella popolata e polverosa biblioteca dell'Ottocen[redacted]. Di quest'anno appena trascorso sono le ristampe di Sacchetti e di Onufrio, [redacted] ora Cappelli ripr[redacted]one *L'aurora* di Enrico Annibale Butti (L. 4500), a cui si deve riconoscere qualità, se non [redacted] capolavoro, di libro vivo e stimolante, assai vicino alla sensibilità e alla problematica del Novecento della noia e dell'indifferenza.

* *

«Non potendo raddrizzare tutte le cose storte, si [redacted] impegnati a storcere le cose diritte»; «L'ideale dell'ottico: correggere la vista degli uomini [redacted]litici»; «A volte [redacted] è convinti di trovare un compromesso che non comprometta nessuno»; «Un generale crede nella guerra. E, se non vi crede più lui, vi crede il colonnello che potrebbe soffiargli il posto». Sono alcuni degli Afodossi — tra aforismi e paradossi — che Aldo Luppi ha scritto nell'intento di raccontare una storia vera in poche righe (ed. Rebellato, lire 700).

g. der.

Come nasce il mondo moderno

La spinta contadina

La vie per entrare nel mondo moderno, radicalmente diverso dal mondo tradizionale che lo ha preceduto soprattutto per la capacità di produrre e distribuire un «sopravvanzo» economico sostanzialmente più elevato e in continuo aumento, possono ridursi a tre. All'origi[redacted] ciascuna di [redacted] v'è un tentativo rivoluzionario, che a seconda delle forze che lo promuovono, e della misura in cui riesce o viene soffocato, conferisce un profilo particolare alle istituzioni che si sviluppano in seguito. La prima via, storicamente, [redacted] quella delle rivoluzioni borghesi, dalle quali nascono le società di tipo democratico-liberale che caratterizzano l'Occidente. La seconda è la via capitalistica e reazionaria che culmina, in Europa come in Asia, in qualche forma [redacted] fascismo. La terza è quella comunista, alle cui origini c'è una rivoluzione riuscita di impronta contadina, contrariamente alle previsioni che vedevano unicamente nella classe operaia il motore di un rovesciamento rivoluzionario dei regimi borghesi e feudali, ormai rosi all'interno dalle proprie tare costituzionali.

E' questo il tema centrale dell'importante libro di Barring[redacted] Moore, professore di sociologia ad Harvard e autore di vari lavori sul sistema politico sovietico, oltre a numerosi saggi di sociologia politica. Lavorando in pari tempo, [redacted] abilità insolita tra i contemporanei, da sociologo e da storico, egli esplora le condizioni che hanno facilitato l'imbocco dell'una o dell'altra via in [redacted] serie di Paesi particolarmente rappresentativi: l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti per le rivoluzioni borghesi; il Giappone per [redacted] rivoluzione dall'alto di tipo fascista, e la Cina per la via comunista. Un dettagliato [redacted] è dedicato inoltre all'India, [redacted] società che [redacted] tuttora in bilico [redacted] democrazia liberale e [redacted] comunismo, in quanto non presenta nessuna delle condizioni storiche che negli altri Paesi menzionati hanno indirizzato decisamente il processo di modernizzazione secondo l'una o l'altra via.

Con la classificazione adottata l'autore vuol risolvere l'ambiguità inerente al concetto di «soggetto della rivoluzione» astrattamente inteso; le varie «rivoluzioni», riuscite o mancate, [redacted] raggruppate in [redacted] risultati istituzionali che esse hanno contribuito a creare, non [redacted] base alle forze che le hanno iniziate, restandone talora travolte.

Nella analisi [redacted] Barrington Moore [redacted] termine di riferimento costante sono le classi [redacted]tadine. Borghesi e operai compaiono sulla scena di continuo, ma non [redacted] protagonisti e antagonisti esclusivi, nei Paesi industriali più maturi il rapporto tra loro è sempre condizionato dall'azione dei contadini, e dal modo in [redacted] il conflitto tra questi e l'aristocrazia terriera viene ad orientarsi, mentre in Cina e in India è soprattutto questo che determina il processo di modernizzazione.

Tra i quesiti che l'autore si pone circa il ruolo delle classi contadine, due [redacted] particolarmente importanti, in quanto pongono in dubbio molte interpretazioni correnti circa l'inizio [redacted] movimenti rivoluzionari. Il primo riguarda il ruolo dei contadini nelle rivoluzioni borghesi. Essi [redacted] furono soltanto «oggetti della storia», sostiene l'autore, ma con la loro azione politica o vennero a coincidere e a combinarsi [redacted] il movimento d'insieme verso la democrazia capitalistico-liberale, o si disposero in modo da essere distrutti dal capitalismo avanzante. In un [redacted] come nell'altro, la loro azione fu determinante per foggiare le nuove istituzioni.

Il secondo quesito riguarda la validità dell'interpretazione materialistica delle rivolte contadine, che vede nelle privazioni economiche [redacted] [illegible] stabile di queste. Un confronto tra India e Cina mostra come tale interpretazione [redacted] regga. Il peggioramento delle condizioni economiche del contadino indiano nel corso del XIX e del XX secolo non è stato inferiore a quello del contadino cinese, forse [redacted] stato più grave; tuttavia [redacted] movimento rivoluzionario della portata [redacted] quello cinese ha mai accennato a manifestarsi in India.

La ragione — conclude Barrington Moore, applicando al caso particolare uno schema generale di spiegazione utiliz[redacted] pure per i Paesi europei e per il Giappone — è che una società fortemente frammentata, divisa in molteplici tronconi relativamente indipendenti, è relativamente immune da spinte rivoluzionarie: [redacted] spinta si traduce al più nella creazione di [redacted] nuovo troncone scollegato dagli altri. Le possibilità [redacted] rivoluzione sono invece massime in presenza di un potere centrale di carattere assolutista, capace di opprimere [redacted] classi contadine, ma [redacted] d'incanalarle a forza sulla strada dell'industrializzazione né d'impegnarsi nello sviluppo di nuove attività agricole e [redacted]tili.

Sono queste le due alternative alla rivoluzione contadina da cui derivano fascismo da [redacted] lato e democrazie liberali dall'altro. Il sorgere di quest'ultime è quindi il risultato [redacted] un delicato equilibrio lentamente sviluppatosi per secoli sino [redacted] l'avvento dell'industrializzazione, tra un potere centrale unitario e forze sociali relativamente indipendenti, d'origine nobile e borghese, capaci d'assorbire in [redacted] progressivo la spinta delle classi contadine.

Luciano Gallino

Barrington Moore jr.: «Le origini sociali della dittatura e della democrazia: Proprietari e contadini nella formazione del mondo moderno», Edizioni Einaudi, pagine XXIV-612, lire 3600.

La "dotta ignoranza,, (Il neoempirista Popper)

Nel clima arroventato della nostra cultura giunge opportuna l'edizione einaudiana di *Scienza e filosofia*, il lucido, paradossale forse, ma pacatissimo e socratico libro del filosofo austriaco-inglese Karl R. Popper. Il sottotitolo dell'opera, «Problemi e scopi della scienza», ne precisa gl'intenti, ma i cinque saggi che compongono il libro immettono il tema particolare della [redacted] scientifica e del suo *etos* nel quadro più vasto di una cultura umanistica e politica che trae dai metodi della scienza il proprio stimolo a rinnovarsi.

Karl Popper è nato a Vienna nel 1902. L'occupazione nazista dell'Austria [redacted] costrinse a emigrare a Londra, nella cui Università insegna logica dal 1945. A Vienna, culla del neopositivismo o neoempirismo, egli aveva pubblicato, a trentatré anni, il suo capolavoro, la *Logik der Forschung*, uscita poi in nuova edizione inglese con il titolo *The logic of scientific discovery* (1959). Di quest'ultimo libro, giustamente famoso, l'editore Einaudi annuncia una prossima traduzione.

Popper lo conobbi in Austria nell'estate del 1954 e rimasi colpito dall'estrema vivacità del suo ingegno e del suo temperamento. Egli è certo una figura di primo piano nella filosofia contemporanea. Nel volume dei «Classici della filosofia» dedicato al *Neoempirismo* e curato egregiamente da Alberto Pasquinelli (Utet), a Popper sono dedicate cento pagine.

Già i titoli di alcune opere significative di Popper [redacted]ratterizzano i suoi orientamenti culturali e politici. Nei due volumi, *The open society and its enemies* (1945, ed. rived., 1952), egli critica ogni forma di società chiusa e autoritaria; in *The poverty of historicism* (1957, tr. it., 1964) Popper confuta lo storicismo come una filosofia reazionaria e non scientifica, che, in ultima analisi esonera gli uomini dalle loro concrete e dirette responsabilità. Storia e natura non hanno, secondo Popper, alcun significato in sé; siamo piuttosto noi che introduciamo in esse [redacted] e direzione. Gli uomini [redacted] sono uguali; ma noi possiamo decidere di lottare [redacted] la loro uguaglianza. Le istituzioni umane, ad esempio lo Stato, non sono razionali, ma noi possiamo decidere di lottare per renderle razionali.

La filosofia di Popper, che ha le sue radici nei metodi del neopositivismo, non [redacted] condivide alcune angustie di tipo aridamente logico ed empirico. Si respira in essa l'atmosfera d'una libertà culturale che rispetta e ama l'immaginazione creativa dell'uomo, non solo nella scienza, ma anche nella vita. Vi [redacted] Popper un'ispirazione liberale, nel [redacted] schiettamente inglese della parola, e [redacted] vena etica illuministica che riconosce le proprie ascendenze nel «non sapere» [redacted]cratico, nell'antifanatismo di Erasmo e [redacted] Montaigne, di Locke e di Voltaire. Se l'uomo si riconosce fallibile e [redacted] mutato, [redacted] e disposto ad ammettere lealmente [redacted] che vi [redacted] di erroneo nelle sue tesi e nelle [redacted] teorie, questa umiltà, che non è scetticismo, resta [redacted] miglior salvaguardia per la costruzione di una società democratica.

Il sapere scientifico è, dunque, una forma di dotta ignoranza, perché del mondo [redacted]piamo ben poco. L'aspetto più moderno e vivo [redacted] questa teoria della conoscenza, che è anche [redacted] teoria generale della cultura, [redacted] la sua tendenza antiautoritaria e antidogmatica, [redacted] suo fine senso di relativismo e [redacted] *humour*. Le verità assolute non esistono. Nessuna autocrazia ci può imporre la verità mediante [redacted] decreto. Ogni [redacted]scenza umana è sempre frammista ai nostri errori, ai nostri pregiudizi, ai nostri sogni e alle nostre speranze. Questa di Popper è certamente [redacted] garbata lezione di modestia e tolleranza in un mondo che ci appare minacciosamente insidiato dal [redacted]natismo.

Forse Popper non ha approfondito a sufficienza [redacted] distinzione tra pregiudizi e presupposti. I pregiudizi van[redacted] sempre evitati, ma tutti i nostri discorsi, anche quelli scientifici, [redacted] possono fare a meno [redacted] presupposti che hanno nella storicità il loro fondamento. [redacted] il superliberalismo di Popper può anche assumere involontarie inflessioni esistenzialistiche. Ma [redacted] principio che la verità è sempre rivedibile e criticabile, «falsificabile» addirittura, perché esposta al salutare reagente di quel criterio [redacted] falsificabilità che [redacted] l'aspetto più paradossale [redacted] pensiero di Popper, mi pare un principio convincente e poco contestabile.

La tanto problematica verità noi la cerchiamo a tentoni e nessuno ha il diritto di imporcela con la forza perché nessuno la possiede in monopolio. [redacted] rinunciamo all'*etos* della scienza, [redacted] i suoi dubbi e le sue ininterrotte revisioni, con il [redacted] continuo aprirsi alle critiche e alle «falsificazioni», quasi sollecitandole per emendare l'intelligenza dai dogmi, apria[redacted] la strada alla violenza ideologica e pratica.

L'uomo, ci dice Popper, [redacted] soprattutto un animale ideologico portato al pregiudizio e all'intolleranza. Occorre tuttavia convincerlo a conoscere sé stesso e i propri limiti.

Remo Cantoni

Karl R. Popper: «Scienza e filosofia», Ed. Einaudi, pagine 218, lire 1000.

Il neoempirismo a cura di A. Pasquinelli, Ed. Utet, pagine 975, lire 12.000.

Un Mazzini inedito e le sinistre dell'800

Al centro della democrazia italiana dell'Ottocento, come forza propulsiva, c'è Mazzini. Troppo a lungo in lui si è veduto soltanto l'apostolo, il «profeta», invece che [redacted] democratico fra altri democratici, il suscitatore e insieme l'antagonista di altre correnti, più «a destra» e più «a sinistra» di quella da lui impersonata con tanta efficacia. Questa posizione dominante e centrale appare in splendida luce dall'ampio volume antologico *Giuseppe Mazzini e i democratici*, a cura di Franco Della Peruta: che è anche, per il limpido vigore e la precisione filologica delle note introduttive ai singoli autori, un esemplare contributo storiografico.

A Mazzini, [redacted] è giusto, è dato largo spazio, circa [redacted] pagine. [redacted] se resta il rammarico per altre e significative pagine non incluse nella raccolta (per esempio, dall'immensa congerie dell'epistolario, si poteva estrarre qualche lettera: ce n'è di stupende), si deve apprezzare il criterio della scelta, orientato verso i testi che hanno più immediato riferimento all'azione. E' un Mazzini vivo, concreto, teso alla lotta, ben più che un ideologo immoto, quello che qui appare.

Ma il pregio della raccolta è anche nella riscoperta di altri democratici: e specialmente di quelli che, dopo il 1848, in larvata o aperta dissidenza [redacted] Mazzini, elaborano programmi più avanzati, spes[redacted] orientati socialisticamente, o avvertono comunque — come dice [redacted] di loro — l'ur[redacted] del «punto sociale», e un problema ancora apertissimo in Italia, e cioè [redacted] questione della terra e il legame, tutto da cercare, con le masse contadine. Non solo Pisacane, ma anche figure minori, e addirittura quasi ignote, come Giuseppe Budini. Il socialismo, nell'Europa degli Anni Cinquanta, era già [redacted]nell'aria; e si comprende che taluni democratici italiani, specialmente quelli che avevano visitato altri paesi, in qualche modo ne risentissero l'influsso, quando si volgevano a considerare la realtà, socialmente arretrata, del proprio paese.

Dall'amara constatazione che «*il contadino muore di fame sul maledetto solco*», Filippo De Boni deduce [redacted] dovere dei democratici di diffondere l'idea rivoluzionaria [redacted] sui «*apostolato di porta in porta, tra il popolo delle città e quello più santo e più martire delle campagne*». Sono accenti insoliti, che indubbiamente meritano [redacted] di essere messi in evidenza.

Resta aperta, in sede [redacted]rica, la questione di stabilire fino a che punto sia fondato l'addebito mosso a Mazzini, e alla democrazia italiana nel suo complesso, di non avere saputo interpretare le aspirazioni delle masse agricole (anche se è verissimo che Mazzini conosceva assai poco il mondo contadino). Se dopo i fermenti quarantotteschi, che percorsero anche le campagne, le plebi rurali ricaddero nell'indifferenza opaca o addirittura [redacted] atteggiamenti di tipo sanfedistico, la responsabilità va fatta risalire, ben più che alla scarsa sensibilità [redacted] democratici, a [redacted] profonde e remote, che nessun generoso tentativo rivoluzionario avrebbe potuto agevolmente estirpare (come i fatti avrebbero dimostrato).

Nell'ambito della democrazia italiana, altre correnti si collocarono, come sopra si è detto, più «a destra» di Mazzini, nei due decenni seguiti al '48. E queste correnti, lasciate in ombra dal Della Peruta (che ovviamente non poteva far posto a tutti i democratici) sono messe bene in luce dal pregevole libro di Alfonso Scirocco, *I democratici italiani da Sapri a Porta Pia*. L'autore muove [redacted] un esattissimo rilievo, spesso sfuggito agli studiosi del periodo: fra i mazziniani da un lato e, dall'altro, i cavouriani e gli aderenti alla *Società Nazionale*, molti democratici non [redacted] lasciarono totalmente assorbire dai moderati. Questa «terza corrente», pur fra molte incertezze, e contrasti, e momenti di «angosciosa inerzia», e sbandamenti verso l'uno o l'altro polo [redacted] attrazione, [redacted] una sua via, ardua ma non infeconda di sviluppi. E proprio in essa è da vedersi il nucleo [redacted] futuri schieramenti nei quali si sarebbe poi articolata la democrazia italiana nei primi decenni dell'Unità.

Non dobbiamo dunque accontentarci della troppo insistita e facile formula della subordinazione dei democratici ai moderati. Anche fra coloro che, distinguendosi [redacted] Mazzini, accettavano, [redacted] più o meno convinta adesione, la realtà politica (istituzionale e parlamentare) creatasi nel 1861, possiamo scorgere l'enuclearsi di varie tendenze, che dapprima confuse e poi sempre più chiaramente definite, lottarono in Parlamento e nel Paese. L'immagine di un blocco indistinto delle sinistre (un mito destinato a vivere a lungo) [redacted] regge a una minuta analisi dei fatti. La stessa evoluzione [redacted] tre uomini politici — Mordini, Crispi, Bertani — ci aiuta a comprendere il nascere di tre distinte correnti: oltre alla Sinistra, [redacted] Sinistra moderata, scivolante nella equivoca e sterile posizione del «terzo partito», e l'Estrema Sinistra.

Dal libro dello Scirocco appare altresì un fatto su cui non si è meditato abbastanza: che Mazzini esercitò una funzione dialettica di stimolo non solo sui moderati, ma sui democratici più avanzati e combattivi, anche su quelli che a un certo momento si erano staccati da lui. Come appunto dicevamo all'inizio.

A. Galante Garrone

Giuseppe Mazzini e i democratici, a cura di Franco Della Peruta, Tomo I di «Scrittori politici dell'Ottocento», Ediz. Ricciardi, pagine 1263, lire 12.000.

Alfonso Scirocco: «I democratici italiani da Sapri a Porta Pia», Edizioni Scientifiche Italiane, pagg. 549, lire 5200.

Psichiatra poliziotto

Consulente dell'FBI e della CIA, il noto psicologo James A. Brussel si è meritato il titolo di Sherlock Holmes della psichiatria per alcune fondamentali indicazioni che portarono a clamorose scoperte di criminali irraggiungibili. L'editore Garzanti ha raccolto in volume alcune sue testimonianze, che si leggono con lo stesso interesse di intricatissimi romanzi polizieschi. Con una componente d'attrattiva in più: che [redacted] tratta [redacted] storie vere e non immaginate (*Le inchieste di uno psichiatra criminologo*, pp. 243, lire 2000).

LE AMARE PROFEZIE DELLA LUXEMBURG

La vita febbrile di Rosa la rossa



Rosa Luxemburg: fragile ma indomabile

«Un'aquila» per Lenin, «Rosa [redacted] sanguinaria» per gli avversari [redacted] destra, la figura di Rosa Luxemburg — a cinquant'anni dalla morte (15 gennaio 1919) e a quasi cento dalla nascita (5 marzo 1871) — torna ad imporsi all'attenzione. Se vogliamo limitarci all'Italia, un contributo fondamentale alla conoscenza del pensiero luxemburghiano si è avuto con la pubblicazione di due ricche antologie di scritti, a cura di L. Amodio (Edizioni Avanti! 1963) e di L. Basso (Editori Riuniti, 1967), ognuna preceduta da un approfondito studio del curatore.

Ora, tradotta per La Nuova Italia, esce la biografia «classica» di Paul Frölich, che partecipò con la Luxemburg alla fondazione del partito comunista tedesco, pubblicò tre volumi delle sue opere complete. Anche, nel '28, l'impresa fu troncata d'autorità: Frölich espulso dal partito, il luxemburghismo dichiarato «sifilide del partito». Nell'edizione originale in tedesco, apparsa nel '39, il titolo completo era R. L. Pensiero ed azione, volendo indicare quella compiuta unità di teoria e prassi, che nella vita della Luxemburg ebbe illustrazione esemplare.

Nata a Zamosc, nella Polonia allora russa, da una famiglia di ebrei agiati ed «illuministi», in rapporti culturali con la Germania, la Luxemburg non poteva essere meglio predestinata a militare in [redacted] movimento internazionalista poiché apparteneva insieme, naturalmente, al mondo polacco, a quello russo ed a quello tedesco, dove completò i suoi studi laureandosi in scienze politiche a Zurigo. Era già esule, avendo partecipato sin da giovanissima alle attività dei circoli rivoluzionari polacchi. Dotata di eccezionale intelligenza e di forte volontà, in un corpo gracile e sgraziato (zoppicava per una sciatica precoce mal curata), dovunque operasse la Luxemburg emergeva e dominava. E gli avversari si chiamavano, per fare solo i nomi dei maggiori, Kautsky, Bernstein, Lenin.

La comune opposizione al revisionismo non impedì, infatti, aspri contrasti tra Lenin e la Luxemburg sul problema delle nazionalità, sulla «spontaneità» o l'organizzazione, sulla politica bolscevica dopo la Rivoluzione d'ottobre. Su quest'ultimo argomento la Luxemburg ha scritto, ma non pubblicato, un opuscolo, La rivoluzione rus[redacted], *che è indubbiamente una critica a fondo dell'autoritarismo e del metodo del ter[redacted] un'appassionata difesa della democrazia (ma socialista, non borghese) e della libertà, che «è sempre soltanto libertà di chi pensa diversamente».*

Che delle pagine luxemburghiane si sia abusato per una facile polemica libertaria, trascurando il contesto ed [redacted] momento in cui erano scritte, non toglie che esse siano letteralmente profetiche, quando descrivono come, «soffocando la vita politica in tutto il paese, la vita muore in ogni istituzione pubblica, diviene vita apparente ove la burocrazia rimane l'unico elemento vitale». *Anche il potere rimane a* «un governo di cricca, una dittatura certamente, ma non la dittatura del proletariato, bensì la dittatura di un pugno di uomini politici, una dittatura nel significato borghese.»

La Luxemburg aveva composto il suo scritto in carcere, dove si trovava rinchiusa, come pericolosa rivoluzionaria dal febbraio del '15, salvo un breve intervallo. Imprigionata, sì, ma non tagliata fuori dalla lotta politica, che venne proseguita sulle sue direttive: la rottura con la socialdemocrazia e la II Internazionale, la creazione dello Spartakusbund, la preparazione per quando venisse il momento della rivoluzione anche in Germania.

Quando il momento giunse, la Luxemburg, uscita infine dal carcere l'8 novembre del '18, si gettò nel combattimento ed in due mesi febbrili bruciò tutte le sue energie per [redacted] compito che [redacted] storia doveva rivelare impossibile: fare una vera rivoluzione socialista in Germania. Venne invece la controrivoluzione e le prime e maggiori vittime ne furono la Luxemburg e Liebknecht, ferocemente massacrati dalle «guardie bianche»: un anello della catena che condurrà a Hitler.

Ferdinando Vegas

Paul Frölich: «Rosa Luxemburg», Ed. La Nuova Italia, pagg. XLVI-378, L. 3000.

Sui Vangeli apocrifi

Marcello Craveri, che ha scelto, tradotto e commentato i Vangeli apocrifi recen[redacted] da Mario Gozzini su La Stampa del 1° febbraio, [redacted] scrive [redacted] lettera che volentieri pubblichiamo.

Il mio lavoro non è soltanto un'«antologia», come lo definisce Mario Gozzini, ma una raccolta di tutti i vangeli apocrifi conosciuti. E' cioè l'intero panorama — dal[redacted] origini del cristianesimo fino al tardo Medioevo — di un'affascinante letteratura religiosa che la Chiesa ha [redacted]tato ai fedeli, ma [redacted] ha del tutto respinto, poiché ha accolto da essa molti particolari della leggenda cristiana non contenuti [redacted] vangeli canonici. E' quindi ingiusto confinare tutti questi testi «nell'eresia e nel mito» e accostarsi ad essi con diffidenza e pregiudiziale rifiuto, come fanno sia Gozzini sia Pampaloni. Una parte di essi (purtroppo giunti a noi frammentari) è anteriore ai quattro canonici. Già S. Gerolamo vi riconosceva l'archetipo di Matteo. Non c'è quindi chi non veda l'immensa importanza storica di documenti che ci attestano [redacted] primitive credenze cristiane, non ancora alterate da speculazioni cristologiche.

L'uomo di fede può vedere in essi l'eresia, in quanto discordanti dalla successiva concezione del Cristo che la Chiesa gli ha imposto di credere, ma lo studioso [redacted] pregiudizi vi scorge la testimonianza di una società e di una situazione esistenziale: la speranza di umile gente [redacted]tata di giustizia innanzitutto terrena. Altri apocrifi, invece, quelli gnostici all'incirca contemporanei ai tre sinottici e certamente anteriori a quello di Giovanni, denunciano un'interpretazione altamente intellettuale e mistica ed ebbero diffusione tra le classi colte. I vangeli di questo indirizzo inseriti nella mia raccolta costituiscono una novità, poiché [redacted] di recente scoperta.

Un dato di notevole importanza è che in [redacted] si leggono versetti identici a versetti dei vangeli canonici, ma posti in un diverso contesto, con un significato diverso, più logico e più intelligibile, il che fa pensare che questo fosse l'autentico messaggio primitivo andato perduto nei canonici per i vari rimaneggiamenti cui furono sottoposti. Vi è quindi una divergenza con la dottrina della [redacted] ufficiale che non sfugge all'attento studioso.

Marcello Craveri

L'Italia nella guerra fascista

La disfatta dei poveri

«Attaccare la Francia dalle Alpi — aveva scritto Clausewitz — è come pretendere di sollevare un fucile afferrandolo per la punta della baionetta». Eppure l'Italia attacca proprio di là, [redacted] un terreno proibitivo e con una preparazione disastrosa. Nei fortini si soffoca perché gli appalti sono stati eseguiti senza controlli. I fossati anticarro sono poco profondi. La metà delle scarpe fornite agli alpini è priva di chiodi. I cannoni hanno proiettili nuovi, ma mancano le tavole di tiro. In compenso, in molti battaglioni ci sono più muli che uomini. *«Quel che colpisce* — scriverà il ministro Bottai, richiamato alle armi — *è un'incuria minuta, desolante.»*

Era il [redacted] giugno 1940: incominciava una guerra di tre anni che distrusse il Paese e portò i tedeschi in [redacted] i fantasmi [redacted] Salò, la guerriglia. Oggi Giorgio Bocca la racconta in pagine scritte [redacted] vigore narrativo e impegno di ricerca. Una fatica non da poco, che ripropone una domanda di fondo: in un settore di studi così battuto come quello del secondo conflitto mondiale, hanno senso i grandi affreschi, le rievocazioni complessive come la *Storia d'Italia nella guerra fascista*?

La risposta mi sembra questa: [redacted] storia generale [redacted] l'Italia in guerra [redacted] senso purché sia costruita su fonti inedite e purché abbia un «taglio» diverso, un'impostazione [redacted]. Sotto il primo aspetto, il libro [redacted] Bocca non riserva sorprese clamorose. L'autore ha esplorato qualche archivio, ha interrogato politici, economisti, grandi *managers*, militari, uomini di cultura, e ne ha tratto notizie e testimonianze a volte illuminanti. Il grosso delle sue fonti resta però quello noto.

Ma Bocca lo ha riletto con occhio [redacted] e, grazie alla sua intelligenza [redacted] storico (non professionista e con più di un'impennata da osservatore polemico) [redacted] ha offerto quel che sino ad [redacted] mancava nell'alta divulgazione: un tentativo di storia globale del [redacted]-1943 che desse conto di «tutto» il Paese, e non soltanto dell'Italia dei politici e dei militari.

Al ritratto convenzionale di un [redacted] in guerra che fa da sfondo indistinto a generali e gerarchi, Bocca sostituisce il quadro analitico [redacted] una nazione arretrata culturalmente e socialmente, d'un paese pre-industriale gettato in un conflitto che sarà vinto non soltanto dalle idee di libertà, [redacted] anche dalle tecnologie più avanzate. In Italia si consumavano in [redacted] anno (il 1939) 11 chili di carne a testa contro i 63 dell'Inghilterra e si producevano 62 mila automezzi contro i 348 mila della Germania nazista, i 4 milioni e mezzo degli Stati Uniti.

Della tragedia di quest'Italia contadina governata da un [illegible] so dietro i sogni d'un impero agricolo, vien voglia di segnalare, più che le [redacted] ed avvincenti cronache di guerra, altre pagine. Il razzismo rifiutato dai «soliti ariani [redacted]timentali». La vita dell'Italia povera che, come scopre un giovane funzionario fascista di Asti, campa *«ancora di pane, minestra lunga, baccalà o mortadella»*. La cultura «impotente». L'ambiente dell'esercito con tutte le scaltrezze, i servilismi e le liti fra i capi. O gli accenni sui contadini [redacted] fronte: 8 su 10 in fanteria, 8 su 10 nei battaglioni alpini, che scrivono solo [redacted] esoneri o del tornare a casa, e maledicono la naja.

Un libro pieno [redacted] uomini vivi. Si vedano le lettere [redacted] generali che implorano di incontrare Mussolini (*«la benevolenza del Duce è precipuo scopo della mia vita», «qualsiasi incarico purché io abbia ancora la possibilità di andare a rapporto da lui»*...) o certi rapidissimi profili di Balbo, di Graziani, di Badoglio dai «nervi gelidi», di Roatta, [redacted] «fascistizzatore» Baistrocchi, di Muti. Tutti [redacted] tratti [redacted] impietosa, ma anche con rispetto della verità storica e con un grande impegno civile. Al di là degli errori che non mancano, sono queste le doti di fondo del libro.

Giampaolo Pansa

Giorgio Bocca: «Storia d'Italia nella guerra fascista», Ediz. Laterza, pagine 650, lire 5000.

Gli Stati Uniti giorno per giorno

Un'America a misura dell'uomo: è un punto di vista da cui non si guarda molto frequentemente, ma che è utilissimo adottare. Un'America «giorno per giorno», considerata con l'attenzione e lo scrupolo [redacted] un ricercatore, analista [redacted] fatti economici e sociologici: un'America studiata attraverso le quotidiane manifestazioni e prestazioni dei suoi abitanti e cittadini, come se fosse un qualunque altro paese, e [redacted] il presunto modello, irraggiungibile, della prosperità e della potenza.

Questa [redacted] l'America che ci presenta Gian Paolo Tozzoli, un diplomatico che dall'esperienza di giornalista ha conservato l'attitudine all'osservazione [redacted] al racconto. E' questo già un elogio non da poco, [redacted] anche un secondo gli va tributato, per quello che è [redacted] sua tecnica, aggiornata alle esigenze dell'informazione di oggi, che richiede approfondimento di studio preliminare e inquadratura sistematica.

In linea generale — e questa è un'intuizione felice, un'osservazione [redacted] — Tozzoli vede la vita degli americani div[redacted] in due sfere distinte: *«In ufficio sul lavoro nell'attività pubblica l'americano è costretto ad impiegare le regole della competenza ad attenersi nudi all'obiettività e al freddo ragionamento e restare alle emozioni e alle preferenze personali, o soggiacere alle norme di buona convenienza. Per contro, la famiglia, lo svago, lo sport, la religione, vanno diventando il regno irrazionale dove si può liberamente dare sfogo alla passione, ai sentimenti all'idealismo, alla violenza, all'amore, all'odio, al capriccio».* In questo senso, per effetto di un costume mai smesso, intrinseco nella concezione americana della vita, un fondo [redacted] personale originalità riesce a sopravvivere in quella che è la società più meccanizzata che esista al mondo.

«Il colosso ha fattezze umane e porta le scarpe ai piedi», afferma Tozzoli, osservando con un moto di divertimento tutto napoletano che anche in America moltissime cose non funzionano, a cominciare dai mezzi di trasporto quotidiano.

Una città come New York detiene il primato mondiale della sporcizia, e tutta l'America, non meno degli altri paesi a regime democratico come di quelli a regime socialista, è minacciata dal mostro burocratico. Su di essa incombe difatti il pericolo che la burocrazia, col tempo divenga la leva di una macchina calcolatrice, membrata [redacted] elettronica, asservita alla mania della precisione e della completezza. *«La crescente invasione del computer potrebbe mettere nelle mani di una minoranza poteri terribili finora sconosciuti nella storia della amministrazione pubblica».*

Sorretto da [redacted] buona dose di scetticismo non privo di ironia, Tozzoli è comunque portato [redacted] escludere una prospettiva tanto catastrofica appunto in considerazione delle anomalie e tante disfunzioni. Proprio i difetti consentono di confidare che l'America *«nonostante tutte le meraviglie del progresso malgrado la statura eroica e leggendaria di tante realizzazioni del passato e del presente»* non sarà alla fine, disumanizzata.

Vittorio Gorresio

Gian Paolo Tozzoli: «Anatomia degli Stati Uniti d'America», [redacted]. Armando.

Il traffico delle armi

Affari e guerra di George Thayer (Garzanti, L. 3200) è un'inchiesta di grande interesse sul traffico internazionale degli armamenti: quasi 400 pagine di informazioni e dati precisi — ma non per questo meno romanzeschi — sulla compravendita di armi in ogni parte del mondo. I maggiori «mercanti di cannoni» sono da tempo notoriamente, i governi delle grandi potenze; ma è sorprendentemente largo il margine che resta all'iniziativa privata, ed è incredibile l'intrico di provenienze e di destinazioni che caratterizza il traffico di armi pesanti e leggere dai missili alle cartucce di pistola. L'ingente volume delle forniture e gli innumerevoli espedienti impiegati per violare embarghi e divieti spiegano come dalla fine del secondo conflitto mondiale si siano combattute ben [illegible] guerre «regolari», per non parlare delle insurrezioni, guerriglie e scaramucce di confine.

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Sotto il titolo *La nuova [redacted]* e il sottotitolo *Pubblico e privato nella società di domani* Giorgio Bo ha raccolto alcuni recenti scritti e discorsi sui rapporti tra industria a partecipazione statale e industria privata nel quadro delle prospettive di sviluppo dell'economia italiana (Etas Kompass, L. 2000). La linea di demarcazione fra settore pubblico e iniziativa privata, afferma l'ex ministro delle Partecipazioni, non è invalicabile; ma il primo non svolge nei confronti della secon[redacted] una politica angustamente concorrenziale, bensì una funzione [redacted] stimolo e di equilibrata propulsione.

* *

Dalla negritudine all'africanismo (Feltrinelli, L. 2500) è un'ampia selezione, curata da Letizia Paolozzi, degli atti di un symposium tenutosi nel luglio del 1969 ad Algeri durante il primo Festival culturale panafricano. Relazioni, interventi e documenti conclusivi attestano un profondo impegno di [redacted]ca, mirante a individuare una sigla culturale autonoma dagli influssi colonialistici; [redacted] testimoniano anche quanto sia tuttora difficile, per élites intellettuali sparute e quasi sempre isolate, trascendere l'eredità tribale per maturare ed esprimere [redacted] valori autenticamente nazionali. Tanto più azzardoso e velleitario appare quindi il tentativo di saltare direttamente a [redacted] coscienza «continentale», per non parlare dello [redacted] profondo che divide l'Africa subsahariana dalla fascia mediterranea arabizzata.

* *

Per forza di [redacted] ma anche, in un certo grado, per una scelta ragionata e deliberata, Cuba [redacted] capovolto lo schema tradizionale di sviluppo economico dei paesi socialisti, basato sull'industrializzazione accelerata e, nell'ambito di questa, sulla priorità dell'industria pesante. In *La politica agraria della rivoluzione cubana 1959-1968* (Einaudi, L. 1200) Michel Gutelman rileva che la decisione di puntare soprattutto sullo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria [redacted] trasformazione dei prodotti agricoli ha evitato a Cuba distorsioni e squilibri pericolosi, anche [redacted] la sostanziale ricentrazione della monocultura zuccheriera presta il fianco ai contraccolpi e alle fluttuazioni del [redacted]cato internazionale, mentre il ricorso a una vera e propria militarizzazione del lavoro agricolo contiene in nuce il germe di [redacted] revisione analoga a quella che nei paesi socialisti dell'Europa orientale, molto più evoluti, ha portato a rivalutare gli incentivi individuali.

* *

E' giunto al terzo volume l'originale serie degli Enigmi e giochi matematici *di Martin Gardner (Sansoni, L. 2500). Titolare della famosa e fortunata rubrica omonima dello* Scientific American, *Gardner possiede la rara capacità di rendere appetibili e comprensibili per il lettore di media cultura problemi di calcolo e [redacted] logica matematica che senza l'ausilio della sua lucida verve potrebbero essere affrontati solo da specialisti. E non si tratta di banale lenocinio da divulgatore di [redacted]stiere, bensì di un brio espositivo che, proprio dall'estremo rigore concettuale, attinge il suo potere di persuasione.*

A differenza di altri contestatori dell'«opulenza» americana Paul Goodman, autore di *La società vuota* (Rizzoli, L. 1800) vede il rimedio alle abnormità della macchina tecnologico-militare industriale burocratica e del sistema consumistico in un ritorno alle origini stesse della civiltà [redacted] cioè a un radicale pluralismo [redacted] iniziative di interessi [redacted] sfere produttive, amministrative, educative e giuridiche. L'anomia derivante da [redacted] mostruoso eccesso di costrizioni, afferma, si può liquidare solo facendo tabula rasa del «sistema» e [redacted] tutti i suoi [redacted]telli. Rimedio certamente utopistico, poiché presuppone una frantumazione di aggregati economici e culturali [redacted] cons[redacted]lidati da decenni e connaturati all'esistenza stessa della comunità, e addirittura una disgregazione delle grandi aree urbane in nome di un impossibile ritor[redacted] alle campagne. Ciò [redacted] toglie che la critica di Goodman colga spesso il segno, come quando investe l'asservimento di tanta parte della ricer[redacted] scientifica alle esigenze immediate dell'industria.

m. b.

Il mondo del lavoro

LA VENDITA [redacted] IL VENDITORE

Quello di oggi vuole essere il primo di una serie di articoli che tratti e approfondisca la figura del venditore, sia negli aspetti soggettivi della sua professione (cioè nel [redacted] addestramento, nel suo carattere, nel [redacted] atteggiamento), sia negli aspetti oggettivi (quelli cioè [redacted] il mercato in cui deve muoversi, i clienti che deve contattare, il prodotto che deve vendere).

Innanzi tutto è necessario inquadrare l'attività di vendita nella funzione commerciale di una azienda, così [redacted] oggi le aziende sono generalmente organizzate.

E' [redacted] che le imprese devono utilizzare nel modo migliore, attraverso i mezzi che hanno a disposizione, le proprie risorse interne ed esterne. A tale [redacted] vengono responsabilizzate delle persone affinché sappiano trarre i massimi [redacted]aggi [redacted] dalle prime che [redacted] seconde. Queste ulti[redacted] costituite dal mercato (quindi dalle sue situazioni e dalle sue strutture) in [redacted] l'azienda [redacted]; esso si compone di [redacted] elementi: il consumatore, la struttura distributiva e la concorrenza. I problemi connessi con il [redacted]matore e [redacted] la concorrenza [redacted]no affidati alla funzione [redacted] «marketing», mentre i problemi [redacted]renti i canali di distribuzione, sono di pertinenza della funzione «vendite». A questa viene preposto un Direttore Vendite che ha alle sue dipendenze un certo numero di venditori, generalmente suddivisi per aree geografiche [redacted] cui agiscono, che si [redacted] di persona presso i loro clienti (privati, negozianti al minuto, grossisti, capi uffici acquisti, a seconda del prodotto venduto) per proporre o vendere i [redacted] o i servizi prodotti dalla loro azienda.

A questo punto, per capire l'importanza che nella professione del venditore ha l'addestramento alla vendita, è necessario riflettere sui rapporti esistenti tra [redacted] funzione «marketing» e la funzione «vendite». Dobbiamo riferci [redacted] definizione di marketing di Philip Kotler che già pubblicammo nella nostra rubrica del 25-1-1970: «... Il concetto [redacted] marketing sostituisce una più vecchia impostazione commerciale, secondo [redacted] deve riuscire a vendere tutto ciò che fabbrica. Il nuovo concetto di marketing inverte i termini della questione [redacted] richiede all'impresa [redacted] fabbricare ciò che essa può vendere. Esso comporta la ricerca di aree [redacted] cui esistano desideri del consumatore insoddisfatti».

Da uno stato [redacted] cose di questo tipo, molte sono [redacted] che se [redacted] possono trarre, [redacted] per quanto riguarda la struttura dell'azienda, sia per quello che concerne [redacted] preparazione degli uomini. Infatti «marketing» viene ad avere il significato di ricerca (quantitativa o motivazionale sulle reazioni dei consumatori ad un dato prodotto), di programmazione (delle attività pubblicitarie, promozionali ecc.), di controllo dei risultati, ecc.; [redacted] vendita viene a significare inventiva, elasticità, flessibilità, immediatezza di re[redacted] ecc. Sotto tale prospettiva «marketing» e «vendita» si integrano: se da [redacted] lato «marketing» è il [redacted] modo [redacted] agire della vendita, dall'altro la «vendita» non è qualcosa di distinto, di diverso, ma ne è anzi un elemento costitutivo.

Balza evidente a questo punto [redacted] necessità, per le aziende, di possedere dei venditori che [redacted] addestrati tanto a questo nuovo modo di vedere la funzione del vendere e ad agire di conseguenza, tanto alla risoluzione dei problemi [redacted]rticolari, caratteristici della vendita di determinati prodotti (bisogna infatti tenere presente che la vendita è molto lontana dall'essere un fatto dipendente [redacted] capacità esclusivamente dialettiche o umane del venditore e del cliente, ma è un fenomeno per il quale allo studio di [redacted] psicologiche che in [redacted] si possono verificare, corrispondono tecniche scientificamente sperimentate che propongono un determinato atteggiamento per ogni situazione che si venga a creare, ed è noto che le situazioni e i rapporti psicologici mutano anche col variare dei beni che sono oggetto della trattativa).

Nascono allora [redacted] domande:

1) Fino a che punto le [redacted]ità [redacted] un venditore dipendono [redacted] tecniche che ha acquisito, e fin[redacted] a che punto dalle [redacted] doti caratterologiche?
2) Dove e come si può acquisire la preparazione richiesta?

La prima domanda [redacted]cessiterebbe, per [redacted] accurata, [redacted] consultazione [redacted] testi di psicanalisi e della discussione con esperti del settore, poiché si tratta di un argomento dibattuto e controverso. E' comunque fuor [redacted] dubbio che un buon venditore deve essere (per usare la classificazione caratterologica [redacted] Heymans e Wiersma) un *emotivo* (che reagisce cioè agli stimoli che gli provengono dall'e[redacted] non un indifferente), *attivo* (che davanti [redacted] un problema [redacted] affronta e trova proprio nella risoluzione dei problemi [redacted] sua fonte maggiore [redacted] soddisfazione), *primario* (la cui [redacted] è sempre protesa al fu[redacted]ro, e [redacted] come il secondario, attenta a piangere o a gioire degli avvenimenti passati).

Per quello che concerne la seconda domanda si può affermare che spesso l'addestramento dei venditori viene eseguito all'interno dell'azienda, o soltanto da parte del Direttore Vendita in collaborazione con i Capi Area, oppure con l'aiuto di consulenti ed esperti di psicologia appli[redacted] al rapporto di vendita.

E' [redacted] importante, a [redacted]sto riguardo, tenere presente l'esistenza di Istituti specializzati nell'addestramento del personale (di vendita e [redacted] delle aziende, che organizzano corsi i quali sia per esperienza e preparazione del relatore ai singoli problemi, sia per utilizzazione di mezzi e tecniche moderne di addestramento (Tv a [redacted] chiuso, role playing, films, film strips ecc.) rappresentano l'avanguardia della formazione e dell'addestramento in questo settore.

Nei prossimi articoli pubblicati [redacted] questa rubrica tratteremo dei problemi che sorgono, e del modo di risolverli, nei vari tipi di vendita [redacted] si possono presentare in rapporto al tipo [redacted] prodotto che si debba vendere.

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» EKP Via Marenco 12, Torino.

ricerche [redacted] personale qualificato

La **STOCK** S.p.A.

per potenziamento propria organizzazione vendite

RICERCA ISPETTORI

spiccate attitudini di vendita ed organizzative [redacted] esperienza maturata preferibilmente in settori affini. Richiedonsi elementi di prim'ordine. Età non superiore ai 40 anni. Offronsi guadagni veramente interessanti con concrete possibilità di incentivazione. Offerte con curriculum e fotografia a: Stock S.p.A. - Trieste - Casella postale 589.

Nel quadro del potenziamento generale della forza vendita, in tono [redacted] il costante successo delle sue iniziative, la

Società L. MANETTI H. ROBERTS [redacted] C.

è interessata all'assunzione immediata di un venditore per la zona di

VERCELLI

I requisiti richiesti sono:
- documentata esperienza di vendita [redacted] beni di largo consumo acquisita in aziende modernamente organizzate;
- età compresa tra i 23-32 anni;
- cultura media;
- possesso auto;
- residenza o disponibilità a trasferirsi in Vercelli.

Al candidato prescelto verrà offerta una retribuzione veramente interessante, composta da uno stipendio sensibilmente superiore alla media, generosi rimborsi spese e incentivi e la possibilità di un'ottima affermazione personale nell'ambito [redacted] Organizzazione in fase [redacted] costante sviluppo.

Le domande manoscritte, complete di dati anagrafici, di un dettagliato curriculum di lavoro, corredate da una foto recente, vanno indirizzate, meglio se per espresso, a: MANETTI ROBERTS - Divisione LV - Via Pisacane 1 - 50134 Firenze.

Si assicura la massima riservatezza.

Ai candidati, le cui domande risulteranno interessanti per una prima selezione, verrà data risposta entro il [redacted] febbraio.

Un'importante industria internazionale, di grandi dimensioni e di provata stabilità, per il proprio servizio esterno di assistenza tecnica

[redacted]

immediatamente come impiegati

3ª categoria industria, L. 118.000 mensili lorde, settimana corta

operai esperti

in manutenzione [redacted] riparazione apparecchiature elettromeccaniche, di età non superiore ai 28 anni con valide conoscenze di elettrotecnica, da verificarsi con una prova teorica, in possesso di patente auto, destinati ad operare dopo un accurato corso di addestramento nella zona di Ivrea.

Telefonare a Torino 538.587 lunedì [redacted] o martedì 10 febbraio per fissare l'appuntamento.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE A CARATTERE NAZIONALE [redacted] PER PROPRIO CENTRO ELETTRONICO:

— OPERATORE [redacted] 360/30 [redacted] DISCHI
— PERFORATRICI [redacted]

Specificare età, curriculum, referenze ed eventuali pretese. Il personale del Centro è a conoscenza della presente inserzione. Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5078 — 10100 TORINO

FIAMM s.p.a.

Società operante nel settore accumulatori, avvisatori e accessori per autoveicoli, ricerca

CAPO UFFICIO COMMERCIALE

La posizione comporta la responsabilità nei confronti del Direttore del Servizio Commerciale dell'attuazione del programma commerciale, di sviluppo e promozione delle vendite in Italia.

Il candidato prescelto, di età non superiore ai 40 anni [redacted] di buon livello culturale, dovrà possedere ottima conoscenza delle moderne tecniche organizzative, di vendita [redacted] promozionali, oltre a buone capacità di guida [redacted] animazione della rete di vendita.

Si offre una retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato e pretese a:

FIAMM S.p.A. - Ufficio del Personale
Viale Europa - MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza)

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Importante Società italiana, operante nel settore della meccanica di precisi[redacted] e facente parte di un grosso Gruppo Internazionale, ricerca nel quadro del [redacted] programma di sviluppo

a) un ingegnere meccanico

da avviare alla posizione di RESPONSABILE TECNICO.
La persona ricercata è un laureato di [redacted] 30 anni preferibilmente con esperienza di cicli di lavorazioni e portato allo studio degli adattamenti delle macchine utensili alle necessità di produzione.
[redacted] offre un lavoro vario, interessante, formativo nell'ambito delle esperienze e delle tecniche più avanzate, ottime possibilità di carriera, contatti a livello internazionale, ottimo trattamento economico.

[redacted] un giovane perito [redacted] meccanico

con esperienza nello studio delle macchine utensili da affiancare all'attuale [redacted]sabile dell'Ufficio Metodi chiamato [redacted] incarichi superiori.

La conoscenza della lingua francese è considerata titolo preferenziale.
Sede di lavoro Torino.
Si prega di inviare un curriculum dettagliato in modo da interessare [redacted] contatto.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA [redacted] CONFEZIONI
ricerca per il proprio Stabilimento in provincia di Torino

Responsabile produzione (Rif. S.P. 253)

cui affidare la conduzione dei reparti produttivi, alle dirette dipendenze della Direzione dell'Azienda.
Non si richiede una specifica competenza nel settore bensì capacità di coordinamento, spiccato senso di equilibrio, costante dinamismo.
Età preferibilmente intorno ai 35 anni.

Capo reparto (Rif. S.P. 254)

cui affidare la responsabilità di un reparto produttivo, alle dirette dipendenze del responsabile di produzione.
Si richiede buona esperienza di settore, doti di comando, forte dinamismo.
Età preferibilmente intorno ai 30-35 anni.
Per entrambe le posizioni si offrono buone prospettive di carriera e di retribuzione e l'inserimento in [redacted] Azienda dinamica e in forte sviluppo.
Per la selezione si assicura la più assoluta riservatezza.

Scrivere, precisando, analiticamente, il curriculum vitae e citando, su busta e su lettera, il riferimento per cui si ha interesse, a

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10143 TORINO, C. LECCE 60

COMPLESSO SIDERURGICO ubicato in Valle di Susa
ricerca:
Qualificati attrezzisti da laminatoio - Personale idoneo a montaggi e conduzione treni in qualità di aiuto laminatoi - Aggiustatori - Carpentieri in grado di lavorare a disegno.
I salari saranno adeguati alle effettive capacità.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2191 — 10100 Torino».

Importante Industria
Confezioni bambini cerca

RAPPRESENTANTE

introdotto Grossisti dettaglio zona Piemonte
Si richiede provata introduzione
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 20100 Milano».

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - FRENI & SEGNALI
Via Pier Carlo Boggio n. 20 - Torino
assume

Rif. A) ASSISTENTE [redacted] DIRETTORE OFFICINE
Requisiti: Laurea in Ingegneria Meccanica, esperienza d'Officina o Ufficio Tempi e Metodi almeno uno, due anni. Età inferiore ai 30 anni. Si offre: inquadramento in 1ª categoria e interessante retribuzione, ottime possibilità di carriera per elemento veramente capace.

Rif. B) N. 3 METODISTI MECCANICI
Buona conoscenza moderne tecniche di studio del lavoro ed analisi tempi (sistemi MTM, WORK-FACTORY) e preparazione tecnologica relativa alle lavorazioni, ai montaggi meccanici piccole e medie serie. Esperienza di lavoro pluriennale nei campi suddetti. Età preferibilmente 25-30 anni.

Rif. C) N. 1 DISEGNATORE
Con esperienza pluriennale nella progettazione di complessivi meccanici. Buona conoscenza tecnologie meccaniche. Età preferibilmente 25-30 anni.

Rif. D) N. 1 DISEGNATORE PROGETTISTA
Attrezzature per lavorazioni meccaniche, con esperienza lavoro pluriennale maturata in uffici tecnici produzione. Buona conoscenza generale tecnologie meccaniche. Età preferibilmente 25-30 anni.

Rif. E) N. 2 DISEGNATORI AIUTO PROGETTISTI
Attrezzature meccaniche. Esperienza di lavoro pluriennale. Età non inferiore ai 25 anni.

Rif. F) N. 5 DISEGNATORI PARTICOLARISTI
Servizio militare assolto.

Rif. G) OPERAI COLLAUDATORI MECCANICI
Qualificati, specializzati con buona conoscenza del disegno meccanico.

Rif. H) Per nuovo Stabilimento di PIOSSASCO OPERAI COLLAUDATORI
3ª categoria per apparecchiature elettriche ed elettroniche con esperienza pluriennale in analoghe mansioni.

Inviare dettagliato curriculum a: Compagnia Italiana Westinghouse Direzione del Personale - Via Pier Carlo Boggio N. 20 — 10138 TORINO

Studenti - Impiegati

Importante Agenzia libraria operante in provincia di Cuneo offre possibilità impiego tempo libero collaborando vendite opere di larga diffusione.
FORTISSIME PROVVIGIONI
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 432 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI

cerca OPERAI:

- Piallatori e Radialisti
- Alesatori
- Rettificatori [redacted] piani
- Aggiustatori e operai pratici revisione macchine utensili.

Presentarsi: AT.RE.MA. - C.so Unione Sovietica 455 Torino

Capo negozio

cercasi per importante negozio centrale articoli di lusso con esperienza in analoga posizione conseguita in moderne organizzazioni di distribuzione al dettaglio. Interessante retribuzione e incentivazione in relazione alle effettive capacità del candidato prescelto.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8057 — 10100 Torino»

MOTO GUZZI

La SEIMM, Società Esercizio Industrie Moto Meccaniche S.p.A. - Mandello Lario (Como) - cerca:

1. Addetto organizzazione

In posizione [redacted] staff della Direzione, dovrà provvedere al miglioramento [redacted] comunicazioni, alla pianificazione dei flussi dei dati, alla preparazione dei manuali organizzativi.
Si richiede: laurea in economia [redacted] ingegneria; esperienza di almeno tre anni [redacted] lavoro organizzativo; [redacted] degli elaboratori IBM [redacted] 360.
Età: 28-35 anni.

2. Tecnico di attrezzeria

per coordinamento e costruzione di attrezzature, stampi, apparecchi di controllo, macchine utensili monoscopo, anche presso fornitori esterni.
Dotato di capacità di preventivare e programmare l'esecuzione e il costo del lavoro, nonché di introdurre i più moderni metodi di esecuzione.

3. Disegnatori progettisti

[redacted] motori a scoppio, per Ufficio Tecnico Progettazione.
Periti industriali, dotati [redacted] esperienza [redacted] lavoro acquisita in aziende motoristiche.

4. Addetti programmazione produzione

per sviluppo programmi di lavoro [redacted] officina, calcolo [redacted]bbisogno materiali, gestione distinte base, controllo avanzamento produzione.
Periti industriali elettrotecnici e/o meccanici, dotati di esperienza acquisita in aziende meccaniche, capacità di guida [redacted] personale.

Inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità e esperienza. Settimana corta - Mensa aziendale.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
SEIMM S.p.A. - Servizio del Personale
22054 - Mandello Lario (Como)

---

assistente capo fabbrica

[redacted] possibilità [redacted] perito industriale cercasi da importante società metalmeccanica zona Savona.

CHIEDESI: tenace volontà di [redacted] e di superamento delle difficol[redacted]; esperienza di lavoro, capacità organizzative e di conduzione operai. Età massima [redacted] anni.

OFFRESI: inquadramento impiegati 2ª categoria stipendio adeguato [redacted] effettive capacità. I candidati interpellati sosterranno un esame selettivo. Curriculum [redacted]aro, preciso, indicando età e minimo retribuzione lorda richiesta, documentando con copia certificati, referenze, fotografia che non verrà restituita. Cestinansi risposte incomplete. Garantiscesi riservatezza assoluta. I dipendenti dell'azienda sono stati avvertiti del presente annuncio.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 16122 Genova.

LA [redacted] RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di:

✱ ALTRO 1° TROMBONE
CON [redacted] DEL 2° E DEL 3° TROMBONE

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il 7 [redacted] 1970 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia [redacted] bando presso tutte le Sedi della [redacted] o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Notevole esperienza amministrativa, finanziaria, organizzativa, sviluppo clientela, contatti alto livello

FUNZIONARIO BANCA

scopo stabilità cerebrale, esamina adeguate proposte, anche da Aziende operanti in altri settori d'attività.
Scrivere: Cassetta Erresse Pubblic[redacted] 360/W - BOLOGNA 40126

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

Facis — Cori — Sidi — Kit-kat

cerca

venditori

di età compresa [redacted] i 25-35 anni, in possesso di titolo [redacted] studio di scuola media superiore, preferibilmente con esperienza di vendite acquisita anche in settori diversi. E' richiesta la disponibilità ad operare in qualsiasi [redacted] del territorio nazionale.

E' previsto l'inquadramento sindacale come viaggiatore con retribuzione fissa, incentivi, rimborso spese e automezzo fornito dall'azienda.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, sul quale verrà compiuta una prima selezione, a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
Servizio Assunzioni
Corso Emilia 6 - [redacted] TORINO

INDUSTRIA CARATTERE NAZIONALE cerca
per Ufficio Sindacale
IMPIEGATA almeno diploma segretaria azienda steno-dattilo - meglio esperienza contabilità paghe - dettagliare.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8037 — 10100 Torino».

Industria Metalmeccanica Importanza Nazionale
CERCA:

a) Capi Reparto

esperti lavoro torneria per ampliamento quadri tecnici officine lavorazione meccanica;

b) Elemento pratico

problemi gestione del personale e legislazione del lavoro.

Dettagliare esperienza di lavoro, posizioni occupate e studi compiuti. Specificare pretese. Non si prenderanno in esame domande incomplete.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5065 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE IBM
esperto gestione stocks con sistema meccanografico, massimo tredicenne, cerca importante industria meccanica.
Scrivere: Casella Postale 46 — Castelfranco Veneto

PER REPARTO CONTABILITA' DITTA COMMERCIALE CERCASI PERSONA PER UFFICIO SOLLECITI ALLA CLIENTELA
Richiedesi temperamento energico e senso di responsabilità aziendale. Specificare referenze e pretese.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8091 — 10100 TORINO

---

direttore di stabilimento

Una grande Azienda del settore tessile ed Abbigliamento cerca un direttore di stabilimento al quale affidare la gestione completa di una unità di produzione modernamente organizzata.

Il candidato di età compresa tra i 30 e i 40 anni deve possedere una buona esperienza acquisita in posizioni di responsabilità nella conduzione di stabilimenti. E' richiesta la disponibilità a trasferirsi oltremare. E' previsto [redacted] trattamento economico molto interessante.

Scrivere:
«Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino»

SOCIETA' PETROLIFERA internazionale ricerca, per [redacted] Servizio Applicazione Prodotti

a) Ingegnere o perito industriale

esperto problemi lubrificazione macchinario industriale e motori diesel ed a scoppio, per assistenza tecnica alla clientela.

Si richiede buona esperienza in analoghe mansioni presso società petrolifera o servizio manutenzione grande industria.

b) Perito industriale

esperto [redacted] e manutenzione motori a scoppio e diesel con pratica presso officine riparazione autoveicoli a società esercizio autotrasporti od equivalenti.

Residenza: Roma.
La conoscenza dell'inglese [redacted] titolo preferenziale.

Inviare curriculum specificando a quale posizione si aspira, indirizzando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2069 — 10100 TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA cerca

CAPO OFFICINA

capace conduzione 300 operai, buon organizzatore [redacted] spiccate doti direttive tecniche, lavorazioni in serie pezzi forgiati, lavorati meccanicamente, carpenterie metalliche, pluriennale esperienza.
Offerte a: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 20100 Milano».

Importante Gruppo torinese ricerca

15 INGEGNERI

In possesso pluriennale esperienza preferibilmente in [redacted] dei seguenti settori:
- produzione
- costi industriali
- analisi e meccanizzazione di procedure.

Sono richieste persone che aspirino ad un lavoro di notevole responsabilità e autonomia. La retribuzione è conseguente.
[redacted] lavoro: Lombardia, Emilia, Lazio.

SOI — Ing. Luigi Viglino

Scrivere o telefonare citando il rif. TS/500 a:
STUDIO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE - Divisione Ricerca e Addestramento del Personale
Corso Bolzano, 4 - [redacted] TORINO
(tel. 532.929)

Azienda Alimentare
Leader di Settore cerca

VENDITORI

per Torino e Provincia

Inviare dettagliato curriculum a
Pubbliman casella 174 Cod. 25100 Brescia

INDUSTRIA CONFEZIONI CON SEDE IN TORINO
Importanza internazionale
nel programma della sua riorganizzazione interna

CERCA:

CAPO PRESSATORE stiro finale
CAPI SEZIONE lavorazione davanti

SI RICHIEDE:
- età max 40 anni;
- forte personalità, capacità di conduzione del personale, buona costituzione fisica;
- esperienza minima quinquennale nelle medesime mansioni presso industrie del settore modernamente organizzate.

[redacted]
- buon inquadramento e retribuzione adeguata alle capacità ed esperienze precedenti;
- ambiente di lavoro dinamico e moderno.

CERCA inoltre:
CRONOMETRISTI - MECCANICI - TAGLIATRICI - MACCHINISTE
I dipendenti dell'azienda sono stati avvertiti.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 8052 — 10100 Torino».

L'indice è sceso dell'1,65% da 82,80 [redacted] 81,42

Le azioni alla ricerca di stimoli per salire

Non potevano certo trovarli nelle incertezze politiche, nella prospettiva [redacted]i un più lungo *iter* per i fondi comuni o nell'intervista del Presidente della Montedison

Le laboriose discussioni tra i partiti della maggioranza, per arrivare a un accordo di vertice sulla costituzione di un nuovo governo quadripartito, sono state ancora una volta determinanti per la Borsa. Senza una definitiva soluzione non era possibile pretendere che venissero intraprese iniziative di una certa consistenza e lo stato di incertezza, oltre che paralizzare il mercato azionario, ha provocato e sta provocando anche uno stillicidio [redacted] realizzi di piccoli e medi risparmiatori. Da qui continui ribassi per quasi tutto il listino, nonostante gli interventi tonificatori dei fondi italo-lussemburghesi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	30/1	6/2
Olivetti priv.	[redacted]	3.081
Finsider	605	685
Centrale	7.178	7.010
Biei	3.313	3.292
Generali	82.150	81.650
Viscosa ord.	3.879	3.826
Italsider	1.051	1.049,50
Montedison	1.084	1.082
Fiat ord.	3.515	3.453
Sip	2.966	2.928
Imm. Roma	626	620,50
Italcementi	25.780	25.300
Italgas	1.234	1.203

La prospettiva di un più lungo «iter» della legge sui fondi comuni e le dichiarazioni del presidente della Montedison a un giornale specializzato statunitense, considerate non molto ottimistiche negli ambienti finanziari, hanno au[redacted] le perplessità e accelerato qualche sistemazione in vista delle scadenze tecniche di febbraio ormai prossime.

L'intervista dell'ingegner Valerio ha riportato inoltre d'attualità il tema «Campagne dei dividendi» con tutte le perplessità connesse per i gravi danni subiti da parecchie imprese industriali a causa dell'«autunno caldo». Solo così può essere spiegata la rinnovata debolezza dell'Olivetti. Nei primi giorni qualche richiesta ha favorito Snia Viscosa, per la quale sono attesi buoni risultati d'esercizio, e Siele, per voci di una vantaggiosa distribuzione di azioni. Il lavoro è stato comunque abbastanza limitato, fatta eccezione per la [redacted]obanca che è al centro di una intensa attività professionale e di arbitraggi fra titolo e diritto: quello è rimasto sui massimi, questo, largamente realizzato, ha perso altro terreno nonostante un ricupero tecnico a metà settimana.

Su cinque riunioni, quattro sono terminate con prevalenza di perdite e una, quella di mercoledì, con un modestissimo guadagno. Il numero indice è passato da [redacted] a 81,42, con un ribasso dell'1,65 per cento. Vedremo, a partire da domani, se la «chiarificazione» politica rianimerà il mercato, se non altro nella sua attività.

Nel comparto [redacted] reddito fisso gli scambi sono stati in netta diminuzione. Ciò è da addebitarsi principalmente alla sospensione degli interventi di sostegno [redacted] parte della Banca d'Italia. Le quotazioni hanno accusato qualche flessione, dovuta più che [redacted]tro al naturale assestamento di certe serie di obbligazioni che prima avevano beneficiato degli acquisti della Banca Centrale. Assai richieste, per contro, le ultime emissioni 7 per cento Imi e Bnl, [redacted] stante sia previsto fra poco un grosso prestito Enel. E' la conferma che i risparmiatori preferiscono i titoli «nuovi» che oltre a tutto hanno un reddito immediato maggiore delle obbligazioni già in circolazione.

Renato Cantoni

Proposta del pli [redacted] tutela d[redacted] azionarie

Roma, 7 febbraio.

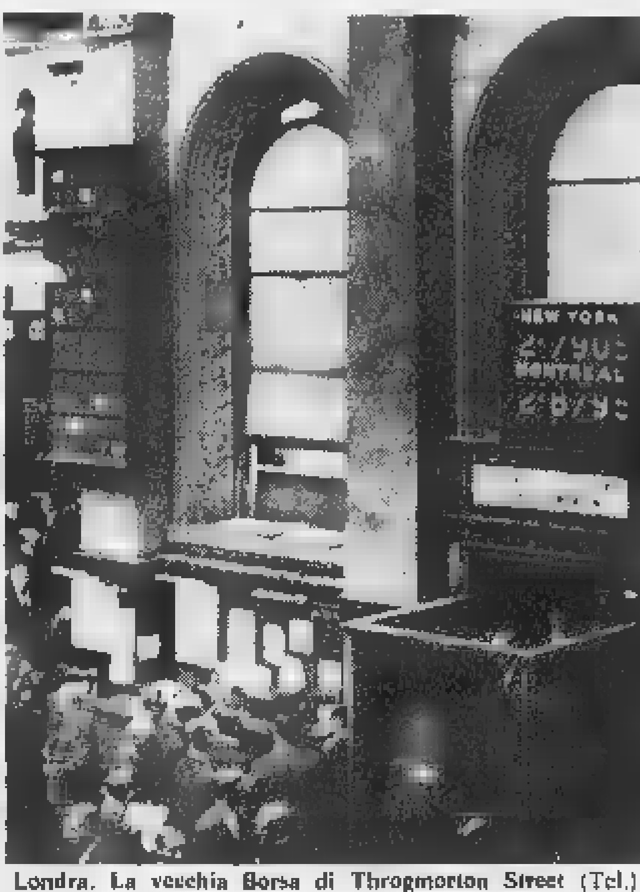
(ar. ba.) La direzione del partito liberale ha approvato una proposta di legge dell'on. Alpino tendente a meglio garantire la tutela delle minoranze nelle assemblee delle società per azioni. Lo ha [redacted]chiarato alle agenzie di stampa lo stesso segretario del partito [redacted]. Malagodi.

La proposta, che si compone di due articoli, ha precisato Malagodi, prevede fra l'altro «*il divieto della delega rilasciata alle banche, che nel concreto sono portatrici [redacted] interessi difformi da quelli dei piccoli azionisti, e garantisce inoltre un minimo di rappresentanza alle minoranze in seno agli organi sociali*».

Agenti di cambio staccavano maniglie e telefoni per “souvenirs„

Addio alla Borsa di Londra che trasloca dopo 117 anni

Va in una sede provvisoria, fino al '72 - Il nuovo palazzo sorgerà nello stesso punto della City



Londra. La vecchia Borsa di Throgmorton Street (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 febbraio.

Neppure nei periodi del recente «boom» delle azioni minerarie «Poseidon», s'erano viste scene così pazze alla «Stock Exchange», il palazzo della Borsa e valori di Throgmorton Street, a Londra. Agenti di cambio, operatori e speculatori — di solito molto accigliati, in giacca nera e pantaloni a righe grige — hanno dato vita ad un carnevale, per festeggiare la chiusura dello storico edificio.

Crisi, congiunture, «booms», 117 anni di storia economica e finanziaria, sono stati dimenticati, mentre nella «corbeille» delle assicurazioni i più giovani accendevano un falò e gli anziani, più rom[redacted]tici, staccavano telefoni e maniglie dalle porte per portarseli a casa come «souvenirs». Da lunedì, la Borsa sarà trasferita in una sede provvisoria, sino al 1972, quando sarà pronto il palazzo nuovo, che sorgerà nello stesso punto della «city».

Nell'ultimo giorno, [redacted] stata quasi infranta la rigida tradizione che vieta alle donne di attraversare l'intera sala ove avvengono le transazioni. Nel [redacted] generale, due ragazze, una in maxigonna [redacted] l'altra in mini, sono quasi riuscite [redacted] compiere il percorso, ma [redacted] state afferrate e respinte a pochi passi dalla meta. L'euforia e la commozione non hanno proibito l'ultima speculazione: gli agenti della «Stock Exchange» trasformeranno le colonne [redacted] marmo della sala in scatole per sigarette. La speranza in questo profitto, forse, ha reso meno doloroso l'addio.

v.

Rallenta l'economia

I disoccupati salgono [redacted]li Stati Uniti: 3,9%

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 7 febbraio.

Un'altra prova del rallentamento dell'economia americana è stata portata tra ieri ed oggi dalle ultime statistiche sull'occupazione. La percentuale dei disoccupati che, in dicembre, fu del 3,4 è salita in gennaio al 3,9 delle forze di lavoro. E' un salto alquanto brusco, superiore alle previsioni.

Le statistiche rivelano che anche gli occupati, dopo i giovani che cercano impiego, cominciano ad essere colpiti dai licenziamenti. Il [redacted] dei disoccupati è più alto tra i negri che tra i bianchi, con una media del 6,3 per cento tra i primi e del 3,6 tra i secondi. Ma [redacted] percentuale [redacted] bianchi continua a salire mentre quella dei negri è statica da circa un anno.

Gli esperti esortano a vedere questo nuovo aumento [redacted] più lunga prospettiva. Vero è che la folla dei senza lavoro sta ingrossandosi, ma la percentuale è tuttora inferiore a quella che prevaleva dal 1957 al 1968. Quando Kennedy andò al potere nel 1961, i disoccupati costituivano il sette per cento e Kennedy si prefisse come obiettivo la riduzione al quattro per cento. D'altra parte, è assai improbabile che la percentuale abbia raggiunto la sua punta massima. La battaglia antinflazionistica è ancora in atto, il ritmo dell'economia continua [redacted] farsi più lento, solo nel secondo semestre del '70 si dovrebbe assistere a un risveglio. Sempreché — [redacted] non lo si può escludere — l'economia non scivoli in una, sia pur breve, recessione.

m. ci.

Raggiunti ieri mattina dopo un'intera notte di discussioni

Gli accordi agricoli aprono al Mec la strada dell'integrazione europea

Moro dichiara: «Ora potremo dedicarci al rafforzamento e all'allargamento della Comunità» - Soluzioni equilibrate per il finanziamento dei coltivatori - Intesa anche per il tabacco - I nuovi poteri del Parlamento Cee

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 febbraio.

Stamane alle 8,30 — dopo un'intera notte [redacted] discussioni — i ministri dei sei Paesi del Mercato comune hanno finalmente raggiunto [redacted] accordo su tutti i problemi [redacted] lativi all'agricoltura e al Parlamento europeo che ancora erano in [redacted] e che praticamente impedivano al Mec di affrontare [redacted] tappe sulla strada dell'integrazione europea.

«*Eravamo di fronte a gravi difficoltà* — [redacted] ha dichiarato, prima del suo rientro in Italia, il ministro degli Esteri Aldo Moro, che guidava la delegazione italiana composta anche dal mini[redacted] del Tesoro Colombo, [redacted] ministro delle Finanze Bosco [redacted] dal ministro dell'Agricoltura Sedati —. *Ci sono state grosse difficoltà, e ciò era naturale. Ma abbiamo saputo infine trovare soluzioni equilibrate che ci hanno permesso di concludere positivamente i problemi del completamento del Mec. Ora potremo dedicarci agli altri problemi che ci siamo prefissi, e che riguardano [redacted] rafforzamento e l'allargamento della Comunità*».

L'accordo [redacted] stamane tocca tre settori: Parlamento europeo, finanziamento dell'agricoltura e Mercato comune [redacted] tabacco, ulti[redacted] grande prodotto che ancora non era soggetto a regime comunitario.

Il Parlamento europeo — è stato deciso — avrà [redacted] potere di aumentare le spese relative al funzionamento amministrativo [redacted] Mec (spese che rappresentano tuttavia appena il 3,5 per cento del bilancio totale). Ma anche questo potere potrà essere esercitato entro ristretti limiti, fissati dalla Commissione [redacted] di Bruxelles, che stabilirà l'eventuale tasso di aumento delle spese amministrative, tenendo conto del reddito lordo della Comunità, delle variazioni medie dei bilanci nazionali e del costo della vita.

Obiettivamente, insomma, il «nuovo potere» del Parlamento europeo, dati i vincoli, si riduce a ben poca cosa.

Nel settore del finanziamento delle spese agricole, si è ottenuto [redacted] non impegnare, almeno per i primi anni, la Comunità nell'acquisto delle scorte (che continuerà tuttavia a sostenere). Si è ottenuto anche che non venga fissato un livello massimo alle spese per il miglioramento delle strutture (come voleva la Germania), ma venga invece stabilito un limite che il Consiglio, a maggioranza qualificata, potrà decidere di superare.

Non si è invece ottenuto un concreto mezzo per bloccare a un certo livello le spese totali agricole del Mec: la Commissione farà periodicamente delle «previsioni di spesa», ma a decidere a volta a volta sarà [redacted] il Consiglio.

Il tabacco, infine, entra con tutti i diritti e i vantaggi nell'organizzazione comune agricola. I sei Paesi dovranno, a partire dal 1971, iniziare una graduale armonizzazione del sistema fiscale che colpisce il tabacco lavorato: l'Italia ha ottenuto di poter ritardare al 1973 l'inizio [redacted] questa armonizzazione.

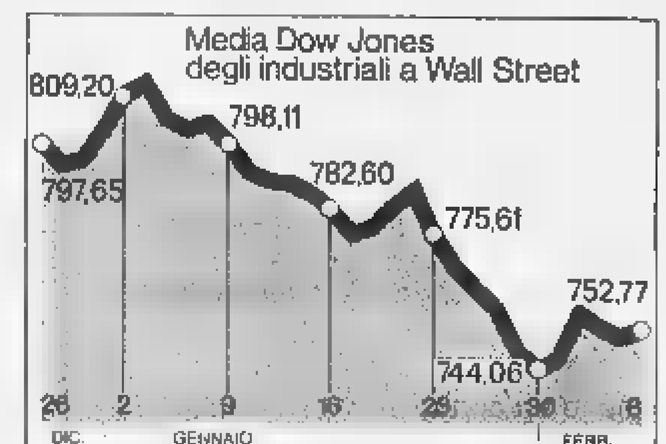
I monopoli sul tabacco, là dove esistono (Italia e Francia), subiranno profondi cambiamenti: dovranno cadere tutte le discriminazioni per la commercializzazione, tutti i tipi di [redacted]garette dovranno poter accedere [redacted] mercato.

«*Il monopolio* — ha dichiarato Bosco — *perderà valore per quanto riguarda il commercio dei tabacchi all'ingrosso, ma al dettaglio la struttura attuale dovrebbe essere mantenuta*».

Sandro Doglio

A Wall Street una lieve schiarita dopo le 4 settimane in ribasso

Ma [redacted] rialzo è dovuto all'impennata di martedì (dichiarazioni [redacted] Nixon [redacted] Kennedy)



(Nostro servizio particolare)
New York, 7 febbraio.

(a.) *A Wall Street settimana contrastata e irregolare, [redacted] in lieve ripresa rispetto alle 4 precedenti, in ribasso. La media Dow Jones degli industriali, dopo un'impennata che le aveva fatto ricuperare quattordici punti in mezz'ora martedì, ha chiuso ieri a 752,77 contro il 744,06 del 30 gennaio, [redacted] rialzo dell'1,1 per cento.*

Nella seduta [redacted] martedì il volume degli affari, balzato a 16 milioni di titoli trattati (livello record per il 1970 e contro una media giornaliera per la settimana di 12,2 milioni), è stato stimolato dalla dichiarazione del segretario al Tesoro, secondo cui un allentamento dei tassi d'interesse potrebbe essere più vicino di quanto molti pensino. Non a caso tale dichiarazione faceva seguito alla speranza espressa dal presidente Nixon che l'eccedenza del suo bilancio possa indurre il Federal Reserve Board ad attenuare la sua politica di restrizioni creditizie.

Il bilancio federale è stato nel complesso bene accolto, ma in Borsa, passata la fiammata d'entusiasmo di martedì, è tornata a prevalere una tendenza incerta. Da ormai troppo tempo il mercato si nutre di voci, [redacted] speranze, di indizi, ora è in attesa di fatti. E per il momento il fatto più concreto sembra essere quello della recessione, [redacted] cui ha pure fatto cenno per la prima volta il presidente Nixon. E di recessione pur sempre si tratta anche se [redacted] parla di «recessione anti-inflazionistica».

LONDRA
da 645,3 a 635,8

Londra, 7 febbraio.

(b.) *La tendenza debole è proseguita. L'indice Reuter degli industriali ha chiuso ieri a 635,8, con un declino dell'1,5% sul 645,3 del 30 gennaio, e grazie a un accenno di ripresa verificatosi nell'ultima riunione. Il minimo del periodo era stato registrato giovedì [redacted] 634,6.*

ZURIGO
da 338,1 a 326,9

Zurigo, 7 febbraio.

(l.) *La tendenza debole già delineatasi nella scorsa ottava si è accentuata in questa, per l'annuncio delle misure restrittive proposte dal governo per raffreddare la surriscaldata economia nazionale. L'indice dei valori svizzeri [redacted] sceso a 326,9 [redacted] 338,1 del 30 gennaio, con un declino del 3,3 per cento.*

Fra i provvedimenti antinflazionistici più sgraditi alla Borsa figura l'istituzione di un deposito del 5% sul valore delle esportazioni.

PARIGI
da 105,5 a 105,8

Parigi, 7 febbraio.

(c.) *Borsa bene orientata nella prima parte della settimana, sostenuta da forti acquisti esteri, più riflessiva nella seconda. L'indice dei valori francesi chiude praticamente con un nulla di fatto [redacted] 105,8 contro il 105,5 del 30 gennaio.*

FRANCOFORTE
da 156,53 [redacted] 156,90

Francoforte, 7 febbr.

(m.) - *Ancora in ribasso le prime due riunioni della settimana, maggiore attività [redacted] prezzi in moderata ripresa nelle ultime tre. L'indice generale, dopo essere sceso a 153,70 martedì, [redacted] poi riguadagnato il terreno perduto per chiudere ieri a 156,90, contro il 156,53 del 30 gennaio.*

Da segnalare il forte interesse su Volkswagen, suscitato da voci, per quanto prontamente smentite, di [redacted] aumento di capitale: il titolo passa da 251 a 267,50 con un rialzo di oltre il 5%.

Weekend dei governatori

A Basilea [redacted] Banche centrali parlano del franco svizzero

Karl Klasen

(Dal nostro inviato speciale)
Basilea, 7 febbraio.

Convenuti a Basilea per la loro riunione mensile presso la sede della Banca dei regolamenti internazionali, i governatori delle Ban[redacted] centrali delle principali potenze economiche occidentali, compresa l'Italia, hanno iniziato i loro colloqui a porte chiuse sugli ultimi sviluppi della situazione monetaria mondiale. Domani è in programma una seduta plenaria e lunedì la riunione [redacted] del consiglio d'amministrazione della Bri.

[redacted] governatore della Banca nazionale di Berna, Edwin Stopper, ha illustrato oggi ai suoi colleghi i motivi che hanno indotto il governo elvetico a presentare al Parlamento federale un progetto che introduce un deposito del 5 per cento [redacted] tutte le esportazioni. La situazione della Svizzera è analoga a quella della Germania Occidentale prima d[redacted] rivalutazione del marco, ma il rappresentante elvetico, anche per rispondere [redacted] critiche degli industriali, ha tenuto a precisare che [redacted] governo di Berna è contrario a qualsiasi mutamento della parità della sua valuta.

I governatori presenti [redacted] Basilea hanno affrontato anche il problema dei t[redacted]rimenti di «hot money». Il nuovo governatore della «Bundesbank», Karl Klasen, [redacted] avrebbe nascosto una certa inquietudine per la continua uscita di capitali dalla Germania Occidentale. In compenso il governatore della Banca di Francia, Wormser, ha tracciato un quadro piuttosto ottimistico della situazione economico-finanziaria del suo Paese e, per riflesso, del franco.

l. f.

ricerche di personale qualificato

capo servizio vendite

Primaria industria di confezioni cerca, per la propria Direzione Esportazione, un capo servizio vendite cui affidare i seguenti compiti:

1) assicurare la corretta gestione degli ordini
2) supervisionare l'attività di controllo consegne
3) curare la corrispondenza con clienti, Filiali estere, agenti.

Si richiede una precedente esperienza specifica acquisita in aziende modernamente organizzate e dotate di Centro Elettronico.

Il candidato deve avere [redacted] conoscenza, anche se non perfetta, dell'inglese e del francese, un'età fra i 25 e i 35 anni, preparazione culturale a livello di scuola media superiore.

E' previsto l'inquadramento in 1ª categoria, con una retribuzione adeguata all'esperienza ed alle attitudini del candidato prescelto.

Scrivere:
« Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino »

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
cerca:

DISEGNATORI aiuto progettisti

2ª Categoria

diplomati giovani esperti in piccoli e medi complessivi meccanici e/o pratici di sistemi in lamiera stampata a freddo.
Si richiedono elementi validi e dinamici predisposti a studi nuovi progetti secondo moderne tecniche.
Si assicura retribuzione adeguata alle effettive capacità e massima riservatezza.
Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8095 — 10100 TORINO

Importante Azienda Meccanica cerca **Giovane Laureato [redacted] Diplomato** al quale affidare incarichi di responsabilità nel Settore Acquisti.
Si preferisce una esperienza di qualche anno in analoghi incarichi.
Trattamento economico e prospettive [redacted] carriera commisurati alle capacità dimostrate. Curriculum e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 441 — 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
cerca per Filiale Torino

venditori

rinomate attrezzature per ufficio già introdotte principali aziende. Buono stipendio, provvigioni, rimborso [redacted] auto. Inviare curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE METALMECCANICA affermata nella produzione di parti per auto ricerca:

CAPO SQUADRA per Sezione Montaggio

Il candidato, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, dovrà avere una esperienza almeno triennale, acquisita presso medie o grandi industrie nei settori dell'organizzazione e conduzione di reparti di produzione oppure nel settore tempi e metodi.
Costituisce titolo preferenziale, ma non determinante, il possesso del diploma di perito industriale o comunque di scuola media superiore.
Viene offerto, in moderna e dinamica azienda, un trattamento adeguato alle effettive capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae specificando posti occupati, referenze, pretese.
Si assicura a tutti i candidati risposta entro 30 giorni e massima riservatezza.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8094 — 10100 TORINO

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER CAPELLI

RICERCA ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA. Richiedonsi: diploma scuola media superiore o c[redacted] equivalente - 21-35enne. Non è necessaria precedente esperienza spe[redacted] se suffragata da una forte [redacted]vazione alla vendita. Auto propria. Se in possesso requisiti garantiamo vantaggioso trattamento economico. Inviare curriculum con foto mezzo espresso: Via dei Monti Tiburtini 770 - 00157 Roma

---

La
CARROZZERIA PININFARINA

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati [redacted] generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domande a: Etas-Kompass Pubblicità 360 — 10100 Torino

---

NECCHI

CERCA per il potenziamento della propria Organizzazione di vendita

GIOVANI DINAMICI ambosessi con attitudini ad un lavoro programmato. Saranno prese in considerazione le domande di candidati in possesso di una forte motivazione a questo tipo di attività, di istruzione media e di età compresa fra i 20 e i 30 anni.

Le domande, corredate di un curriculum dettagliato sulle eventuali attività svolte, dovranno pervenire a:

NECCHI [redacted] - Ufficio Personale - Via Ricasoli 22 - Torino

---

LA FONDIARIA assume per Ufficio Assunzione Rischi

Impiegato/a

RICHIEDESI: Ampia conoscenza tutti i rami - Esperienza almeno triennale presso primaria Compagnia - Età minima 24 anni.
OFFRESI: Retribuzione adeguata.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.
Telefonare per appuntamento [redacted]
LA FONDIARIA - Ufficio Personale
Rag. Lentini
Telefono 537.124 - 537.125 - 534.419

Capo gruppo contabilità analitica

PROGETTO 7012/A

PER AZIENDA DEL SETTORE ALIMENTARE

L'AZIENDA, che ha sede in Torino ed è la consociata italiana di un importante Gruppo Europeo, si sta espandendo rapidamente ed intende potenziare i propri quadri operativi in vista degli obiettivi, molto ambiziosi, ad essa assegnati nel quadro dello sviluppo generale del Gruppo di appartenenza.

La POSIZIONE comporta: il controllo contabile e gestionale degli stocks di prodotti per la vendita (raccolta, tabulazione ed analisi critica dei dati relativi alla rete di magazzini periferici; controlli diretti presso gli stessi con interventi in loco) e, parallelamente, la tenuta della contabilità analitica relativa alle singole unità operative della rete di commercializzazione (coordinamento della formulazione dei budgets preventivi; raccolta e tabulazione dei dati consuntivi; loro confronto critico con i dati di previsione). Le elaborazioni, da attuare secondo piani contabili definiti ed unificati a livello di Gruppo Internazionale, inizialmente dovranno essere eseguite direttamente dalla persona ricercata con l'ausilio di alcuni collaboratori, ed in un secondo tempo dovranno essere trasferite gradualmente su elaboratore.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 28 ed i 35 anni - studi a livello superiore (possibilmente laurea in Scienze Economiche) - ottima conoscenza del francese parlato e scritto - esperienza almeno triennale presso il Servizio di Contabilità Industriale di una Azienda qualificata in questo campo - buona presenza - modi compiti e controllati ma fermi - attitudine a cogliere gli aspetti economici dei fenomeni gestionali - buone capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e quello dei propri collaboratori, e di produrre una applicazione costante anche in attività ripetitive.

Sono previsti: una retribuzione ed un inquadramento commisurati alle capacità dimostrate, e concrete, interessanti prospettive per il futuro, in connessione con i programmi di sviluppo a medio termine dell'Azienda in Italia.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

INDUSTRIA FARMACEUTICA TEDESCA D'IMPORTANZA MONDIALE
CERCA

Collaboratori scientifici

per le seguenti zone: MI - CO - BG - SO - CR - MN - PV - PC - VR - NO - VC

Si desidera entrare in contatto solo con giovani altamente qualificati, in possesso di laurea [redacted] discipline scientifiche.

Retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze; rimborsi spese ed incentivi.

Il personale dipendente è al corrente del presente annuncio.

Scrivere [redacted] Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino

---

CARLO ERBA

Direzione Propaganda [redacted] Vendite Italia

ricerca
per attività di propaganda in TORINO e MILANO

giovani laureati in discipline scientifiche

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

CARLO ERBA S.p.A. - Direzione [redacted] Personale
Via [redacted] Imbonati 24 - 20159 MILANO
Indicare Riferimento CS/1

Ospedali psichiatrici di Torino assunzione medici e psicologi avventizi

Scade alle ore 12 del 10-3-1970 il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assunzione di N. 4 medici interni e N. 6 psicologi avventizi.

Chiarimenti presso [redacted] Segreteria Amministrativa, Via Giulio 22, Torino.

OFFICINA MECCANICA PRIMARIA IMPORTANZA
OFFRE
LAVORO PER CONTO TERZI e per consegna immediata
Disponibili ore 20.000 macchine operatrici ed ore 10.000 di montatori. Alesatrici diametro mandrino fino 200 mm., Pialle fino 15.000 mm., Rettifiche tangenziali ed universali; tutte le lavorazioni di ingranaggeria, ecc.
Telefonare MILANO 667.640

La PAYEN S.p.A.
produttrice delle famose guarnizioni per motori
ricerca per [redacted] nuovo stabilimento di Mondovì

UN CAPO OFFICINA

La posizione comporta la responsabilità dei reparti di produzione.
Si richiede capacità organizzativa [redacted] di comando, e una buona esperienza nelle lavorazioni [redacted] serie, possibilmente nel campo specifico della tranciatura e imbutitura lamierini.
Età 25 - 35 anni.
La conoscenza della lingua inglese, benché non indispensabile, rappresenta titolo di preferenza.

[redacted] AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA

specializzato nella costruzione di fustelle.
Scrivere dettagliando curriculum e richieste a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 366 — 10100 TORINO

Ragioniere

comprovata esperienza almeno quinquennale, cui affidare incarico [redacted] vice capo servizio contabilità generale, età anni 28-35, cerca importante azienda industriale di Torino.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8109 — 10100 TORINO

AZIENDA ELETTROMECCANICA
operante livello internazionale RICERCA

Ingegnere meccanico

PER SERVIZIO DI STAFF
DELLA DIREZIONE DI PRODUZIONE

cui affidare lo studio e la realizzazione di problemi inerenti il campo produttivo.
E' richiesta esperienza di vita aziendale ed [redacted] età intorno ai 30 anni.
La posizione prevede [redacted] lavoro adatto a persone dotate di perspicacia e dinamismo.
Si assicura un'interessante prospettiva di carriera legata al costante sviluppo della società ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Manoscrivere a Casella 250 Pubbliman 24100 Bergamo.

INDUSTRIA TRATTORI
livello internazionale
cerca

ingegneri o tecnici

per servizio assistenza tecnica
in Italia ed all'estero
Necessaria conoscenza
almeno una lingua straniera

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano ».

Organizzazione Internazionale a Torino cerca:

Tecnico per posto di assistente pratico [redacted] corsi di elettronica:

conoscenza pratica e teorica dei circuiti a semiconduttori usati in Radio-Tv ed elettronica industriale. Iniziato alle tecniche di applicazione di circuiti integrati. Requisiti minimi: diploma di perito elettronico e perfetta conoscenza [redacted] almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese o spagnolo. Richiedere formulario candidatura citando referenza EL/G.8 a: Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico - 201 via Ventimiglia - 10127 - Torino, tel. 633.733.

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Direttore del Mercato [redacted] e Vice Direttore Amministrativo del Macello (Gruppo A - Grado V)

E' aperto [redacted] concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto [redacted] Direttore [redacted] Mercato [redacted] e Vice Direttore Amministrativo del Macello.

Scadenza: 23 marzo '70.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
R. SCHIAVINA

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Conservatore di III classe delle raccolte d'arte della Direzione dei Musei civici e di Belle arti (Gruppo A - Grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Conservatore di III classe delle raccolte d'arte della Direzione dei Musei civici e di Belle arti.

Scadenza: 23 marzo '70.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
R. SCHIAVINA

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

PERITO CHIMICO

Esperienza vendita apparecchi scientifici cerca primaria Società per zona Piemonte - Liguria. Inviare curriculum e referenze.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16122 Genova.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA cerca

Giovane ingegnere

anche neo laureato da indirizzare carriera tecnico-commerciale. Offresi adeguato trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino ».

Industria chimica tedesca
[redacted] beni di largo consumo
fortemente reclamizzati in tutta Europa

offre

ATTIVITÀ DI VENDITA

in una Società
in forte espansione da oltre 100 anni.
Retribuzione ed altri vantaggi
[redacted] livello europeo.

Se siete dinamici [redacted] ambiziosi
scrivete a:
Etas-Kompass Pubblicità 8043
10100 Torino

La [redacted] risposta sarà immediata

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA
cerca
SEGRETARIA
per filiale Torino
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8045 — 10100 Torino ».

Corrispondente contabile

diplomato esperto e dinamico preferibilmente pratico foto-ottica e con attitudine caposervizio cerchiamo per subito. Trattamento adeguato alle capacità. Offerte manoscritte con curriculum.

ANTARES S.p.A. - CAP. SOC. 627.000.000
VIA SERBELLONI 14 - 20122 MILANO

SOCIETA' SVIZZERA INVESTIMENTI
cerca [redacted] Torino - Provincie Piemonte - Valle Aosta

FUNZIONARI a tempo pieno
COLLABORATORI (professionisti, impiegati banche, enti pubblici e privati ecc.)

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 8058 — 10100 Torino o telefonare Torino: 54.78.28.

EQUIPE
PROGRAMMATORI - ANALISTI
E RESPONSABILE SETTORE OPERATIVO
360 IBM Nastri - Dischi
Esamina proposte collaborazione esterna o [redacted] dipendenze
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5075 — [redacted] TORINO

COLORIFICIO TASSANI S.p.A. - Genova

Per potenziamento per la propria organizzazione di vendita del Piemonte cerca

agenti esclusivisti

per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo.

SI RICHIEDE: età non inferiore ai 25 anni, auto propria. Con provata pluriennale esperienza nel settore. Introduzione presso rivenditori e imprese. Attitudine [redacted] vendite, [redacted]senza, serietà.

SI OFFRE: elevato trattamento provvigionale. Inquadramento Enasarco. Interessanti incentivi su traguardi [redacted] vendita prefissati. Inviare curriculum vitae a:

COL. TASSANI - S.p.A. - C.P. 81 Genova Bolzaneto

IMPORTANTE [redacted] NOTA SOCIETA' ITALIANA
operante da decenni nel campo dei prodotti per pulizia, detergenti, cere e insetticidi
cerca per costituenda organizzazione di vendita per CONVIVENZE

AGENTI ESCLUSIVI [redacted] VENDITORI DIRETTI

residenti nei capoluoghi di provincia del

Piemonte - Liguria

con documentata introduzione in Comunità, Ospedali, Alberghi, Enti Pubblici, ecc.
Si offrono:
— interessanti condizioni economiche
— possibilità di carriera [redacted] ambiente dinamico ed in continua espansione.

I candidati sono pregati di telefonare per appuntamento o presentarsi chiedendo del Dott. BIANCHI
mercoledì 11/2 dalle ore 8,30 alle 11 e dalle ore 15 alle 16 presso l'Hotel MAJESTIC E LAGRANGE, via Urbano Rattazzi, 10 - TORINO - Tel. 539.153
giovedì 12/2 dalle ore 9 alle 11 presso l'Hotel ALLI DUE BUOI ROSSI, via Cavour, 6 - ALESSANDRIA - Tel. 2107.
Chi non potesse presentarsi personalmente è pregato di inviare completo curriculum di lavoro e foto recente non restituibile a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 112 — 20100 MILANO

Importante Azienda Elettrotecnica Torinese
ricerca

responsabile commerciale

con esperienza dei problemi di vendita per mercato automobilistico nazionale ed estero.
Conoscenza [redacted] 2 lingue fra inglese, francese, tedesco.
Ottime prospettive. Massima riservatezza.
Scrivere:
« Etas-Kompass Pubblicità 8097 — 10100 Torino »

---

cercasi venditore

CON MANSIONI ISPETTIVE DISPOSTO VIAGGIARE TUTTA ITALIA

Requisiti richiesti:
— Documentata esperienza di vendita beni largo consumo
— Età non superiore ai 35 anni
— Titolo preferenziale conoscenza lingue
Offresi:
— Inquadramento 1ª categoria impiegatizia
— Rimborsi spese
— Possibilità [redacted] azienda operante [redacted] criteri moderni
— Incentivi e premi propor[redacted] alle [redacted]tà
— Minimo annuale garantito L. 3.000.000
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2047 — 10100 TORINO

VENDITORI FORMATI

cerchiamo per Azienda Commerciale « leader » del settore per [redacted] Piemonte - Liguria - Lombardia.
Stabilità guadagno e qualificata posizione.
Telefonare o scrivere: Studio LOGOS - Selezione Personale [redacted] Bobbio 6 - Torino - Telefono 335.834

[redacted] FRIDEN, Divisione [redacted] Compagnia Singer S.p.A., [redacted] una delle più grandi aziende internazionali operanti [redacted] campo della elaborazione elettronica dei dati. Nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, conseguente ai programmi di accelerato sviluppo perseguiti

ricerca

FUNZIONARI [redacted] VENDITA
residenti in Novara-Vercelli Rif.: DC/53

per i quali richiede:
— età 20/28 anni
— cultura media superiore
— esperienza di vendita nel settore macchine per ufficio od in altro settore nell'area dei beni strumentali

ai quali offre:
— qualificazione professionale di primo piano in [redacted] settore d'avanguardia dell'elaborazione elettronica dei dati
— retribuzione, [redacted] da base [redacted] e trattamento provvigionale, garantita, anche nel periodo iniziale di training, su un livello competitiv[redacted] interessante.

SINGER FRIDEN DIVISION
Scrivere citando riferimento a:
UFFICIO SELEZIONE [redacted] PERSONALE
20129 MILANO - Via Giorgio Jan 5/A

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

ASSUME:

- **Capo Ufficio Cicli Lavorazioni Meccaniche**
  Si richiede laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico, pluriennale esperienza nella definizione dei cicli di lavorazione, spirito di iniziativa e comprovate capacità di comando [redacted] di organizzazione.
- **Ingegnere Meccanico**
  Si richiede esperienza specifica di almeno un [redacted] nella conduzione di una officina meccanica di precisione.
- **Capo Gruppo Disegnatori Meccanici**
  Si richiede diploma di perito meccanico, valida esperienza di progettazione di attrezzature per lavorazioni meccaniche di piccola e media serie ed effettive capacità di contatto a vario livello.
- **Analisti per Cicli di Lavorazioni Meccaniche**
- **Cronotecnici per lo Studio del Lavoro**
  Per [redacted] due ultime posizioni si richiede diploma di perito meccanico e specifica esperienza di almeno due anni.

La sede di lavoro si trova [redacted] Caluso (Torino).
La retribuzione [redacted] le possibilità di carriera sono molto interessanti e saranno commisurate al valore delle esperienze professionali maturate.

Inviare dettagliato curriculum a:

General Electric Information Systems Italia
Direzione Relazioni col Personale (Rif. D. P.)
Via Pirelli, 32 - 20124 Milano

L'inutile strage delle mucche

Da domani, nei Paesi della Cee, incomincia l'abbattimento di 330.000 vacche da latte: per ognuna sarà dato agli allevatori un premio di 125.000 lire - Il provvedimento mira a ridurre le enormi giacenze di burro nel Mec - Ma per l'Italia [redacted] di scarsa utilità: il nostro Paese non ha eccedenze di prodotti lattiero-caseari

Trasformare la zootecnia

In Italia la situazione del settore zootecnico è sempre stata difficile, spesso tribolata. E' ben vero che il nostro Paese, ad esclusione della Valpadana, non presenta certo le più adatte condizioni ambientali allo sviluppo degli allevamenti animali; tuttavia occorre osservare che le condizioni ambientali «naturali» possono oggi essere modificate in misura crescente dalla introduzione di tecnologie moderne e «industriali», che consentono alle aziende agricolo-zootecniche di aumentare le produzioni, di diminuire i costi, di elevare i redditi.

Il consumatore italiano, con il progressivo incremento del reddito individuale, ha rivolto la sua crescente attenzione agli alimenti dotati [redacted] alta dignità trofica, soprattutto alle produzioni zootecniche in genere, ed alla carne bovina in particolare.

Ma se da un lato i consumi sono aumentati, non certo di altrettanto si è elevata la relativa produzione nazionale, alla cui integrazione si è dovuto e si deve provvedere mediante importazioni dagli altri Paesi della Cee, nonché da Svizzera, Jugoslavia, Austria, Bulgaria, Romania, Polonia, Ungheria, Danimarca, Finlandia, Argentina. Le importazioni [redacted] carne bovina rappresentano il 36 % [redacted] quantità totale consumata, le importazioni di burro il 37 %, quelle di formaggio il 14 %.

Sul piano della bilancia commerciale, [redacted] altro prodotto importato ha un saldo passivo così imponente [redacted] come quello che si riferisce alla carne. L'Italia spende circa un miliardo al giorno per sopperire, con l'importazione, alla richiesta totale di prodotti di origine animale e di capi bovini da allevamento. Sulla [redacted] di fondate previsioni si ha motivo di ritenere che questa spesa andrà ulteriormente aggravandosi.

Ora, di fronte a questa situazione del nostro settore zootecnico, si pone la nota operazione «abbattimento bovine da latte» decisa ed approvata dal Consiglio dei Ministri [redacted] Mec nel gennaio scorso. In virtù di tale disposizione, 330.000 bovine da latte saranno abbattute nei Paesi della Cee tra il 9 febbraio ed il 30 aprile. E ciò perché, secondo l'affermazione [redacted] del presidente della Commissione Agricoltura Mansholt, «l'Europa annega in un mare di latte e in una palude di burro». In Italia, invece, il latte non fa mare e il burro non fa palude, ma si corre ugualmente il pericolo [redacted] annegare: nel «mare grosso» delle importazioni.

Per favorire l'operazione di abbattimento, la Comunità ha deciso di corrispondere un «premio» di macellazione pari a 125.000 lire a capo, sino ad un massimo di 10 capi per stalla; ed ha anche deciso di dare una sovvenzione alle grandi aziende agricole che utilizzeranno il latte per l'allevamento interno, anziché immetterlo sul mercato o destinarlo alla trasformazione in burro e formaggio.

La disposizione dell'abbattimento va considerata sotto due diversi aspetti: particolare del singolo allevatore, e generale. Da un punto di vista individuale, è ovvio che la disposizione di cui [redacted] discute può rivestire, o no, [redacted] carattere della convenienza economica, a seconda dei traguardi tecnici e dell'orizzonte economico che ogni allevatore si propone.

Per quanto riflette il problema zootecnico generale, è fin troppo palese che l'abbattimento delle bovine viene ancor più ad indebolire il già fragile apparato della produzione carnea. Sono le bovine che fanno i vitelli, [redacted] ora senza alternativa.

Utile, invece, può essere, a tutti gli effetti, l'iniziativa della sovvenzione intesa a sollecitare l'utilizzo del latte per l'allevamento.

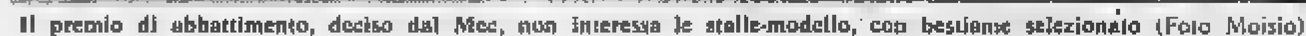
Prof. Fausto M. Pastorini
Libero docente in zooeconomia nell'Università di Torino

(A pagina 15: *Servizio sugli accordi agricoli di Bruxelles*).

I consumi di carne latte, burro, formaggio

Prodotti di origine animale	Consumo per abitante (in kg.) 1965	1968
Carne bovina	17,3	22,2
Carne (compl.)	50,1	57,1
Latte	63,4	65,7
Formaggio	8,3	9,5
Burro	1,8	1,9

Nella tabella si riferiscono i consumi per abitante di alcuni prodotti di origine animale nel 1965 e nel 1968. I dati sono tratti dall'Annuario Statistico Italiano, ottobre 1969.


Il premio di abbattimento, deciso dal Mec, non interessa le stalle-modello, con bestiame selezionato (Foto Moisio)

Scarsi consensi in Piemonte

In provincia di Torino presentate domande per macellare 1300 vacche, [redacted] Cuneo, [redacted] migliaio a Vercelli, [redacted] centinaio ad Alessandria, 450 ad Asti, [redacted] Novara

(Dal nostro inviato speciale)
Orbassano, 7 febbraio.

Il dott. Brandino — zootecnico dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, diretto dal prof. Borini — [redacted] ha detto che per la provincia di Torino le domande di macellazione pervenute all'Ufficio sono state 200 per un totale di 1300 capi, pari [redacted] circa l'uno per cento delle vacche da latte della provincia.

Le piccole aziende [redacted] intendono privarsi e restare senza bestiame, oppure sostituirlo con animali da carne. Tra l'altro la struttura delle nostre aziende e le limitate possibilità irrigue comportano il mantenimento di determinate superfici [redacted] prato stabile la cui produzione foraggiera deve essere utilizzata. Nella nostra provincia il nu[redacted] di capi bovini [redacted] di circ[redacted] 340 mila di cui 120 mila vacche da latte.

Abbiamo anche avvicinato un esperto agricoltore ed allevatore torinese, [redacted] rag. Almar — conduttore della Tenuta Gonzole — al quale abbiamo chiesto se [redacted] premio di lire 125 mila ed il premio di ingrassamento di lire 6250 ogni cento chili di peso vivo di bovino macellato sono ritenuti allettanti. Il sig. Almar, interpretando anche il p[redacted] degli agricoltori della zona, ritiene che «non è sufficiente e non raggiunge lo scopo la somma stanziata dalla Comunità Europea, tanto più che il denaro potrebbe arrivare all'allevatore dopo molto tempo, come accade per altri contributi statali, con la complicazione di tutte le formalità burocratiche che bisogna adempiere».

«Noi — *dice Almar* — in provincia [redacted] Torino e così anche in Italia, non siamo la [redacted] delle elevate giacenze di burro esistenti nella Comunità Europea (si prevedono 5 milioni [redacted] quintali alla fine del 1970), perché la nostra produzione nazionale di latte, di circa 95 milioni di ettolitri all'anno, viene utilizzata dai nostri allevamenti, dalla popolazione e dalla industria casearia. Da noi vi [redacted] equilibrio tra produzione e consumo e quindi [redacted] vediamo perché si debbano eliminare delle vacche da latte per poi, in un domani, riacquistarle con forti spese». **c. r.**

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 febbraio.

(f. m.) In provincia di Alessandria sono poco più di un centinaio le domande presentate per l'abbattimento delle vacche. Si tratta, in generale, di proprietari di piccoli allevamenti, con tre-quattro capi al massimo. Nessuna azienda efficiente ha accolto l'offerta.

In definitiva, si finirà [redacted] l'abbattere soltanto qualche vacca di scarto di valore ridotto, che verrà a beneficiare di una insperata valorizzazione.

L'associazione provinciale allevatori, [redacted] ha dichiarato il dott. Romagnoli, ritiene assurdo, per l'Italia, l'abbattimento di vacche da latte. «In Italia — *dice il dott. Romagnoli* — manca un 10-20 per cento di latte per uso industriale e un 5 per cento per uso alimentare, questo perché scarseggia il numero delle mucche da latte; ingiustificato quindi ricorrere a premi per convincere gli allevatori ad abbattere capi. Bisognerebbe invece svolgere un'opportuna opera [redacted] convincimento per portare all'incrocio tra vacche da latte e tori da carne; [redacted] potrebbe ottenere [redacted] duplice scopo di aumentare la produzione del latte e della carne».

Da noi in Piemonte l'incrocio potrebbe avvenire tra tori di razza piemontese e vacche frisone: si otterrebbero ottimi vitelli. L'allevatore che già realizza un certo utile dalla vendita del latte, potrebbe vendere a prezzo ridotto i vitelli da macello, contribuendo così alla diminuzione del costo della carne.

«Nel caso — *dice il dottor Romagnoli* — si dovesse giungere ad [redacted] produzione eccessiva di latte, il surplus potrebbe essere usato per l'alimentazione dei vitelli».

Asti, 7 febbraio.

(v. m.) All'Ispettorato agrario di Asti sono state finora presentate 89 domande per abbattere 450 capi di bovini da latte. In provincia [redacted] Asti, su 100 mila capi bovini, 90 mila sono di razza piemontese da carne, 6 mila circa di razza [redacted] latte.

Il dott. Donati, capo dell'Ispettorato agrario, ha dichiarato: «Siamo in attesa che venga emesso il decreto per la regolamentazione del problema dell'abbattimento dei capi bovini. [redacted] problema non [redacted] ancora ben definito. Nella nostra provincia non c'è una vera [redacted] propria eccedenza di produzione di latte e burro».

Novara, 7 febbraio.

(p. b.) In provincia di Novara, dove i capi bovini sono circa 90 mila, le domande per ottenere il «premio di abbattimento» sono state 66, per complessivi 286 capi.

Perché, nonostante l'allettamento di un premio non certo trascurabile, le domande sono state così poche?

Abbiamo rivolto la domanda al direttore dell'Associazione coltivatori diretti, cav. Beymond:

«Sono poche — *ci ha risposto* — perché l'attuale situazione del mercato lattiero-caseario in provincia [redacted] Novara [redacted] abbastanza buona. Per [redacted] latte, dall'industria casearia si "spuntano" oggi fino a [redacted] lire il litro: [redacted] evidente che sia i coltivatori diretti che gli agricoltori tendono a mantenere l'attuale produzione di latte.

I bovini in Italia

(migliaia [redacted] capi)

Anni	Bovini totale	vacche
1958	8665	4548
1959	9078	4706
1960	9417	4944
1961	9845	5097
1962	9551	4880
1963	9189	4437
1964	8649	4665
1965	9226	4781
1966	9429	4836
1967	9575	4554
1968	10.024	4787

Salito nel Cuneese il prezzo del latte

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 7 febbraio.

(g. d. m.) Sono 900 le vacche lattifere che saranno abbattute nel Cuneese, e per le quali i proprietari hanno chiesto di [redacted] ammessi al contributo di 125 mila lire previsto dal Mec.

«*L'obiettivo della Cee di far diminuire, con l'abbattimento delle vacche, la produzione del latte* — hanno osservato i dirigenti dell'Associazione allevatori — *può considerarsi fallito, almeno nella nostra provincia dove sono in produzione oltre 250 mila capi. Abbiamo inoltre constatato che il maggior numero di domande [redacted] pervenuto dall'Albese, dove la produzione è sempre stata trascurabile; del tutto assenti, gli allevatori della pianura. Da noi, del resto, non ci sono [redacted] "surplus" di latte, anzi poche volte come in questo periodo il latte è stato tanto richiesto; gli industriali pur di assicurarsi il rifornimento, hanno aumentato i prezzi che raggiungono ora le 75-78 lire il litro. Il piano per l'abbattimento delle vacche lattifere è senz'altro valido per Olanda e Belgio, ma non per l'Italia dove, è noto, la domanda continua ad essere superiore all'offerta*».

Le domande per l'abbattimento delle [redacted] vacche sono tuttora presso l'Ispettorato provinciale [redacted] l'agricoltura di Cuneo, i cui funzionari hanno provveduto a segnalare le richieste pervenute al competente ministero. Solo successivamente, quando verranno precisate le modalità, le domande potranno essere singolarmente esaminate e definite.

Intanto accade che alcuni allevatori, pentiti di aver presentato la domanda, sono già corsi a Cuneo per ritirarla; il numero di [redacted] capi, quindi, potrà forse diminuire prima che l'abbattimento possa cominciare.

Vercelli, 7 febbraio.

(w. n.) Sono circa un migliaio le vacche da latte che saranno abbattute in provincia di Vercelli, su circa 45 mila capi lattiferi. Appartengono in prevalenza a piccole aziende.

Va sottolineato, peraltro, che l'iniziativa [redacted] ha ottenuto larghi consensi. Negli ambienti degli allevatori si afferma che sarebbe stato meglio spendere la somma stanziata per gli abbattimenti (125 mila lire per capo) per potenziare il piano di risanamento del bestiame.

Questa operazione avrà successo?

Dichiarazioni del presidente dell'Associazione degli allevatori italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 febbraio.

Sull'abbattimento delle vacche [redacted] latte, che comincerà lunedì 9 febbraio, in tutta Europa, abbiamo sentito il parere del dott. Carlo Venino, presidente dell'Associazione italiana allevatori.

«L'abbattimento delle vacche stabilito dal Mec è un provvedimento assunto con intendimenti sociali più che tecnici ed economici. Basti ricordare che l'Italia ha aderito al programma con 33-34 mila capi e [redacted] Germania con 150-160 mila capi; mentre la Francia solamente con 43-44 mila capi e l'Olanda con 14 mila. Cioè, le nazioni con patrimonio bovino più consistente in Europa, e che avrebbero dovuto maggiormente intervenire con l'abbattimento delle vacche per ridurre la loro produzione eccedentaria di latte, (e quindi di polvere [redacted] latte [redacted] burro), sono quelle che hanno meno contribuito al successo dell'operazione. Inteso come provvedimento sociale, può anche essere ritenuto producente, se veramente si vuole stimolare tutti quei piccoli allevatori, che non possono avere ragioni economiche per conti[redacted] l'allevamento stesso, affinché cessino di produrre.

«Sarebbe [redacted] logico attendersi che anche la politica zootecnica dei vari Paesi tenda [redacted] confermare questo modesto risultato, togliendo i provvedimenti che possono essere di stimolo a incrementare tutti quegli allevamenti che non hanno più economica ragione di essere».

Quali altre misure si sarebbero potute adottare per far diminuire la produzione di latte in Europa?

«E' una domanda piuttosto complessa; bisognerebbe prima chiederci se effettivamente c'è una produzione eccedentaria di latte in Europa. Notiamo, invece, che in Italia ed anche in Germania la produzione è notevolmente carente. Quello che è eccedentario, nel complesso europeo, sono le produzioni che ne conseguono.

«Quindi si sarebbero dovute prendere misure atte ad evitare l'incremento di queste produzioni. Parecchi Paesi (in particolare Olanda, Bel[redacted] anche la Francia) come unica o prevalente trasformazione del latte hanno il latte in polvere, il burro». **l. bu.**

Le domande di abbattimento

In Lombardia duemila e oltre 14 mila in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
Cremona, 7 febbraio.

Cremona è la provincia che, in rapporto alla superficie, ha la più alta densità di bestiame: 300 mila capi, [redacted] cui 150 mila vacche da latte. Il provvedimento comunitario che prevede la macellazione delle vacche lattifere non ha suscitato reazioni fra gli allevatori. Finora le domande per l'abbattimento sono state un centinaio. Afferma il dott. Giuseppe Granelli, dell'Ispettorato provinciale agrario: «*Per [redacted] più si tratta di piccoli allevatori*».

In tutta la Lombardia [redacted] calcola che le richieste siano 3000, contro le 14 mila della Sicilia (nell'isola la zootecnia è in crisi). A Cremona il basso numero delle domande è spiegabile: la zona è ricca di bestiame pregiato (95.700 capi di razza frisona, 33.750 di derivati dalla frisona).

In genere la decisione di Bruxelles interesserà le frange della zootecnia o i capi malati: in provincia, fino a qualche anno fa, tbc e brucellosi erano una piaga, ma adesso l'opera di risanamento [redacted] quasi completata, con risultati sorprendenti. Dice il dott. Ferruccio Gosi, presidente dell'Associazione frisona italiana: «*Il provvedimento va giudicato nei suoi riflessi e nei suoi effetti nell'intera area comunitaria. Siccome nel Mec è in atto, e forse ancora in sviluppo, una notevole eccedenza di latte, contro una deficienza nella produzione di carne, i ministri, non potendo ricorrere, per motivi [redacted] opportunità, alla disincentivazione della produzione del latte, ribassando il prez[redacted] minimo garantito ai produttori, sono ricorsi a questo provvedimento per ottenere una disincentivazione economica e psicologica insieme*».

Gli allevatori come hanno accolto le nuove norme?

«*Visto da noi italiani ed in applicazione nel nostro Paese, ci appaiono assai me[redacted] opportune, in quanto [redacted] Italia non vi sono né eccedenze di burro, né di formaggio, né di latte; anzi siamo buoni importatori delle prime due derrate*».

Aggiunge il dott. Piero Mondini, presidente degli allevatori cremonesi: «*La [redacted]sposta è venuta dai fatti: quei produttori di latte che si trovavano in situazione di grave disagio e di incertezza e già meditavano la cessazione di un allevamento per loro non più conveniente o il passaggio a quello della carne hanno trovato in questo provvedimento un fattore determinante*». **p. c.**

I mercati: bestiame, vini, cereali

Asti - Vini — Barbera d'Asti, [redacted] 11,5 12,5, al quintale: 11.500 - 13.500; Barbera d'Asti gradi 12,5 13: 16.000 - 17.500; Grignolino extra: 35 - 40.000; Freisa dolce: 16 - 18.000; Freisa secca superiore: 15 16.000; Barolo, produzione 1965: 65 - [redacted]; Barbaresco, produzione 1966: 55 - 60.000; Brachetto: 18 - 23.000; Dolcetto: 28 - 32.000; uvaggio del Monferrato, gradi 10 - 11: 9200 10.400; Cortese secco, gr 10 10,5: 13.500 15.500.

Alba - Vini — Barbera (all'ettolitro): 18 - 23.000; Dolcetto: 28 33.000; Nebbiolo d'Alba 30 35 mila; Barolo: 65 70.000; Barbaresco: 55 65.000 lire.

Acqui - Vini — Barberato, 11 - 12° lire 9500 11.000 l'ettolitro; Barbera, 12-12°, 12.000 13.000 lire l'ettolitro; Barbera extra, 13 - 14°, 13.000 - 14.500 l'ettolitro; Moscato, 22.000 24.000 lire l'ettolitro

Chivasso - Bestiame — Buoi piemontesi (peso vivo) al chilo 515, vitelloni piemontesi 1ª cat. 680, 2ª cat. 620, vitelli piemontesi da [redacted] 915, vitelli piemontesi 1ª cat. 670, 2ª cat. 615, [redacted] piemontesi da carne 1250, sanati di tutte le razze 890. Suini 530, capre 300, pecore 280, polli 450-900, galline 550 - 700; conigli 580 650, anitre [redacted] - 600, faraone 900 - 960. Uova 350 lire la dozzina.

Vercelli - Risoni — Comuni 7800 - 8000; Monticelli 7300 - 8000; Balilla g.g. 7600 8300; Rosa Marchetti 7800 8500; stirpe [redacted] zone 7800 - 8500; Maratelli [redacted] - 10.000; Rizzotto 7800 - 8700; R 264 8300 - 8900; Razza 77 8200 - 9000; R. B. 265 8100 [redacted]; Italpatna 8500 8100; Arborio [redacted]

Prodotti caseari — Latte alimentare [redacted] all'hl; burro 1178 [redacted] kg. gorgonzola 618.

Fossano - Foraggi e paglie — Sostenuti i prezzi dei foraggi di qualità con sconti ridotti. Fieno maggengo 3600 - 3800; ricetta 3400 3500, terzuolo 3100 3250; paglia di grano imballata 2000 2100; paglia di [redacted] imballata a Vercelli 950 1000.

Padova - Polli e uova — Polli da allevamento intensivo [redacted] terra 260 375 lire al kg; a terra 280 320; polli da allevamento rurale di 1ª scelta 900. Uova al [redacted], con guscio rosso, da grammi 55 a grammi 60 di peso: lire 19.000 - 20.000; con guscio bianco, 18.000 19.500

Reggio Emilia - Suini — Da allevamento locali da 20 a [redacted] kg lire 850 - 900 al chilo; 25 - 30 kg 710 - 740, oltre i 30 kg 620 - 660; suinetti da allevamento industriale 30 kg 700 - 810; suinetti di altre provenienze da 20 - 25 kg 910 940; 25 30 kg 770 800; oltre i 30 kg 690 - 740; magroni [redacted] 40 a 60 kg 560 610; 60 - 80 [redacted] 540 - 560.

I prezzi dei fiori

Sanremo, 7 febbraio.

(r. o.) ROSE — *A prezzi'orto: Van Der G[redacted] extra, alla decina, 100[redacted]-1200, di prima 800-1200; prissi di prima 1000-1200; corte taglie 300-700. Rose di serra: baccara extra 4000-4800; di prima 3000-3200; romantica extra [redacted] 3800, superstar extra 3300-4000; superstar di prim[redacted] 2000-2500; Christian Dior extra, prezzo unico, 5000; Ardore extra [redacted] 3500; corte tarle extra 800 1200; nuova epoca extra 1200-1500; Biancaneve di prima 2500-3000; Carol di prima 1000 1400; Zarina 1200-1600*

GAROFANI — *Williams Sim bianco di prima, al centinaio, 1500-4500; Williams Sim diversi 2500-3800; bianchi comuni 2500-3200; rosei comuni 2500-3500; rosi pregiati 4000-6000, [redacted] comuni 2500-3600; [redacted] pregiati [redacted] 6000, gialli diversi 2500-3200.*

capo servizio vendite

Primaria industria di confezioni cerca, per la propria Direzione Esportazione, un capo servizio vendite cui affidare i seguenti compiti:

1) assicurare la corretta gestione degli ordini
2) supervisionare l'attività di controllo consegne
3) [redacted] la corrispondenza con clienti, Filiali estere, agenti.

Si richiede una precedente esperienza specifica acquisita in aziende modernamente organizzate e dotate di Centro Elettronico.

[redacted] candidato deve avere una conoscenza, anche se non perfetta, dell'inglese e del francese, un'età fra i 25 e i 35 anni, preparazione culturale a livello di scuola media superiore.

E' previsto l'inquadramento in 1ª categoria, con una retrib[redacted] adeguata all'esperienza ed alle attitudini del candidato prescelto.

Scrivere:
« Etas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino »

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
cerca:

DISEGNATORI aiuto progettisti

2ª Categoria

diplomati giovani esperti in piccoli e medi complessivi meccanici e/o pratici di sistemi in lamiera stampata a freddo.
Si richiedono elementi volitivi e dinamici predisposti a studi nuovi progetti secondo moderne tecniche.
Si assicura retribuzione adeguata alle effettive capacità e massima riservatezza.
Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8093 — 10100 TORINO

Importante Azienda Meccanica cerca **Giovane Laureato o Diplomato**
al quale affidare incarichi di responsabilità nel Settore Acquisti.
Si preferisce una esperienza di qualche anno in analoghi incarichi.
Trattamento economico e prospettive di carriera commisurati alle capacità dimostrate. Curriculum e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 441 — 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
cerca per Filiale Torino

venditori

rinomate attrezzature per ufficio già introdotte principali aziende. Buono stipendio, provvigioni, rimborso spese auto. Inviare curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE METALMECCANICA affermata nella produzione di parti per auto ricerca:

[redacted] per Sezione Montaggio

Il candidato, di età compresa fra i 25 e i 35 anni, dovrà avere una esperienza almeno triennale, acquisita presso medie o grandi industrie nei settori dell'organizzazione e conduzione di reparti di produzione oppure nel settore tempi e metodi.
Costituisce titolo preferenziale, ma non determinante, il possesso del diploma di perito industriale o comunque di scuola media superiore.
Viene offerto, in moderna e dinamica azienda, un trattamento adeguato alle effettive capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae specificando posti occupati, referenze, pretese.
Si assicura a tutti i candidati risposta entro 30 giorni e massima riservatezza.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8094 — 10100 TORINO

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER CAPELLI

RICERCA ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA. Richiedonsi: diploma scuola media superiore o cultura equivalente - 21-35enne. Non è necessaria precedente esperienza specifica se suffragata da una forte motivazione alla vendita. Auto propria. Se in possesso requisiti garantiamo vantaggioso trattamento economico. Inviare curriculum con foto mezzo espresso: Via dei Monti Tiburtini 770 - 00157 Roma

---

La
CARROZZERIA [redacted]

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domanda a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino

---

NECCHI

CERCA per il potenziamento della propria Organizzazione [redacted] vendita

GIOVANI DINAMICI entusiasti con attitudini ad un lavoro programmato. Saranno prese [redacted] considerazione le domande di candidati in possesso di una forte motivazione a questo tipo di attività, di istruzione media e di età [redacted] presa fra i 20 e i 30 anni.

Le domande, corredate di un curriculum dettagliato [redacted] eventuali attività [redacted], dovranno pervenire a:

NECCHI [redacted] - Ufficio Personale - Via Ricasoli [redacted] - Torino

---

FONDIARIA

assume per Ufficio Assunzione Rischi

Impiegato/a

RICHIEDESI: Ampia conoscenza tutti i rami - Esperienza almeno triennale presso primaria Compagnia - Età minima 25 [redacted].
OFFRESI: Retribuzione adeguata.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.
Telefonare per appuntamento a:
LA FONDIARIA - Ufficio Personale
Rag. Lentini
Telefono 537.124 - 537.125 - 554.419

Capo gruppo contabilità analitica

PROGETTO 7012/A

PER AZIENDA DEL SETTORE ALIMENTARE

L'AZIENDA, che ha sede in Torino ed è la consociata italiana di un importante Gruppo Europeo, si sta espandendo rapidamente ed intende potenziare i propri quadri operativi in vista degli obiettivi, molto ambiziosi, ad essa assegnati nel quadro dello sviluppo generale del Gruppo di appartenenza.
La POSIZIONE comporta: il controllo contabile e gestionale degli stocks di prodotti per la vendita (raccolta, tabulazione ed analisi critica dei dati relativi) alla rete di magazzini periferici; controlli diretti presso gli stessi con interventi in loco; e, parallelamente, la tenuta della contabilità analitica relativa alle singole unità operative della rete di commercializzazione (coordinamento della formulazione dei budgets preventivi; raccolta e tabulazione dei dati consuntivi; loro confronto critico con i dati di previsione). Le elaborazioni, da attuare secondo piani contabili definiti ed unificati a livello di Gruppo Internazionale, inizialmente dovranno essere eseguite direttamente dalla persona ricercata con l'ausilio di alcuni collaboratori, ed in un secondo tempo dovranno essere trasferite gradualmente su elaboratore.
La PERSONA da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 28 ed i 35 anni - studi a livello superiore (possibilmente laurea in Scienze Economiche) - ottima conoscenza del francese parlato e scritto - esperienza almeno triennale presso il Servizio di Contabilità Industriale di una Azienda qualificata in questo campo - buona presenza - modi cortesi e controllati ma fermi - attitudine a cogliere gli aspetti economici dei fenomeni gestionali - buone capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e quello dei propri collaboratori, e di produrre una applicazione costante anche in attività ripetitive.
Sono previsti: una retribuzione ed un inquadramento commisurati alle capacità dimostrate, e concrete, interessanti prospettive per il futuro, in connessione con i programmi di sviluppo a medio termine dell'Azienda in Italia.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

INDUSTRIA FARMACEUTICA TEDESCA D'IMPORTANZA MONDIALE
CERCA

Collaboratori scientifici

per le seguenti zone: MI - CO - BG - SO - CR - MN - PV - PC - VR - NO - VC

Si desidera entrare in contatto solo con giovani altamente qualificati, in possesso di laurea in discipline scientifiche.
Retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza; rimborsi spese ed incentivi.
Il personale dipendente è al corrente del presente annuncio.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino

[redacted]

Direzione Propaganda Medica e Vendite Italia

ricerca
per attività di propaganda in TORINO e MILANO

giovani laureati in discipline scientifiche

I candidati sono pregati [redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via C. Imbonati 24 - [redacted] MILANO
Indicare Riferimento CS/1

Ospedali psichiatrici di Torino assunzione medici e psicologi avventizi

Scade alle ore 12 del 10-3-1970 il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assunzione [redacted] N. [redacted] medici interini e N. 6 psicologi avventizi.

Chiarimenti presso la Segreteria Amministrativa, Via Giulio 22, Torino.

OFFICINA MECCANICA PRIMARIA IMPORTANZA
OFFRE
LAVORO PER CONTO TERZI e per consegna immediata
Disponibili ore 20.[redacted] torni di macchine operatrici ed ore 10.000 di montatori. Alesatrici diametro mandrino fino 200 mm., Piallo fino [redacted] mm., Rettifiche tangenziali ed universali; tutte le lavorazioni di ingranaggeria, ecc.
Telefonare MILANO 667.640

La PAYEN S.p.A.
produttrice delle famose guarnizioni per motori
ricerca per il nuovo stabilimento di Mondovì

UN CAPO OFFICINA

La posizione comporta la responsabilità dei reparti di produzione.
Si richiede capacità organizzativa e di comando, [redacted] una buona esperienza nelle lavorazioni di serie, possibilmente nel campo specifico della tranciatura e imbutitura lamierini.
Età 25-35 anni.
La conoscenza della lingua inglese, benché non indispensabile, rappresenta titolo di preferenza.

UN AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA

specializzato nella costruzione di fustelle.
Scrivere dettagliando curriculum [redacted] richieste a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — [redacted] TORINO

Ragioniere

comprovata esperienza almeno quinquennale, cui affidare incarico di vice capo servizio contabilità generale, età anni 28-35, cerca importante azienda industriale di Torino.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

AZIENDA ELETTROMECCANICA
operante livello internazionale RICERCA

Ingegnere meccanico

PER SERVIZIO DI STAFF
DELLA DIREZIONE DI PRODUZIONE

cui affidare lo studio e la realizzazione [redacted] problemi inerenti il campo produttivo.
E' richiesta esperienza di vita aziendale [redacted] una età intorno ai 30 anni.
La posizione prevede un lavoro adatto a [redacted] dotata di perspicacia e dinamismo.
Si assicura un'interessante prospettiva di carriera legata al costante sviluppo della [redacted] [redacted] [redacted] trattamento economico di [redacted] interesse.
Manoscrivere a Casella 250 Publiman 24100 Bergamo.

INDUSTRIA TRATTORI
livello internazionale
cerca

ingegneri o tecnici

per servizio assistenza tecnica
in Italia ed all'estero
Necessaria conoscenza
almeno una lingua straniera

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano ».

Organizzazione Internazionale a Torino cerca:

Tecnico per posto di assistente pratico ai corsi di elettronica:

conoscenza pratica e teorica dei circuiti a semiconduttori usati in Radio-Tv ed elettronica industriale. Iniziato alle tecniche di applicazione di circ[redacted] integrati. Requisiti minimi: diploma di perito elettronico e perfetta conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese o spagnolo. Richiedere formulario candidatura citando referenza EL/G.A a: Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale [redacted] Tecnico - 201 via Ventimiglia - 10127 - Torino, tel. 633.733.

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, [redacted] n. 1 posto di Direttore del Mercato carni e Vice Direttore Amministrativo del Macello (Gruppo A - Grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed [redacted] mi, a n. 1 posto [redacted] Direttore del Mercato carni e Vice Direttore Amministrativo del Macello.

Scadenza: 23 marzo '70.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
R. SCHIAVINA

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Conservatore di III classe delle raccolte d'arte della Direzione dei Musei civici e di Belle arti (Gruppo A - Grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Conservatore di III classe delle raccolte d'arte della Direzione dei Musei civici e di Belle arti.

Scadenza: [redacted] marzo '70.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio [redacted] Torino.

Il Segretario Generale
R. SCHIAVINA

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

PERITO CHIMICO

Esperienza vendita apparecchi scientifici cerca primaria Società per zona Piemonte - Liguria. Inviare curriculum e referenze.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16122 Genova.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA [redacted]

Giovane ingegnere

anche neo laureato da indirizzare carriera tecnico-commerciale. Offresi adeguato trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino ».

Industria chimica tedesca
di beni di largo [redacted]
fortemente reclamizzati in tutta Europa

offre

ATTIVITÀ [redacted]

in una Società
in forte espansione da oltre 100 anni.
Retribuzione ed altri vantaggi
a livello europeo.

Se siete dinamici e ambiziosi
scrivete a:
Etas-Kompass Pubblicità 8043
10100 Torino

La nostra risposta sarà immediata

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA
cerca
SEGRETARIA
per Filiale Torino
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8045 — 10100 Torino ».

Corrispondente contabile

diplomato esperto e dinamico preferibilmente pratico foto-ottica e con attitudine caposervizio cerchiamo per subito. Trattamento adeguato alle capacità. Offerte manoscritte con curriculum.

ANTARES S.p.A. - CAP. SOC. 627.000.000
VIA SERBELLONI 14 - 20122 MILANO

SOCIETA' SVIZZERA INVESTIMENTI
cerca per Torino - Provincie Piemonte - Valle Aosta

FUNZIONARI [redacted] tempo pieno
COLLABORATORI (professionisti, impiegati banche, enti pubblici e privati ecc.)

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 8058 — 10100 Torino o telefonare Torino: 54.78.28.

EQUIPE
[redacted] - ANALISTI
[redacted] RESPONSABILE SETTORE OPERATIVO
360 1831 Nasari - Ditchi
Esamina proposta collaborazione esterna o diretta dipendenza
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5075 — 10100 TORINO

COLORIFICIO TASSANI S.p.A. - Genova

Per potenziamento per la [redacted] organizzazione di vendita del Piemonte cerca

agenti esclusivisti

[redacted] Torino, Asti, Alessandria, Cuneo.

SI RICHIEDE: età [redacted] inferiore ai [redacted] anni, auto propria. Con provata pluriennale esperienza nel settore. Introduzione presso rivenditori e imprese. Attitudine alle vendite, [redacted] senza, serietà.

SI OFFRE: elevato trattamento provvigionale. Inquadramento Enasarco. Interessanti incentivi [redacted] traguardi [redacted] vendita prefissati. Inviare curriculum vitae a:

COL. TASSANI - S.p.A. - C.P. [redacted] Genova Bolzaneto

IMPORTANTE E NOTA SOCIETA' ITALIANA
operante [redacted] decenni nel campo [redacted] prodotti per pulizia, detergenti, cere e insetticidi
cerca per costituenda organizzazione di vendita per CONVIVENZE

[redacted] VENDITORI DIRETTI

residenti nei capoluoghi di provincia del

Piemonte - Liguria

con documentata introduzione in Comunità, Ospedali, Alberghi, Enti Pubblici, ecc.
Si offrono:
— interessanti condizioni economiche
— possibilità di carriera in un ambiente dinamico ed in continua espansione.

I candidati sono pregati di telefonare per appuntamento o presentarsi chiedendo del Dott. BIANCHI
mercoledì 11/2 dalle ore 8,30 alle 11 e dalle ore 15 alle 16 presso l'Hotel MAJESTIC E LAGRANGE, via Urbano Rattazzi, 10 - TORINO - Tel. 539.153
giovedì 12/2 dalle ore 9 alle 11 presso l'Hotel ALLI DUE BUOI ROSSI, via Cavour, 6 - ALESSANDRIA - Tel. 2107.
Chi non potesse presentarsi personalmente è pregato di inviare completo curriculum di lavoro e foto recente [redacted] restituibile a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 112 — 20100 MILANO

Importante Azienda Elettrotecnica Torinese
ricerca

responsabile commerciale

con esperienza dei problemi di vendita per mercato automobilistico nazionale ed estero.
Conoscenza di 2 lingue fra inglese, francese, tedesco.
Ottime prospettive. Massima riservatezza.
Scrivere:
« Etas-Kompass Pubblicità 8097 — 10100 Torino »

---

cercasi venditore

CON MANSIONI ISPETTIVE DISPOSTO VIAGGIARE TUTTA ITALIA

Requisiti richiesti:
— Documentata esperienza di vendite beni largo consumo
— Età non superiore ai 35 anni
— Titolo preferenziale conoscenza lingue
Offresi:
— Inquadramento 1ª categoria impiegatizia
— Rimborsi spese
— Possibilità [redacted] in azienda operante con [redacted] moderni
— Incentivi [redacted] premi proporzionati alle capacità
— Minimo annuale garantito L. [redacted]
Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted]
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2047 — 10100 TORINO

VENDITORI FORMATI

cerchiamo per Azienda Commerciale « leader » del settore per zone Piemonte - Liguria - Lombardia.
Stabilità [redacted] e qualificata posizione.
Telefonare [redacted] scrivere: Studio LOGOS - Selezione Personale Via Bobbio 6 - Torino - Telefono 335.834

[redacted] FRIDEN, Divisione della Compagnia Singer S.p.A., è [redacted] delle più grandi aziende internazionali operanti [redacted] [redacted] elaborazione elettronica [redacted] [redacted], [redacted] piano di potenziamento del proprio [redacted] commerciale, conseguente ai programmi di accelerato sviluppo perseguiti

ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA
residenti in Novara-Vercelli Rif.: DC/53

[redacted] i quali richiede:
— età 20/25 anni
— cultura media superiore
— esperienza di [redacted] [redacted] set[redacted] macchine per ufficio od [redacted] [redacted] nell'area dei beni strumentali

[redacted] quali offre:
— qualificazione professionale di primo pia[redacted] in un settore d'avanguardia dell'elaborazione elettronica dei dati
— retribuzione, composta da base fissa e trattamento provvigionale, garantita, anche nel periodo iniziale di training, su un livello competitivo e interessante.

SINGER FRIDEN DIVISION
Scrivere citando riferimento a:
UFFICIO SELEZIONE DEL PERSONALE
20129 MILANO - [redacted] Giorgio Jan 5/A

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

ASSUME:

- **Capo Ufficio Cicli Lavorazioni Meccaniche**
  Si richiede laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico, pluriennale esperienza nella definizione dei cicli di lavorazione, spirito di iniziativa [redacted] comprovate capacità di comando e di organizzazione.
- **Ingegnere Meccanico**
  Si richiede esperienza specifica di almeno un anno nella conduzione di una officina meccanica di precisione.
- **Capo Gruppo Disegnatori Meccanici**
  Si richiede diploma di perito meccanico, valida esperienza di progettazione di attrezzature per lavorazioni meccaniche di piccola [redacted] media serie ed effettive capacità di contatto a vario livello.
- **Analisti per Cicli [redacted] Lavorazioni Meccaniche**
- **Cronotecnici per lo Studio del Lavoro**
  Per [redacted] due ultime posizioni si richiede diploma di perito meccanico e specifica esperienza di almeno due anni.

La sede di lavoro si trova a Caluso (Torino).
La retribuzione e le possibilità di carriera sono molto interessanti e [redacted] commisurate al valore delle esperienze professionali maturate.

Inviare dettagliato curriculum [redacted]

General Electric Information Systems Italia
Direzione Relazioni col Personale (Rif. D. P.)
Via Pirelli, 32 - 20124 Milano

NOTE DI AGRICOLTURA

L'inutile strage delle mucche

Da domani, nei Paesi della Cee, incomincia l'abbattimento di 330.000 vacche da latte: per ognuna sarà dato agli allevatori un premio di 125.000 lire - Il provvedimento mira a ridurre le enormi giacenze di burro nel Mec - Ma per l'Italia è [redacted] scarsa utilità: il nostro Paese non ha eccedenze di prodotti lattiero-caseari

Trasformare la zootecnia

In Italia la situazione del settore zootecnico è sempre stata difficile, spesso tribolata, [redacted] ben [redacted] che [redacted] nostro Paese, ad esclusione della Valpadana, non presenta certo le più adatte condizioni ambientali allo sviluppo degli allevamenti animali; tuttavia occorre [redacted] che le condizioni ambientali «naturali» possono oggi [redacted] sere modificate in misura crescente dalla introduzione di tecnologie moderne e «industriali», che consentono alle aziende agricolo-zootecniche di aumentare le produzioni, di diminuire i [redacted] sti, di elevare i redditi.

Il consumatore italiano, con il progressivo incremento del reddito individuale, ha rivolto la sua [redacted] attenzione agli alimenti dotati di alta dignità trofica, soprattutto alle produzioni zootecniche in genere, ed alla [redacted] bovina in particolare. [redacted] lato i [redacted] mi sono aumentati, non [redacted] altrettanto si [redacted] elevata la relativa produzione nazionale, alla cui integrazione si è dovuto e si deve provvedere mediante importazioni [redacted] altri Paesi della Cee, nonché da Svizzera, Jugoslavia, Austria, Bulgaria, Romania, Polonia, Ungheria, Danimarca, Finlandia, Argentina. [redacted] importazioni di carne bovina rappresentano [redacted] 36 % della quantità totale consumata, [redacted] importazioni di burro il 37 %, quelle di formaggio il 14 %.

Sul piano della bilancia commerciale, *nessun altro prodotto importato ha un saldo passivo così imponente come quello che si riferisce alla carne.* L'Italia spende circa *un miliardo al giorno* per sopperire, con l'importazione, alla richiesta totale di prodotti di origine animale e di capi bovini da allevamento. Sulla [redacted] di fondate previsioni si ha motivo di ritenere che questa spesa andrà ulteriormente aggravandosi.

Ora, di fronte a questa situazione del nostro settore zootecnico, si pone la nota operazione «abbattimento bovine [redacted] latte» decisa ed approvata dal Consiglio dei Ministri del Mec nel gennaio scorso. In virtù di tale disposizione, 330.000 bovine da latte saranno abbattute nei Paesi della Cee tra il [redacted] febbraio ed il 30 aprile. [redacted] ciò perché, secondo l'affermazione [redacted] del presidente della Commissione Agricoltura Mansholt, *«l'Europa annega in un mare di latte e in una palude di burro».* In Italia, invece, il latte [redacted] mare [redacted] burro [redacted] la palude, [redacted] si corre ugualmente [redacted] pericolo [redacted] annegare: nel «mare grosso» delle importazioni.

Per favorire l'operazione di abbattimento, [redacted] Comunità ha deciso di corrispondere un «premio» di macellazione pari a 125.000 lire [redacted] capo, sino ad un massimo di 10 [redacted] per stalla; [redacted] ha anche deciso di dare una sovvenzione alle grandi aziende agricole che utilizzeranno il latte [redacted] l'allevamento interno, anziché immetterlo sul mercato o destinarlo alla trasformazione in burro e formaggio.

La disposizione dell'abbattimento [redacted] considerata sotto due diversi aspetti: particolare [redacted] singolo allevatore, [redacted] generale. Da un punto di vista individuale, è ovvio che la disposizione di cui si discute può rivestire, [redacted], il [redacted] della convenienza economica, [redacted] seconda dei traguardi tecnici e dell'orizzonte economico che ogni allevatore [redacted] propone.

Per quanto riflette il problema zootecnico generale, [redacted] fin troppo palese che l'abbattimento delle bovine viene ancor più ad indebolire il già fragile apparato della produzione carnea. Sono le bovine che fanno i vitelli, per ora senza alternativa.

Utile, invece, può essere, a tutti [redacted] effetti, l'iniziativa della sovvenzione intesa a sollecitare l'utilizzo del latte per l'allevamento.

Prof. Fausto M. Pastorini
Libero docente in zooeconomia dell'Università di Torino

(A pagina 15: *Servizio sugli accordi agricoli [redacted] Bruxelles*).

I consumi di carne latte, burro, formaggio

Prodotti di origine animale	Consumo per abitante (in kg.) 1965	1968
Carne bovina	17,3	22,3
Carne (compl.)	30,1	37,1
Latte	62,4	65,2
Formaggio	8,5	8,6
Burro	1,0	1,8

[redacted] tabella si riferiscono i consumi per abitante di alcuni prodotti di origine animale nel 1965 e nel 1968. I dati sono tratti dall'Annuario Statistica Italiana, edizione 1969.



Il premio di abbattimento, deciso dal Mec, non interessa le stalle-modello, con bestiame selezionato (Foto Moisio)

Scarsi consensi in Piemonte

In provincia di Torino presentate domande per macellare 1300 vacche, [redacted] a Cuneo, [redacted] migliaio a Vercelli, un centinaio ad Alessandria, 450 ad Asti, 300 [redacted] Novara

(Dal nostro inviato speciale)
Orbassano, 7 febbraio.

Il dott. Brandina — quasto zootecnico dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, diretto dal prof. Borini — [redacted] ha detto che per la provincia di Torino le domande di macellazione pervenute all'Ufficio sono state 200 per un totale di 1300 capi, pari [redacted] circa l'uno per cento delle vacche [redacted] latte della provincia.

Le piccole aziende non intendono [redacted] rivarsi e restare senza bestiame, oppure sostituirlo con animali da carne. Tra l'altro la struttura delle nostre aziende e le limitate possibilità irrigue comportano il mantenimento di determinate superfici a prato stabile la cui produzione foraggiera deve essere utilizzata. Nella nostra provincia il numero di capi bovini [redacted] di circa [redacted] 340 mila [redacted] cui 120 mila vacche da latte.

Abbiamo anche avvicinato un esperto agricoltore ed allevatore torinese, il rag. Aimar — conduttore della Tenuta Gonzale — [redacted] quale abbiamo chiesto [redacted] il premio di lire 125 mila ed il premio [redacted] ingrassamento [redacted] lire 6250 ogni cento chili di peso vivo [redacted] bovino macellato sono ritenuti allettanti. Il sig. Aimar, interpretando anche il pensiero degli agricoltori della zona, ritiene che «non è sufficiente [redacted] non raggiunge lo scopo la somma stanziata dalla Comunità Europea, tanto più che il denaro potrebbe arrivare all'allevatore dopo molto tempo, come accade [redacted] altri contributi statali, con la compilazione di tutte le formalità burocratiche che bisogna adempiere».

«Noi — *dice Aimar* — in provincia di Torino [redacted] così anche in Italia, [redacted] siamo la causa delle elevate giacenze di burro esistenti nella Comunità Europea (si p[redacted] vedono 5 milioni di quintali alla fine del 1970), perché la nostra produzione nazionale di latte, di circa [redacted] milioni di ettolitri all'anno, viene utilizzata dai nostri allevamenti, dalla popolazione e dalla industria casearia. Da noi vi [redacted] un equilibrio tra produzione e consumo e quindi non vediamo perché si debbano eliminare delle [redacted] che [redacted] latte per poi, in un domani, riacquistarle [redacted] forti spese».

c. r.

I bovini in Italia
(migliaia di capi)

Anni	Bovini totale	vacche
1958	8865	4548
1959	9078	4706
1960	9417	4944
1961	9845	5007
1962	9351	4839
1963	9189	4437
1964	8649	4645
1965	9226	4781
1966	9429	4836
1967	9575	4554
1968	10.024	4787

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 febbraio.

(f. m.) In provincia di Alessandria sono poco più di [redacted] centinaio le domande presentate per l'abbattimento delle vacche. Si tratta, in generale, di proprietari di piccoli allevamenti, con tre-quattro capi al massimo. Nessuna azienda efficiente ha accolto l'offerta.

In definitiva, si finirà con l'abbattere soltanto qualche vacca di scarto di valore ridotto, che verrà [redacted] beneficiare di una insperata valorizzazione.

L'associazione provinciale allevatori, come ci ha dichiarato il dott. Romagnoli, ritiene assurdo, per l'Italia, l'abbattimento di vacche da latte. «In Italia — *dice il dott. Romagnoli* — manca un 10-20 per cento di latte per uso industriale [redacted] 5 per cento per uso alimentare, questo perché scarseggia il numero delle mucche [redacted] latte; ingiustificato quindi ricorrere a premi per [redacted] vincere gli allevatori ad abbattere capi. Bisognerebbe invece svolgere un'opportuna opera di convincimento per portare all'incrocio tra vacche da latte e tori da [redacted] potrebbe ottenere il duplice scopo di aumentare la produzione del latte [redacted] della carne».

Da noi in Piemonte l'incrocio potrebbe avvenire tra tori di [redacted] piemontese e vacche frisone: si otterrebbero ottimi vitelli. L'allevatore che già realizza [redacted] certo utile dalla vendita del latte, potrebbe vendere a [redacted] ridotto i vitelli da macello, contribuendo così alla diminuzione del costo della carne.

«Nel [redacted] — *dice il dottor Romagnoli* — si dovesse giungere ad [redacted] produzione eccessiva di latte, il surplus potrebbe essere usato per l'alimentazione dei vitelli».

Asti, 7 febbraio.

(v. m.) All'Ispettorato agrario di Asti sono state finora presentate [redacted] domande per abbattere [redacted] capi di bovini da latte. In provincia di Asti, su 109 mila capi bovini, 90 mila sono di razza piemontese da carne, 6 mila circa di razza [redacted] latte.

Il dott. Donati, capo dell'Ispettorato agrario, ha dichiarato: «Siamo [redacted] attesa che venga emesso il decreto per [redacted] regolamentazione [redacted] problema dell'abbattimento dei capi bovini. Il problema non è ancora ben definito. Nella nostra provincia non c'è una vera e propria [redacted] denza di produzione di latte e burro».

Novara, 7 febbraio.

(p. b.) In provincia di Novara, dove i capi bovini sono circa 90 mila, le domande per ottenere il «premio di abbattimento» sono state 65, per complessivi 286 capi.

Perché, nonostante l'allettamento di un premio non certo trascurabile, le domande sono state così poche?

Abbiamo rivolto la domanda al direttore dell'Associazione coltivatori diretti, [redacted] Bermond:

«Sono poche — *ci ha risposto* — perché l'attuale situazione del mercato lattiero-caseario in provincia di Novara è abbastanza buona. Per il [redacted] latte, dall'industria casearia si "spuntano" oggi fino a 80 lire [redacted] litro: è evidente che sia i coltivatori diretti che gli agricoltori tendono a mantenere l'attuale produzione di latte.

Questa operazione avrà successo?

Dichiarazioni del presidente dell'Associazione degli allevatori italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, [redacted] febbraio.

Sull'abbattimento delle vacche da latte, che comincerà lunedì [redacted] febbraio, [redacted] tutta Europa, abbiamo sentito il parere del dott. Carlo Venino, presidente dell'Associazione [redacted] italiana allevatori.

«L'abbattimento delle vacche stabilito dal Mec è un provvedimento assunto con intendimenti sociali più che tecnici ed economici. Basti ricordare che l'Italia ha aderito [redacted] programma con 33-34 mila capi e la Germania con [redacted] mila capi; mentre la Francia solamente con 43-44 mila capi e l'Olanda [redacted] 14 mila. Cioè, l[redacted] nazioni con patrimonio bovino più consi[redacted] in Europa, [redacted] che avrebbero dovuto maggiormente intervenire con l'abbattimento delle vacche per ridurre la loro produzione eccedentaria di latte, (e quindi di polvere di latte e burro), sono quelle che hanno meno contribuito al successo dell'operazione. Inteso come provvedimento sociale, può anche essere ritenuto producente, se veramente si vuole stimolare tutti quei piccoli allevatori, che non possono avere ragioni economiche per continuare l'[redacted] stesso, affinché cessino di produrre.

«Sarebbe ora logico attendersi che anche la politica zootecnica dei vari Paesi tenda [redacted] confermare questo modesto risultato, togliendo i provvedimenti che possono essere di stimolo a incrementare tutti quegli allevamenti che [redacted] hanno più economica ragione di essere».

Quali altre misure si sarebbero potute adottare per far diminuire la produzione di latte in Europa?

«E' una domanda piuttosto complessa; bisognerebbe prima chiederci se effettivamente c'è una produzione eccedentaria di latte in Europa. Notiamo, invece, che in Italia ed anche in Germania la produzione è notevolmente carente. Quello che è eccedentario, nel complesso europeo, sono le produzioni che ne conseguono.

«Quindi si sarebbero dovute prendere misure atte ad evitare l'incremento di [redacted] queste produzioni. Parecchi Paesi (in particolare Olanda, Belgio ma anche la Francia) come unica [redacted] prevalente trasformazione [redacted] latte hanno il latte in polvere, il burro».

l. bu.

Salito nel Cuneese il prezzo del latte

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 7 febbraio.

(g. d. m.) Sono [redacted] le [redacted] che lattifere che saranno abbattute nel Cuneese, e per le quali i proprietari hanno chiesto di essere ammessi al contributo di 125 mila lire previsto dal Mec.

«*L'obiettivo della Cee di far diminuire, [redacted] l'abbattimento delle vacche, la produzione del latte* — han[redacted] osservato i dirigenti dell'Associazione allevatori — *può considerarsi fallito, almeno nella nostra provincia dove sono in produzione oltre 250 mila capi. Abbiamo inoltre constatato che il maggior numero di domande è pervenuto dall'Albese, dove la produzione è sempre stata trascurabile; del tutto assenti, gli allevatori della pianura. Da noi, del resto, [redacted] sono "surplus" [redacted] latte, anzi poche volte come in questo periodo il latte è stato tanto richiesto: gli industriali pur [redacted] assicurarsi il rifornimento, hanno aumentato i prezzi che raggiungono ora le 75-78 lire [redacted] litro. Il piano per l'abbattimento delle vacche lattifere è senz'altro valido per Olanda e Belgio, ma non per l'Italia dove, è noto, la domanda continua ad essere superiore all'offerta*».

Le domande per l'abbattimento delle 900 vacche sono tuttora presso l'Ispettorato provinciale per l'agricoltura di Cuneo, i cui funzionari hanno provveduto [redacted] segnalare le richieste pervenute al competente ministero. Solo successivamente, quando ver[redacted] precisate le modalità, le domande potranno essere singolarmente esaminate e definite.

Intanto accade che alcuni allevatori, pentiti di aver [redacted] sentato la domanda, [redacted] già corsi a Cuneo per ritirarla; il numero di 900 capi, quindi, potrà forse diminuire prima che l'abbattimento possa cominciare.

Vercelli, 7 febbraio.

(w. n.) Sono circa [redacted] migliaio le vacche da latte che saranno abbattute [redacted] provincia di Vercelli, su circa 45 mila capi lattiferi. Appartengono in prevalenza a piccole aziende.

Va sottolineato, peraltro, che l'iniziativa non ha ottenuto larghi consensi. Negli ambienti degli allevatori si afferma che sarebbe stato meglio spendere la [redacted] stanziata [redacted] gli abbattimenti (125 mila lire per capo) per potenziare il piano di risanamento del bestiame.

Le domande di abbattimento

In Lombardia duemila [redacted] oltre 14 mila in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
Cremona, 7 febbraio.

Cremona è la provincia che, in rapporto alla superficie, ha [redacted] più alta densità di bestiame: 300 mila capi, di cui 150 mila vacche da latte. Il provvedimento comunitario che prevede la macellazione delle vacche lattifere non ha [redacted] scitato reazioni fra gli allevatori. Finora le domande per l'abbattimento [redacted] state [redacted] centinaio. Afferma il dott. Giuseppe Granelli, dell'Ispettorato provinciale agrario: «*Per lo più si tratta di piccoli allevatori*».

In tutta la Lombardia si calcola che le richieste siano 2000, contro le 14 mila della Sicilia (nell'isola la zootecnia è in crisi). A Cremona il basso numero delle domande è spiegabile: la zona è ricca di bestiame pregiato (95.700 capi di razza frisona, 33.750 di derivati dalla frisona).

In genere la decisione di Bruxelles interesserà [redacted] frange della zootecnia o i capi malati: in provincia, fino a qualche [redacted] fa, tbc [redacted] brucellosi [redacted] una piaga, ma adesso l'opera di risanamento [redacted] quasi completata, con risultati sorprendenti. Dice il dott. Ferruccio Gosi, presidente dell'Associazione frisona italiana: «*Il provvedimento va giudicato nei [redacted] riflessi e nei suoi effetti nell'intera area comunitaria. Siccome [redacted] Mec è in atto, e forse ancora in sviluppo, una notevole eccedenza di latte, contro una deficienza nella produzione di carne, i ministri, non potendo ricorrere, per motivi di opportunità, alla disincentivazione della produzione del latte, ribassando [redacted] prezzo minimo garantito ai produttori, [redacted] ricorsi a questo provvedimento per ottenere una disincentivazione econo[redacted] e psicologica insieme*».

Gli allevatori come hanno accolto [redacted] nuove norme?

«*Visto da noi italiani ed in applicazione nel nostro Paese, ci appaiono assai [redacted] no opportune, in quanto in Italia non vi sono né eccedenze di burro, né di formag[redacted] né di latte; anzi siamo buoni importatori delle prime due derrate*».

Aggiunge il dott. Piero Mondini, presidente degli allevatori cremonesi: «*La risposta è venuta dai fatti: quei produttori di latte che si trovavano in situazione di grave disagio e di incertezza e già meditavano la cessazione di un allevamento per loro non più conveniente o il passaggio [redacted] quello della carne hanno trovato in questo provvedimento un fattore determinante*».

p. c.

I mercati: bestiame, vini, cereali

Asti - Vini — Barbera d'Asti, gradi 11,5 - 12,5, al quintale: 11.500 - 13.500; Barbera d'Asti gradi 12,5 - 13: 16.000 - 17.500; Grignolino extra: 35 - 40.000; Freisa dolce: 16 - 18.000; Freisa secca superiore: 15 - 18.000; Barolo, produzione 1965: 65 - 70.000; [redacted] resco, produzione 1966: 55 - 60.000; Brachetto: 18 - 22.000; Dolcetto: 28 - 32.000; uvaggio del Monferrato, gradi 10 - 11: 9200 - 10.400; Cortese secco, gr 10 - 10,5: 13.500 - 15.500.

Alba - Vini — Barbera (all'ettolitro): 18 - 22.000; Dolcetto: 28 - 32.000; Nebbiolo d'Alba 30 [redacted] mila; Barolo: [redacted]; Barbaresco: 55 - 65.000 [redacted].

Acqui - Vini — Barberato, 11 - 12° lire 9500 - 11.000 l'ettolitro; Barbera, 12-13°, 12.000 - 13.000 lire l'ettolitro; Barbera extra, 13 - 14°, [redacted] - 14.500 l'ettolitro; Moscato, 22.000 - 24.000 lire l'et[redacted].

Chivasso - Bestiame — Buoi piemontesi (peso vivo) [redacted], vitelloni piemontesi 1ª cat. 690, 2ª cat. 620, vitelli piemontesi da carne 915, vitelli piemontesi 1ª cat. 670, 2ª cat. 615, sanati piemontesi da carne 1250, sanati [redacted] le razze 890. Suini 530, capre 200, pecore 280, polli 450-900, galline 550 - 700; conigli 580 - 650, anitre 550 - 600, faraone 900 - 960. Uova 350 lire la dozzina.

Vercelli - Risoni — Comuni 7600 - 8000; Monticelli [redacted] - [redacted]; Balilla g.g. [redacted] - [redacted]; Rosa Marchetti 7800 - 8500; stirpe e Ardizzone [redacted] - 8500; Maratelli 9000 - [redacted]; Rizzotto 7800 - 8700; R 264 8300 - [redacted]; Razza 77 [redacted] - 9000; R. B. [redacted] 8100 - [redacted]; Italpatna 8500 - 9100; Arborio 8400 - 9000.

Prodotti caseari — Latte [redacted] mentare 9000 all'hl; burro 1138 al [redacted]; gorgonzola 618.

Fossano - Foraggi e paglie — Sostenuti i prezzi dei foraggi di qualità [redacted] sodotti ridotti. Fieno maggengo 3800 - 3800; ricetta 3300 - 3500, terzuolo 3100 - [redacted]; paglia di grano imballata 2000 - [redacted]; paglia di riso imballata a Vercelli 950 - 1000.

Padova - Polli e uova — Polli [redacted] allevamento intensivo in batteria 260 - 275 lire al kg; a terra 280 - 320; polli da allevamento rurale di 1ª scelta 900. Uova al mille, [redacted] guscio rosso, da grammi [redacted] 55 a grammi 60 di peso: lire 19.000 - 20.000; [redacted] guscio bianco, 18.000 - [redacted] 500.

Reggio Emilia - Suini — Da allevamento locali da 20 a 25 kg lire 850 - 900 al chilo; 25 - 30 kg 710 - 740, oltre i 30 kg 630 - 660; suinetti da allevamento industriale 30 [redacted] 790 - 810; [redacted] altre provenienze [redacted] 20 - 25 kg 910 - 940; 25 - 30 kg 770 - 800; oltre i 30 kg 600 - 740; magroni da 40 a 60 kg 580 - 610; 60 - 80 kg 540 - 560.

I prezzi dei fiori

Sanremo, 7 febbraio.

(r. o.) ROSE — *A pien'aria: Van Der Goon extra, alla decina, 1000-1200, di prima [redacted]; gri[redacted] di prima 1000-1300; corte varie 300-700. Rose di serra: baccara extra 4000-4800; di prima 2800-3200; romantica extra 2000-3000, superstar extra 3300-4000; superstar di prima 2000-2500; Christian Dior extra, prezzo unico, 5000; Ardore extra 3000-3500; corte varie extra 800-1200; nuova epoca extra 1200-1500; Biancaneve di prima 2500-3000; Carol di prima [redacted] 1400; Zarina 1200-1600.*

GAROFANI — *Williams Sim bianco di prima, al centinaio, 4500-4500; Williams Sim diversi 2500-3800; bianchi comuni 2500-1500; rossi comuni 2500-3500, rossi pregiati [redacted], [redacted] comuni 3500-3400; rosa pregiati 4000-6000; gialli diversi [redacted].*

Un grande "derby,, che guarda a Cagliari

IN CAMPO

Ogni partita ha un prezzo

(Lo spettacolo del calcio è fra i più «veri» dello sport)

Un «esaurito» per il derby torinese, ma un «esaurito» con tanti che protestano. La partita costa cara, i prezzi sono stati ritoccati, lo scontro tra granata e bianconeri viene giudicato, prima [redacted] cora che sul campo, come un affare, un'occasione per far denaro. E questo non è un giudizio completo, anche se a molti può sembrare giusto, anche se a qualcuno viene [redacted] sospetto che una partita di football [redacted] riti duemila lire.

Il calcio, tra i tanti, è [redacted] spettacolo di livello, tra i più costosi che ci siano in Italia, alla pari con una poltrona di cinema di prima visione o, al limite, con un palco all'opera. Ma, come tutti gli spettacoli, è tassato senza pietà, secondo percentuali altissime. Dice l'avvocato Dario Angelini, manager ed economo del Napoli: «*Sembra impossibile, ma su trenta milioni d'incasso ne porto in cassa sì e [redacted] cinque. Se poi i tifosi sparano mortaretti, quei cinque milioni finiscono per pagare [redacted] multe inflitte alla società, e noi restiamo [redacted] le mani vuote*».

I tifosi hanno ragione a protestare, [redacted] i clubs non hanno molte armi per difendersi. «*Su millesettecento lire di un biglietto*, diceva ieri il commendator Pianelli, *solo ottocento entrano nelle casse del club*». Ed è logico che ogni club cerchi di tirare il fiato in occasione di incontri importanti. Per un minuscolo derby di [redacted] D, ho visto io i prezzi fissati: da un minimo di ottocento a [redacted] di duemila lire. Il calcio costa, sì, ma neppure all'eccesso, se pensiamo alla «macchina» che deve mettere in moto, se riflettiamo anche solo [redacted] attimo sulla sua consistenza di spettacolo garantito, cioè non effimero come può risultare un incontro di pugilato, non agonisticamente dubbio come può diventare una riunione ciclistica su pista. Il football è [redacted] ma, quasi sempre, è vero.

Gli atleti, soprattutto in occasione di grandi incontri e di derbies, sanno cosa chiede la folla, cinquanta o centomila voci che premono attorno al campo e diventano coro, commento, giudizio immediato. Solo alla fine di quei novanta minuti clase[redacted], ritornato solo, potrà dire che la salsa è costata più [redacted] pesce oppure il suo contrario, che sono stati buttati soldi in veleno oppure no, che era meglio dar retta alla moglie recriminante e invece contraddirla. Ma durante quei novanta minuti lo spasimo, la gioia, [redacted] speranza, il ridere e il disperarsi [redacted] comunque stati totali, non influenzati dal minimo ricordo della spesa. Perché anche questo è il calcio, cioè una forma sportiva che vive condizionando ed essendo condizionata nei suoi rapporti con lo spettatore, attraverso mille infiniti, sottili legami che esplodono nell'urlo della folla ma lavorano in modo sotterraneo nella psicologia del singolo.

Dipende dai protagonisti e da quegli innumerevoli, [redacted] ponderabili fattori che governano ogni incontro, la riuscita di un buon spettacolo. Può bastare un dribbling, una parata d'eccezione, ad accontentare la folla. Possono bastare alcune fasi di gioco autentico e combattuto, la sensazione che chi è in campo sta dando il suo massimo. La folla, [redacted] generosa e subito dopo crudele, ha speciali antenne per cogliere il valore segreto di [redacted] gesto atletico, per afferrare lo sforzo che [redacted] giocatore esprime. A questo pubblico i professionisti del football sanno di dover dare quanto hanno [redacted] corpo, sanno quanto rischiano se invece pretendono di lesinare energie e [redacted].

E' derby, è festa. Sapremo soltanto nel tardo pomeriggio cosa e quanto costa l'incontro, in tutti i sensi. Da Cagliari a Torino e viceversa si giocherà tendend[redacted] orecchie.

Una festa del calcio è [redacted]le proprio perché contiene dentro sé stessa una particolare tensione, un mistero che solo dopo, a risultato raggiunto, potrà essere discusso con mille contrastanti perché. In un certo senso, non costa caro, il calcio: dipende da quello che ha da dirci, da quanti brividi e accensioni sa iniettare in chi lo guarda, giustamente ripagandolo come merita.

Giovanni Arpino

I granata giocano tranquilli, i bianconeri impegnati in classifica

Toro e Juve: forti uguali nella rivalità

TORINO: Pianelli (Sattolo); Poletti, Fossati; Puia, Bolchi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Petrini, Moschino, Sala. 12° Sattolo; 13° Facchinello.

● **Assente Cereser (squalificato). Rientrano Bolchi e Ferrini. Dubbi: Ferrini o Facchinello in panchina; Petrini è [redacted] te da una distrazione muscolare alla coscia sinistra, se non potesse giocare è pronto Pulici.**

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Roveta; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Del Sol, Anastasi, Furino, Haller. 12° Anzolin; 13° Zigoni.

● **Assente Vieri (fuori forma). Rientra Castano in difesa, Roveta retrocede sulla linea dei terzini, Furino avanza a centrocampo. Dubbi: Anastasi ha provato ieri con esito soddisfacente e, salvo sorprese, sarà in campo. Zigoni è pronto a sostituirlo ed in questo caso Favalli (o Marchetti) andrà in panchina.**

Atmosfera da derby. E' più passionale del solito. La classifica pone Juventus e Torino su due piani diversi, i risultati della domenica precedente sono opposti, ma il tifoso se ne infischia. E' pronto a gridare «Forza Toro» o «Forza Juve» con uguale fermezza. E' il derby. Oggi rivive la vecchia intramontabile rivalità. Perfino chi inquadra il football moderno in una visione europea e tiene presenti i vantaggi che deriverebbero da un'unione degli sforzi sportivi cittadini (a Roma, come a Genova, a Milano, come pure a Torino), non può trascurare l'ansia del derby che mobilita migliaia di persone.

Il calcio è fatto di valori tecnici ed economici, ma anche di slanci e di passioni. Gli uni non possono fare a [redacted] degli altri. Alla base di ogni partita sta il sogno del tifoso. Il centocinquantesimo derby torinese sottolinea i valori illogici eppure entusiasmanti del football.

Sei punti in graduatoria separano i granata dai bianconeri; per i primi l'ulteriore svantaggio rispetto al Cagliari costituisce un muro insuperabile nella corsa allo scudetto, per i secondi la relativa vicinanza alla capolista permette ancora di sperare.

Soltanto una squadra e, di conseguenza, una parte dei tifosi hanno grossi interessi in campionato, ma l'adesione è totale. Anche i granata sono pronti a gioire e soffrire come per una gara da scudetto. Raramente, a Torino, si sono venduti nella settimana di attesa tanti biglietti come questa volta.

Nella prevendita si è battuto un record, superando i 60-65 milioni già incassati (al momento attuale non è possibile un computo esatto): allo Stadio si andrà verso un altro primato o quasi, quello dell'afflusso degli sportivi.

Nell'incontro di andata questa gara si era svolta in un momento brutto per entrambe le rivali. Il Torino dei giovani non quadrava, la Juventus degli assi non riusciva a raggiungere il rendimento sperato.

Finalmente il discusso e intelligente Cadè ha impresso un'impronta alla formazione granata dove intorno ai nazionali Puia e Poletti ed al recuperato Ferrini si vanno affermando Sala, Agroppi, Carelli, Petrini (se giocherà), Facchinello e naturalmente Fossati. Dal punto di vista dell'agonismo spiace che manchi nel gruppo Cereser, assente per squalifica. E' comunque certo che lo «zero a quattro» subito dal Torino a Napoli oggi non impressiona.

I bianconeri sono i primi a ritenere il confronto aperto e difficile, anche se la formazione di Boniperti e Rabitti da undici domeniche ripete affermazioni di risalto.

La serie favorevole [redacted] è dovuta al caso ma ad una conduzione attenta. Lo dimostra la fermezza con cui la Juventus ha affrontato, nella settimana, due «problemi difficili», il gesto di indisciplina da parte di Vieri ed il mancato dualismo Castano-Roveta. L'estroso ex-sampdoriano era stato protagonista di un bisticcio con Zigoni: non si è trattato di un episodio grave. In allenamenti particolarmente sentiti, come accade nell'imminenza delle partitissime, gli scontri tra giocatori appartenenti allo stesso club sono molto più frequenti e decisi di quanto si pensi. I dirigenti juventini, senza dare eccessivo peso al fatto, hanno troncato ogni polemica. Vieri, che non è a posto fisicamente, è stato mandato in montagna (con l'augurio di ritrovare la sua vera forza). Zigoni resta a disposizione. Non si è gettato un velo sullo «scontro», ma neppure gli si è data una importanza superiore alla realtà.

La vicenda non ha lasciato traccia, come non turba l'ambiente il fatto che Castano rientri ed occupi il suo ruolo abituale di difensore libero, dove nelle settimane scorse si era distinto Roveta.

Parlando con i due giocatori, atleti seri, due veri amici che si stimano, si ha la sensazione che essi stessi prima ancora degli altri si rendano conto delle necessità del gioco collettivo e siano pronti ad accettare le decisioni del trainer. Il «vecchio» Castano, che in realtà ha [redacted] lo trent'anni, desidera dimostrare di essere un elemento tuttora valido; Roveta [redacted] è preoccupato [redacted] venire spostato dalla zona dove riesce meglio.

In definitiva, l'ambiente juventino alla vigilia del derby [redacted] è turbato altro che dal pensiero del derby stesso, partita in cui ogni calciatore tiene maggiormente ad affermarsi. Il ritorno di Furino, Cuccureddu e Del Sol nel centrocampo bianconero dovrebbe dare maggiore solidità alla squadra e aumentare gli elementi in favore, specialmente se in attacco Anastasi potrà dimostrarsi del tutto guarito del malan[redacted] muscolare. Contro la superiorità della Juventus, i granata si affideranno quasi certamente all'esperienza di Bolchi, nel ruolo di libero, alla regia di M[redacted] (il quale non aveva giocato l'incontro di andata) e alla possibilità di rapide puntate in contropiede.

Giocando senza preoccupazioni di classifica gli atleti [redacted] Cadè possono controbilanciare la classe dei rivali. Anche oggi la regola non ha eccezioni: il derby al di là delle possibilità tecniche dei protagonisti è sempre aperto ad ogni risultato.

Paolo Bertoldi

Una delle ultime immagini del derby disputato nell'andata, il 12 ottobre 1969. A pochi istanti dalla fine Ferrini, sfruttando [redacted] malinteso tra Salvadore e Tancredi, ha calciato in rete il pallone della vittoria. Nella foto, Morini tenta invano di intercettare la sfera. I bianconeri giocano oggi per cancellare questo ricordo, i granata per riviverlo (Foto Moisio)

"Vinca il migliore,,

POSIZIONE IN CLASSIFICA	0.0000	5.0000
TRASCORSI CAMPIONATI	4.6500	3.3500
CAMPIONATO IN CORSO	19.6173	25.3667
ULTIMO DERBY	15.5616	4.6364
VARIABILI	10.0000	10.0000
	49.8289	50.1691
	TORINO	JUVENTUS

.... E VINCA IL MIGLIORE

Il «computer» ha scelto la Juventus. Una originale iniziativa di «Stampa Sera», che ha affidato alla fredda analisi matematica di un calcolatore elettronico il pronostico [redacted] derby, ha visto prevalere, di pochissimo, i bianconeri ai quali il «computer» ha assegnato 50,17 probabilità su 100 di vittoria.

Dopo aver esaminato i numerosi dati forniti alla sua «memoria» (numero di vittorie nei derby precedenti, posizione in classifica, scudetti vinti, reti segnate e subite, ecc.) il «computer» ha reso noto il suo verdetto: ma subito dopo ha aggiunto: «vinca il migliore». Una frase che può prestarsi a diverse interpretazioni: dubbio sulla validità del giudizio elettronico, augurio di sportivo o speranza dell'operatore forse simpatizzante del Torino e quindi deluso dal verdetto?

Una vigilia tranquilla

(b. b.) Tranquilla vigilia del derby per Torino e Juventus. In mattinata i granata hanno concluso la preparazione al «Filadelfia», i bianconeri si sono allenati nel ritiro di Villar Perosa. Petrini ed Anastasi hanno provato le loro condizioni senza risentire dello stiramento muscolare. I due centravanti assicurano che oggi saranno in campo. Cadè e Rabitti non hanno annunciato le rispettive formazioni. Il Torino dovrebbe giocare con Bolchi libero e Ferrini mezz'ala (Facchinello il «tredicesimo»); la Juventus arretrerà Roveta sulla linea dei terzini, rilancerà Castano nel ruolo di «libero» ed avanzerà Furino a centrocampo.

Cadè ha dichiarato che un pareggio, contro un avversario più forte sulla carta, sarebbe accettabile ed ha aggiunto che il Torino, come al solito, giocherà di rimessa senza rinunciare alla possibilità di vincere. Anche Rabitti ha precisato che un pareggio sarebbe soddisfacente: «*In fondo giochiamo in trasferta. Però porremmo spuntarla* [redacted]».

Parlando della sua posizione nella Juventus, Rabitti ha aggiunto: «*Che la Juventus mi confermi o no resto un uomo tranquillo. E' certo che quando la società mi fara proposte concrete, io farò le mie scelte. Se dovesse proporsi di tornare a guidare il settore giovanile ci penserei in primo di accettare*».

Lo Stadio aperto alle 12
Biglietti ancora in vendita

I cancelli dello Stadio Comunale verranno aperti alle ore 12. Le biglietterie invece apriranno alle [redacted] saranno in vendita, sino [redacted] esaurimento, i biglietti ancora disponibili [redacted] tutti i [redacted]tori, ad eccezione di quelli a riduzione speciale per ragazzi, completamente esauriti. Il pubblico potrà acquistare i biglietti anche presso la sede del Torino, in corso Vittorio Emanuele 70, dalle ore 10 [redacted] ore 12.

Il piccolo Oggiano, ricoverato in ospedale a Milano dopo il k.o. subito da Valsecchi, continua a migliorare: lunedì o martedì sarà dimesso.

Lo Bello a Torino per la prima volta

Nella stagione in corso - L'arbitro siracusano al suo terzo derby - Altre curiosità

Per la prima volta, nella stagione 1969-70, l'arbitro Lo Bello si presenta al pubblico torinese. Quest'anno egli ha diretto due volte la Juventus ma a Napoli (1 a 1 per gli azzurri) e a Roma (2 a 0 per i bianconeri), mai il Torino.

Lo scorso anno, Lo Bello venne allo stadio in occasione del derby dell'andata ed i granata persero per 1 a 2. Nel finale del torneo diresse poi la Juventus sul campo torinese nella partita che vide il trionfo della Fiorentina.

Lo Bello è al suo terzo derby torinese: i due precedenti si sono risolti a favore della Juventus (4 a 1 nel 1958 e 2 a 1 nel 1968).

* *

Nel mese di febbraio, Torino e Juventus si sono affrontati tredici volte. Il bilancio è favorevole ai granata autori di 7 successi pieni contro i 4 degli avversari. Soltanto due partite si sono risolte in pareggio. Febbraio è un mese abbastanza generoso in fatto di reti: nel 1913 se ne registrarono addirittura 14 (la vittoria del Torino per 8 a 6, che derby!), nel 1944 vi fu un secco 5 a 0 sempre per la società granata. Complessivamente in febbraio, sempre considerando i derbies di campionato, il Torino ha realizzato 30 gol contro i 22 della Juventus.

* *

Leoncini e Ferrini sono i veterani del derby, se ci si riferisce ai giocatori ancora in attività. Queste le presenze delle due squadre: Torino: Ferrini 18 partite, Poletti 14, Puia 13, Moschino 10, Cereser, Carelli e Fossati 6, Agroppi 5, Bolchi 4, Sattolo 2, Sala e Pulici 1. Juventus: Leoncini 19, Castano e Del Sol 14, Anzolin e Salvadore 13, Favalli 5, Zigoni e Anastasi 3, Haller 2, Tancredi, Furino, Vieri, Leonardi e Morini 1.

g. gand.

La Pigni oggi a Torino

Le atlete piemontesi danno vita stamane (ore 10,30) a Torino, nel parco della Pellerina, al campionato regionale di corsa campestre. Sarà al via anche Paola Pigni (centro Ramello e Torello) [redacted] vive a Milano ma è tesserata per la Sisport Libertas.

Premiati gli atleti del Centro Sportivo Fiat

Gli atleti del C. S. Fiat — giovani e «anziani» — che si sono distinti nella scorsa stagione agonistica sono stati premiati ieri dal dott. Luigi Sambuelli e dai dirigenti del club nel corso di una riunione conviviale. Era presente il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fidal, il quale si è complimentato con gli atleti, spronandoli al massimo impegno per il loro club e per l'atletica italiana.

Boniperti e Bearzot gol ed episodi strani

Il penalty del «giovane» Boni - Sivori si fece espellere per difendere un granata

Giampiero Boniperti ha vissuto il derby come protagonista diciannove volte, sedici in campionato e tre in Coppa Italia. L'ex capitano juventino, con 13 gol, è il cannoniere assoluto della stracittadina torinese. Oggi il derby lo vivrà come dirigente, con una responsabilità nuova. L'amministratore delegato [redacted] Juventus non ama i pronostici, specie [redacted] vigilia del derby: si limita a dire che i bianconeri sono pronti a sostenere la sfida con i granata e sono in grado di conquistare un risultato positivo. Più che del 150° confronto, preferisce parlare dei derbies del passato: «*Per dimostrare quanto l'esito del derby fosse imprevedibile anche* [redacted] *miei tempi* — racconta Boniperti — *rievocherò quello disputato al "Filadelfia" nell'ottobre '54. Fu il derby più appassionato e ricco di emozioni della mia carriera. Quel giorno piaceva. Ci portammo in vantaggio con Praest, raddoppiò John Hansen. Quando pareva avessimo il successo* [redacted] *fasca. Sentimenti III e Bertoloni pareggiarono. Poco dopo l'arbitro Massai ci concesse un rigore. Il momento era drammatico. Presi il coraggio a due mani e mi avviai verso il dischetto. In porta c'era Ro*[redacted]*. Malgrado Parola cercasse di dissuadermi, tirai e segnai. Quindi arrotondai il punteggio con un'altra rete. Era la terza doppietta personale in un derby. Però ero relativamente giovane. Negli spogliatoi il "vecchio" Parola, come capitano mi disse che ero stato incosciente ad assumere le responsabilità del tiro decisivo*».

Da Boniperti a Enzo Bearzot, [redacted] capitano granata caro ai [redacted], Bearzot, che attualmente è collaboratore di Valcareggi per le Nazionali «Under 21» e «Under 23», è rimasto tifoso del Torino. «*Il* [redacted] *mi dice che vinceranno gli uomini di Cadè. Essi hanno la possibilità di fermare la Juventus. Dispongono di una difesa solida e di un attacco giovane che, prima o poi, dimostrerà il suo vero valore. Chissà che non capiti proprio nel derby*». A questo proposito Bearzot ha ricordato due incontri vinti dal Torino per 1-0 [redacted] «Comunale»: «*Il primo risale all'ottobre '61. Segnò il gol decisivo Baker. Io ero addetto al controllo di Sivori. M'impegnai al massimo. In un contrasto da me vinto, l'arbitro Gambarotta mi accordò una punizione. Sivori protestò. "Impari ad arbitrare", disse. E Gambarotta lo espulse. Dopo aver giocato per un'ora su Sivori, mi trovai a fronteggiare Charles che, da centromediano, si era spinto in avanti. Una fatica enorme ma ampiamente premiata. Il secondo derby che ricordo* [redacted] *piacere è quello del marzo '63. La Juventus era in lotta per lo scudetto, noi sfavoriti dal pronostico. Segnò Crippa. Vieri ed io disputammo una bella partita difendendo con i denti il vantaggio. Vinse il Torino e la Juventus fu scavalcata dall'Inter in classifica e perse il campionato*».

Bruno Bernardi

Pronostici a Cagliari (troppo interessati)

Cagliari, 7 febbraio.

(g. acc.) Queste le preferenze indicate dai giocatori del Cagliari e della Fiorentina per il derby torinese: il Torino, [redacted] può rilevare, è dato favorito per 7 a 4.

CAGLIARI — Albertosi: [redacted] a 0; Martiradonna: 1 a 1; Zignoli: 1 a 0 per il Torino; Cera: 0 a 0; Niccolai: 1 a 1; Nenè: 2 a 1 per la Juventus; Domenghini: 2 a 0 per il Torino; Brugnera: 3 a 1 per il Torino; Gori: 0 a 0; Greatti: 1 a 1; Riva: 0 a 0; Scopigno: 0 a 0 per il Torino (ma l'ha detto ridendo).

FIORENTINA — Superchi: 1 a 1; Rogora: 2 a 0 per la Juventus; Longoni: 0 a 0; Esposito: 0 a 0; Ferrante: 0 a 0; Brizi: 0 a 0; Chiarugi: 2 a 1 per il Torino; [redacted]rlo: 2 a 0 per la Juventus; Maraschi: 1 a 0 per il Torino; [redacted] Sisti: 2 a 1 per il Torino; Amarildo: 0 a 0; Pesaola: 2 a 0 per la Juventus.

L'Inter (40 milioni) conferma Heriberto

Milano, 7 [redacted]o.

(d. m.) Heriberto Herrera è stato praticamente riconfermato alla guida dell'Inter. Nella prossima stagione riceverà un compenso globale di 40 milioni di lire. L'allenatore riceverà la lettera [redacted] conferma nei primi giorni della prossima settimana e più tardi gli verrà anche sottoposto il nuovo contratto per la firma.

Il trainer paraguaiano [redacted] annunciato egli stesso che rimarrà alla guida dell'Inter anche per il prossimo anno, affermando [redacted] l'altro: «*Ieri sera ho esaminato con il presidente Fraizzoli il modo in cui si potrebbe impostare il rilancio della squadra per il prossimo campionato. Al termine il dott. Fraizzoli mi ha detto che riceverò al più presto una lettera con cui la società si impegna ufficialmente a riconfermarmi anche per la prossima stagione*».

Pallavolo — Il Cus Torino è stato sconfitto ieri sera dalla capolista Minelli (0 a 3; punteggi 9-15, 3-15, 4-15): l'ottima difesa degli universitari di Leone non è servita contro la classe dei modenesi. In evidenza nel Cus il forte Centelia e l'ottimo Pellissero. Nella serie A femminile, il Cogne di Aosta ha superato il Cus Milano per 3 a 0 (15-9, 15-6, 15-3).

A Cortina la partita del girone finale della serie «A» di hockey [redacted] ghiaccio tra il Cortina Doria ed il Gardena Reccoro è finita a bastonate e pugni tra giocatori [redacted] il terzo tempo ed è stata sospesa dagli arbitri a nove minuti dalla conclusione.

Partite e arbitri della «A» (ore 14,30)

Bologna - Verona: arbitro: Trono
Brescia - Inter: Pieroni
Cagliari - Fiorentina: Carminati
Lanerossi V. - Bari: Torelli
[redacted] - Palermo: Bernardis
Roma - Napoli: Gonella
Sampdoria - Lazio: Monti
Torino - Juventus: Lo [redacted]

CLASSIFICA: Cagliari punti 30; Juventus 26; Fiorentina 25; Inter e Napoli 24; Milan 23; Torino 20; Roma 19; L. Vicenza 18; Verona 17; Bologna 16; Lazio e Bari 13; Palermo 12; Sampdoria 11; Brescia 9.

Programma della «B»

Queste le gare odierne in serie B (2ª giornata di ritorno): Arezzo - Livorno: arb.: Branzoni
Atalanta - Reggina: Giunti
Catania - Como: Giuliani
Cesena - Catanzaro: Gussoni
Foggia - Pisa: Sbardella
Mantova - Monza: De Marchi
Modena - Reggiana: D'Agostini
Perugia - Piacenza: De Robbio
Taranto - Ternana (a Bari): Michelotti
Varese - Genoa: Barbaresco

CLASSIFICA: Varese punti 26; Foggia, Mantova e Reggina 25; Pisa e Catania 24; Monza 23; Ternana e Perugia 21; Modena e Arezzo 19; Atalanta e Catanzaro 18; Livorno e Reggiana 17; Cesena, Genoa, Como e Piacenza 16; Taranto 14.

Grande attesa in Sardegna per l'incontro Cagliari - Fiorentina

La capolista chiede ai campioni il "lasciapassare,, per lo scudetto

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Poli.

● **Scopigno non cambia squadra, pertanto è escluso il rientro di Tomasini.**

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni; 13° Rizzo o Cencetti.

● **Anche Pesaola non [redacted] squadra.**

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 7 febbraio.

Sono in molti a sostenere che la partita Cagliari-Fiorentina possa essere decisiva per l'assegnazione del titolo di campione. Lo dicono tanti, anche se ad undici giornate dalla fine del torneo di decisivo non c'è proprio niente. Però questo Cagliari, che Gigi Riva sta lanciando verso i più alti traguardi, sembra non aver limiti, e se qualcuno volesse solamente abbozzare qualche dubbio, verrebbe trattato in Sardegna come un autentico traditore.

Il Cagliari, dicono, ha «*il diritto di vincere*». E' giudicato squadra «simpatica» (ed è vero), viene considerato «squadra fra le più forti» (ed è altrettanto vero). Scopigno, un po' per cedere un po' per reale convinzione, dimentica i falsi pudori di un tempo e sostiene senza mezzi termini che «*sarebbe un'ingiustizia*» se lo scudetto non finisse in Sardegna. «*La Fiorentina ha rotto l'egemonia delle grandi del Nord. Ora tocca a noi del Cagliari*».

A questo punto verrebbe spontanea una domanda: l'eccessiva sicurezza dimostrata dai giocatori e dai tecnici isolani è dovuta a reale convinzione oppure a qualche riaffiorante timore che i 4 punti di vantaggio attualmente esistenti p[redacted] alla fine [redacted] bastare? La risposta si avrà domani [redacted] campo, al t[redacted] dell'attesissima gara, che richiamerà all'«Amsicora» la [redacted] delle grandi occasioni. I biglietti d'ingresso [redacted] venduti da giorni. L'incasso è sul limite del record: [redacted] milioni e [redacted] mila lire per 14.500 biglietti venduti. Compresi gli abbonati, i presenti saranno circa 30 mila, il massimo consentito. Prospera il bagarinaggio. Le tribune vengono offerte a 30 mila, i popolari a 4 mila. Tutta la gente dell'isola vorrebbe assistere alla gara che — a giudizio pressoché generale — potrebbe consacrare il Cagliari campione d'Italia.

In questo ambiente di assoluto entusiasmo, i giocatori della Fiorentina cercano di passare inosservati. Sono venuti in Sardegna per disputare una prova di carattere, confermando proprio ai loro diretti avversari di essere forse in difficoltà di classifica, ma di non voler [redacted] accettare la qualifica di «campioni scaduti». Per il [redacted] i campioni d'Italia [redacted] ancora loro, i [redacted]rentini.

De Sisti, il capitano, si fa interprete di questo generale convincimento e dice: «*Noi siamo qui nella parte di vittime disposte al sacrificio sull'altare dei nuovi campioni. Sappiamo che è una partita difficile, conosciamo e riteniamo merito al valore dei nostri avversari, quel Riva appare addirittura irresistibile. Però non abbiamo ancora perso. Fa*[redacted] *di tutto, giocheremo all'attacco senza scoprirci. Dobbiamo vincere, il pareggio non ci servirebbe a niente. Lo so che è difficile, ma noi ci esaltiamo di fronte alle difficoltà*».

Sono frasi di circostanza [redacted] pure e un reale convincimento? De Sisti non accetta la domanda e continua: «*Nella gara del girone di andata vinsero loro, e iniziò proprio a Firenze la fortuna del Cagliari. Quel giorno tutto congiurò ai nostri danni.* [redacted] *quella partita ricordo in modo particolare Lo Bello, e le sue decisioni. Non mi stupì il rigore negato a noi per* [redacted] *fallo ai danni di Chiarugi, mi meravigliò invece il penalty concesso al Cagliari per una carica spalla a spalla, e neppure violenta, da parte di Rizzo a Zignoli. Il terzino cadde e Lo Bello decise il rigore. Rimanemmo tutti di stucco. Capito. Ora comunque non voglio parlare di vendetta. Nello sport questo termine non deve essere usato. I giocatori sardi, infatti, sono i meno colpevoli dell'ingiustizia che noi abbiamo subito in quella triste giornata*».

De Sisti misura le parole, sa che i fulmini della Lega aspettano [redacted] frase men che corretta, e si ferma. «*Noi siamo qui per giocare. Diremo poi se la Fiorentina deve considerarsi definitivamente esclusa dalla lotta per il campionato*».

Le notizie dell'ultima ora [redacted] portano novità sui due fronti. Pare escluso il forfait di Rogora, colpito ad una caviglia durante l'allenamento [redacted] giovedì. Rogora dovrà controllare Riva, compito difficile per chiunque. Anche per questo Pesaola non vuole rischiare il giovane Cencetti. Meglio Rogora, anche se non nel pieno del[redacted] forma.

Giulio Accatino

Si assegna oggi in Val Gardena il titolo dello slalom speciale

Sfida mondiale: Thoeni contro tutti

L'azzurro in batteria migliore di Giovanoli

Hanno gareggiato nella stessa *manche* - Qualificati, in altre prove, anche Clataud, De Nicolò e Schmalzl

(Dal nostro inviato speciale) Ortisei, 7 febbraio.

Buon esordio degli azzurri, i quattro italiani scesi stama[redacted] pista — Thoeni, Clataud, De Nicolò ed Eberardo Schmalzl — hanno facilmente superato le eliminatorie dello slalom speciale, che hanno inaugurato i campionati mondiali di sci. Diciassette sono state le batterie, con trentaquattro promossi direttamente in finale. Poi si sono disputati diciassette recuperi, per trovare [redacted] altri diciassette finalisti.

In tutto, cinquantun atleti che si batteranno domani per il titolo, cinquantun atleti così suddivisi per nazione: oltre ai quattro italiani, quattro francesi, quattro tedeschi, quattro austriaci, quattro statunitensi, quattro svizzeri, quattro norvegesi, tre polacchi, tre spagnoli, tre canadesi, tre svedesi, due bulgari, due jugoslavi, due giapponesi, un rumeno, un cecoslovacco, [redacted] sovietico, un brasiliano o addirittura un [redacted]rente della Repubblica di Andorra.

Nessuna sorpresa, degli sciatori di [redacted] rango soltanto gli austriaci Huber e Rofner e l'australiano Milne sono stati costretti a battersi nei recuperi. «Sì» per i due austriaci, «no» per l'australiano, che è stato squalificato. Milne è più un discesista puro che uno slalomista, la sua eliminazione non rappresenta perciò un gran colpo di [redacted] Ogni cosa, dunque, è [redacted] liscia e [redacted] complicazioni, in una [redacted]ravigliosa giornata [redacted] sole. Della «ribellione» [redacted] ha agitato per quarantotto ore le acque, soltanto il ricordo. Come era logico, non si è registrato alcun «forfait».

I francesi hanno preso normalmente il via e sono tornati sull'argomento dichiarandosi sostanzialmente soddisfatti di aver riproposto sul tappeto un problema per il quale, bene o male, è stata vagamente promessa una soluzione. A brontolare è rimasto il solo Schranz. Ha gareggiato pure lui, [redacted] una prova però piuttosto mediocre. Dopo aver tagliato il traguardo (con qualche fischio del pubblico a mo' di saluto) ha sfogato la sua rabbia, prendendosela con [redacted] pista, giudicata in cattive condizioni, e con i «colleghi», che, firmata ieri la lettera di protesta, hanno quindi rinfoderato ogni minaccia, in tal modo obbligando anche l'austriaco a cambiar programma per non restare l'unico a recitar il pesante [redacted] ingrato ruolo di «dissidente».

Cosa di [redacted]co conto, la burrasca ormai [redacted] finita e l'atmosfera è ricca di un incredibile entusiasmo, alle vane chiacchiere della vigilia ci [redacted] adesso dei risultati sui quali è possibile imbastir una discussione basata sullo sport. Alla prova [redacted] stamane bisogna dar importanza relativa, tutti gli atleti, specie i grandi favoriti, hanno limitato l'impegno a quel tanto (o poco...) che fosse sufficiente per assicurarsi l'ingresso in finale. Nemmeno è possibile un esame per così dire generale, poiché gli slalomisti hanno gareggiato parte su un tracciato e parte su [redacted] altro tracciato parallelo. Queste indicazioni d'avvio, comunque, sono favorevoli agli azzurri. Thoeni vincendo la sua batteria, ha [redacted]lizzato [redacted] «miglior tempo» tra gli atleti che hanno corso [redacted] sulla «pista Rainel», impiegando addirittura tre secondi in meno dello svizzero Dumeng Giovanoli, ed anche Clataud e [redacted] Nicolò sono riusciti [redacted] imporsi nelle relative serie, mentre Schmalzl è stato secondo.

Molto bella pure la prova del francese Patrick Russel, il più veloce sulla «pista Pradel», in modo che queste eliminatorie hanno finito con il ribadire il motivo conduttore della sfida di domani, nel gran duello che opporrà appunto Thoeni e Russel. I due sono amici, stamane, non [redacted]pena hanno concluso la batteria, si sono affrettati a complimentarsi [redacted] vicenda, con [redacted] spontaneo calore di due ragazzi che s'apprezzano e si stimano.

Impossibile sbilanciarsi in pronostici, l'italiano ed il francese sono quotati alla pari. C'è chi ritiene che Thoeni preferisca lo slalom gigante allo slalom speciale. In realtà, per l'azzurro, «gigante» e «speciale» si equivalgono, a patto che si tratti di percorsi impegnativi, lungo i quali si snodino curve sui tratti ripidi. E stiamo pure alle semplici impressioni, per concludere che l'azzurro oggi, con la fluidità della sua azione, [redacted] parso meglio [redacted] suo agio [redacted] più in forma del suo irreducibile avversario.

Chi è in grado di inserirsi nel duello? Sono pericolosi i francesi Brechu, Augert e Penz [redacted] lo svizzero Giovanoli. Difficile che altri siano [redacted]do di recitar il ruolo [redacted] primi attori, nell'appuntamento che [redacted] fissato per domani alle dieci. Due «manches», e la possibilità, per noi, di un esaltante trionfo.

Gigi Boccacini

Il tracciato e lo stile dei campioni

DISLIVELLO
MINIMO m 180
MASSIMO m 220
PARTENZA
OSLO
DOPPIA AD ANGOLO
DOPPIA VERTICALE
ARRIVO

Così è tracciato lo slalom. A destra, dall'alto, lo stile di Thoeni, Russel e Giovanoli

Il [redacted]o mondiale dello slalom speciale viene assegnato oggi. Ecco le principali caratteristiche di un tracciato-tipo. La pista deve presentare un dislivello tra i 180 ed i 220 metri dal traguardo di partenza all'arrivo. Le porte possono essere [redacted] 55 a 70. Non si sa quante verranno [redacted]sate oggi poiché lo slalom verrà segnato solo [redacted] da Ivo Mahlknecht (Italia) e Hermann Gamon (Austria).

La larghezza tra i due paletti è stata modificata l'altro ieri e è passati dalle misure comprese tra m 3,20 e m 4, a quelle tra m 4 e m 5.

[redacted] distanza tra [redacted] porte non deve essere superiore ai 15 metri, e il dislivello tra [redacted] e l'altra non superiore ai 5 metri. Le porte sono contrassegnate da [redacted] triangolo [redacted] stoffa: pali e bandierine [redacted] colorati. Per indicare il giusto percorso la successione delle porte è rossa, blu, gialla. La porta numero uno e l'ultima prima del traguardo debbono essere tali da [redacted] impegnare [redacted] sciatore in una curva.

I concorrenti debbono superare [redacted] porta, imboccandola indifferentemente da destra o da sinistra, passando con entrambi i piedi oltre la linea immaginaria tracciata tra un palo e l'altro. Non importa se il «paletto» viene [redacted]. Per controllare le eventuali squalifiche gli organizzatori [redacted] Campionato del mondo avranno a disposizione un [redacted] che verrà proiettato alla giuria a [redacted] ultimato.

La cerimonia d'apertura

Sventola ad Ortisei la bandiera [redacted]i Portillo

(Dal nostro inviato speciale) Ortisei, 7 febbraio.

(g. bocc.) *I campionati del mondo di sci sono stati inaugurati ufficialmente oggi pomeriggio con una breve e simpatica cerimonia nel palazzo del ghiaccio di Ortisei. Un [redacted] «Festival» del folklore: bande, cori, costumi della Val Gardena; sullo sfondo [redacted] spettacolo meraviglioso delle Dolomiti.*

Dopo un emozionante passaggio a volo radente di nove aerei della pattuglia acrobatica, sono entrate sulla pista le rappresentative delle trentun nazioni in gara. Per prima [redacted] Andorra, seguita da Argentina, Australia, Austria (portabandiera Schranz) e via via tutte le altre.

La delegazione cilena ha consegnato all'ingegner Conci, presidente della federazione italiana sport invernali la bandiera dei campionati mondiali di Portillo. Il vessillo [redacted] stato issato sul pennone, insieme con le bandiere italiana, del Coni e della Fis.

Veloce discorso dell'ingegner Conci, veloce discorso di Marc Hodler, presidente della federazione internazionale di sci, poi il ministro Gio[redacted] Battista Scaglia dichiarava aperti i campionati ed il [redacted], monsignor Gargitter, benediva le piste.

Il milanese Fabi in gara per [redacted] Brasile

(Dal nostro inviato speciale) Ortisei, 7 febbraio.

(g. v.) Le qualificazioni tanto discusse e criticate hanno assolto in pieno il loro compito di portare in luce qualche elemento nuovo, qualche sciatore che finora mai aveva figurato nelle posizioni [redacted] di una gara. Il caso più clamoroso è quello di Teo Fabi, brasiliano con residenza a Milano, un ragazzo appena quindicenne che ha vinto la propria batteria, battendo il campione svizzero Frei, lo specialista svedese Rolen e l'australiano Milne, liberista d'eccezione e discreto slalomista.

Spieghiamo subito perché Fabi non gareggia per l'Italia. Il padre, appassionato di sci, lo ha fatto partecipare alle gare fin da quand'era bambino, affiancandogli [redacted] allenatore per[redacted] Quando si [redacted] trattato di inserirlo nei ranghi delle squadre nazionali, avviamento facendolo partire con i ragazzi della squadra C, [redacted] Fabi ha [redacted]o no: Teo [redacted] era sempre allenato con i migliori preparatori, e doveva continuare con essi. Da parte federale si è ribattuto che le eccezioni non erano ammesse; da che parte fosse il torto non importa, ma la polemica aveva guastato i rapporti con la Fisi e Fabi senior ha tagliato corto. Ha continui rapporti di affari con il Brasile, e laggiù, attraverso amici comuni, ha preso contatto con il presidente della federazione «carioca», una federazione in formato ridotto perché in Brasile lo sci non si può dire sia molto diffuso. Del[redacted] fatto: Teo è diventato cittadino brasiliano, ed immediatamente ha incominciato gli allenamenti a Portillo, in Cile, e a Bariloche in Argentina.

Iniziata la stagione, Fabi si è presentato regolarmente alla partenza di tutti i concorsi internazionali, con Pedroncelli, l'allenatore che lo segue ormai da dieci anni, nel ruolo di accompagnatore e dirigente di questa nazionale brasiliana basata su due soli elementi: Fabi e Giobbi, il figlio del presidente della federazione. Teo ha conquistato parecchi punti [redacted] slalom gigante, ma nello speciale sembrava dentro ad autentiche trincee, dove lui, piccolino [redacted], scompariva.

Oggi è partito con un numero di poco superiore al trenta e il risultato s'è visto. Domani finalmente, pur ancora piuttosto indietro rispetto ai migliori, Teo potrà far la sua gara con discrete possibilità.

Oggi in tv lo slalom

La Televisione effettuerà oggi un solo collegamento per i campionati mondiali di sci: dalle ore 9,30 alle 13 (2° canale) sarà trasmessa la finale dello slalom speciale maschile.

Parlano [redacted] francesi, grandi rivali dell'azzurro

Russel: Credo che vincerò io
Augert: Thoeni non si batte

Alain Penz ed Henry Brechu completano lo squadrone transalpino

(Dal nostro inviato speciale) Selva di Val Gardena, 7 febbraio.

L'avversario di Thoeni ha il maglione blu con le strisce bianche e rosse della Nazionale di Francia, questo è certo, ma gli manca ancora un nome e un volto. Contro il fuoriclasse italiano i francesi schierano infatti quattro campioni tutti in grado di vincere la gara e tutti decisi a provarci.

Cominciamo con Patrick Russel, numero due delle classifiche Fis, immediatamente dietro a Thoeni. Patrick ha 22 anni e da due soltanto è entrato nell'élite mondiale dei discesisti. E' esploso all'improvviso nel '68 durante l'Olimpiade, nelle gare internazionali di serie B, e subito dopo, già superando i più forti avversari. Fino [redacted] quell'anno [redacted] studiato conseguendo [redacted] licenza classica, e poi frequentando il primo anno di Economia e commercio all'Università. Lo scorso anno Russel ha concluso con un successo in Coppa del Mondo nello slalom e in questa stagione è avviato a conquistare addirittura [redacted] successo assoluto.

Ha introdotto nello sci una nuova tecnica appresa da Georges Joubert, rimanendo con il peso molto arretrato, in altre parole sciando, come si direbbe di uno sciatore domenicale, «seduto». Ha perfezionato una novità introdotta da Killy, e da lui hanno poi copiato a loro volta proprio Jean-Noël Augert e Brechu che lo affiancheranno [redacted]mani nell'attacco a Thoeni. Oggi Patrick a gara ultimata ha detto: «Non ho spinto e ho fatto il miglior tempo della mia "manche". Domani penso proprio di far meglio. Credo che vincerò». Parole crude e semplici, che potrebbero avere un tono antipatico, se non fossero accompagnate da quel sorriso a tutti denti, che fa trapelare sempre una vena di ironia.

Jean-Noël Augert, vent'anni, uno a La Toussuire, la stazione francese che s'incontra [redacted] oltre Modane deviando [redacted] il Galibier. «Jean-No» è venuto alla ribalta di colpo l'anno scorso. A inizio [redacted]gione l'Augert più conosciuto era Jean-Pierre, il cugino di Jean-Noël quasi stella di Killy e buon specialista di slalom e di gigante. Alla fine, «Jean-No» gli [redacted] passato davanti a vele spiegate, era secondo assoluto nella Coppa del mondo e vincitore di tante e tante gare. Quest'anno [redacted] vinto a Lienz proprio nello slalom, ma un successo solo gli sembra poco cosa. Dice di Thoeni: «Se non sbaglia lui non vinceremo mai».

Alain Penz è un «vecchio» dell'équipe, ma soltanto perché vi è entrato a soli diciott'anni. Adesso ne ha ventitré ed ha già al suo [redacted] la partecipazione a un Campionato del mondo (nel '66) e all'Olimpiade di Grenoble. N[redacted] ha ottenuto in queste occasioni nessun piazzamento brillante, ma questa sembra essere la volta buona. Penz scia un po' alla vecchia maniera e come i campioni anziani ha seguito una preparazione diversa dai compagni preferendo salire gradualmente di forma piuttosto che tenere il massimo del rendimento per tutto il periodo [redacted] classiche. E' un ragazzo calmo, sempre un po' trasognato. Si concentra su due sole cose, il gioco e lo sci. In fondo hanno in comune l'elemento principale, il rischio.

Per completare il poker, Henry Brechu, ventunenne di Provenza, rivelazione dell'anno. Henry è relativamente vecchio, ma a ritardargli la carriera sciistica hanno contribuito in pari misura il servizio militare e la sua passione per la montagna. Henry è fatto a modo suo e non ha voluto trovare la solita soluzione di comodo con i «Douaniers», il corpo militare più sportivo di Francia. E' finito negli Chasseurs des Alpes dove lo sport è relegato dietro parecchi altri elementi dell'addestramento. Poi, finita la leva, Henry ha avuto la geniale idea di prendere il diploma di guida alpina: si è preparato per sei mesi, ed è stato regolarmente bocciato. Arrivato a questo punto si è rimesso sotto con lo sci e nel giro di un [redacted] è arrivato al traguardo massimo.

I compagni lo chiamano ironicamente «Guide» e lui replica con un gioco di parole: «Je vous guide à la victoire»; io vi porto alla vittoria.

Giorgio Viglino

S'è concluso a Sestriere il *meeting* dei bancari

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 7 febbraio.

(p. m.) La Banca Nazionale Austriaca di Vienna ha vinto il decimo «Meeting interbancario europeo di sci», svoltosi ieri e oggi sulle nevi del Sestriere, organizzato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e si è aggiudicata per il primo anno il Trofeo della Cassa di Risparmio di Verona, promotrice di questa ma[redacted]. Gli austriaci hanno superato di solo 24'' e 1/10 la Cassa di [redacted]isparmio di Torino, e, con un distacco più netto, la Banca Commerciale [redacted] Milano.

Nelle ultime due gare in programma, la categoria A/1, riservata ai migliori elementi, è stata [redacted] vinta dal val[redacted] Elio Joux, della Cassa di Risparmio di Torino, maestro di sci a Pila e fratello dell'azzurra Roseda, [redacted] nei «mondiali» in Val Gardena; la categoria A/2 (atleti dai 27 ai 35 anni) è stata [redacted] da un altro valdostano, Natale Bertin, dell'Istituto [redacted] San Paolo di Torino, maestro di sci a Courmayeur.

La premiazione è stata effettuata dal presidente del «San Paolo», prof. Jona, con l'intervento del prefetto dott. Caso, del questore dott. De Nardis, del sindaco di Sestriere ing. Giovanni Nasi, del delegato provinciale del Coni, on. Catella, del gen. Acchiardi, comandante della Brigata Alpina «Taurinense», e del gen. Vendola, comandante la 1ª Brigata Carabinieri.

Ecco [redacted] classifiche:

Categoria A/1 (mt 1400, dislivello mt 310): 1) Elio Joux, Cassa di Risparmio di Torino, 1'11''7/10; 3) a p.m. Gianni Mallen, «San Paolo» [redacted] Torino, e [redacted] Weissenegger, Cassa di Risparmio di Bolzano, 1'13''7/10; 4) Guido Zampieri, Cassa di Risparmio di Torino, 1'14''; 5) Giuseppe Lacerenza, «San Paolo».

Categoria A/2 (lunghezza metri 1300, dislivello metri 290): 1) Natale Bertin, «San Paolo» di Torino, 1'31''8/10; 2) Halbert Grasiadei, Credito Consorziale Bressanese, 1'35''5/10; 3) Hannes Kofler, Hypo-Bank di Monaco, 1'38''1/10; 4) Domenico Medici, Banca [redacted] di Milano, 1'38''3/10; 5) Edmu[redacted] Runggaldier, Cassa di Risparmio di Bolzano, 1'38''5/10.

Deciso intervento della Figc contro il "caro-allenatori"

Per i mondiali in Messico definito il programma - Partenza a metà maggio

(Dal nostro corrispondente) Roma, 7 febbraio.

Il Consiglio della Federazione gioco calcio, riunitosi a Roma, ha adottato un provvedimento che disciplina il tesseramento degli allenatori e ha definito i dettagli della spedizione azzurra a Città del Messico per il prossimo Campionato del Mondo. Sui due principali argomenti discussi, il Consiglio [redacted] deciso:

● Il tesseramento degli allenatori di serie A e B (nuovo vincolo o rinnovo) dovrà essere preventivamente autorizzato anno per [redacted] dalla presidenza federale, che deciderà inappellabilmente.

● Sono state confermate le gare amichevoli della Nazionale con la Spagna (21 febbraio a Madrid) e con il Portogallo (10 maggio a Lisbona).

● Il 27 e 28 aprile [redacted] sottoposti a visita medica 23 giocatori convocati [redacted] 26 aprile. Quindi verrà resa nota la lista ufficiale dei 22 giocatori a disposizione della Federazione per i Mondiali.

● Al termine di un riposo controllato, il 3 maggio i giocatori verranno nuovamente convocati in preparazione della partita con il Portogallo.

● I nazionali saranno nuovamente radunati a Roma il 11 maggio e sabato 16 partiranno per il Messico.

● Gli azzurri potranno godere di tre giorni di riposo assoluto per abituarsi al clima. [redacted]ndi riprenderanno gli allenamenti.

● Il 27 maggio disputeranno una gara amichevole (con il Toluca o il Pachuca).

● I termini delle liste di trasferimento per i 22 giocatori selezionati, saranno fissati in modo da chiudersi prima della partenza per il Messico. La data verrà precisata in una prossima riunione del Consiglio federale.

● L'Ufficio inchieste controllerà che nessun calciatore sia oggetto di trattative nel corso dell'attuale campionato.

● Per quanto riguarda l'attività internazionale delle altre rappresentative, il Consiglio ha ratificato il seguente programma: 21 aprile a Chiasso si incontreranno le rappresentative «Under 21» della serie B d'Italia e della Svizzera. Il 18 marzo a Roma: Italia semiprofessionisti - Israele «Under 23». Il 1° maggio Italia semiprofessionisti - Francia amateur. In preparazione del torneo juniores dell'Uefa che si disputerà in Scozia dal 16 al 25 maggio, la Nazionale juniores affronterà la rappresentativa di Malta il 19 marzo a Malta e il 25 aprile a Taormina.

Mario Bianchini

Contro le «follie» del calcio italiano

(p. b.) Le decisioni prese dalla Federazione possono apparire adottate tardi. Helenio Herrera (Roma) ha rinnovato il contratto per 200 milioni all'anno. Pesaola (Fiorentina) per 180 in due stagioni, Scopigno (Cagliari) per una cinquantina di milioni e Heriberto Herrera (Inter) per quaranta. E' vero che le cifre sono esagerate, per quanto vicine alla realtà, ed il rinnovo dei contratti ha varie modalità, alcune delle quali permettono poi la modifica dei pagamenti.

I dirigenti della Figc si sono, comunque, resi conto della situazione ed hanno voluto offrire ai Clubs un'arma contro le pretese eccessive dei «trainers», e soprattutto la possibilità di non estendere a molti quanto è avvenuto per pochi. Inoltre il bilancio sportivo [redacted] ogni società va considerato diviso dagli [redacted] un presidente può prendere a titolo personale.

Il tentativo [redacted] frenare il caro-prezzi è dunque in atto. E' già qualcosa.

Nel Torneo di Viareggio il Dukla di Praga, che ha battuto il Partizan di Belgrado, e il [redacted], che ha superato per 1 a 0 il Rijeka di Fiume, sono le squadre finaliste.

Anche nel basket "derby" [redacted] Torino

T[redacted] le [redacted] dello C.s.e.n. e del Fiat

Oggi [redacted] giornata di derby per Torino. Oltre a quello del calcio, c'è anche il derby del basket femminile fra C.s.e.n. (l'ex Lanco) e il Fiat, due squadre che in occasione del confronto cittadino [redacted] trovare [redacted] meglio [redacted] proprio repertorio in fatto di tecnica e (soprattutto) di agonismo.

Questo derby presenta una grossa novità rispetto agli anni passati. Le posizioni fra le due avversarie sono capovolte. Il Fiat, ex grande, è ora in classifica alle spalle della rivale: per la prima volta in tanti campionati deve lasciare a chi gli sta di fronte il ruolo di favorito, di squadra da battere. E non è detto (come insegna la storia del derby in tutti gli sport) che ci sia da rimetterci.

La C.s.e.n. affronta per la prima volta il derby con questo nome: ma la squadra, la grinta, la «carica» sono quelle di sempre. Anche stavolta perciò si annuncia battaglia. [redacted] la differenza che adesso è la C.s.e.n. a partire favorito, almeno sulla carta: la vittoria di domenica scorsa a Brescia ha messo già al sicuro la squadra dal pericolo della B (da quanti anni non capitava a Manfredi di tirare con tanto anticipo un sospiro di sollievo?) e l'ha portata a precedere di due punti in graduatoria il Fiat. Il quale Fiat prosegue tra amarezze ed avversità un'annata decisamente storta, caratterizzata da tanti infortuni (anche stavolta c'è l'Acquaviva dolorante a una caviglia e la Del Mestre ammalata [redacted] forse non giocherà): [redacted] una vittoria nel derby basterebbe a compensare in larga parte tutte le sfortune del campionato e restituirebbe entusiasmo e convinzione a questo Fiat che, forte atleticamente e tecnicamente, ha proprio nel carattere il suo tallone d'Achille.

Le protagoniste principali saranno quelle di sempre: Geial, De Marchi e Frola per la C.s.e.n., Cirio, Del Mestre (se ci sarà), Vincenzi e Costa per il Fiat. Ma al loro fianco un ruolo decisivo possono ormai giocarlo anche le giovani (Pellegrini, Consiglio, Oddone) e giovanissime (Gunrise, Trevisi, Franchino) che pur con tante incertezze e tanta discontinuità [redacted] gradatamente conquistando un posto da titolare in prima squadra. Si gioca alla palestra di viale Dogali, ore 17,30.

La Ricodorese (Benevene, Morelli, Selva, Sulni) si è aggiudicata il 1° trofeo Riello sconfiggendo per 15 a 7 la formazione del C. S. Fiat.

Si tenta di risolvere le vertenze

Donat-Cattin convoca gli elettrici ed i tranvieri

[redacted] ministro e il sottosegretario Toros si incontreranno in settimana con sindacati [redacted] imprenditori delle due categorie - Tregua nel settore del pubblico impiego per la crisi di governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

Nuovi incontri si svolgeranno la prossima settimana al ministero del Lavoro per tentare di risolvere le difficili vertenze degli elettrici [redacted] degli autoferrotranvieri. Il ministro Donat-Cattin ha convocato per lunedì i dirigenti dell'Enel e i sindacati degli elettrici. [redacted] sottosegretario al Lavoro Toros avrà una serie [redacted] colloqui, fra mercoledì e giovedì, con le parti interessate alla controversia degli autoferrotranvieri.

Sono previste agitazioni articolate degli elettrici, mentre per venerdì è confermato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, che quasi certamente paralizzerà per l'intera giornata la circolazione dei tram e degli autobus, delle metropolitane e delle ferrovie secondarie in concessione.

Le prospettive di accordo per le due categorie [redacted] scarse. L'Enel non intenderebbe modificare, se non lievemente, le controproposte presentate di recente; il trattamento degli elettrici, a suo avviso, sarebbe già sensibil[redacted]te superiore a quello di altri settori e il sostanziale «blocco» delle tariffe non consentirebbe ulteriori notevoli oneri per il personale.

I sindacati degli elettrici insistono, invece, per avere notevoli miglioramenti economici e normativi, oltre al riconoscimento dei diritti sindacali in azienda.

Ancora più rigide appaiono le posizioni per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri: i sindacati chiedono benefici corrispondenti al 30 per cento sui minimi salariali, le aziende offrono il 5 per cento come limite massimo. Non [redacted] esclude, peraltro, che il governo intervenga con misure straordinarie in favore delle imprese di pubblico trasporto per facilitare la conclusione di un'intesa.

Sono confermati gli scioperi indetti dagli elettrici dipendenti dalle aziende municipalizzate (quattro ore dal 9 al 15 febbraio e 8 ore dal 16 al 22), dai lavoratori dipendenti dall'autotrasporto [redacted] (cinquantadue ore dalle [redacted] 20 di domani alle 24 di martedì), del personale delle autolinee private (ventiquattro ore il 16 febbraio). La prossima settimana sospenderanno il lavoro i postelegrafonici degli uffici locali; il 10 e l'11 febbraio i lavoratori delle case di cura; le maestranze dell'industria delle fibre chimiche e del *cellophane* si fermeranno per settantadue ore entro il 21 febbraio.

Nel settore del pubblico impiego vi sarà una tregua, in seguito alla crisi di governo. Tuttavia la Cgil ha preannunciato per le prossime settimane la definizione, insieme con la Cisl e la Uil, di tutte le iniziative necessarie perché i problemi degli statali siano risolti nel quadro delle intese raggiunte a suo tempo con gli organi responsabili.

Secondo la Cgil, la presentazione al parlamento, da parte del ministro della Riforma, di una sostanziale modifica all'articolo 16 della legge delega in favore dei funzionari direttivi, compromette seriamente la possibilità di corrispondere dal 1° luglio 1970 i benefici [redacted]ici e normativi stabiliti dalla stessa legge-delega per un milione e mezzo di dipendenti dello Stato. Si aggiunge la protesta di tutti gli statali per la mancata soluzione [redacted] problema dell'assistenza sanitaria.

La Dirstat osserva, in rappresentanza dei dirigenti, che eventuali modifiche al nuovo testo dell'articolo 16, «*oltre [redacted] turbare l'unità organica degli emendamenti presentati, riproponendo tutti i vecchi motivi di critica, di polemiche e di lotte sindacali, priverebbero la legge-delega dell'unico elemento di riforma che la qualifica*».

I tre sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno raggiunto un accordo su un «*programma comune di attività e di orientamenti*». Sarà evitato ogni comportamento concorrenziale, vi sarà un impegno unitario per [redacted] riforme di struttura ([redacted], fisco, [redacted]ggi, ecc.) e per l'affermazione dei diritti sindacali.

Giancarlo Fossi

Per la crisi di governo

Rinviate le visite di Moro in Ungheria e in Bulgaria

Roma, 7 febbraio.

Le visite ufficiali in Ungheria e in Bulgaria del ministro degli Esteri on. Aldo Moro, previste rispettivamente dal 9 all'11 e il 12-13 febbraio, sono state rinviate [redacted] causa della sopraggiunta crisi governativa in Italia. (Ansa)

[redacted] hanno più paura del vaccino che del vaiolo

Dopo [redacted] conversazione di un medico alla tv

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 febbraio.

Un'altra persona in Germania s'è ammalata di vaiolo. E' un uomo di 61 anni, anch'egli di Meschede, la cittadina epicentro dell'epidemia, che è stato ricoverato urgentemente a Wimbern, dove già si trovano 14 malati. Uno di essi — un'aspirante infermiera [redacted] di 21 anni — è in gravi [redacted] gli altri stanno migliorando. Comincerà, ancora una volta, la ricerca delle persone che sono state a contatto [redacted] il nuovo vaioloso, per essere [redacted] in quarantena. Le autorità sanitarie si preparano [redacted] una seconda ondata dell'epidemia. Secondo i calcoli (dato che il vaiolo ha un periodo d'incubazione tra i 12 e i 17 giorni) essa dovrebbe arrivare la settimana prossima.

Oggi il ministro dell'Interno della Renania-Vestfalia, Willi Weyer, è andato a Meschede per calmare la popolazione allarmata. Ha detto che la «*quasi isterica psicosi del vaiolo non ha ragione di esistere*», dato che il focolaio dell'infezione è individuato e circoscritto. Ha invitato la popolazione a uscire di casa, a festeggiare tranquillamente il carnevale.

Le stazioni di vaccinazione sono da alcuni giorni semideserte. E' accaduto che un medico s'è presentato alla televisione [redacted] ha detto che il vaccino contro [redacted] vaiolo è pericoloso, più della malattia stessa. Le due persone morte la settimana scorsa [redacted] vaiolo sarebbero decedute — secondo il medico — in seguito alla vaccinazione. Egli stesso è padre di un bambino diventato deficiente a causa del vaccino contro [redacted] vaiolo. In Germania — ha detto il medico — 150 persone sono morte negli anni scorsi a causa del vaccino. Esiste un'«Associazione delle vittime del vaccino» che raccoglie più di 500 persone.

La polemica è aperta. Le autorità cercano di calmare la popolazione, invitandola a recarsi negli ambulatori. [redacted] la paura è più forte: la gente [redacted] si lascia vaccinare, e rimane in casa. t. s.

I russi [redacted] e giù per il Mediterraneo

Continua l'arrivo di [redacted] della flotta sovietica nel Mediterraneo. La fregata inglese «Undaunton», in primo piano, controlla la navigazione della portaelicotteri russa «Moskva», che è preceduta da una nave-appoggio (Telefoto A. P.)

Il trapianto era avvenuto il 3 gennaio [redacted] Napoli

Hanno riacquistato [redacted] vista i due [redacted] con gli occhi [redacted] dal [redacted]

Il sedicenne Gregory Mann aveva donato le cornee prima di morire per emorragia cerebrale - Ieri i due pazienti sono tornati a vedere - Soddisfatti i medici per l'operazione

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 7 febbraio.

Hanno riacquistato la vista i due giovani che il tre gennaio scorso subirono il trapianto della cornea, grazie al generoso gesto di Gregory Mann, il ragazzo sedicenne americano che, colpito da emorragia cerebrale durante una vacanza a Napoli, volle donare i suoi occhi prima di morire. Stamane Antonio Polizzi, di 18 anni, e Giuseppe Piazza di 16, operati nella clinica oculistica universitaria dal direttore prof. Armando Santone, hanno potuto finalmente rivedere la luce del sole.

L'operazione è perfettamente riuscita e le condizioni dei due infermi sono giudicate soddisfacenti. Dopo oltre un mese di oscurità assoluta, ai giovani sono state oggi tolte le b[redacted] [redacted] i medici si sono dichiarati soddisfatti dei risultati ottenuti.

Antonio Polizzi, nativo di un paese in provincia [redacted] Taranto, ha riacquistato completamente la vista con dieci decimi delle sue possibilità visive; mentre l'altro infermo, Giuseppe Piazza, figlio di un agricoltore di Sperlonga (Latina) ha ottenuto dall'intervento chirurgico una sensibile miglioria che gli consente di vedere discretamente con l'uso degli occhiali.

Dopo una decina di minuti di [redacted] primo esperimento, gli occhi dei ragazzi sono stati nuovamente bendati in modo da abituarli gradatamente alla luce ed allo sforzo visivo.

I giovani erano entrambi sofferenti di cheratocono, una grave malattia degli occhi che li aveva portati alla cecità assoluta. Il Polizzi [redacted]certì i primi sintomi del male due anni or sono, quando era in seminario e fu costretto ad abbandonare gli studi. Giuseppe Piazza, invece, venne colpito a [redacted]i anni dal terribile male ed ha subìto altri interventi. a. l.

Agnew, giocando a golf colpisce un concorrente

New York, 7 febbraio.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, iscrittosi al notissimo torneo di golf *Bob Hope desert classic* a Palm Spring, in California, ha avuto [redacted] esordio alquanto sfortunato. Al suo secondo *shot* ha colpito [redacted] professionista Doug Sanders alla nuca. L'ha centrato con tanta forza che è uscito anche il sangue.

Agnew giocava in un «doppio» con Sanders, il senatore Murphy e Bob Hope.

Il *drive* di Agnew, seguito da circa cinquemila tifosi, era finito un po' fuori mano, passando sopra gli [redacted]tatori. Sanders e Bob Hope erano già nella *fairway*, mentre il vice presidente sceglieva un legno per il secondo colpo. Quando Agnew ha tirato Bob Hope ha capito [redacted] volo e con considerevole prontezza di riflessi si [redacted] buttato a terra. Sanders l'ha imitato, ma non con altrettanta prontezza, e la pallina, colpita da un effetto invero assai strano, l'ha centrato alla nuca. (A. P.)

«La Stampa» di oggi 8 febbraio 1970 è uscita in 603.480 [redacted]

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Gravi scontri [redacted] Bergamo: quattro feriti

Corteo [redacted] “repressione„ aggredito [redacted] e [redacted]

Un giovane arrestato e 46 denunciati a piede libero

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 7 febbraio.

(v. g.) Quattro feriti, un giovane arrestato e quarantasei denunciati a piede libero: questo il bilancio degli scontri avvenuti stasera a Bergamo durante una dimostrazione indetta dal [redacted]mento studentesco «*Contro-repressione*», e alla quale avevano aderito [redacted] partito comunista italiano, il psiup, la Camera del Lavoro, gruppi di sinistra extraparlamentare, l'Anpi e movimenti giovanili.

I feriti [redacted] Roberto Minardi di 41 anni, corrispondente de *l'Unità*; il prof. Giuliano Mazzoleni di 31 anni insegnante; Rosaria Severi di 19 anni e Benedetto Frigerio di 18 anni.

In serata la polizia ha arrestato Andrea Marchiò e [redacted] ha denunciato per lesio[redacted] gravi. Il giovane, uno stu[redacted]nte del liceo artistico di Bergamo, era uscito dal cortile sul quale si affaccia la sede del msi e, secondo quanto ha accertato la polizia, aveva colpito alla testa il Mazzolini. La polizia ha inoltre comunicato di avere fermato [redacted] identificato complessivamente 46 estremisti di de[redacted]ra. Tutti saranno d[redacted]ti alla magistratura in base alle responsabilità che [redacted]geranno nel corso delle indagini.

Secondo quanto si è appreso in Questura, gl'incidenti sono cominciati quando ormai il corteo era quasi completamente sfilato davanti al cortile su cui si affaccia [redacted] sede [redacted] msi. Contro i giovani che erano in coda al corteo sono stati lanciati [redacted] di legna [redacted] ardere e sassi da estremisti di destra. Sassi e legni hanno colpito numerose persone, nonché un vicequestore ed alcuni agenti che erano in servizio nella zona. Altri sassi hanno danneggiato le carrozzerie di alcune automobili che si trovavano parcheggiate lungo [redacted] strada.

Dal cortile sono poi usciti gruppi di giovani, tra cui il Marchiò, che si sono azzuffati con i manifestanti. Il Marchiò, in particolare, secondo quanto accertato dalla polizia, impugnava un bastone e con questo ha colpito alla [redacted]sta il Mazzolini che è caduto a terra ferito. L'intervento della polizia è servito a separare i contendenti e a riportare la calma nella zona.

Il prof. Vaccari del psi nuovo sindaco di Pavia

Pavia, 7 febbraio.

Il prof. Giovanni Vaccari del psi è stato eletto stasera sindaco di Pavia con 16 voti: 10 comunisti, cinque [redacted]cialisti e [redacted] indipendente. Non hanno votato gli 11 consiglieri dc, usciti dall'aula consiliare al momento delle votazioni. (Ansa)

Stato Civile di Torino

6 febbraio 1970

NATI — Petrone Riccardo; La Rosa Angela; Massaro Dante; Moschitano Carmela; Di Lernia Piera; Mancini Antonio; Miravalle Adriana; Galvan [redacted]ia; Doronzo Maria, Sanna Maria; Barone Stefano; Pautero Erik; Gangarossa Giovanna; Zara Viviana; Zara Alessandra, Milton Patrizio; Ferrari Angelo; Floraso Marco; Givone Monica; Coniberti Elisa; Rubino Massimiliano; Lucifero Rosalia; Attardo Manuela; Amadelli Mauro; Bartolini Elena, Accolla Mauro; Lo Surdo Domenico; Oliverio Tullio; Bazzano Walter; Bonafede Maurizio, Garino Paolo; Guglielmi Donatella, Matera Anna; Morera Giuseppina; Milanese Agata; Albieri Marianna; D'Amico Mara; Innella Annamaria, Romeo Rocco, Margese Gianluca.

Bosardi Daniela; Dulmo Domenico; Abelardo Franco; Zampori Emanuele; Massari Gianni, Giorcelli Fabrizio; Littorio Paolo; Stusso Mariella; Giustiniani Salvatore Mavera Paolo. Oberto Riccardo; Odetti Loretta; Pacilli Nazario; Pacilli Celestino, Pressutti Danilo; Diodato Michaela; Gelmetti Claudia; Ribotta Michele; Messa Maria; Campanelli Massimo Scaglione Monica; Zambernardi Claudio; Anna Clementina; Crisafi Claudio; Gulluzzi Patrizia. Farinelli Gian Luca; Quercia Gianluigi; Marchitto Emanuela; Paragona Angela; Cicillati Daniela; Grandi Claudio; Marchesi Stefano; Totaro Floriano; Stefanelli Giuseppe; Vacca Adriana; Cedrini Mauro; Dellavacina Silvana; Conte Fabrizio; Serra Roberta.

MORTI — Omedei Giovanni, di anni 71, nato a S. Damiano, pens., abitante in c. Cosenza 30; Di Bella Angelo v. Saitta, a. 79, Messina, pens., v. Cigna 70; Vercellini Attilio, a. 80, Rimini, pens., c. Spezia 15; Nigri Rosa v. Giaccone, a. 83, Torino, pens., v. Rivalta 57; Delmastro Pierina in Frignocca, a. 76, Torino, pens., c. Palermo 90; Ferrero Giovanni, a. 69, Vercelli, [redacted], v. Cavezzale 8; Boselli Pietro, a. 68, Grignasco, pens., v. Coppino 43; Asteggiano Antonia in Dresda, a. 57, Cuorgnè, pens., v. Baltimora 152; Sparacca Calogero, a. 66, Castelvetrano, pens., v. Terni 8 bis; Casimano Gaetano, a. [redacted], Palermo, v. Sondrio 7; Milan Elena v. Bornacin, a. 83, Fossalta Portogruaro, casal., v. S. Ottavio 65; Terenzi Maria Arcangela, a. 23, S. Severo, studentessa, v. Marzini 34; Filoni Carmine, a. 59, Nardò, pens., c. Taranto 62; Grass[redacted] Vito, a. 55, Caterinnuova, [redacted]merciante, c. Lombardia [redacted]; Giosta Gerolamo, a. 61, Montaldo, pens., c. Cato [redacted] 24; Pavoncello Umberto, a. 68, Roma, commerciante, v. Mad. Cristina 129.

Deceduti [redacted] ospedale: Monfrino Giovanni, a. 59, Druento; Napoli Felice, a. 65, Alassio, pens.; Cec[redacted] [redacted]alia in Cagliari, a. 67, Desenzano, casal.; Lovisone Elena in Demarchi, a. 40, Frinco, pens.; Occhietti Ernesto, a. 69, Torino, pens.; Giaccardi Giraud Fernando, a. 67, Parigi, docente universitario; Bartoli Clorinda ved. Gabbi, a. 80, Rivarolo Mantovano, casal.; Caffel Giuseppina in Tarabra, a. 67, Trofarello, pens.; Mirri Silvano, a. 25, Imola; Lemma Domenico, a. 29, Viagrande, meccanico; Marchisio Felice, a. 70, Torino; Marabese Giacomo, a. 67, Leodinaro, pens.; Depaoli Giovanna ved. Meotto, a. 54, S. Maurizio Canav., casal.; Tarantello Giuseppe, a. 61, Siracusa, pens.; Rui Bianca, a. 65, Salgareda, religiosa; [redacted] Maria in Ounias, a. 48, [redacted], pens.; Saravalli Pasqua ved. Rizzioli, a. 72, Portomaggiore, pens.; Conte Giuseppe, a. 47, Partanna, ascensorista; Cortassa Orsolina in Grosso, a. 43, Virle Piem., casal.; Gobbi Primina v. Ghidotti, a. 81, Ospedaletto Lodigiano, pens.; Rossi Carola, a. 25, Trana, commessa.

Nati 79 - Matrimoni 20 - Morti 37

I Missionari della Consolata annunciano il decesso di
Padre Nazzareno Prina
già Missionario in Africa e Stati Uniti
I funerali avranno luogo in corso Ferrucci 14 lunedì 9 alle ore 9,30.
— Torino, 7 febbraio 1970.

La famiglia Torino e Padre Florino profondamente addolorati per la fulminea dipartita del loro carissimo amico
Padre Nazzareno Prina
si uniscono in preghiera al dolore di quanti gli hanno voluto bene.
— Torino, 7 febbraio 1970.

La famiglia Barbero & Chiri partecipano con immenso dolore la scomparsa del carissimo cugino
Padre Nazzareno Prina
Missionario della Consolata
— Torino, 7 febbraio 1970.

La cognata Clotilde e nipoti Ballauri Del Conte e Ghiglioni si uniscono al dolore di Mariuccia e Giuseppe per la perdita di
Malvina Ballauri Del Conte ved. Fontana
— Torino, 8 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata
Maria Tibaldi ved. Morini
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì in S. Antonino di Susa ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1970.

A funerali avvenuti, la famiglia, i parenti, i suoi amici più cari, annunciano la morte di
Vincenzo Pansecchi
avvenuta dopo breve malattia ed un lungo [illegible].
— Torino, 8 febbraio 1970.

Giorgio e Clelia Cansecchi, Alessandro e Cristina Marazzi, Andrea e Mariapia Comba partecipano al lutto per la scomparsa del
Prof. Fernando Giaccardi
— Torino, 8 febbraio 1970.

La famiglia Cancparo Nebbia partecipa al dolore per la scomparsa della Signorina
Emma Quadri
— Torino, 6 febbraio 1970.

1969 1970
I famigliari e gli amici, nel primo anniversario ricordano con immutato rimpianto il
Cav. Guido Lusona
La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 11 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Grazzano Badoglio.
— Grazzano Badoglio, 8 febbraio 1970.

8-2-1969 8-2-1970
Avv. Prof. Valerio Cottino
I figli lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Ugo Fano
Funz. F. S.
Vive nel cuore di Piera e di quanti gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1970.

8-2-1967 8-2-1970
Eugenia Capietti nata Durando
sempre viva con immutato affetto nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Cav. Luigi Grataroia
La moglie e figli Lo ricordano con infinito rimpianto e con S. Messa anniversario Parrocchia S. [illegible] 21 mercoledì 11 febbraio ore 9.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Adalgisa Fasana nata Rastel Chiabotti
viva nel cuore dei suoi cari.
— Pont Canavese, 8 febbraio 1970.

Venticinquesimo anniversario
Vincenzo Drovetto
Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie, figlio e nuora.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1967 1970
Lodovico Paneaglio
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Quindicesimo anniversario
Carlo Sartoris
Moglie e figlia lo ricordano.
— Torino, 8 febbraio 1970.

4-2-1965 9-2-1970
Giuseppe Regaldi
Vive più che mai nel ricordo di chi conobbe.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1961 1970
Luigi Scalvenzo
La moglie e i suoi cari sempre lo ricordano.
— Torino, 8 febbraio 1970.

ERRATA CORRIGE
Nello necrologio di
Ernestina Varaglia ved. Goria
anziché sorella Carolina leggasi la sorella Carolina Bergamo.
— Torino, 7 febbraio 1970.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Obert
anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Milano, i figli Giovanna con il marito Stefano Data, Battista e Franca, la nipotina Giovanna Cavallo ved. Obert, la sorella Maria, i fratelli Battista, Giacomo e famiglie, la suocera, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese domenica 8 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Levone 1.
— Forno Canavese, 7 febbraio 1970.

Margherita e Biagio Data angosciati piangono con Giovanna, Stefano e familiari la perdita del carissimo PAPA'.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, impiegati e Maestranze tutte della Giacomo Val S.p.A. di Rivara Canavese piangono la morte del signor
Michele Obert
apprezzato collaboratore e sindaco della Società.
— Rivara Canavese, 7 febbraio 1970.

Giacomo Val e Costantino Val con le rispettive famiglie profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Obert.
— Forno-Rivara, 7 febbraio 1970.

Maria e Domenica Data sono affettuosamente vicine a Giovanna, Stefano e familiari.

Lele Caselli, mamma e papà [redacted] piangono affettuosamente al dolore della famiglia Obert.

Grazia, Pietro, Ersilio partecipano al gravissimo lutto di Giovanna, Franca e Battista.

Carlo e Gigi Rolle con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Franca e Battista gli amici:
Silvio Bertot
Aldo Bortot
Giulio Boriot
Arnaldo Rolle
Giuseppe Gally
Pietro Giacoletto
Domenico Giroi
Giuseppe Giroi
Lilo Martetti
Graziano Morello
Giancarlo Obert
Romano Obert
Gina Rolle
Lia Rolle
Roberto Rolle
Guglielmo Tedesco.

La Olivo Figli di Giuseppe Giacoletto partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del compianto
Michele Obert
— Forno Canavese, 7 febbraio 1970.

Amelia, Giuseppe e Mariarosa prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia
Michele Obert
Giovanni Bertot e figli Sandro, Maria Rosa e Pierluigi.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato
Giacomo Cottino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Lino e Giovanni con le rispettive famiglie, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Piero Motraghi per le assidue cure prestate. La cara Salma verrà benedetta il giorno 9 corr. alle ore 14 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi partirà per Poirino ove avranno luogo i funerali, partendo da via Indipendenza 67. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1970.

Le famiglie Comba, Oberto, Pennato, Raffili si uniscono al dolore di Lino e Giovanni per la perdita del loro caro BABBO.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è serenamente spirata
Anna Silva nata Dezzutto
di anni 73
Ne danno angosciato annuncio i figli Giacomo, Francesca e Gina e parenti tutti. Funerali domenica 8 febbraio ore 15 in frazione Mastri.
— Bosconero Canavese, 7-2-1970.

Dipendenti e Collaboratori della Larneria Agricola partecipano commossi al dolore del Titolare signor Giacomo Silva.

Il cuore buono di
Guido Chiarmetta
si è improvvisamente fermato. Lo annunciano costernati la moglie Iolanda Romanin, la cognata Nanda con le figlie Rossana col il marito Gino Francesco, Donatella [redacted] il fidanzato Gianni. I funerali avranno luogo domenica 8 alle ore 15,45.
Milano, via Mario Pagano 39.
— 6 febbraio 1970.

I cugini Nina e Lina Chiarmetta con i figli piangono il caro GUIDO.

E' serenamente mancato
Carlo Roasio
anni 85
Ne danno doloroso annuncio: moglie Delfina, figlia Angiolina e marito Violante, fratelli, sorelle, nipoti Sergio, Carla e marito Giovanni Gai, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9, ore 14, partendo da via Pellenzo 54, indi la cara salma proseguirà per Borgaretto. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dr. Mario Dulbecco
di anni 70
Addolorati lo annunciano la sorella Alice, il fratello Renzo, i cognati, i nipoti e parenti tutti e l'affezionatissima Dina. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 9 dalla Basilica San Maurizio. La cara salma proseguirà per Casteltaro per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Imperia, 7 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei [redacted] cari
Clorinda Bartoli ved. Gabri
Lo annunciano con profondo [redacted] le figlie Graziella, Clelia e Maria Alessandra con i mariti e nipoti e la sorella Elsa col marito. Per espressa volontà dell'Estinta, la partecipazione avviene a funerali avvenuti.
— Chatillon, 8 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cacciotto ved. Bertoglio
Addolorati l'annunciano il figlio Florenzo, la figlia Maria e famiglia, sorella, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 8 febbraio alle ore 14,30 partendo da via Roma 19 in Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 7 febbraio 1970.

Nel nono anniversario della morte del
COMM. RAG.
Natale Camblè
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e profondissimo rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 10 c. m. alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1968 1970
Piero De Rocco
Nel vuoto incolmabile, con maggior rimpianto per il bene perduto, l'affettuoso ricordo della moglie e figlie. S. Messa, giorno 9, Parrocchia San Secondo.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Paolo Cerutti
sempre con immutato affetto e rimpianto ricordato.
— Chiomonte, 10 febbraio 1970.

Geom. Osvaldo Enria
La moglie suo infinito rimpianto. Messa Parrocchia Gran Madre, 12 febbraio ore 9.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Lidia Ricco Bena e familiari nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al loro grande dolore per la morte del compianto
CAV. UFF.
Albino Ricco Bena
In particolare i medici Prof. Felice Gavosto, Dott. Giacomo Olmo, [illegible]
Torino, 8 febbraio 1970.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato il
Comm. Giovanni Zeppegno
Maggior Generale Commissario della Marina Militare
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera; i figli Alessandro con la moglie Lina e gli adorati Marina e Paolo; Anna, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alessandro Sona per l'assidua affettuosa assistenza. Funerali lunedì 9 ore 10,15 nella Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Maria Teresa e Vincenzo Borsoi partecipano al dolore della famiglia Zeppegno.

Donata e Rosaria partecipano al dolore di Anna.

Felice Garelli ed Aldo Follovio partecipano al dolore dell'amico Ing. Alessandro per la morte del padre
GENERALE
Giovanni Zeppegno
— Torino, 7 febbraio 1970.

Partecipano al dolore di Nicetta [redacted] e Lilia:
Anna Orlani
Giovanna Perone.

I Condomini di via Cernaia 14 partecipano al dolore della Famiglia.

Gli amici: Roniletti, Ciac, Gallo, Gazzano, Moroni, Santarelli, Tamborne, Vezzla, Volta prendono viva parte al dolore della famiglia Zeppegno.
— Torino, 7 febbraio 1970.

La famiglia Oliva e Violetta Oliva Reber prendono parte al dolore della famiglia Zeppegno.

Le famiglie Petitti - Vigna prendono parte al dolore dei famigliari.

Il 7 febbraio è deceduto in Roma il
DOTT.
Luigi Benedetto Nigra
Ne danno il triste annuncio: la moglie Sarah Limbl, il figlio Pippo con la moglie Paola e la nipotina Benedetta, la sorella Ida del Rosso Tanucci, i nipoti, lo zio Arnaldo, i cugini, con le famiglie, e parenti tutti. La salma verrà benedetta in forma privata in Roma e proseguirà per La Morra, ove avverranno i funerali il 9, alle 11,30. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.
— Roma, 7 febbraio 1970.

Rimpiangono accorati il caro GIGETTO lo zio Arnaldo, i cugini Alberto e Tullio con le famiglie.
— La Morra, 7 febbraio 1970.

Ettore Gagliasso assieme alla moglie e alle figliuole prende viva parte al dolore della Signora Sarah Nigra e dei suoi famigliari per la scomparsa del
Dottor Luigi Nigra
— Roma, 7 febbraio 1970.

Rosrino, Peppino, Armando Ferrero e famiglie
Mariangela Cossa e figli
Emma Negri e figlio
famiglie Marzorini - Rava
partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico GIGETTO.

Pino Bertone, con i figli Pierfranco e Marilena, partecipa al dolore di Sarah, Pippo e Ida per la scomparsa dell'amico fraterno GIGETTO.

I Condomini di via Lamarmora 80 e via Cabota 4 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Comm. Silvio Garavoglia
— Torino, 7 febbraio 1970.

Il prof. Luigi Biancalana direttore del Centro di Chirurgia toraco-polmonare, Aiuto, Assistenti partecipano al dolore di Marcello Garavoglia per la morte del padre
Comm. Silvio Garavoglia
— Torino, 8 febbraio 1970.

Presidenza e Soci Associazione Piemontese Bruti Orologiai partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Silvio Garavoglia
Torino, 7 febbraio 1970.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari
Dante Cher
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la mamma, la nuora, il nipotino, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 9 ore 14,30 dall'abitazione, via Circonvallazione Caselle 51, in Leinì. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 8 febbraio [redacted]

Il Dott. Sergio Avesa ed il Dott. Renato Grilli partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
Dante Cher
— Torino, 7 febbraio 1970.

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Scanavino
La piangono il fratello Carlo con la moglie Ida, la sorella Maria, i nipoti Piergiorgio, Giuliana e l'adorata figlioccia Carlotta, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ettore Giachino ed alla sig. Virginia Naimil per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 8 alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Frejus 94. 8 febbraio 1970.

In seguito a tragico incidente è mancata l'anima buona di
Luigia Quaglino n. Ramonda
Addolorati lo annunciano il marito Guido, le figlie Silvina col marito Beppe Barolo, Carla e Maria Grazia, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 9 partendo da via Saluzzo 97. La cara salma proseguirà per Refrancore d'Asti. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 febbraio 1970.

La famiglia e gli amici annunciano con dolore la scomparsa del
Prof. Alberto Zunino
— Asti, 8 febbraio 1970.

Le famiglie prof. Carlo Mosagno, ing. Alessandro Morino, ing. Renato Tonelo, profondamente commosse, partecipano al lutto della famiglia Zunino per la scomparsa dell'amico
Prof. Alberto Zunino
— Asti, 7 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Bauducco
anni 96
Ne danno triste annuncio: figli, figlia, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano lunedì 9 [illegible] ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 7 febbraio 1970.

1958 1970
Mario Casaleggio
1961 1970
Nuccia Robella Casaleggio
1966 1970
Bianca Charpentier Casaleggio
I loro cari li ricordano sempre.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Giacomo Giagnoni
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa martedì 10 febbraio ore 8,30. Santuario Madonna Fatima Lucento.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Maria Mozzone n. Cellario
Con immutato [redacted] sempre ricordata.
— Collegno, 8 febbraio 1970.

1967 [redacted]
Caterina Vergnano
Il tempo non cancella il dolore nei tuoi cari. Messa giovedì 12 ore 8.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Lorenzo Francese
vive nel ricordo della moglie e della figlia.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
Dionigi Baietto
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Cristianamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gallo ved. Rosso
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rosa con il marito Aldo Maffei, Rita con il marito Natale Bergandi, Francesco con la moglie Gina Carrera; i nipoti: Carla con il marito Giovanni Stagno e i piccoli Silvia e Marco, Giampaolo con la moglie Silvia e la piccola Natalia, Pierdomenico e Franco; sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al prof. Carlo Caruccio per la sua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 9 febbraio alle ore 14,30 dalla parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna 16. La cara salma sarà poi tumulata a Bottigliera d'Asti.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Zii Maria e Fedele Coalengo prendono parte al dolore di Francesco e famiglia.

I nipoti Rosso, Chiappino, Morselli, Paschetta partecipano al dolore per la morte della zia MARIA.

La famiglia [redacted] Casa partecipa affettuosamente al lutto.

Ettore e Sina Nano prendono parte al lutto del Geom. Francesco Rosso e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Gli amici del TO 18 si uniscono fraternamente al dolore di Francesco. Arnoldo Bocco Grossi Occelli Pereyro Vico Zanone.

Gina e Maria Bono
Dada Aldo e Fal
partecipano affettuosamente al dolore di Francesco Rosso e famiglia per la perdita della [redacted] MAMMA.

Presidenza, Comitato Direttivo, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino prendono viva parte al grave lutto del Consigliere Geom. Francesco Rosso per la perdita della MADRE.

La UCID Piemonte ed il Gruppo Giovani prendono viva parte al dolore del vice-presidente Francesco Rosso per la scomparsa della madre
Maria Gallo ved. Rosso
— Torino, 6 febbraio 1970.

Partecipano al dolore di Francesco Rosso gli amici:
Armando Ballarini
Gaudenzio Bono
Umberto Cavalcante
Piero Casassa
Enrico Chiarla
Don Eugenio Costa
Vittorio Ferrero
PierPaolo Filippi
Giuseppe Garrone
Luigi Graglia
Antonio Maria Marocco
Adolfo Matirolo
Raffaele Merlini
Vincenzo Mina
Tommaso Parisi
Augusto Pasquali
Claudio Pirrini
Giuseppe R. Prever
Don Alberto Pruna Tola
Ferdinando Prunotto
Walter Rocchi
Giuseppe Stroppiana
Eugenio Torrella
Vittorio Vaccari
Cornelio Valetto
Luigi Vallino.

Sublimate da lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, dopo una vita spesa totalmente per la famiglia di cui fu perno affettivo, è mancata nel bacio del Signore
Nina Salamano
Col più profondo dolore lo annunciano: il fratello Gen. Franco con la moglie Linda, i cognati Pietro Ricca, Pierina ved. Salamano, Esther ved. Salamano, Vittoria ved. Salamano, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso, riconoscente ringraziamento alla cara Pina Chaillet che per oltre trent'anni le fu compagna fedele. Un particolare grazie al Dott. Bruno Martino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo alle ore 14 del 9 corrente partendo dall'abitazione di via Cernaia 40. La salma sarà tumulata in Vercelli nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Michelina Gotiro e la famiglia Pozzi prendono viva parte al dolore della famiglia Salamano per il decesso della cara Zia NINA.

In Luserna S. Giovanni è mancato ai suoi cari
Maggiorino Degiovanni
di anni 61
Ne danno il triste annuncio la sua Rina, familiari e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Ceresenasco domenica 8 febbraio alle ore 15.
— Ceresenasco, 8 febbraio 1970.

Gli zii Anita e Andrea e figlio Enrico con moglie e bimba partecipano la scomparsa di
Maggiorino Degiovanni
— Luserna S. Giovanni, 8 febbr. 1970.

Franco Vigilone insieme a papà e mamma piange il caro zio
Maggiorino Degiovanni
— Grugliasco, 8 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato
Angelo Giaretti
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, fratelli, sorelle, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 9 c.m. ore 8,15 Moncalieri.
— Torino, 7 febbraio 1970.

Famiglie De Lucca partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
Edoardo Arri
Pensionato F.S.
Affranti lo annunciano la moglie, la figlia Rosanna col marito Franco Tricerri, la sorella, la suocera, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano. Funerali lunedì 9 ore 8,45 nella Parrocchia di Gesù Operaio, indi la cara Salma proseguirà per Portacomaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Aosta 79 bis. 8 febbraio 1970.

Si è spenta la cara esistenza di
Giuseppina Alberto Cena
Proprietaria Caffè Alberto
anni 54
Addolorati lo annunciano i figli Piero con la moglie Alma e figlia Luciana; Andrea con la moglie Iside; Luciano; fratelli Bartolomeo, Giuseppe; sorella Margherita; cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata lunedì 9 alle ore 9 da via Madonna Rose 70 a Borgiallo di Chiaverano, ove avranno luogo i funerali ore 15.
— Torino, 7 febbraio 1970.

Ditta Valperga «Italeuropa» S.p.A. - Genova annuncia l'immatura dipartita del suo amministratore delegato
Comm. Ugo Valperga
Partecipano al lutto della famiglia il Consiglio di Amministrazione della Società, i Dirigenti, i Procuratori, i Dipendenti, le Consociate:
Valperga & Dapelo - Trieste
Valperga & Montanini - Livorno
Valperga & C. - Savona
Castiglioni & C. - Busto Arsizio
— Genova, 7 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato
Giovanni Lencia «Carlo»
anni 65
Addolorati lo annunciano: figlie, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Roncaglia 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 8 febbraio 1970.

1968 1970
Giuseppa Revellino nata Terragni
Affettuosamente sempre ricordata. Martedì 10 febbraio Messa Parrocchia Madonna delle Rose ore 7,30.
— Torino, 8 febbraio 1970.

1969 1970
DOTT. CAV.
Giuseppe Biestro
vive nel cuore della moglie e dei suoi cari. Messa 10 febbraio ore 8 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 8 febbraio 1970.

La famiglia Fenocchio ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al grave lutto che l'ha colpita con la scomparsa della Mamma
Orsola Agrano Fenocchio
Messa di trigesima 11 marzo 1970 ore 9, Chiesa di S. Giulia.
— Torino, 8 febbraio 1970.

Le famiglie Villata, Magliola, Aprato e Rosetti ringraziano quanti presero parte al loro lutto per la perdita della cara
Angela Villata
Funerale di trigesima 26 corr. mese Chiesa Sant'Agnese ore 9,30.
— Torino, 8 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Pattarello 3
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 193
GENOVA Via E. De Amicis 3
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Paolo Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

CARRELLI elevatori Diesel consegna immediata vendonsi da rappresentanza regionale. Telefonare 511-058 ore ufficio.
OCCASIONE vendo gru Edilmec abraccio metri 20 altezza 27. Telefonare 337-845.

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-069.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 535-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826 piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali; richieste 100 mila - 50.000.000 tasso 9% annuo. Sacchi 38, tel. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefonare 540-879.
A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai, riservatezza. Sofi, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. PRESTITI immediati concediamo con massima riservatezza. Piazza De Cancelli 45. Telefono 503-862.
A. NEGOZIO tabaccheria cediamo 3.900.000 contanti rimanenza dilazionato 1.200.000 revale settimanale. Riva, corso Re Umberto 45.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inaldi terre 17. Telefonare 746-616.
A. VENDESI avviata tintoria, zona signorile, ottima clientela. Telefonare 325-774.
AFFARONE blocco 2.400.000 negozio carrozzine, giocattoli, articoli regalo. Telefonare 331-839, pasti.
AFFARONE Genova, vendesi o affittasi trattoria con gioco bocce, annesso appartamento vani 7. Scrivere a Repetto corso Firenze 40 Genova o telefonare 214-590.
BAR corso Francia modernissimo 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefonare 503-290.
BAR 130.000 giornaliere, chiusura serale e festiva cedesi o gestione. Telefonare 503-077.
CAUSA malattia vendesi avviata macelleria bovina. Telefonare 242-595.

CAUSA salute, vendesi bar ristorante pizzeria, zona Mirafiori, ottima occasione per famiglia, redditizio. Telefono 614-377.
CEDESI avviatissimo negozio confezioni e biancheria, ottima posizione. Tel. 330-207.
CEDESI industria meccanica ramo automobilistico, pluriennale attività, valida organizzazione in campo nazionale ed estero, articoli largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2183 — 10100 Torino ».
CEDESI negozio pettinatrice. Presentarsi domenica via Belfiore 7.
CEDESI negozio tessuti « Moda e Risparmio » corso Vittoria 68. Telefonare 530-487.
CEDESI pensionato geriatria reddito mensile 1.300.000 netto causa anzianità Telefonare 768-931.
CEDESI qualificato laboratorio prodotti cosmetici, marchio internazionale, ventennale, Studio Dr. Giordano. Biella, telef. 21-667.
CEDO avviata drogheria continuo incremento ottimo avvenire impossibile sostenere due attività. Tel. 369-253.
CEDO avviato laboratorio maglieria giro d'affari garantiti et dimostrabili 60 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2152 — 10100 Torino ».
CERIALE Savona causa salute cedemo pensione avviatissima 16 camere, ristorante, bar. Scrivere: Bar 900, Rivolta Cremasca (Crema). Telef. 75-92.
DISPONENDO capitale rileviamo attività commerciale adatta a due soci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2074 — 10100 Torino ».
DUE distributori caffè vendonsi installati città. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2210 — 10100 Torino ».
LATTERIA 180 litri giornalieri vera occasione cedesi anticipando 1.200.000 Telef. 302-514.
MUTUI ipotecari in 3 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi causa malattia vera occasione. Telefonare 380-145.
PRIVATO vende bar con biliardo giochi forte reddito. Telefonare 277-894 pomeriggio ore 14-17.
PROPRIETARIO muri, vende laboratorio lavorazione formica, ferro. Lire 2.000.000 prezzo macchine. Ampio locale, indipendente. Tel. 361-812.
RISERVA montana agevole pesca alla trota accetta aderenti (prezzi) dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino ».
RISTORANTE centralissimo utile netto mensile 500.000, cedesi anticipando 4 milioni. Telefonare 502-514.
TORREFAZIONE drogheria S. Rita 120.000 giornaliere dimostrabili cedesi 4.300.000. Rossini, Principe Oddone 3.
TORREFAZIONE supercalcolica 70.000 giornaliere chiusura serale cedesi 5.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. DIRETTAMENTE selezionati nostro computer: economici (vendita appartamenti due-tre vani cucinino servizi eccetera): Corso Giulio Cesare due vani 4.100.000 telefonare 57-67 - Piazza Respighi due vani 3.900.000 telefonare 57-67 - Via Paisiello due vani 5.300.000 telefonare 57-67 - Via Nizza due vani 3.950.000 telefonare 57-67 - Via Onorato Vigliani tre vani 9.450.000 telefonare 57-67 - Via Giordano Bruno tre vani 6.600.000 telefonare 57-67 - Via Pietro Cossa due vani 7.250.000 telefonare 57-67 - Via Frejus tre vani 4.000.000 telefonare 57-67 - Via San Donato due vani 5.200.000 telefonare 57-67 - Traforo del Pino monocamera 3.300.000 telefonare 57-67 - Corso Monte Cucco tre vani 9.300.000 telefonare 57-67 - Via San Paolo tre vani 6.600.000 telefonare 57-67 - Corso De Gasperi tre vani 7.700.000 telefonare 57-67 - Via Foscolo tre vani 4.100.000 telefonare 57-67 - Via Zambelli due vani 5.300.000 telefonare 57-67.
A.A.A. MEDIO-signorili (appartamenti in vendita quattro-cinque vani cucinino servizi eccetera): Lungo Dora Napoli cinque vani 7.700.000 telefonare 57-67 Corso Regina Margherita quattro vani 7.600.000 telefonare 57-67 - Corso Unione Sovietica quattro vani 14.900.000 telefonare 57-67 - Via Pio VII quattro vani 13.400.000 telefonare 57-67 - Via Filadelfia quattro vani 15.400.000 telefonare 57-67 - Corso Vittorio cinque vani 14.500.000 telefonare 57-67 - Via Palmieri cinque vani 8.900.000 telefonare 57-67 - Martinetto cinque vani 18.000.000 telefonare 57-67 - Corso Ferrucci sei vani 11.000.000 telefonare 57-67 - Corso De Nicola quattro vani 7.650.000 telefonare 57-67 - Via Po cinque vani 16.500.000 telefonare 57-67 - Via dei Mille cinque vani 12.300.000 telefonare 57-67.
A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita oltre cinque vani cucinino servizi eccetera): Corso Vercelli otto vani 18.000.000 telefonare 57-67 - Via Nizza sei vani 25.000.000 telefonare 57-67 - Corso Francia sette vani 27.500.000 telefonare 57-67 - Via San Tommaso sette vani 28.800.000 telefonare 57-67.
A.A.A. ZONE (fuori Torino): Settimo Torinese, villetta sei vani 14.200.000 telefonare 57-67 - Bordighera quattro vani 7.800.000 telefonare 57-67 - Pietra Ligure due vani 5.200.000 telefonare 57-67 - Sanremo tre vani 7.400.000 telefonare 57-67 - Vallecrosia studio 3.950.000 telefonare 57-67 - Bardonecchia due vani 7.110.000 telefonare 57-67 - Pagate comodamente: 30% contanti - 70% dilazionato lungo termine oppure permutando convenientemente vostro vecchio appartamento - Gabetti 57-67.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Fortecasa, 541-419.
A.A. VIA Artisti: vendonsi bellissime mansarde, termo, bagno, ascensore. Libere o per reddito. Facilitazioni pagamento. Telef. 883-379 - 531-302.
A. ACQUISTO casa casetta villetta Torino o vicinanze. Telefonare 515-598.
A. BARRIERA Milano vendesi in stabile nuovissimo alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni buon impiego capitale. Telefonare 769-800 ecom. Martinat.
A. PREZZI concorrenziali appartamenti confortevoli via Pinelli 72 - 1-2-3 camere cucina servizi ufficio vendite sul posto. Eurocasa 599-069.
ABITABILE camera tinello cucinino servizi esentasse 4.400.000. Telefonare 518-738.
ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente Sabatelli 581-735.
ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 552-780.
ACQUISTO contanti alloggio, Torino, da privati, dotato servizi. Tel. 753-041.
AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze Via Torino: appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio - 3.575.000 mutuo 3.850.000. Market Casa - 590-612 - Corso Re Umberto 49.
ALLOGGETTO bicamere cucinino ripostiglio zona S. Paolo vendesi contanti. Telefonare 325-683.
ALLOGGI signorili collina strada val Salice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi, zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29. Telefonare 541-194 773-983.
ALPIGNANO via Cavour: libero vendesi alloggio 3 camere, cucinino, servizi. 3.000.000, mutuo 4.200.000. Capello 552-780.

IMPRESA edile cerca segretaria per proprio ufficio non superiore ai 18 anni con sede in Mirafiori. Telefonare ore ufficio 616-606.
INDUSTRIA cerca giovane centralinista possibilmente stenodattilo. Scrivere dettagliando curriculum referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 2084 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA elettrodomestici ricerca per laboratorio esperienze elettrotecnico con buona pratica schemi cablaggi lamiera inerenti lavatrici e lavastoviglie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA stampaggio lamiera freddo, periferia Torino, assume subito caporeparto presse meccaniche idrauliche. Richiedesi perfetta conoscenza disegno, assoluta capacità organizzativa, esperienza macchine. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino ».

LAUREATA fisica o matematica, giovane, ottime votazioni, preferibilmente esperienza di programmazione scientifica su calcolatori, cercasi per Divisione Ricerche. Scrivere a: D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri o telefonare 673-932 Servizio Personale.

LUCIDATRICE disegni industriali, precisa, veloce, esperienza precedente, cercasi. Scrivere a: D.E.A., strada Torino 70 - 10024 Moncalieri o telefonare 673-932 Servizio Personale.

MEDIA industria metalmeccanica Moncalieri cerca ottimo elemento amministrativo, capacità organizzative, esperienza pluriennale contabilità industriale e generale, pratiche amministrative. Referenze. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino ».
NEGOZIO arredamento telerie cerca commessa 20-30enne, veramente pratica. Retribuzione superiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ».
ODONTOTECNICO capace per direzione laboratorio cercasi. Retribuzione elevata. Telefono Asti 0141/54-176.
OPERATORE esperto torni automatici minuteria tornita alla produzione cercasi ore libere per consulenza tecnica. Telefonare 720-012.
ORGANIZZAZIONE immobiliare ricerca personale massima fiducia, serietà, presenza, da adibire ufficio vendite cantiere. Sarà presa in considerazione l'offerta anche di persone pensionate. Trattamento economico adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino ».

PER conto di un Istituto assicurativo che gode di notevole prestigio nazionale ed internazionale, cerchiamo n. 10 ispettori alla produzione cui affidare, alle dirette dipendenze della direzione di Milano, il settore produttivo in continuo sviluppo. La persona prescelta, di età non superiore ai 45 anni, dovrà possedere pluriennale esperienza nel campo assicurativo anche se solo in uno specifico ramo. Offriamo l'opportunità di inserirsi al vertice dell'azienda in un momento particolarmente favorevole, la possibilità di raggiungere la massima autonomia di lavoro, una interessante retribuzione che verrà raggiunta a seconda delle reali capacità ed esperienze. L'identità dei candidati sarà resa nota all'agenzia solo su autorizzazione degli interessati. Inviare curriculum specificando attuale impiego, citando Div. 242 anche sulla busta, a: « Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino ».

PER ufficio manodopera industria elettromeccanica Grugliasco assume persona pratica paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2198 — 10100 Torino ».
PERITO chimico per laboratorio analisi e vale galvanica, cercasi militesente. C. S. Italia, Saorgio 48.

PERITO elettronico anche neodiplomato militesente per mansioni tecnico-commerciali settore componenti elettronici, assume società importanza internazionale per propria filiale di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2180 — 10100 Torino ».

PERSONA (donna mansioni capo reparto ricerca industria Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2216 — 10100 Torino ».
PRIMARIA Direzione Società importanza Europea cerca impiegato amministrativo, militesente anche non diplomato. Scrivere, allegando curriculum, a: « Etas-Kompass Pubblicità 446 — 10100 Torino ».
PRIMARIA industria farmaceutica cerca veloce steno-dattilo addetta segretaria direzione. Telefonare 519-612.

RECUPERATORE crediti, età 23-27 anni, preferibilmente ex ufficiale Carabinieri, cerca per filiale di Torino importante Azienda. Curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano ».

SARTORIA alta moda cerca abilissima premier provata esperienza atelier. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8134 — 10100 Torino ».
SIAMO un'azienda moderna, giovane ed offriamo una attività che dà guadagno ma anche prestigio e soddisfazione morale: secondo capacità. Siamo affiliati ad una grande organizzazione internazionale, in piena espansione in Italia, con 24 uffici già aperti ed altri che aspettano Voi per essere aperti perché Vi offriamo possibilità di inserimento nell'organico direzionale entro poco tempo. Cerchiamo ambosessi ambiziosi, bella presenza, cultura superiore, maggiorenni: selezioniamo tramite appuntamento telefonico lunedì ore ufficio al 790-264.
SIGNORINA libera subito 2ª impiego steno-dattilografa preferibilmente operatrice Audit o Mercator cerca industria in Torino. Telefonare Sicme 455-585.
SIGNORINA pratica corrispondenza clienti oppure giovane diplomata volenterosa ricercasi per ufficio contabilità da seria ditta zona Mirafiori. Telefonare 611-416 ore 8-10 e 15-17.
SOCIETA' commerciale cerca diplomata pratica contabilità, lavori ufficio, paghe, non primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».
SOCIETA' consulenza aziendale assume subito veloce stenodattilo conoscenza lingue e stenodattilo pratica contabilità e Audit. Telefonare 746-226 dalle ore 9 alle ore 10.
STENODATTILOGRAFA per ufficio acquisti e segreteria ricerca industria Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2216 — 10100 Torino ».
STUDIO legale assume segretaria con pratica specifica preferibilmente pluriennale. Precisare pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2174 — 10100 Torino ».
TESSUTI ingrosso cerca esperto magazziniere referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3102 — 10100 Torino ».
UFFICIO corso Belgio cerca signorina pratica contabilità. Telefonare 855-195.

(14) Domande lavoro

BABY-sitter referenziata, patentata, offresi mattino serali festivi. Telefonare 538-792.
CAPO officina esperienza media industria lavorazioni metalliche e carpenteria offresi per miglioramento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5046 — 10100 Torino ».
CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano portineria. Telefonare dopo le 20, 690-550.
DOMESTICO offresi, pratico cucina, referenziato. Telefonare 644-835.

MOLLIFICIO Stucchi via Dei Martiri 83 Nichelino, cerca operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle.
MURATORE offresi imprese pavimentazione marmo pietra (Iuserna mosaico riparazioni in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2209 — 10100 Torino ».
OFFRESI a ditta autista con furgone 1100 pratico città. Telef. 295-315.
OFFRESI pasticcere fisso o stagione. Telefonare 724-502.
PENSIONATO 56enne piemontese cerca lavoro come fattorino 3-4 ore mattino, persona fidata. Telefonare 273-104.
PULENIN offresi ditta, trattoria, dirigenti, ... Telefonare 218-241.
SEGRETARIA 21enne, esperienza quinquennale, veloce dattilografa, conoscenza francese, esperta contatti clienti, ottime referenze, cerca adeguato impiego in Torino. Scrivere: Fermo posta Borgomanero C.I. n. 29818834.
SIGNORA trentenne distinta offresi custodia bambini in casa. Tel. 356-649.
SONO un radiotecnico di 28 anni, ho molta esperienza sulla TV anche su quella a colori, in quanto ho lavorato in Germania, sono in grado di dirigere un laboratorio di riparazioni per TV, cerco lavoro a Torino per il 1-3-1970. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8092 — 10100 Torino ».
24ENNE pratico negozio elettrodomestici, pratico installazioni, patente B, libero offresi ditta o negozio. Telefonare 266-175.
40ENNE autista pratico cucina offresi ovunque. Telefonare 379-073.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ABILE personale femminile assumiamo lavoro divulgazione novità, stipendio, premio, viaggio Parigi. Presentarsi Piatti via Camerana 47/C (Portanuova).
A.A.A.A. ASSUMIAMO commessa impiegata dattilografa. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. APPRENDISTA magazzino veramente volenteroso, cercasi. Presentarsi lunedì drogheria Cigliutti, Palestrina 28. Inutile telefonare.
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine possibilità oltre 40.000 settimanali, presentazione prodotti largo consumo Leva, via Giacosa 10 D.
A.A. ASSUMIAMO abili carpentieri ferro buona conoscenza disegno, saldatori provetti. Presentarsi Casta, via Valdellatorre 50, Alpignano.
A.A. AZIENDA elettronica cerca operai e operaie 17-30enni lavori generici e meccanici 2ª Presentarsi: C. S. Italia, Saorgio 48.
A coniugi referenziati affidasi portineria. Telefonare 740-329.

A addetti presse piegatrici Cansa, Strada Settimo 388, telefono 241-852, 241-908, mobili metallici, offre massima paga.

A turnisti offresi guadagno immediato per facile vendita. Telefonare orario ufficio 609-776.
ADDETTI/E macchine assume C.I.R.S., Beycend 21, Madonna Campagna. Presentarsi lunedì 9, ore ufficio.
ADDETTO macchine tornitore e trapanisti cercasi da officina meccanica. Telefonare 919-290, Leumann.
AFFIDIAMO portineria casa signorile Crocetta a coniugi referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8048 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE pratico stampi pressofusione cerca serissima ditta. Via Challant 17. Tel. 700-898.
AGGIUSTATORE revisione macchine utensili, veramente capace cerca media industria. Tel. 498-562.
AGGIUSTATORE stampista abile anche mezza giornata cerca officina meccanica in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1663 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI stampisti assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8061 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI stampisti operatori trapani e frese cerca stabilimento metalmeccanico vicinanze Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8056 — 10100 Torino ».
AIUTANTI sarte ed apprendiste cercansi. Tel. 534-833.
AIUTO magazzino 18-20enne cercasi. Telefonare 740-715, Torino.
ALLA pari cerco signorina per custodia due bambini. Telef. 545-052.
ALESUARISTI, tornitori, affilatori, rettificatori, aggiustatori, assume stabilimento meccanico Petrazzini. Presentarsi: Via Isonzo 14 (San Paolo), telefono 331-519.
APPRENDISTI addetti macchine cercasi. Telefonare 894-720.
APPRENDISTI cercasi per officina costruzioni elettroniche. Telef. 588-238 (ore ufficio).
ASSUMIAMO giovani operaie addette collaudo e imballaggi. Presentarsi via Magenta 29, Collegno.
ASSUMIAMO operaie addetta magazzino. Telef. 796-427.
ASSUMIAMO operaie addetta presse. Presentarsi-telefonare 331-166, Stama, via Isonzo 64.
ASSUMIAMO ragazze anni 15-18 per facili lavorazioni. Telef. 487-689.
ASSUMO subito apprendista o pensionato pratico mobili. Telef. 671-768 o presentarsi Madama Cristina 106.
AUTISTA assumesi pratico Torino e Provincia eventualmente disposto acquisto autocarro con contratto di lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8089 — 10100 Torino ».
AUTISTA cercasi patente B-C per consegne mobili e montaggio domicilio. Ditta Perrone, tel. 80-58, Racconigi.
AUTISTA fattorino patente C cerca industria confezioni zona Santa Rita. Presentarsi: Juventilia, via Balmazzo 22.
AUTISTA pat. C, aiuto magazziniere giovane serio volenteroso militesente cerca subito industria confezioni Coral, via Tevere 7, Cascine Vica, Rivoli.
AUTISTA patente C-E cerca impresa edile, lavoro continuo Torino, referenze. Telefonare 543-987.

AZIENDA lavorazione gomma assume spiralisti, confezionatori tubi, magazzinieri, personale vario ambosessi. Presentarsi: Valsugana 15, tel. 705-204.

AZIENDA meccanica Borgo S. Pietro cerca aggiustatori 1ª e 2ª cat. Telefonare 661-295.

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona San Paolo e zona Barca operai I e II categoria aggiustatori montatori, tornitori, fresatori, rettificatori, radialisti, massima 45enni e operai III categoria 22-30 anni con primo cognizioni macchine utensili. Per colloquio presentarsi martedì 10 febbraio in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20.

AZIENDA collegno cerca per consegna bombole gas in città e provincia autista max 35enne. Eventualmente autocarro proprio. Telefonare 482-433 ore ufficio.
BAMBINAIA fissa casa signorile cercasi massima serietà referenze. Telefonare 877-272.
CABLATORI esperti in apparecchiature elettroniche cercasi da importante industria elettromeccanica. Presentarsi: Varian S.p.A. zona Mappano altezza km 5,9 sulla strada Provinciale per Leinì. Oppure telefonare 268-086.
CAMERIERE fisso cerca famiglia signorile, ottimo stipendio. Tel. 759-913 Torino.
CAMERIERE piani, sala pratiche, ottimo trattamento, assumiamo marzo-ottobre. Scrivere Hotel Doria, Spotorno (Savona).

(Continua a pag. 23)

ALLOGGI ultra signorili finiture accuratissime 2-3 camere salone cucina biservizi ampio ingresso, ottima posizione, semicentrale, vendiamo convenientemente con mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 540-220.
ANTI box occasione presso Fiat Mirafiori 1.200.000 dilazionabili. Eurocasa 599-069.
APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 15-19, signorilità, pregio, confort. Vendita diretta, mutuo ventinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Lama Telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorili Palazzo a Paolo, via Scarano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale, impresa Edile Lama. Telefoni 81-203. 879-264.
APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera. 3 camere, cucinotto, ripostiglio, entrata, bagno - 2.900.000 mutuo 6.800.000 - Market Casa - 590-612 - Corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTO grandioso divisibile via Artisti salone 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 14.500.000 mutuo 7.000.000. Eurocasa 599-364.
APPARTAMENTO, via Boston nuovo ottime rifiniture 3 camere grande cucina servizi 6.800.000 mutuo 5.200.000. Eurocasa 599-364.
APPARTAMENTO (zona Carducci) signorile 3 camere, cucinino, 8.000.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
ATTICO terrazza tinello servizi Nove (Undesi) vendo. Tel. 676-500.
BLOCCO alloggi mezza scala 15-18 camere costruzione semi nuova signorilissima. Causa necessità realizzo privato vendo convenientemente con mutuo. Telefonare 540-220.
BORGHETTO S. Spirito. Comprate vs appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamento campione del ecom. Conti, via Aurelia 79.
BOX nuovi Nichelino affittati 7,5% vende privato. Tel. 620-077.
CAMERA tinello cucinino servizi privato vende contanti zona Statuto. Telefonare 482-591.
CASA 100 camere zona Crocetta 260 milioni/90.000.000 mutuo, reddito 7% vendo. Tel. 543-545.
CASCINA irrigua Airasca 24 km. Torino 30 giornate unico appezzamento grandissimo caseggiato rustico civile stalla moderna 70 capi vendesi 61 milioni. Telefonare 599-642.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio centralissimo mq. 190, rimesso nuovo.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio centralissimo tre camere cucina servizi, termocentrale ascensore. 9.000.000.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende villa 5 camere salone doppi servizi, garage, giardino, Settimo 15.000.000 oltre mutuo 8.000.000.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende muro negozio buona posizione Vanchiglia 4.800.000; altro Stazione Dora 6.200.000, reddito 9.
CENTRO barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 333-601.
CERCASI Langhe Monferrato 50-100 ettari terreni anche non coltivo con rustico buone condizioni anche isolato scopo esperimento agricolo forestale. Telefonare mattino 894-293.

COMPLESSO unitario piano terreno via Saluzzo 100 angolo via Nizza 7 adatto importante azienda per uffici esposizioni magazzini superficie mq 400 parine 12 autorimesse locale mq 180. Importante mutuo trentennale 5% impresa vende. Telefono 584-674.

CONTANTI acquisto 2 saloni 3, 4 camere palazzo signorile antico. Telefonare 501-167.
CORSO Traiano, nuovo, camera tinello, 5.950.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.
CROCETTA attico, libero, 3 camere, cucinotto 11.200.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
ECCEZIONALE residenza lusso fra il verde, Bardassano 15 km. Torino - Salone 3 camere, biservizi, ripostiglio, ingresso, gran terrazzo posto macchina, giardino alberato. Adiacente club privato con piscina, tennis - Servizio scolebus - 4.950.000 mutuo 11.550.000 Market Casa - 590-612 - Corso Re Umberto 49.
LA LOGGIA (fattura Torino) terreno industriale mq 110.000 circa, 400 mt fronte statale 20, vendesi. Telefonare 547-960 ore ufficio.
LAIGUEGLIA alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000 in palazzine prezzi liberi, vista mare, spediamo dettagli Studio Furbetta 544-566.
LOCALE piano terreno mq 1600 zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 257-911.
NICHELINO - acquistare oculatamente via Marconi angolo via Nino Costa - prezzi scontatissimi 75.000 mq. Bicamere ingresso cucinotto abitabile bagno ripostiglio 1.500.000, mutuo 3 milioni 500.000. Tricamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.150.000. Pagamento agevolazioni. mo. Gabetti 57-67.
ORGANIZZAZIONE amministrazioni immobiliari lunga esperienza serietà fiducia accetta nuove amministrazioni stabili e condomini. Telefonare 540-220.

NICHELINO zona industriale vendesi lotto metri 3000 progetto. Tel. 700-804.
PIAZZA Chironi, libero subito, camera, cucina, servizi, 4.300.000, sufficienti 2.300.000. Capello, 552-780.
PRIVATO acquisterebbe contanti casa centrale semi centrale signorile, nuova, seminuova fino 400.000.000. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ».
SOCIETA' immobiliare impiego capitale cerca acquistare casa reddito, ottima posizione 100-500 camere anche seminuova. Pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ».
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.
TERRENI Pino, Villaggio Satellite, vendonsi vaste possibilità lottizzazione. Telefonare 542-984.
TERRENO Parella 120 camere, 1900 bassi fabbricati vendo. Tel. 480-994 - 720-594.
TERRENO Settimo Torinese concesso 200 camere vendesi. Telef. 293-097.
TRENTA appartamenti... Trenta vere occasioni. Adiacenze Piazza Respighi, Via Casella 64. Prezzo limite 70.000 mq.: bicamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 1.700.000 mutuo 2.730.000. Tricamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 1.760.000 mutuo 4.090.000. Visite domenica loco, anche festivi. Gabetti 57-67.
VENDESI in piazza Nazario Sauro-Lucento-Zona di notevole espansione pregio mq. 200 circa con sottostante magazzino, facenti parte di fabbricato di nuova costruzione favorevolmente ubicato su piazza. Mutuo e buone condizioni di pagamento. Telefonare 961-162.
VENDESI terreno progetti approvati tre villette mq 8000 collina Pecetto. Tel. 674-639.
VENDESI vuoto ammobiliato 3 vani terrazza, bella posizione campagna 5 minuti mare e Ge-Pegli. Tel. 421-886 Genova ore pasti.
VENDESI zona Molinette 2 camere cucina servizi 6.400.000. Tel. 692-083.
VENDONSI alloggi Pietra Ligure, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Albenga. Telefonare 739-334.
VEROLENGO vendo cascina. Telefono 867-613.
VILLETTA fra Orbassano Torino vendesi appartamento 4 camere, garage, giardino 11.500.000. Tel. 543-545.
ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 4.500.000 per camera facilitazioni sino al 70%. Tel. 190-675.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CERCASI locale industriale mq 400-600. Telefonare 290-850.
ARTIGIANO con azienda già avviata da anni affitterebbe in Torino e cintura casa con locale mq 100 circa uso laboratorio lavorazione silenziosa e pregiata con annesso alloggio 3-4 camere et servizi garage, cantina, possibilmente il tutto intercomunicante e riscaldato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2176 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA o capannone industriale idoneo concessionaria auto mq 2500 minimo affittasi. Telefonare 519-978.
CERCO alloggio selezionato cinque camere più salone, cucina, doppi servizi. Telef. 655-241.
CERCO locale 400-1500 mq. uso magazzino laboratorio. Tel. 543-545.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto, camera tinello servizi, possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare pasti 514-116, 895-620.
REFERENZIATA affitterebbe camera cucina servizi Collegno-Paradiso dintorni. Telefonare 958-461 ore 19 in poi.
ZONA Parella prossimi sposi referenziati cercano 2 camere cucina servizi libero subito max aprile. Telefonare 769-401 mattino.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato vo lendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, telefonare 538-594.
A. SPLENDIDO alloggio villa Valsalice: 7 camere, salone, soggiorno, cucina, giardino, libero marzo, 75.000 mensili. Telef. 740-735, 950-395.
ADATTO studio medico-abitazione affittasi o vendesi in via Bologna, otto camere, doppi servizi, garage. Telefonare 850-163.
AFFITTASI alloggetto 22.000 + presumi spese. Borgo Vittoria - tel. 566-995.
AFFITTASI zona Crocetta libero maggio, alloggio signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi. Telef. 591-280.
ALLOGGIO II piano via D'Arborea, vicino corso Tazzoli, salone ampissimo divisibile, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi ripostiglio ampio ingresso balconi legni pregiati marmi soffitta cantina box 65.000 affittasi subito. Telefonare 534-401 ore mattino.
ALLOGGIO 4 camere più servizi affittasi subito. Via Bertolo 3, Canlata.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.
BOX auto o magazzino con servizi corso Francia, libero, affittiamo. Telefonare 540-220.
CORSO Francia (Cascine Vica) 3 camere, tinello, doppi servizi 45.000. Sabatelli 581-735.
CORSO Marconi 7 affittasi 4 camere doppi servizi libero subito. Telefonare 654-535 ore pasti.
NEGOZIO semicentrale arteria traffico commerciale. Locale e retro luminosissimi. Pronto affittasi convenientemente. Condizioni scatare. Telefonare 540-220.
UFFICI magazzino centralissimi mq 260 affittasi subito. Telefonare 597-044 ore ufficio.
VICINANZE nuovo mattatoio affittasi alloggio 3 camere servizi garage magazzino mq. 200. Telef. 299-597.

(7) Locali villeggiatura

LIMONE vendesi ammobiliata signorilmente, 5 posti letto, grande mansarda pieno centro ogni comfort, nuova costruzione, garage 13.500.000, altra 4 posti letto, 10.500.000. Scrivere: Scardigno, via Colombo 4, 18019 Val lecrosia.
LOANO fronte mare, sottopassaggio di retto spiaggia, impresa Mollar vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 710-481. Loano (Invrea) 510.

(8) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETICA professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla SEM scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello), Torino telef. 535-553 corsi diurni, serali sabato viso, corpo, manicure, pedicure Consulente medico specialista.
ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis, telef. 547-332.
OFFRESI facile addirittura impiego frequentando Scuola Arista Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto La Rainero, corso Matteotti 11 telefono 518-660.
PETTINATRICE estetiste manicure diventerete corsi accelerati Delmondo, via Pariol 10, tel. 540-346.

(10) Lezioni Traduzioni

SPAGNOLA madrelingua impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni anche domicilio. Telefonare 582-983.

(11) Camere mobiliate Pensioni

PENSIONE via Sacchi 16, 3º piano, scala sinistra, affittasi mobiliate.

(12) Domande impiego

A.A. TRENTENNE cultura media superiore scopo miglioramento tratterebbe seria Azienda referenze ineccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2224 — 10100 Torino ».
AMMINISTRATIVO 35enne, esperienza quindici anni capo contabile, competenza tutti lavori amministrativi e campo tributario-fiscale, stesura bilanci ecc., rapporti diretti e contrattazioni con banche, conduzione ed amministrazione personale dall'assunzione alle vertenze sindacali, referenziatissimo, offresi, molta interessato anche piccola-media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8002 — 10100 Torino ».
ASSISTENTE edile, capomastro abilitato, esperienza cantieri manutenzione, offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2175 — 10100 Torino ».
BANCARIO ventinovenne sette anni di esperienza specializzato in pratiche import export accetterebbe mansioni di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2188 — 10100 Torino ».
DICIOTTENNE steno-dattilo libera subito offresi. Telefonare 488-580.
DIRETTORE di produzione esperto in tempi e metodi con decennale esperienza nel campo dell'industria di confezione maschile e femminile esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2197 — 10100 Torino ».
ESPERTA lunga pratica organizzazione segreteria livello direzionale public relations, diplomata scuola media superiore, inglese scritto e parlato et dattilografa, offresi part time. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7332 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA pratica acquista paghe contributi altri lavori ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2230 — Torino ».

EXPORT import decennale esperienza metalmeccanica torinese esperto pratiche doganali bancarie valutarie temporanee, rimborsi all'esportazione traffico comunitario trasporti. Esaminerebbe offerta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8090 — 10100 Torino ».

FUNZIONARIO Società Petrolifera introdottissimo industrie riscaldisti Piemonte vasta esperienza impianti termici esaminerebbe offerta seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2101 — 10100 Torino ».

GIOVANE, 3º anno Istituto Tecnico serale, cerca impiego. Telef. 769-344.
IMPIEGATO esperienza contabilità e gestione magazzini, conduzione personale occupato, esamina proposta scopo miglioramento, sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8106 — 10100 Torino ».
INGEGNERE industriale quarantaduenne vasta esperienza officina, produzione, impianti manutenzione, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2225 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE autoricambi esperienza pluridecennale, attualmente capo magazziniere presso importante commissionaria Torino, migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2186 — 10100 Torino ».

PENSIONATO ex dirigente ragioniere cinquantenne esaminerebbe possibilità lavoro o incarichi fiducia con ufficio amministrazione commerciale o azienda. Preferibilmente anche solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5076 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE IBM 360 Assembler Dos buona conoscenza inglese militesente 1º impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6079 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE pratico magazzino, clienti, fornitori, paghe, contributi, contabilità, offresi ore libere piccola azienda, referenziatissimo. Telef. 872-095.
RUSSO madre lingua traduttrice interprete esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA Direzione veloce stenodattilografa conoscenza lingue lunga esperienza ufficio cerca impiego mezza giornata da prossimo maggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2222 — 10100 Torino ».
SIGNORA 24enne offresi commessa o aiuto. Telefonare 344-778.
17ENNE 1º impiego offresi mansioni ufficio. Telefonare 983-127.
22ENNE, francese-tedesco, parlato scritto, corrispondente, dattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8113 — 10100 Torino ».
24ENNE libera subito con perfetta conoscenza TEDESCO lunga esperienza di segreteria in Italia e biennale esperienza di segreteria presso importante industria in Germania, appena rientrata in Italia, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5082 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A.A. IMPIEGATE momentaneamente disoccupate offriamo possibilità guadagno 5000 giornaliere. Luschimica, via Saluzzo 43.
A. GRANDE società internazionale interessano 4 elementi maschili 4 femminili dotati senso responsabilità buona media cultura per inserimento immediato nella propria organizzazione previo corso selettivo. Prescelti godranno stipendio previdenze legge. Presentarsi lunedì dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in via Don Minzoni 2º piano terra.
A. IMPORTANTE organizzazione per Filiale Torino assume subito giovani dinamici venditori, fisso mensile, provvigioni, premi, auto aziendale, rimborso spese, previdenza di legge. Presentarsi lunedì organizzazione Iannetti, via del Carmine 21.
A Editrice per ampliamento quadri di vendita abbisognano quattro elementi capaci organizzatori conoscenza conduzione venditori con funzione capi area retribuzione da convenirsi in sede di colloquio. Presentarsi lunedì corso Sommeiller 28.
AIUTO magazziniere giovane militesente pratico dattilografia cerca concessionaria Fiat in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8120 — 10100 Torino ».
APPRENDISTE aiuto contabile e corrispondenti volenterose cerca Ditta corso Casale zona Madonna del Pilone. Telefonare 310-040.

ASSICURAZIONI compagnia milanese rami elementari grandine vita cerca giovane buona preparazione professionale, ottimi requisiti morali, in qualità agente generale Casale Monferrato. Portafoglio cinque milioni, locali arredati, concorso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano ».

ASSUMO commessa ed apprendista Camiceria Negro, piazza Castello 6.

ASSUMIAMO dattilografa pratica ufficio diciotto-ventenne non primo impiego. Presentarsi via Santa Croce 34 Moncalieri.
AZIENDA commerciale assume geometri e ragionieri, residenti Torino, militesenti, liberi impegni di lavoro, età massima anni 35, precedente esperienza commerciale costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere precisando: età, titolo di studio, posti occupati, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ».
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca segretaria direzione commerciale, ottima conoscenza inglese, veloce stenodattilografa, non primo impiego. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino ».
CAPO reparto attrezzatura stampi ricerca industria elettrodomestici. Telefonare Riber 340-388 Beinasco.

CAPO ufficio tecnico cerca industria metalmeccanica torinese se perito industriale, esperto disegnatore, pratica metodi-tempi ed attrezzature. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7899 — 10100 Torino ».

CERCASI ambosessi preferibilmente introdotti ambienti giovanili. Ottima retribuzione. Telefonare 344-350.

CERCASI apprendista dattilografa e pensionata pratica ufficio. Rivolgersi direttamente Ditta Coltra, via Edoardo Calvo 3, Torino.

CERCASI apprendista impiegata quindicenni, mezza giornata, stipendio superiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2106 — 10100 Torino ».
CERCASI signorina bella presenza pratica lavori ufficio. Presentarsi I.C.O., via Andrea Doria 7, martedì ore 10-12 15-20.

CHIMICO buona esperienza formulazione vernici cellulosiche cartacee assumerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2215 — 10100 Torino ».

COMMESSE bella presenza, con esperienza minima di tre anni, cercansi per importante negozio centrale articoli di lusso. La conoscenza parlata di una o più lingue sarà opportunamente considerata. Retribuzione proporzionata alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8037 — 10100 Torino ».
COPISTERIA centrale cerca abili dattilografe. Telefonare 650-070.

DATTILOGRAFA veloce, precisa, conoscenza stenografia, retribuzione ottima, possibilità migliorare, assume subito importante studio professionale. Precisare età, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8044 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici ricerca industria Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2216 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI progettisti e particolaristi gruppi meccanici cerca media industria con sede in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8040 — 10100 Torino » (Riferimento U.T.).
GIOVANE dinamico, studi tecnici, biennale esperienza ufficio acquisti, ricerca industria elettrodomestici. Tel. 340-388.
GIOVANE volenteroso ragioniere anche primo impiego, militesolto o militesente, assumerebbe azienda commerciale per servizi amministrativi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA effettiva esperienza capacità per ufficio commerciale cerca azienda zona Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 442 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA possibilmente pratica fatturazione meccanica, cerca società trasporti. Siao, corso Orbassano 360/23.
IMPIEGATA prestesa lavori ufficio, prima nota, nozioni libri paga, cercasi. Telefonare 299-979, 237-075.
IMPIEGATA 25-40enne pratica lavori ufficio almeno francese parlato cerca ditta in Moncalieri. Telef. 643-509.
IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni assume signorina centralinista dattilografa ed altra aiuto-contabile diciottoventenni bella presenza. Telef. 547-671.
IMPORTANTE azienda, cintura Torino, assume disegnatori esperienza biennale, periti meccanici anche al primo impiego. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8127 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca disegnatore esperto ramo impianti industriali e costruzione quadri minima esperienza disegno anni due. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8129 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese assume centralinista, pluriennale esperienza grandi centralini. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8133 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino ».

avete sempre sognato una vostra piscina... un vostro campo da tennis... un vostro parco?



pubblicità S.G.I. - 8 - 70

allora c'è TURIN PARC

in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC • Uff. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi • tel. 355539
Ufficio Regionale SGI • via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

VALLECROSIA (BORDIGHERA)
Importante COMPLESSO ALBERGHIERO. Moderna costruzione con vista panoramica, salone ristorante, alloggi singoli, terrazzi, parcheggio auto, giardino e terreno. ADATTO CASA DI RIPOSO. Vende convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CAPANNONI INDUSTRIALI
A 40 Km. da Torino. Locali moderni di circa 7.700 mq. coperti, terreno fabbricabile di circa 5.300 mq., cabina elettrica. Prossimità scalo ferroviario e strada provinciale. Vende: 75.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CAPANNONE INDUSTRIALE
MADONNA DI CAMPAGNA. Mq. 1.100, ingresso carraio per autotreni, palazzina con 3 uffici e alloggio custode di 2 camere - servizi, riscaldamento a gasolio. Affittato reddito del 6,50%. Vende: 48.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

VILLA IN CHIERI
Costruzione appena ultimata. Piano rialzato: 2 camere, cucina, servizi. Primo piano: salone, 2 camere, tinello-cucinotta, doppi servizi. Garage, terreno recintato 700 mq. Vende: 22.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

INDUSTRIA CONTENITORI CARTOTECNICI
MODERNO STABILIMENTO, introdotta mercato interno ed estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Attrezzata con modernissimi macchinari. CEDE QUOTA PARTECIPAZIONE. Minimo capitale occorrente: 100.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AZIENDA MECCANICO - AGRICOLA
CINTURA TORINO. Operante su vasta scala settore agricolo, attrezzatura moderna automatizzata. Elevato reddito incrementabile. Vende, unitamente importante parte immobiliare: 155.000.000 (massime dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SCATOLIFICIO
AZIENDA pluriennale attività. Macchinari completi qualsiasi lavorazione, primaria clientela, ottimo fatturato documentabile. Consigliabile persone competenti. (L'Azienda dovrà essere trasferita). Cede: 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

« SELF-SERVICE »
GRANDIOSO NEGOZIO in zona superaffollata e di intenso passaggio. Ottima attrezzatura, clientela di tipo medio. Incasso elevatissimo, possibilità alloggio. Ritiro commercio, cede: 40.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ABBIGLIAMENTO
Licenza PROFUMERIA MERCERIA. Barriera Milano, avviamento quarantennale, ampio negozio, 3 vetrine, ottimo arredamento, scelta clientela, alloggio annesso. Impossibilità conduzione, cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ARTICOLI SPORTIVI - CACCIA - PESCA
Licenza CICLI e MOTOCICLI. Grandioso negozio in ottima posizione commerciale con scelta clientela, incasso annuo: 26.000.000. Adatto famiglia di 4-5 persone. Ritiro commercio, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PROFUMERIA
ZONA CENTRALE in posizione di intenso passaggio pedonale. Primarie concessioni di profumi e cosmesi, gabinetto estetico annesso. Incasso giornaliero: 40.000. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
ZONA STADIO. Modernissimo negozio su via di intenso passaggio, vicinanze scuole. Ottima clientela, elevato incasso incrementabile, spese modeste. Facilità di conduzione. Causa trasferimento, cede: 3.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AUTORIMESSA
ZONA GRAN MADRE. Capacità 85 auto (completa), luminosa, media tariffa posteggi 6.000. Minime spese, elevato lavoro selezionato di officina e lavaggi. Cede: 6.000.000 (eventuali dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

RISTORANTE - BAR SUPERALCOOLICI
COLLINA TORINO in magnifica posizione. Locale bar, sala biliardo, 3 sale-pranzo, cucina attrezzatissima, parcheggio auto. Alloggio annesso tre camere. Elevato incasso, spese modeste. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.670 694.180

BAR ANALCOOLICO - LATTERIA
ZONA MIRAFIORI. Negozio moderno in magnifica posizione, attrezzatissimo, macchina espresso 2 gruppi. Vendita gg. latte: 120 lt. Incasso: 60.000 gg. Ottima clientela. Impossibilità conduzione, cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BAR TRATTORIA
Con licenza TABACCHI COMMESTIBILI PIZZERIA. A 30 Km. da Torino, grandioso locale con alloggio annesso, biliardo, gioco bocce con pergolato. Ottimo incasso. Motivi familiari, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SALUMERIA
A 30 km. da Torino. Grandioso negozio in posizione centrale, laboratorio per lavorazione propria, macchinario nuovo e moderno. INCASSO GG.: 330.000 incrementabile. Alloggio. Ritiro commercio, cede: 26.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
ZONA MIRAFIORI. Grandioso modernissimo negozio su via d'intenso passaggio, casa nuova. Incasso giornaliero: oltre 100.000 incrementabile. Adatto tre persone. Causa altra attività, cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AGNELLERIA E UOVA
Zona Mirafiori. Ottimo negozio attrezzatissimo, dieci anni medesimo proprietario. INCASSO SETTIMANALE: 800.000 incrementabile. Sufficienti due persone. Impossibilità conduzione, cede: 10.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Orbassano, 72 (ang. Via Tirreno)
A pochi minuti dal centro una costruzione veramente mirabile, sia per concezione architettonica che per i materiali di rifinitura. In rapporto alla zona di elevato tono residenziale (Crocetta) ed alla validità degli appartamenti ottimamente esposti, i prezzi sono interessantissimi: salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi - L. 23.100.000; salone, 4 camere, ampia cucina, tripli servizi - L. 33.400.000. Mutuo ed agevolazioni. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova, 81 - Via Garessio, 23 - Via Garessio, 12-14
Due eccellenti costruzioni dove è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi; 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.900.000. CONTANTI 25% - MUTUO 75%. Ufficio in luogo.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)
Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

Via Onorato Vigliani, 23
Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissime zone a verde con giochi bimbi condominiali. Un reddito assicurato per chi desidera effettuare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici e doppi. Box auto. Prezzi a partire da L. 8.950.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via Albenga, 20-22-24 (ang. Corso Giambone - Zona P.za Galimberti)
In una zona di elevato valore urbanistico a pochi minuti dal centro, una moderna costruzione dagli appartamenti funzionali e luminosi ottimamente esposti levante-ponente. Gli appartamenti panoramicissimi, guardano una vista aperta e suggestiva su tutta la collina torinese. Questa la disponibilità: due camere, tinello, cucinotta, bagno, da L. 11.400.000 compreso mutuo; salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi, da L. 15.000.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere.

Via Genova, 83 ang. Via Garessio, 18 (Italia 61)
Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas. Pavimenti in marmi pregiati e parquet. Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza. Serramenti in legno Douglas e Mogano. Appartamenti pronti per la consegna: salone, 2 camere, ampia cucina, servizi da L. 15.860.000 compreso forte mutuo; salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi da L. 17.750.000 compreso forte mutuo. Ufficio in luogo.

Corso Orbassano ang. Via Mirafiori - BEINASCO
Non pensate alla solita periferia tradizionale dei grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km. 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, troverete ampie zone verdi e ogni confort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.570.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

ALLOGGIO SIGNORILE STRADA PROV. PER ORBASSANO

5 camere, ampio salone, tripli servizi, due ingressi, divisibile, completamente tappezzato, bagni e pavimenti pregiati - Mutuo e dilazioni.
Telef. dopo ore 20 al 902.047

aria - sole - verde - scuole
vendonsi appartamenti signorili
pronti subito
2 - 3 vani - servizi
Rifiniture accuratissime
MUTUO E DILAZIONI SINO AL 70%
VIA OBERDAN angolo VIA DUINO
Telefono 617.045

ESPERIENZA GARANZIA ...RAVARINO
Compra vendita aziende
TELEFONO 355.344

1.000.000 A CAMERA
500.000 a consegna. Resto mutuo e facilitazioni vendo direttamente alloggi signorili nuovi pronti in corso Sovietica, in finizione corso Orbassano, ogni dimensione e box. Tel. 541.181 ore 11-12 e 17-19

PRIMARIA AZIENDA NAZIONALE
Stabilimento proprio, catena negozi, continuo costante sviluppo, reddito 60.000.000 annui cede:
RAVARINO
v. Montevideo 7
tel. 355.344

VILLA OSPEDALETTI vendesi
panoramica - mq 2000 circa - mq 800 coperti
terrazzi - giardino - orto - molto signorile
5 camere - salone - 5 bagni - doppi servizi - alloggio giardiniere - garage - Tel. 553.307

MECCASE Arsenale 42 - Tel. 544.461 - 546.439
Vendo via Alba
Camera, tinello, servizi L. 5.500.000
Camera, cucinino, servizi L. 3.800.000

Casalegno & C.
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 88.59.62 - 82.904 - Via Vanchiglia 35 — 10124 TORINO

PALAZZINA
presso l.go Po (Via V. Porri 17) appartamenti signorili - finizioni accuratissime - isolanti acustico termici.

1 camera, cucina, sgabuzzino, ingresso, bagno, 2 arie. Rich. 7.000.000

2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina da Lire 11.000.000

3 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina. Rich. 15.000.000

Per visite: Oggi 10-13 Feriali 15-17

VIA ALFIANO 6 (S. Rita)
2 camere, tinello, cucinotto, ingresso, ripostiglio, bagno e doccia, cantina.
Contanti 3.000.000 resto Mutuo e dilazioni.
Muri negozio mq. 80 più magazzino mq. 60 vendesi contanti 5.000.000 resto mutuo e dilazioni.

CORSO MONCALIERI (Ponte Umberto I)
Camere singole . . . L. 800.000
Camera, cucinotta . . . L. 1.300.000
Camera, cucina, servizio interno libera . . . L. 2.200.000
2 camere, cucina . . . L. 2.500.000

VIA N. FABRIZI (P.zza Risorgimento)
Frazionamento stabile
Camera singola, camera e cucina, 2 camere, cucinotto, ingresso e servizi.
1 camera, salone, ingresso, bagno e cucinotta.
Muri negozio. REDDITO 9%.

CASCINE VICA (Via Po, 7)
Ultimi alloggi frazionamento stabile.
Due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, cantina e solaio 5.500.000 compreso mutuo e dilazioni.
3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, cantina, solaio 7.300.000 compreso mutuo e dilazioni.

VIA MATTIE (Tesoriera)
Nuovo 2 camere, cucina, salone, biservizi vendesi 16.000.000.

CORSO ROSSELLI 62 (Crocetta)
Alloggi 2-3 camere, cucina, salone, servizi singoli e doppi, vendonsi per chiusura frazionamento, per visite prendere appuntamento.

VIA B. LUINI (Lucento)
2 camere, tinello, cucinino, bagno, tutti servizi vendesi 8.200.000 mutuo e dilazioni.

CORSO UNIONE SOVIETICA (Mirafiori)
Modernissimo 3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 12.000.000 mutuo e dilazioni.

CORSO RACCONIGI (Piazza Robilant)
Panoramico 2 camere, salone, tinello, cucinino, cantina e solaio, vendesi libero 13.500.000.

---

tecnimmobil
ti
studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - tel. 512.562 542.540

C.so POTENZA ang. Via Terni
Condominii Corallo, Aurora, Giardino
Appartamenti abitabili subito o in finizione, spaziosi, luminosissimi
2 camere, cucinotta L. 6.300.000
3 camere, cucinotta L. 9.600.000
4 camere, cucinotta L. 12.600.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni fino al 70%
Ufficio vendite: Corso Potenza 175 (aperto mattinate festive)

Piazza GUALA ang. Via Guala
Condominio « Simonetta »
Appartamenti in via di finizione rifiniti con estrema accuratezza, piazzale antistante
1 camera, tinello, servizi (mq 67) L. 7.600.000
3 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli L. 12.000.000
3 camere, cucina, 2 servizi, 3 ripostigli L. 13.700.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni

ADIACENZE PIAZZA BENGASI, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, L. 8.400.000. sufficiente 30% contanti.

VIA BREGLIO, nuova costruzione, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Mutuo e dilazioni. Sufficiente 30% contanti.

Corso FRANCIA
N. 236.238 - 240.242
(COLLEGNO - S. MARIA)

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SUL CORSO FRANCIA,
con antistante ampio piazzale
Alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi
3 camere, cucina, doppi servizi
Rifiniture accuratissime, ambienti spaziosi dotati di ogni comfort - Prezzi concorrenziali
Mutuo e dilazioni sino al 70%

CANTIERE TECNIMMOBIL — SEMAFORO COLLEGNO — SEMAFORO GRUGLIASCO — RIVOLI — TORINO

Corso Francia
Borgata Paradiso
V. Magenta ang. V. Pochettino
Appartamenti signorili accuratamente rifiniti
1-2-3 camere, tinello, servizi
Minimo contanti. Mutuo e dil.

Corso Appio Claudio
In elegante palazzina circondata da ampio giardino appartamenti di classe 2-3 camere, grande soggiorno, cucinotta, doppi servizi. Mutuo S. Paolo e dilazioni

---

MARKET CASA S.p.A.
Centro Elettronico Immobiliare
C.so Re Umberto, 49 - tel. 590.612

Oggi la necessità di ridurre i costi di distribuzione ha creato il Supermercato della Casa, ove un Elaboratore Elettronico permette rapidamente l'acquisto o la vendita del Vostro appartamento.
Venite nei nostri locali mercato ed interrogate Voi stessi l'Elaboratore poiché:
elaboratore = supermercato
supermercato = scelta e risparmio
scelta e risparmio = affare
MARKET CASA S.p.A.: un Centro Elettronico per la promozione vendite immobiliari al servizio di tutti.

PRIMARIA AZIENDA SIDERURGICA NAZIONALE cerca zona Nord Torino
CAPANNONE INDUSTRIALE
per deposito prodotti siderurgici con carri ponte e uffici
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2138 — 10100 TORINO

RESIDENZA ALPI GRAIE
comprensorio signorile vasto giardino Cascine Vica fra Via Bruere e Via Sesia, posizione panoramica assolutamente tranquilla appartamenti molto signorili
3-7 camere doppi e tripli servizi,
VENDE DIRETTAMENTE
PRIMARIA IMPRESA
Tel. 793.189

EDILCANTIERI
Corso Galileo Ferraris, 22
Telefoni 517.256 - 537.367

C. Orbassano 236
S. Rita - Parco Rignon
(Pronti luglio)
Lussuosi, grande prestigio
Salone, 2-3 camere, biservizi
2-3-4 camere, soggiorno, servizi
MUTUO FONDIARIO 50%
E FACILITAZIONI

VIA PACCHIOTTI 55 - Zona Tesoriera - Corso Francia
(Pronti a marzo) - Costruzione ammiratissima, perfetta ambientazione, maestosi ingressi, pilotis, giardini. Lussuosi alto « standing », assoluta signorilità, tranquillità e comodità
Salone, 2-3 camere, cucina o tinello, doppi servizi
1-2-3 camere, soggiorno, cucinotto, servizi
MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - SOLO 30% CONTANTI

Via Chambery 80
P. Massaua - V. Desanctis
(Pronti ad ottobre)
Posizione incantevole
Materiali alto valore:
2-3-4 camere, cucina, servizi
2-3 camere, tinello, servizi
MUTUO FONDIARIO
E FACILITAZIONI

Accettiamo alloggi in permuta • Visite anche nei giorni festivi

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

CARROZZERIA Bertone assume per Stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, operai generici. Presentarsi: Stabilimento Bertone, frazione Mappano, Caselle, al mattino oppure a Torino, corso Francia 8, dalle ore 18 alle 20 di tutti giorni, esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, aggiustatori e verniciatori esperti finizione scocche, operai generici. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, al mattino, servizio filoviario da piazza Statuto, oppure a Torino, corso Francia 8, dalle ore 18 alle 20 di tutti giorni, escluso sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume personale femminile per completamento organico d'officina. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, al mattino, servizio filoviario da piazza Statuto oppure a Torino, corso Francia 8, dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni esclusi sabato e festivi.

CERCANSI meccanici generici per auto. Presentarsi: via Nizza 28 bis, Torino.
CERCASI abile riparatore apparecchi fotografici di alta qualità. Pecoletti S.p.A., c.so Svizzera 32, Torino, telefono 743-943.
CERCASI addetto presse. Telefonare 661.331, 662-229.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare ore pasti 280-896 Emonale.
CERCASI apprendisti elettricisti 15-18 anni. Telefonare 257-845 ore pasti.
CERCASI apprendisti fresatori e tornitori. Via Ala di Stura 99, telefonare 257-275.
CERCASI apprendisti 15enni per facili lavori strumenti musicali. Telefono 81-309.
CERCASI bambinaia fissa referenziatissima per bimbo 3 anni. Tel. 879-225 ore pasti e serali, tel. 544-276 ore ufficio.
CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare 902-127.
CERCASI giovane manovale per verniciatura e pulitura. Presentarsi. Via Monbarcaro 90.
CERCASI muratori e manovali. Telefonare al 328-442 ore 8-12.
CERCASI operai lamieristi per mobili metallici. Telefonare 694-720.
CERCASI operai 25-45 anni per eseguire lavori di pulizia di officina su turno notturno. Ottima retribuzione. Telefonare lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 12,30 alle ore 14,30 al 615.678.
CERCASI operaie 20-30enni da adibire filatura e tessitura. Presentarsi: Frenda, Leumann. Paga 450 orarie.
CERCASI operaio addetto macchina tagliatrice ribobinatrice carta. Telefonare 798-427.
CERCASI personale impresa pulizie lavoro fisso in stabilimento. Telefonare 677-781.
CERCASI referenziata tuttofare ore mattino, zona piazza Rivoli. Telefonare 738-391.
CERCASI signora signorina per presentazione campionario taglia 44. Telefono 725-770.
CERCASI sig.ne per facili lavori saldoplastica. Via Bassano 5, Torino.
CERCASI tornitori, attrezzisti, rettificatori esterni interni aggiustatori stampisti ZIMAS, corso Tazzoli 197.
CERCASI tubista costimista per impianti riscaldamento. Telefonare 269-223 ore 20-21.
CERCASI tuttofare anche primo servizio fissa oppure ore. Tel. 616-246.
CERCASI tuttofare fissa per collaborare assistenza et compagnia coniugi anziani. Trattamento familiare. Paga massima. Telefonare 877.846.
CERCASI tuttofare 30-40 anni pratica cucina ore 8-16 zona Crocetta. Telefonare ore pasti 580-530.
CERCHIAMO coppia domestici per villa, buone referenze. Telef. 655-955.
CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società chimico farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile; con possibilità di guadagno di 10.000-15.000 lire settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare: Signora Fossati 302-911, lunedì dalle 8,30 alle 12,30; altri giorni dalle 8,30 alle 9,30.
CERCO 1° pasticciere. Pasticceria Demartini, c. Francia 207, tel. 767-843.
C.G.T. cerca rettificatori 1. II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi Via Cumiana 14 Cascine Vica.
COLLABORATRICE domestica cercasi 4 ore giornaliere. Tel. 350-805.
COLLAUDATORE bencatorista cerca importante industria meccanica precisione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 418 — 10100 Torino».
COMMESSA alimentare anche mezza giornata et apprendista cercansi latteria S. Rita. Tel. 390-934.
CONDUTTORE caldaie Crescentino cercasi da industria. Tel. 290-032.
CONIUGI bimba due anni cercano donna fissa amante bimbi, trattamento familiare. Tel. 377-842, 772-921.
CONIUGI giardiniere tuttofare senza figli disposti trasferirsi località marina cercasi. Telefonare 882-504 ore 8,30-12,30 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8131 — 10100 Torino».
CONIUGI soli cercano abile cuoca tutto orario 8-18 escluso domenica disposta a qualche breve permanenza Sanremo, stipendio ottimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 392 — 10100 Torino».
COPPIA anche primo servizio cerca casa signorile 3 adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-064.
CUOCO cercasi stagione estiva Adriatico. Scrivere Casella 69 - Cattolica oppure telefonare 774-051 — Torino.
DOMESTICA abile referenziata cerco fissa giornata. Telefonare 793-419.
DONNA ore cercasi zona Cibrario. Telefono 779-722.
ELETTRODOMESTICI cerca ragazza 15-18enne aiuto negozio magazzino. Telefonare 291-790.
ELETTRICISTI II-III categoria assumonsi. Presentarsi: via Paolo Sarpi 150, martedì-venerdì ore 17-19.
ESCAVATORISTA cerca impresa edile lavoro continuo Torino, referenze. Telefonare 342-987.
FABBRICA materie plastiche assume personale 15-20 anni. Sampac, via Lemano 16.
FABBRICA serramenti legno Nichelino cerca falegnami. Telefonare 621-880.
FALEGNAMI cerca ditta arredamenti negozi offrendosi vantaggiose condizioni. Telefonare 530-146.
FALEGNAMI e apprendisti cercansi. Presentarsi lunedì 9 ore 10 corso Brescia 9, Torino.

FALEGNAMI esperti o generici assume Bisacco. Paghe massime. Presentarsi via Losana 2.

FERRAMENTA assume magazziniere e commesso competenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 400 - 10100 Torino».

FINTERM assume personale femminile per reparto montaggio. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FONTE acqua minerale e bibite molto affermata su piazza cerca autisti pratici ramo o ditte qualificate per organizzazione distribuzione centri provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino».
FRESATORE pratico stampi termoplastica cerca serissima ditta. Via Chatiant 17. Tel. 700-890.
FRESATORE tornitore cercasi, presentarsi: via Damiano Chiesa 11 Grugliasco.

FRESATORI, aggiustatori banco, tracciatori, operai pratici lavorazioni meccaniche assumonsi urgentemente, ottimo trattamento. Presentarsi Beinasco, via Torino 21.

FRESATORI e alesatori I e II categoria ricerca industria meccanica Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 32.
GIOVANI 16-17 anni da inserire quali allievi in categorie specializzate (tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori) ricerca importante azienda. Preferenza ai licenziati da scuole professionali. Presentarsi alla società Ellei, via De Amicis 76, Regina Margherita, Collegno.

IMPORTANTE autocarrozzeria assume subito seguenti pratici uso macchine legno, scoccai modellatori. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 7674 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Azienda, cintura Torino, cerca addetto servizio antincendi con esperienza pluriennale nel corpo VV.FF. Trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8127 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca operai carpentieri lamieristi, cablatori e verniciatori. Telefonare 323-901.
IMPORTANTE casa di trasporti cerca operai di magazzino. Telefonare 513-231 o scrivere età, posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 8093 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale meccanica precisione in sviluppo, per stabilimento in Pianezza assume: rettificatori in tondo per esterni, interni, 1ª e 2ª categoria; tornitori 2ª categoria; rettificatori per profili 1ª e 2ª categoria. Ottimo trattamento. Scrivere precisando referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta confezioni, assume giovane meccanico pratico macchine cucire e volenteroso apprendista desideroso intraprendere carriera meccanica. Richiedesi doti dinamismo et volontà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2164 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cintura Torino cerca operatore con provata esperienza lavorazione e tecnologia tralci gomma con buone prospettive di conduzione reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5085 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese meccanica precisione ricerca addetti macchine. Previsto periodo formazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8118 — 10100».

IMPORTANTE Industria elettromeccanica cerca per il proprio stabilimento in zona Mappano, altezza km 9,9 sulla Strada Provinciale di Leinì: un giovane operaio di II categoria da adibire a lavori di carpenteria di precisione; un giovane operaio di III categoria per lavori di stampaggio lamiera. Presentarsi o telefonare 268-086.
IMPRESSORE Rotoprint ed apprendista tipografo iniziato assumesi. Capitani, Benevento 37.
INDUSTRIA elettromeccanica in Moncalieri assume aggiustatore stampista provetto. Massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1864 — 10100 Torino».
INDUSTRIA GOMMA cerca preparatori mescole, bamburisti e mescolatoristi. Ottimo trattamento. Scrivere: Elastur S.p.A. — 10040 Cumiana (Torino).
INDUSTRIA materie plastiche assume operai e manovali massimo 30enni. Telefonare 0172/59-47.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona Mappano cerca impiegato massimo 20 anni. Telefonare 268-064.
KIMBERLY-Clark assume operai per conduzione macchinario semiautomatico, carrelli elevatori ed operazioni magazzino. Presentarsi: Strada Altessano 61, Torino.

LA Caesar S.p.A., industria confezioni maschili importanza nazionale, per assunzione immediata, cerca abili e bravissime attaccatrici maniche, tagliatrici, operatrici e giovani operaie. Presentarsi il mercoledì ore 17-19 e sabato ore 9-11 in via Bazzi 4.

LA Indesit S.p.A. assume per propri stabilimenti operatori reparti lavorazioni meccaniche, aggiustatori stampisti, addetti controllo statistico di qualità, collaudatori, riparatori tv. Ottima retribuzione e mensa aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino».

MECCANICO aggiustatore generico cerca ligs, via Belfiore 52, Torino.
MECCANICO pratico lavori frese banco montaggi attrezzature assumesi. Telefonare Ditta Delforno 950-225, 950-226, Cascine Vica.
MONTATORI ascensori speciali cercasi. Telefonare 296-266 ore ufficio.
OFFICINA metalmeccanica cerca capaci carpentieri montatori conoscenza disegno. Telefonare 620-830.
OFFICINE Omina cercano alesatore e fresatore capaci. Disponibile alloggio vicino officina se necessario. Via Maria Ausiliatrice, Genova Pra, telefono 483-481.
OPERAI assume industria frigoriferi ottima retribuzione. Presentarsi Strada Casale 33 - San Mauro Torinese.

OPERAI comuni assumiamo età massima 40 anni lavorazione 3 turni. Presentarsi oppure scrivere Laminati Pirelli Riv - via Gaidano 121 - Torino (Gerbido).

OPERAI generici assume stabilimento metalmeccanico. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco, ore ufficio.

OPERAI generici disposti effettuare turni assume importante industria. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

OPERAI operaie cerca impresa pulizie. Presentarsi: Taurinia, via Cernaia 27.
OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 45 dalle 16 alle 18.15, sabato escluso.
OPERAIE, operai per lavorazione plastica cercasi. Tel. 787-082, Grugliasco, via Lenni 39.
OPERATORI torni automatici plurimandrino, pulitori, verniciatori ed operatori trapani ricerca media azienda metalmeccanica. Offresi massima paga a veramente capaci. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco, ore ufficio.
PASTICCERIA assume donne lavoro generico. Telefonare 652-074.
PASTICCERIA cerca commesse aiutante 16-18enne o pensionato. Telefono 320-433 ore pasti.
PELLETTERIE fabbrica cerca operaie operai specializzati interni esterni paghe assolutamente superiori. Battesi, via Saluzzo 18.
PELLETTERIE fabbrica offre ottima sistemazione signorina capace assumere responsabilità magazzino vendita. Battesi, via Saluzzo 18.
PENSIONATO dinamico pratico guida patente auto cerca Commissionaria auto, telef. 737-770.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40. Presentarsi dalle 8 alle 15,30 venerdì-sabato. Strada Statale 11.

PORTINAIA cercasi urgentemente stabile signorile, due scale, coniugi soli referenziati. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 8130 — 10100 Torino».

RADIALISTI alesatori (fresatori) I e II categoria assume Metalmeccanica, Borgonero (Torino). Telefonare 988-844.

RAGAZZA 15-17enne, aiuto-commessa cercasi. Grigliatti, corso Sommeiller 13.

RETTIFICATORE attrezzista, interni e esterni, assumiamo. Telefonare 255-880.

SALDATORI elettrici addetti macchina cono Bergata Lesna cercansi. Telefonare 710-307.
SALDATORI tornitori, manovali per montaggio cercansi. Ingegner Ballorio, corso Venezia 30, telefono 273-870.
SARTA riparazioni confezioni, cerca negozio Corso Vercelli 134.
SAVONERA Ditta Elettrorava cerca 3-4 operaie. Presentarsi direttamente.
SIGNORA anziana sola assume domestica fissa, semplice e capace, media età, preferibilmente sola. Referenze controllabili. Assicurasi ottimo trattamento economico e buona sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8128 — 10100 Torino».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine uso domestico, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassaci, Sanquintino 4 (cortile).
SORVEGLIANTI 25-35 anni, preferibilmente ex carabinieri o P.S., cerca azienda 6000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino».
STAMPISTI per manutenzione stampi e operatori presse ricerca industria meccanica Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 32.
STUDIO grafico cerca disegnatore tracciatore lotofilo e apprendisti. Telefono 882-545.
TIPOGRAFIA cerca apprendista legatrici. Presentarsi via Guastalla 25.
TORNITORE veramente capace cercasi da officina meccanica di precisione paga massima. Telef. 959-290, Leumann.
TORNITORE 2ª categoria cerca importante azienda. Telefonare 252-833.
TORNITORI aggiustatori II cat. donne addette macchine cercasi. Presentarsi via Cellini 15.
TORNITORI di seconda categoria cercasi da importante industria elettromeccanica. Presentarsi: Varian S.p.A. zona Mappano altezza km. 9,9 sulla strada Provinciale per Leinì. Oppure telefonare 268-086.

TURISTI carpentieri aiutanti cercasi, paghe massime. Telefonare 498-011 ore ufficio.
VERNICIATORI cercansi pratici lucidatura cera e spruzzo. Ditta Perrone, telefono 80-98, Racconigi.
ZONA Crocetta coniugi cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Telef. 581-185.
180.000 mensili iniziali cercasi operatore torni automatici praticissimo cui affidare gradualmente direzione officina in costante sensibile sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino».

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO rappresentanti (esclusi dirsettamente consumatore TBOM AA Casella 12, Biella.
AZIENDA siderurgica cerca giovani agenti introdotti edilizia, trattamento stipendio e provvigioni da inserire nella propria organizzazione in Torino Cuneo e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7688 — 10100 Torino».
BERKEL cerca rappresentante capace, volenteroso, ottime possibilità guadagno, rimborso spese auto, residente Ivrea o centro Canavesano. Presentarsi: Corso Racconigi 205.
GOODYEAR Italiana Spa assume viaggiatore zona lavoro Torino diploma scuola media superiore massimo 28enne, militesente. Telefonare 641-729 lunedì.
INDUSTRIE Vini Zignago, c.so Lombardia 196, cerca rappresentante per zone città e provincia Torino. Telefonare 734-128.
KARTEX forniture uffici accreditata primaria organizzazione assume zone disponibili capaci fattivi agenti vendita. Vengono garantite alte remunerazioni, inquadramento sindacale e possibilità di carriera. Scrivere dettagliando a Casella 35 S Publied 40100 Bologna.

⑰ Annunzi matrimon.

ALTO distinto lavoro proprio sposerebbe ragazza trentacinquenne, bella presenza, serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2156 — 10100 Torino».
AGIATA signorina, distinta, sola, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale celibe, vedovo senza figli massimo 55enne posizione sociale economica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2159 — 10100 Torino».
AGIATO 27enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale veramente carina max 27enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8054 — 10100 Torino».
BEN sistemato, affettuoso 30enne. Sposerebbe signorina seria modesta affettuosa anche provinciale si assicura max serietà e riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2163 — 10100 Torino».
COLTA sana indipendente bella conoscerebbe scopo matrimonio distinto massimo sessantacinquenne, referenze controllabili reciproche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2157 — 10100 Torino».
COMMERCIANTE torinese trentasettenne, presenza, serio, ottima posizione, villa terreni alloggi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventinovenne, presenza, semplice, buona famiglia, preferibilmente diplomata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2179 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 27enne torinese, solida posizione economica, distinto esteso, conoscerebbe scopo matrimonio bella slanciata, preferibilmente maestra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2181 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 26enne, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio impiegata, bella, doti fisiche, max 25enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2011 — 10100 Torino».
DISTINTA cinquantenne, moralità, presenza, sola, indipendente, risposerebbe benestante solo. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2008 — 10100 Torino».
DISTINTO piemontese professionista, età statura medie, giovanile facoltoso simpatico, sposerebbe anche nullatenente. Indicare: età, statura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2111 — 10100 Torino».

FAMIGLIA miscaserebbe signorina quarantacinquenne benestante di ottima e giovanile aspetto, dedita ad azienda famigliare, priva amicizie, con brillante, dinamico, serio, intelligente, doti morali e materiali inaccepibili, scopo matrimonio. Massimo 40enne. Si prega vivamente di non rispondere se privi di tali requisiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8107 — 10100 Torino».

GENITORI industriali favorirebbero matrimonio figlia 26enne diplomata ottima posizione presenza 1,74 con signorina carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2113 — 10100 Torino».
GEOMETRA impiegato Pubblica Amministrazione trentenne relazionerebbe scopo matrimonio insegnante impiegata 20-26enne bella presenza ottima famiglia, benestante. Gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2115 — 10100 Torino».
IMPIEGATO piemontese trentaduenne, 1,72, bruno, ottima presenza, solo, sani principi, cattolico, sposerebbe signorina settentrionale, max 28enne, graziosa, affabile, elevati sentimenti, preferibilmente di Torino, dintorni. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1690 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 31enne, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio adeguata serissima. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 416 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 31enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne, sincera, seria, bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1670 — 10100 Torino».
MEDICO torinese conoscerebbe scopo matrimonio max trentenne, elevate doti fisiche morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8034 — 10100 Torino».
OPERAIO trentunenne piemontese media statura, auto, casa, sposerebbe signorina semplice, disposta trasferirsi provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1668 — 10100 Torino».
PENSIONATO conoscerebbe pensionata sola mini pretese cinquantenne scopo matrimonio serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8077 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 38enne ottimo impiego media statura, privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio ragazza massimo 25enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2153 — 10100 Torino».
QUARANTACINQUENNE presenza impiegato alloggio sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8061 — 10100 Torino».
QUARANTATREENNE media presenza e cultura, famiglia buona posizione economica, indipendente, desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina avvenente, attiva, dalla mentalità aperta e moderna. Pregando la massima serietà e sincerità, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2100 — 10100 Torino».
QUARANTENNE proprietario azienda agricola modello bella presenza sposerebbe signorina carina seria affettuosa. Scrivere patente 38901 fermo posta Chivasso.
SERIO impiegato statale 25enne, 1,75, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza max 25enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2019 — 10100 Torino».
SETTENTRIONALE 35enne presenza statale sposerebbe signorina bruna seria 25-32enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8038 — 10100 Torino».
SIGNORA sola cinquantenne, attiva, giovanile, diplomata, relazionerebbe scopo matrimonio libero professionista, sportivo, affettuoso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2010 — 10100 Torino».
SIGNORA sola mezza età, distinta, giovanile, torinese, impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, serio, affettuoso, massimo 60enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2098 — 10100 Torino».

SIGNORA 40enne professionista corrisponderebbe con signore 45-55enne sensibile, colto, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8008 — 10100 Torino».
SIGNORINA 35enne sola bionda piacente giovanile indipendente disposta trasferirsi relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino».
SOLO sessantenne giovanile benestante sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2134 — 10100 Torino».
STATALE 30enne piemontese, amante famiglia, ottime referenze, conoscerebbe impiegata o con lavoro proprio, seria, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino».
TORINESE media età, solo, serio, ottima posizione, risparmi, sposerebbe carina affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2040 — 10100 Torino».
TORINESE trentacinquenne, commerciante, 1,78, conoscerebbe scopo matrimonio carina dolce cordiale affettuosa, amante mare. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».
TORINESE 31enne giovanile, buon impiego, sposerebbe signorina carina max 26enne moderna, seriamente intenzionata, anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7692 — 10100 Torino».
TRENTADUENNE 1,70 diplomato, impiegato, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1643 — 10100 Torino».
TRENTATREENNE torinese sposerebbe graziosa ragazza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2078 — 10100 Torino».
TRENTASEIENNE, presenza, risparmi, sposerebbe signora-signorina amante casa, anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2184 — 10100 Torino».
TRENTUNENNE privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con semplice carina nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino».
VEDOVA quarantenne presenza, colta agiata indipendente relazionerebbe scopo matrimonio persona diplomata, dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2103 — 10100 Torino».
VEDOVO piemontese distinto, alto, snello, solo, casa arredata, buona pensione 70enne risposerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2158 — 10100 Torino».
VENTINOVENNE piemontese alto 1,80, presenza, diplomato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, semplice, settentrionale, residente Torino o Valle Susa. Condizioni ed età adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7684 — 10100 Torino».
24ENNE, cieco, presenza, impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne, buoni principi, anche madre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1665 — 10100 Torino».
40ENNE colto, dinamico, posizione, sposerebbe signora-ina adeguatamente, settentrionale, purché affettuosa. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1696 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

LAUTA ricompensa indicando notizie gatto bianco nero smarrito zona Drosso-Pieneesa. Telefonare 877-780, Torino, ore 9-22.
MANCIA ritrovando barboncino nero medio smarrito Borgaretto. Telefonare 345-361, 875-850.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 683-110, 632-876, via Giolitti 2.
A.A. DETECTIVE «Troler» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste premetrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, telef. 630-714, 633-146.
A. AIRIT Alsa-Moo consulta infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Umberto 34, telefonare 389-510, 599-034.
A. SPAZIALPOL. Informazioni, indagini, rintracci controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telef. 265-154.
CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 558-482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali controllo ovunque, consulenze gratuite.
DIOGENE investigazioni, Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 63, telefono 501-578.
FERMI, corso Francia 48, telef. 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25 (telef. 769-975).
RORIMONDIAL investigazioni infedeltà separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARONE corso Svizzera 65. Tel. 745-213 commissionaria Nsu, Gran Prix FL, Innocenti, 125, 1300 Tl, Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.
A.A.A.A. AUTORENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia; visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia. Alfa permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto. Qualsiasi autovettura voi state cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 anche giornale festivo.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia. Vendiamo. Monfalcone 141. Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint, spider 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Anglia III Serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telef. 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1900 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuova. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualsiasi automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodeastefani, troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodeastefani corso Grosseto 55 telefoni 295-993, 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
A.A. PRIMA di comperare-vendere consultateci (visitandoci). Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. SATE Opel corso G. Cesare 202.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
AUTOCARRI d'occasione: Leoncino, 1100 T 3, Volkswagen attrezzato mobili, diversi 600 T cassone e furgoncini. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1500 giornaliere. Duchessa Iolanda 33, telefono 771-085.
AUTO ... Autogiacosa a L. 750 ... compresa assicurazione, non richiesti patenti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAUSA partenza vendo 124 perfetta anche a rate. Tel. 537-443.
CAVALLERI concessionario Fiat-Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato e rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonate 265-720, Corso Vercelli 210.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovettura usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO qualsiasi auto purché non accidentata pagamento contanti. Notalo in sede. Automarkeda corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.
COOPER assortiti Mini Minor, Mini F. Prenotazione nuovo, assistenza taglianti. Corso Siracusa 138, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
DIPENDENTE vende privato 500 8 mesi. Telefonare 216-092 ore pasti.
GIARDINIERA e 124 Special semestrale vendo facilitando. Tel. 721-985.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso e prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Fiat 124 L. 510.000, 12 M L. 215.000, Opel Kadett L. 330.000. Rateazioni vostro comodo assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, ovunque in sede evito perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket Torino, corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, Corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 223.

MANCINI: occasionissime Ferrari GTC, Mercedes Pagoda, Camaro Rally Sport, Jaguar E coupé, Mercedes 280 SE, Dino coupé, Alfa 1750, BMW 1800, 2000, 2002 Tl. Telefonare 883-295, corso Marconi 4.
MECCANICO garanzia vende 1100 C perfetta. Tel. 721-985.
MINI Cooper e 500 Giardiniera anche a rate. Tel. 472-474.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefonare 385-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 Sportomatic, Fulvia coupé, Alfa GT Junior, GTA Junior Fiat 125, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi 60-70 super 90, Fiat 238 furgone.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, permute, rateazioni, prove tutta gamma 70 Cabolo 35. De Gasperi 38. Telefonare 593-666.
NSU Prinz bella qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefono 310-729.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22 tel. 353-632, corso Racconigi 158, telef. 375-905.
NUOVA sede automercato Francese, corso Vittorio Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Anglia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
PEUGEOT 204 e 404, Opel Olympia, 1500 Volkswagen Caravan, Primula coupé, Ford Caravan, Fiat 1500 L, Fiat 1100 R, ottime occasioni garantite. Sigauto, concessionaria Peugeot, c.so Unione Sovietica 85, tel. 652-525.
PRIVATO vende Fiat 2300 unico proprietario, occasione per taxista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino».
PRIVATO vende 600 D fine '65 come nuova 185.000. Tel. 540-621.
ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni, visita anche festivi. Radiale Moncalieri (fronte Agip, tel. 640-082) ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 240-339.
SACAUTO Concessionaria Fiat - Sava veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolt. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni vasto minimo, vendiamo, qualsiasi vettura garantita, corso Dante 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-517.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

VENDO 850 Special mesi quindici km 25.000 originali. Telef. 770-049.
VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005.
VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo, Sebastopoli 227.
500 fiato consegna immediata contanti 50.000. Corso Tortona 33, tel. 878-986. 2300 Familiare a gas bellissima anche a rate. Telef. 537-445.

㉓ Prestazioni diverse

CONSULENZE tributarie e fiscali, tenuta libri paga, impostazione e conduzione contabilità, pratiche sindacali, definizione imposte e tasse, pratiche per incassi presso enti statali e comunali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7675 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti). Siracuta e Schultz, via Baretti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box e capannone, capienze utili fino 220 metri, minicasetta rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287-626.
ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefonare 638-794.
ALL'ENTE Aste liquidazioni, via Cigna 17. Mobili nuovi, d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Boetto 4, Torino.
AVETE acquistato in edicola la Bibbia di Monsignor Spadafora? Quando altri testi saranno superati, questa edizione rimarrà valore scientifico-commerciale. Compratela!
BOX metallici per auto e depositi 20 misure. Telef. 493-266 Venaria.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-305.
CAMINO marmo pietra antichissimo. Telefonare 599-800.
MINIPRESTITI anche senza cambiali rapidamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati. Visoni, persiani, castori, pieds, gatti. Anche taurali. Fart, piazza Adriano 15. Tel. 756-664.
PELLICCIA persiano 130.000 ... vende. Telefonare pasti 721-086.
PIANOFORTI semimuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vende anche dilazione. Zaccagnini Bersolo 25.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telef. 498-574.
TAVOLO e 4 sedie 13.000, fabbrica Francia, 253-511. Strada Altessano 146.

S 363453

CONSORZIO GRAPPA ... ASTI

GRAPPA SIS ASTI

PRODOTTA ... S.I.F. ALESSANDRIA L.C. N. 101-CONT. IOR. ...

Quando la grappa è più di un "grappino".

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

VIA PIGAFETTA 61 (CROCETTA)
Non crediamo esistano altri palazzi di pari posizione, tono, signorilità
a sole L. 145.000 il mq
Salone, 1 camera, cucina, 2 servizi L. 16.000.000
Saloncino, 2 camere, tinello, 2 servizi L. 18.700.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 20.000.000

Corso Giambone angolo Corso Agnelli
PREZZO SBALORDITIVO
1 camera, cucina, servizi L. 2.500.000
Sufficienti L. 750.000 + 20.000 mensili

Corso Racconigi
SIGNORILE COSTRUZIONE 1959
1 camera, cucina, bagno L. 5.100.000
2 camere, cucinotto, bagno L. 5.800.000
Sufficienti 2.000.000 contanti

VIA BENE VAGIENNA 21-23
(a pochi passi da piazza S. Rita)
Ai migliori prezzi di tutta la zona
Uno stupendo palazzo di completo comfort
Appartamenti dalle metrature imponenti
Materiali e finizioni di livello non superabile
1 camera, cucina, bagno, terrazzo L. 9.000.000
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.000.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Box spaziosissimi - Negozi da L. 170.000 il mq
Fortissimo mutuo e dilazioni 7 anni

Via Luini 51 angolo Via Gubbio
Ultime possibilità per concludere un ottimo affare prima dell'adeguamento dei prezzi
2 camere, cucina, bagno L. 7.500.000
2 camere, tinello, cucin., serv. L. 8.500.000
4 camere, cucinetta, bagno L. 10.700.000
Spaziosissimi, soleggiati, confortevoli
il meglio della moderna edilizia residenziale
tra scuole di ogni ordine, tipo e grado
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

Via Randaccio 17-19
Prezzi ultraridotti in moderno palazzo del 1962
Termocentrale - Bagni - Ascensore
1 camera, cucina, L. 4.000.000 - Sufficienti 1.500.000 contanti
1 camera, tinello, cuc. L. 4.200.000 - Suff. 1.500.000 contanti

Via Sagra di San Michele 53
Un palazzo di livello ineguagliabile tutto per una residenza completa e felice
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
salone, 1-2-3 camere, tinello, cuc., 1-2 servizi
Negozi commerciali e magazzino 1040 mq
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

C.so Regina ang. C.so Potenza
Un indirizzo da non perdere!
Palazzine ultrasignorili tra il verde
Fronte parco e piazza - Prezzi interessantissimi
Saloncino, camera, cucina, bagno, da L. 11.088.000
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno, da L. 14.820.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

Via FRESCOBALDI ang. Via Vallero
(traversa di corso Novara dopo via Bologna)
Un palazzo veramente bello
Tra 2 fasce verdi di giardino condominiale
Prezzi da L. 115.000 il mq meno forte mutuo
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
saloncino, 2 camere, cucina, bagno

Via Claviere 5
(parallela di c. Francia dopo c. Brunelleschi)
UN PALAZZO DEL 1964
Con appartamenti di dimensioni maestose
1 camera, tinello, cucin., bagno, L. 5.900.000
2 camere, tinello, cucin., bagno, L. 8.700.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

V. Issiglio ang. v. Monginevro
A PREZZO INTERESSANTISSIMO
1 camera, tinello, cucinotto, bagno
L. 5.200.000 - Suff. 2.000.000 cont.

Via Bibiana ang. Via Coppino
Costruzione 1960 - Convenientissimi
1 cam., tinello, cucin., bagno L. 5.100.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + mutuo

Via Firenze 12-14
(al n. 83 di corso Torino - Cascine Vica)
Fronte Globus, piazza, scuole
Spaziosissimi - Ultrarifiniti - Eleganti
A prezzi sicuramente introvabili
1 camera, tinello, servizi L. 4.600.000
2 camere, tinello, servizi L. 6.800.000
Suff. 30 % contanti + mutuo e dilaz.

VIA VOLTURNO ang. Via Sestriere
Nella Cascine Vica di maggior sviluppo
Spaziosi - Rifiniti - In ultimazione
Prezzi eccellenti - Pagamenti incredibili
1 camera, tinello, cucin., bagno L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucin., bagno L. 7.000.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + mutuo

Corso Francia 171
Non sarà tempo perso
una vostra visita: vi troverete
qualità e prezzi introvabili
2-3 camere, cucina, bagno
Salone, 2 camere, cucina, bagno
A sole L. 100.000 il mq

VIA PISA 16-24 (Cascine Vica)
al n. 45 di corso Torino, in posizione elevata
Ultimi, favolosamente convenienti
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.000.000
L. 2.000.000 contanti + 45.500 mensili

Via Banfo 10-12-14
Su future piazze, come da piano regolatore
Rifinitissimi, spaziosi, in ultimazione
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
Prezzi da L. 115.000 il mq - Forte mutuo

VIA SEGANTINI 9 ingresso da str. Altessano 6
Signorili - Ultimati - In palazzina
1 camera, tinello, cucinotto, bagno
L. 12.000.000 - Sufficienti 5.000.000 contanti + mutuo

VIA BISCARRA 10
OTTIMI PER ABITAZIONE O REDDITO
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.700.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.900.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

promozione
vendite
immobiliari

gabetti S.p.A

Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

PERCHE' TORINO DICE NO AI PREZZI DI TROPPI APPARTAMENTI?

Un problema inquietante per i proprietari ed i costruttori d'immobili che non riescono ad ottenere vendite soddisfacenti

Certe cose bisogna dirle, perchè il problema casa ha subito in questi ultimi tempi tali e tanti raffazzonamenti, da coinvolgere non soltanto il pubblico - questo pubblico che oggi si chiede se veramente è conveniente investire in immobili - ma anche e soprattutto i costruttori, i proprietari di blocchi d'immobili, di palazzi, di singoli appartamenti. Proprietari che si trovano di fronte ad un mercato difficile, ad una richiesta che si fa sempre più attenta, sempre più restia ad accettare prezzi e condizioni di pagamento onerose, diciamo pure pesanti.

i prezzi gonfiati non servono a nessuno

Mettiamoci dal punto di vista di chi ha impegnato notevoli capitali nel costruire o nell'acquistare la proprietà di una casa, ed ora questi capitali li vuole realizzare bene.
Ha due possibilità di procedere: interessarsi personalmente alla vendita, con tutte le incognite e le difficoltà che fatalmente incontra il non esperto nel trattare la compravendita immobiliare; oppure affidarsi all'opera degli agenti immobiliari, tecnici dai quali è giusto attendersi una competenza ed un'inimitabile duttilità in questo campo
Bene... molte, troppe persone che operano nel mondo immobiliare chiedono a chi vende una provvigione minima pur di riuscire a strappare un mandato di vendita, riservandosi poi di caricare **adeguatamente** gli acquirenti, gonfiando artificialmente i prezzi degli appartamenti con un plusvalore notevole.
L'assurdo di tale costume, sorvolando pietosamente le ovvie considerazioni d'ordine morale, è che non serve assolutamente a nulla, anzi, è controproducente agli interessi stessi del proprietario, il quale trova estrema difficoltà a vendere con prezzi esagerati.
Per non parlare dei vari passaggi inerenti alla vendita di un terreno, vero paradiso dei piccoli speculatori che alzano i prezzi ad un livello assurdo, livello a cui fatalmente devono adeguarsi anche gli operatori corretti, e che naturalmente incide in modo notevole sui costi degli appartamenti.
Tutto ciò porta ad una sfiducia cronica nel mercato immobiliare, sfiducia che si riflette anche verso le proposte interessanti, con conseguenze che potrebbero diventare gravi per chi non riesce a dominare il problema.

per vendere bene occorre velocitá e pubblico

Noi, che parliamo nell'ambito di una tra le più grandi Società europee per la Promozione delle Vendite Immobiliari, siamo stati i primi a renderci conto del pericolo di chiuderci in un circolo vizioso.
Per questo rifiutiamo di gonfiare i prezzi, evitando di caricare le nostre provvigioni su chi acquista. Così facendo abbiamo oggi una massa di potenziali acquirenti che nutre piena fiducia nei nostri riguardi e che ci permette, quindi, di tenere un discorso molto chiaro e pulito a chi vuol vendere, perchè noi possiamo offrirgli una vendita veloce, sicura, garantendogli un mercato d'acquirenti costituito dalle migliaia e migliaia di schede-richiesta d'appartamenti immesse nei nostri computers.



Il pullman della Gabetti S.p.A., con il relativo personale, è un vero « centro mobile di vendita ».



Le ricercatrici di mercato della Gabetti, che con competenza, serietà e cortesia, attuano ogni giorno delle interviste col pubblico. Un servizio indispensabile per « tastare il polso » del mercato immobiliare a livello dei singoli privati.

l'idea chiave: lavorare coi computers

Chi si rivolge a noi per vendere, sa di affidarsi ad un'organizzazione promozionale, tecnica e commerciale che non ha eguali in Italia, d'accordo, ma si chiede anche quanto gli costa. E se è giusto e sacrosanto il nostro desiderio di calmierare i prezzi degli appartamenti a favore degli acquirenti, è ancor più giusto non far pesare troppo le nostre prestazioni a chi vende.
Per arrivare a ciò c'è un solo metodo: aumentare l'efficacia dell'azione promozionale. In altre parole, se ieri occorreva rivolgersi a 100 acquirenti potenziali prima di riuscire a vendere un appartamento, oggi possiamo venderlo rivolgendoci a 10 o 20 acquirenti al massimo, con enorme risparmio di tempo e di soldi. E questo grazie al calcolatore elettronico installato nella Filiale Gabetti di Torino ed in tutte le altre Filiali.
Di ogni richiesta d'appartamento che giunge alla nostra Filiale, elaboriamo una scheda nella quale sono registrate tutte le esigenze di chi vuole acquistare; e quando diciamo « tutte » intendiamo una completa analisi economica e psicologica del potenziale acquirente.
Queste schede vengono immesse nel computer il quale le accoppia alle offerte di vendita precedentemente registrate nella sua « memoria ».
Ecco quindi snellito un lavoro di ricerca estremamente estenuante se condotto coi normali metodi, ed ecco garantita l'altissima resa nell'operazione contatto-acquirente e vendita-effettuata.
Questo ci si aspetta da una moderna Promozione di vendita Immobiliare e questo noi diamo, a qualsiasi livello: dalla vendita in blocco di un intero palazzo alla vendita di un singolo appartamentino.



Il computer operante alla Filiale Gabetti di Torino, centro elettronico di elaborazione e smistamento di tutti i dati inerenti alle vendite immobiliari.

dare il giusto alla persona giusta

Il presupposto base per poter vendere bene è offrire l'appartamento « su misura » a chi ha le idee chiare di ciò che vuole; un presupposto che oltre ad attuarsi coi nostri computers, trova tutta la rispondenza nella nostra azione pubblicitaria.
Non parliamo soltanto degli annunci sui quotidiani, che vengono redatti con particolare attenzione da specialisti, ma pensiamo ai nostri stessi funzionari di vendita.
Essi sono in grado d'iniziare una trattativa veramente costruttiva con il probabile acquirente, perchè seguono periodicamente dei corsi di specializzazione sulle moderne tematiche immobiliari.
Non appena ci viene affidato il mandato di vendita di un immobile, i nostri funzionari lo studiano sotto tutti gli aspetti, ne diventano così padroni — tecnicamente e commercialmente parlando — che se esiste una pur minima possibilità di vendere, essi vi riescono, bene e presto ed alla persona giusta.
Oltre a questa base umana che ha tutte le nostre migliori cure, noi operiamo con uffici mobili: pullman dotati di radiotelefono che vanno nella zona stessa di vendita, operando un immediato contatto col pubblico nel luogo ad esso più congeniale. Tutto ciò al fine d'ottenere quella che noi chiamiamo « l'ondata promozionale » di eccellente resa.
E' chiaro che con questo procedimento, unito al nostro rifiuto di sperequare sui prezzi, noi possiamo vendere un immobile con una tale velocità da giustificare ampiamente le interessanti condizioni che vengono di volta in volta offerte al pubblico.



L'aula didattica della Direzione Generale Gabetti, dove vengono preparati i funzionari di vendita ed i periti immobiliari.

la gabetti oggi e' il mercato immobiliare

Queste sono alcune cifre indicative che riguardano noi stessi, ma che pensiamo possano essere interessanti per coloro che desiderano affidarci il mandato di vendita di una loro proprietà.

- ☐ A Torino una Filiale con 117 persone competenti a vostra disposizione.
- ☐ Più di 350 gruppi familiari che si rivolgono giornalmente alla nostra Filiale per l'acquisto di appartamenti.
- ☐ Più di 2.000 richieste d'appartamenti inserite nel nostro computer, e si badi bene, queste richieste sono continuamente aggiornate, sono quindi **reali**.
- ☐ Una media di 150.000 depliants promozionali distribuiti settimanalmente a Torino e dintorni.
- ☐ Disponibilità di richieste d'immobili da parte dei lavoratori italiani residenti all'Estero: un « plafond » di capitali questo, che evidentemente non risente delle crisi interne italiane.
- ☐ Una fiducia concessaci dal pubblico e guadagnata con anni di lavoro. Questa fiducia voi non la pagate, ma diviene automaticamente vostra non appena ci affidate la vendita di ciò che avete: da un'area di terreno ad un intero condominio ad un singolo, piccolo appartamento.

ECCO PERCHE' TORINO DICE SI' ALLA GABETTI